

LA REGIONE E L'AUTONOMIA

## Trieste si scuote Ma è la mentalità che va cambiata

Editoriale di

Mario Quaia

Partiamo da un dato oggettivo: Trieste è tutta la Venezia Giulia costituiscono i vagoni di coda della locomotiva Nord-Est. In quest'area i parametri economici — occupazione, sviluppo, produzione — registrano dati in negativo, sintomo di un declino preoccupante e forse inarrestabile. Nemmeno il periodo felice della svalutazione, che ha ridato ossigeno alle imprese sui mercati d'oltreoceano, ha creato i presupposti per un'inversione di tendenza. La recessione è cronica, quindi la crisi potrebbe durare ancora a lungo.

C'è una sorta di male oscuro attorno a quest'area rimasta al palo mentre il mondo ha continuato a correre. Una maledizione storica? Tutta colpa della guerra? Del trattato di pace di Parigi di cui fra pochi giorni ricorrono i cinquant'anni e che Diego de Castro non ha avuto difficoltà a definire «il più squallido documento della più squallida politica internazionale»?

Le conseguenze dell'ultimo conflitto, è vero, sono state tremende. Trieste e Gorizia hanno pagato praticamente da sole il prezzo di una sconfitta. Ma da allora, vivaddio, è trascorso mezzo secolo! È logico attribuire tutti i mali presenti a questo lontano passato? A noi sembra francamente di no, come dimostrano situazioni analoghe in Europa e nel mondo intero. E poi non serve nemmeno rifarsi alle ferite postbelliche per confrontare situazioni oggettive a pochi passi da casa: cinquant'anni fa il Veneto e il Friuli producevano soltanto manodopera da esportare, balie comprese, ma ora la realtà si è completamente capovolta. A un'ora di macchina da Trieste, sulle strade principali, si susseguono fuori dalle fabbriche i cartelli «Cercansi operai», «Assumiamo manodopera». Gli unici disponibili sono gli immigrati di colore. Qui invece è diventata una chimera perfino un posto di commessa. «Ho fatto un annuncio perché me ne servivano due e ne ho viste arrivare 350. Mi sono chiuso in ufficio e ho pianto», racconta un noto commerciante.

Perché, dunque, questo divario? Perché oggi Trieste sta peggio di 50 o 100 anni fa?

Tentiamo qualche risposta, pur sommaria e parziale. Gli aiuti dello Stato (agevolazioni fiscali, benzina, credito differito doganale, Fondo Trieste) non sono serviti a nulla. Milardi e miliardi — pensiamo solo a quelli gestiti dal Fondo Trieste — che non sono stati in grado di creare un solo posto di lavoro. Di

più: hanno probabilmente alimentato una «distorsione genetica» basata sull'attesa degli aiuti piuttosto che stimolare le risorse interne, soffocando quindi all'origine quell'intraprendenza, quella dinamicità e quella competitività che costituiscono il sale del libero mercato. Trieste aveva tutti i titoli per avviare un dialogo privilegiato — questo sì — con lo Stato e quindi con i Governi nazionali, basati però non tanto sulle sovvenzioni o sulle lotterie quanto sui progetti mirati: porto, infrastrutture, viabilità, turismo, cultura, su tutto ciò insomma che può produrre sviluppo e ricchezza. Obiettivo, se mai è stato preso in considerazione, clamorosamente fallito.

Né è andata meglio con l'avvento della Regione a statuto speciale, argomento diventato d'attualità proprio in questi giorni dopo una vibrata protesta del rettore dell'Università che ha lamentato una palese sperequazione (a favore di Udine) nella gestione delle risorse. Trieste in questi 30 anni e più di vita in comune ne è uscita penalizzata. Non ha ricevuto quanto le spettava di diritto. Nulla cambierà in futuro se dovessero permanere gli equilibri attuali. Ecco perché già da tempo, su queste stesse colonne, avevamo suggerito un nuovo assetto istituzionale che salvaguardasse l'unità regionale. Ovvero, il riconoscimento per Trieste di una particolare autonomia gestionale e finanziaria. L'argomento è stato ripreso con forza dal sindaco Illy che ha avviato la costituzione di un comitato con il compito di raccogliere le firme per una legge regionale di iniziativa popolare. Dello stesso parere — sia pure con diverse sfaccettature — un arco molto ampio di forze politiche che va da Rifondazione comunista alla destra moderata.

Tutto ciò però — è bene dirlo fin da ora per non creare facili illusioni — non risolverà tout court i problemi di Trieste. Per ottenere risultati non è sufficiente disporre di risorse. Servono uomini capaci, in grado di progettare il futuro senza farsi condizionare dai rancori passati. Un salto di mentalità enorme che dovrebbe indurre tutti coloro che stanno calcando la scena da tanti anni — visti i risultati — a farsi da parte. Il rischio, altrimenti, è quello di ritrovarci a breve scadenza in una situazione analoga a quella di poco tempo fa: Comune commissariato, Provincia commissariata, Porto commissariato, Fiera commissariata, Usl commissariata. Ovvero, l'incapacità al potere. Senza più alibi. Nemmeno quello dello strapotere friulano.

IL «MESSAGGIO» DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

## «Stop alle tasse»

Antonio Fazio: intervenire con «tagli» per il risanamento dei conti pubblici

## Il Polo: una Stet «lottizzata»

NESSUN PROBLEMA CON RC

Prodi: il governo è solido  
Presto nuove vitamine  
per la ripresa economica



BOLOGNA — Lo «strappo» con Rifondazione Comunista sulla Stet era previsto e sarà ricucito. Ma il governo è solido e si prepara ad aumentare la pressione fiscale solo con la lotta alla evasione e ad affrontare il calo dell'andamento economico con «dosi di vitamine»: dopo gli incentivi all'auto e i provvedimenti per l'edilizia, anche aiuti alla piccola e media impresa, alla ricerca e all'innovazione. Prodi fa capire che c'è ben altra musica rispetto al governo del Polo: «Voi avete sentito le liti nel governo Berlusconi, i teatri, le commedie a cui eravamo abituati». Tutto ciò è acqua passata, assicura il presidente del Consiglio, vantando il risultato di longevità già raggiunto: «Sono alla mia prima esperienza e già siamo andati più avanti di 34 governi. Vuol dire che il Paese ha bisogno di governi stabili». Certo il '96 ha registrato un calo nell'economia, ammette Prodi, ma promette provvedimenti capaci di iniettare nell'economia «dosi di vitamine».

A pagina 2

MILANO — Stop all'aumento delle tasse e avanti con i tagli alla spesa pubblica per risanare i conti dello Stato. E' questa la ricetta finanziaria del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, per consolidare i risultati raggiunti dall'Italia sul fronte economico e riavviare il processo di sviluppo. «Il riequilibrio del disavanzo pubblico — ha spiegato il governatore — va perseguito limitando la crescita della spesa. Dal lato delle entrate è necessario ridurre l'evasione ed elusione. Inasprimenti fiscali avrebbero effetti negativi sulla domanda interna e sui prezzi».

Il messaggio è per Romano Prodi: la manovra di primavera non potrà basarsi su nuove im-

poste ma su «correzioni al bilancio pubblico» che dovranno avere un carattere «strutturale». Basta quindi con le «una tantum» e via libera a manovre che incidano in maniera duratura sulla spesa. Con un occhio particolare al contenimento dell'evasione fiscale e all'occupazione.

Ed è proprio sull'emergenza lavoro che Fazio si è maggiormente soffermato. Moderazione salariale e ripresa degli investimenti sono le due condizioni necessarie per il rilancio dell'occupazione: un appello ai sindacati, alla vigilia dell'incontro per la trattativa sul contratto dei metalmeccanici. Fazio chiede altri sacrifici ai lavoratori. Ma anche gli imprenditori dovranno fa-

re la loro parte, evitando di ritoccare il listino dei prezzi e aprendosi di più agli stimoli della concorrenza.

Intanto, sul caso Stet («servizi in Economia»), malumori anche nella maggioranza per i nuovi vertici (Rinnovo) che una verifica, ma soprattutto il Polo attacca l'Ulivo «lottizzatore». Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini denunciano l'occupazione del potere e la normalizzazione delle poltrone, mentre il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita difende la scelta del governo. Se sul nome di Guido Rossi l'opposizione obietta che è troppo vicino al Pds, per Rifondazione è eccessiva la familiarità con Mediobanca.

A pagina 2



## Isolde davvero «super»

CORTINA — La valanga rosa comincia a far paura. Ieri a Cortina Isolde Kostner ha siglato un'altra doppietta, bissando nel giro di 24 ore in superG il successo di venerdì. Oggi tocca a Deborah Compagnoni tener alta la bandiera, e scende in pista anche Alberto Tomba.

In Sport

MA I TRATTORI DEGLI ALLEVATORI NON FANNO ANCORA MARCIA INDIETRO

## Tregua nella guerra del latte

I produttori chiedono un decreto legge: attesa per il Consiglio dei ministri di martedì

ROMA — Dopo dieci giorni di proteste, la trattativa tra produttori di latte e governo si è presa un giorno di pausa, ma i trattori non hanno fatto marcia indietro e, anzi, i Comitati spontanei degli allevatori si sono detti pronti a ricorrere alla Corte di giustizia dell'Ue pur di non pagare i 370 miliardi di multe dovuti entro la fine del mese. Intanto, varie associazioni di consumatori hanno minacciato lo sciopero del latte se il governo non impedirà che i cittadini siano ostaggi di forme di lotta esasperate. In attesa

dell'incontro previsto per domani a palazzo Chigi, le manifestazioni si sono estese ad altre regioni, senza però creare problemi ai trasporti aerei.

In Lombardia è dovuto intervenire il prefetto di Milano perché gli allevatori liberassero una carretta della stalla Rivoltana, nei pressi dell'aeroporto di Linate. A Roma il prefetto ha vietato fino a domani la circolazione di «tutte le macchine e mezzi agricoli» in direzione della capitale.

Ma è un decreto legge, che risolva definitivamente il problema della ge-

stione delle quote latte in Italia, la richiesta dei Comitati spontanei al governo. Gli allevatori sperano che questo decreto arrivi martedì dal Consiglio dei ministri. Gli incontri «tecnici» che si sono susseguiti in questi giorni fanno ben sperare i manifestanti. «Con il decreto legge — ha spiegato il portavoce dei comitati spontanei — vogliamo sapere chi pagherà il superprelievo (multa). Il provvedimento poi dovrà dirci come dovremo mungere da qui al Duemila. Noi su questo vogliamo chiarezza».

A pagina 2

## Fabio Fazio «inciampa» su Sofri

Polemiche per la sua frase in «Anima mia»  
Ma anche Vigna è dubbioso sulla sentenza

A PAGINA 5

## Un assegno per i bambini poveri

Solidarietà: rivoluzionario disegno di legge  
Verso un servizio di baby sitter «pubbliche»

A PAGINA 6



## Volante accorre e si schianta: 4 morti

TREVISO — Quattro agenti sono morti a bordo di una «volante» che accorreva verso un locale notturno nel Trevigiano per dare man forte a colleghi impegnati a sedare una rissa. L'auto, per evitare una vettura, è finita fuori strada contro un albero. E altri tre agenti di polizia sono rimasti feriti vicino a Firenze quando sono intervenuti per bloccare una «sfida» tra quattro automobili lanciate a tutta velocità.

A pagina 5

IL PRESIDENTE «RASSICURA», L'OPPOSIZIONE ATTACCA

## Algeria, politica nel sangue

Via alla campagna elettorale mentre si registrano altri massacri

ALGERI — Una semplice diagnosi, nessuna causa reale e nessuna prescrizione per guarire la malattia. E' questa la critica ricorrente tra le fila dell'opposizione algerina al discorso con il quale il presidente Zeroual ha voluto rassicurare il Paese che, con almeno 220 morti dal 10 gennaio, sta vivendo il Ramadan più sanguinoso della sua storia. Ieri la stampa privata ha fornito altre cifre dei morti: 23 civili, tra cui dieci donne, sgozzati mercoledì a Berrouaghia e altri cinque alla periferia di Algeri. Ma il ministero dell'Interno ha accusato i giornali di ingigantire il numero delle vittime o di inventare addirittura episodi di terrorismo mai avvenuti. Le critiche più dure al presidente sono venute dal

Ffs, uno dei partiti d'opposizione chiamati in causa da Zeroual, che ha addossato alle «persone algerine che complottano assieme a forze straniere per destabilizzare l'Algeria» la responsabilità del terrorismo e le autobombe. Dietro «al trito slogan del complotto straniero — secondo il primo segretario del Ffs — si nasconde lo sfacelo di uno Stato che non può più garantire la sicurezza dei cittadini», è il leader del partito di destra «degnato da questo discorso di odio mentre l'Algeria è a ferro e fuoco». E' dunque cominciata sullo sfondo delle vittime del Ramadan la campagna elettorale per le legislative che entro giugno metteranno fine al sogno dei militari di tornare al potere.

A pagina 8

**16 FERITI  
Belgrado,  
la polizia  
carica  
gli studenti**

**La situazione  
preoccupa  
la Farnesina**

A PAGINA 8

**LA TRUFFA  
Il caos  
in Albania:  
nuove  
violenze**

**Vicepremier  
assediato  
nello stadio**

A PAGINA 8

la nuova Polizza auto con

### FRANCHIGIA

Premio annuo max unico 1,5 miliardi

| Potenza     | Trieste   | Provincia | Franchigia |
|-------------|-----------|-----------|------------|
| 9 - 10 cv   | 448.300   | 396.800   | 100.000    |
| 11 - 12 cv  | 569.000   | 503.600   | 200.000    |
| 13 - 14 cv  | 603.500   | 534.100   | 200.000    |
| 15 - 16 cv  | 775.900   | 686.700   | 300.000    |
| 17 - 18 cv  | 931.000   | 824.000   | 300.000    |
| 19 - 20 cv  | 1.086.200 | 961.400   | 300.000    |
| oltre 20 cv | 1.379.300 | 1.220.800 | 300.000    |

**AUTOCARRI** (peso complessivo)

| Fino a 15 q  | 707.000   |
|--------------|-----------|
| da 15 a 25 q | 919.000   |
| da 25 a 35 q | 1.131.000 |
| da 35 a 60 q | 993.000   |

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!

**BRESSANI Assicurazioni**

Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487

zona a circolazione libera

TORTONA: LA SERA DEL 27 DICEMBRE IN CUI RIMASE UCCISA MARIA LETIZIA

## Furono in sei a lanciare i sassi

Mosaico quasi completo, manca all'appello «Mister X» - Un episodio sul Carso triestino

TORTONA — Quella maledetta sera del 27 dicembre furono sei le persone che lanciarono sassi dal cavalcavia della Cavallotta. Arrivarono con tre auto. Sulla Y10 viaggiavano Roberto Sirringo e Paolo Bertocco; sulla Tipo i quattro fratelli Furlan: Paolo, Gabriele, Sandro e Franco, e Loredana Vezzaro. C'

era infine una Peugeot scura su cui viaggiava Gianni Masterone, che però non ha la patente, e almeno un'altra persona, il nono uomo, il «mister x» che fa paura, la cui presenza viene confermata dal magistrato. Ma potrebbero essercene state anche altre due, forse delle ragazze.

A quasi un mese dalla morte di Maria Teresa Berdini, questa è la ricostruzione a cui sarebbero giunti gli inquirenti della procura di Tortona che dedicheranno le prossime ore a definire tutti i tasselli del mosaico per poter così inchiodare definitivamente tutti i responsabili, alcuni dei quali continuano a fare ammissioni.

Quanto a «mister x», il procuratore Cuva dice che non c'è alcun latitante: questo potrebbe far pensare che gli inquirenti sanno chi è e che attendono di aver prove certe per poter far scattare il nono fermo. Ma c'è anche chi avanza l'ipotesi che lo stiano cercando e che sia scappato da Tortona poco prima che lo catturassero.

Intanto si registra anche un episodio sul Carso triestino. Un autotrasportatore di Rodonico (Mantova) ha denunciato al commissariato di polizia di Opicina di avere subito in mattinata il danneggiamento del parabrezza del suo camion, colpito da un sasso mentre transitava nei pressi di un cavalcavia a Sgonico, diretto verso l'autoparco di Ferneti.

A pagina 5

**Prestiti Personali**  
in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

**Il prestito che volete «senza muovervi da casa» chiedetelo al...**

**167-266486**

La telefonata è gratuita

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:  
«da 3 a 20 milioni anche con firma singola»  
lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

**FORUS**  
FINANZIAMENTI IN 360  
RATA

Spese: 200 giorni l'anno dalle 08.00 alle 21.00. Escluso il sabato e la domenica.

Direzione Generale: Milano 02-29523393



INCHIESTA: CROAZIA

# Balkanici noi? Mica siamo barbari

Il clan di governo vive nel terrore del «risucchio a Sudest». Ma la cultura grida allo sbarco dei primitivi al potere

Servizio di

Paolo Rumiz

ZAGABRIA — «Che importa: un chilo di cervello costa due marchi». Così ha risposto un giorno l'ineffabile signor Ivan Milas, grande protettore del timbro di Stato ed eminenza grigia della Croazia, a chi gli ricordava che in cinque anni la nazione aveva subito un'emorragia di 100 mila giovani e adulti qualificati, e che le forze capaci di ricostruire il Paese avevano preferito andarsene all'estero. Due mila lire per un cervello. E' una battuta che la gente di Zagabria racconta per spiegare la mentalità della classe politica di governo. E in particolare il suo approccio alla cultura.

«Che pena vedere questo Paese in mano a dei centroafricani», dice il popolo alludendo soprattutto agli erzegovesi, il clan che ha occupato lo Stato, la televisione, i giornali, l'economia, svuotandoli dall'interno. Finché c'era la guerra, e il suo fattore inibitorio era ancora funzionante in nome della Patria in pericolo, la gente non ne parlava volentieri. Ma è bastato che la guerra finisse perché, nell'autunno del '95, la Capitale votasse in massa contro il governo dei tudjmaniani. E oggi basta offrire un appiglio anche minimo perché si manifesti una tremenda, impotente rabbia accumulata.

Subito la gente ti dice che, come a Sarajevo e a Belgrado, anche qui la guerra ha facilitato l'insediamento dei primitivi al potere. I quali hanno importato dalle montagne non solo la loro organizzazione paramilitare, ma anche i loro modelli culturali, il loro vitalismo elementare, il loro «Plenski instinkt», un istinto che allude alle genti delle Alpi Dinari che e che - caso unico in Europa - vuol dire allo stesso tempo «bello» e «tribale».

Un'identità che spiega tante cose. «Abbiamo un bel gridare e protestare. Quelli lì non ci sentono. Ed è ovvio: gli ignoranti non ca-



La parte colta di Zagabria avverte una vicinanza crescente fra Slobodan Milosevic - portato in piazza dai dimostranti sotto forma di caricatura fantoccio - e Franjo Tudjman, il cui volto campeggia sui manifesti elettorali del '95: fra i due leader è nata una primitiva «santa alleanza» che vuole spazzare via le tradizioni della borghesia e della cultura.

piscono i colti». A dirlo, con amarezza, è l'attore Vili Matula, sceso in strada con un megafono a protestare con altri centomila zagabresi contro lo strangolamento della libera emittente «Radio Centouno». Dice la parte colta di Zagabria: c'è una vicinanza crescente tra Milosevic e Tudjman, una santa alleanza contro la borghesia e la cultura. E' una simmetria sottolineata dal corsivista Gojko Marinkovic: «Al di là della sproporzione di armi, quello tra Zagabria e Belgrado è stato ed è un conflitto fra due ideologie identiche. Lo dimostra la prontezza con cui le due parti si sono accordate per spartirsi la Bosnia».

L'approccio alla storia è illuminante. Lo esemplifica una scenetta di Capodanno, nella centralissima piazza Jelacic. C'è il signor Rako Vince, neo-miliardario, che apre la sua nuo-

va galleria d'arte dedicata ai Naif alla presenza della nomenclatura tudjmaniana. Pellicce, spumante e abbondanza di citazioni mitteleuropee. Arriva il Presidente, tra gli applausi: «Solo dopo la nascita della nazione croata - dice - si è potuta esibire una simile meraviglia mondiale». Bugia, ovviamente. Ma anche qualcosa d'altro. «E' pure il sintomo che il Presidente crede che la storia prima di lui non sia esistita», sottolinea il critico d'arte Zvonko Makovic.

Il segno dello sbarco dei primitivi è visibile da mille cose, non immediatamente percepibili dallo straniero. Ci scherza sopra Antun Budisa, studente della facoltà di filosofia: «I belgradesi devono subire il bombardamento del turbofolk, un'orrenda musica kitsch importata dai montenegrini e da banditi come Arkan. Noi zagabresi abbiamo questa

gente che non ha la minima idea della cultura croata e tantomeno di quella europea. Abbiamo anche qualcosa di assolutamente inimitabile: un ministro della pubblica istruzione che si chiama Ljilja Vokic».

La Vokic non è nota solo agli italiani dell'Istria per il famigerato «blocco etnico» posto a chi chiede di iscriversi alle scuole di lingua minoritaria (chi ha entrambi i genitori di lingua madre croata non potrebbe più, in teoria, entrare in questi istituti): l'ineffabile ministro è anche lo zimbello dei zagabresi - le vignette del «Feral Tribune» la ritraggono con una tremenda dentatura cavallina - per una serie di formidabili circolari o dichiarazioni. Eccone alcune. La Chiesa e il bastone sono i migliori strumenti educativi per i bambini. Chi ha genitori di etnia serba o musulmana non può insegnare la lingua

croata. Le insegnanti hanno la proibizione di portare i pantaloni in classe.

A chi cerca di entrare nel suo arcaismo mentale risponde che «la donna ha da essere donna», e che lei in tutta la sua vita non è mai entrata da sola in un cinema, in un ristorante e nemmeno in un caffè. Spiega anche di non amare Miroslav Krleža, il più grande scrittore croato, reo tra le tante cose di avere proposto un modello troppo distribuito di donna. «E' davvero un castigo di Dio: in nome della supercroaticità - irride il giovane Budisa - questa gentile signora impone alla Croazia europea modelli di comportamenti asiatici. Che con la mia educazione non hanno niente a che fare».

Un altro bel segno della nuova cultura valli-giana importata nella città della Sava è la casa-museo del sunomi-

murale dell'Occidente contro i barbari. Tutte le volte che gli emissari europei o quelli del presidente Clinton vengono a ricordargli la necessità di collaborare al «Dopo-Dayton» per una «soluzione regionale» della crisi, nell'ex generale di Tito scatta un cortocircuito mentale di rifiuto. Non è solo il terrore che un Occidente «jugonostalgico» voglia imporre una riedizione dell'odiata Federazione, magari sotto forma di mercato comune. E' soprattutto il rifiuto di vedersi assimilati in qualche modo a un mondo che racchiude anche Serbia, Montenegro, Bosnia e Macedonia. E quindi di essere riconsegnati ai Balcani.

E' curioso: l'ossessione del «risucchio a Sudest» scatta proprio in chi, nei fatti, inconsapevolmente lo propizia con un'ossessione tipicamente balcanica. Quella dell'etnia agli estrogini come metro ultimo di misura. Ed ecco la scrit-

ta «Belgrado» cancellata dalle frecce direzionali sull'autostrada che pure ha ricominciato a funzionare. Ecco il rifiuto del termine «Balcani» come unità geografica. Ecco la parola «Mitteleuropa» ripetuta all'infinito alle inaugurazioni, negli editoriali sulla stampa di governo, nei discorsi dei presidi alle scolaresche, negli incontri politici, nei vertici tra delegazioni economiche.

La stessa parola «Post-Dayton» crea rifiuti insormontabili, nonostante il presidente sia stato tra i firmatari del solenne accordo di pace propiziato da Clinton. Far parte della strategia del «Dopo Dayton» implica infatti che i Grandi della Terra, quando si chinano sulla carta geografica, mettano Zagabria accanto a Belgrado e Sarajevo. E mirino quindi inconsapevolmente a ricompattare ciò che la guerra, il destino e una storia vecchia

di secoli ha contribuito a dividere. Così, quando gli americani chiedono al governo croato «A unified approach to South-East Europe's Problems», un approccio unitario alla questione del Sudest Europa, Tudjman s'infuria e specifica: noi appartieniamo al Centro Europa e solo come tali possiamo gestire il rapporto con i vicini. Le nuove ruggini con Bonn e Washington non nascono solo dall'insistenza tedesca e americana sui diritti umani o su questioni di contratti miliardari. Vengono da questa insistenza sull'approccio globale.

L'Italia, più bizantina degli altri partner europei, ha capito al volo come gestire questa sindrome, e pur muovendosi in coordinamento con Washington e Bruxelles, ha spinto a tutta birra - con la nuova Ostpolitik targata Ulivo - verso disinvolti approcci bilaterali separati con le diverse nazioni danubiane. Così, con Tudjman, Prodi ha parlato tanto di «Ovest» e poco di «Sudest», tanto di Adriatico e quasi niente di Danubio, molto di affari e nulla di geopolitica. Con immediati guadagni in termini di contratti e investimenti.

Se l'Europa crede davvero nel mercato e nella democrazia non comprendo per quale motivo continui a dar credito a questi governanti, ammonisce però Branko Markovic, professore di fisica in pensione e zagabrese da generazioni. «Questa gente che occupa abusivamente il potere è portatrice di interessi e non di principi. E gli interessi sono sempre legati ai piccoli gruppi. Intendo dire: essi rappresentano se stessi, non la Croazia».

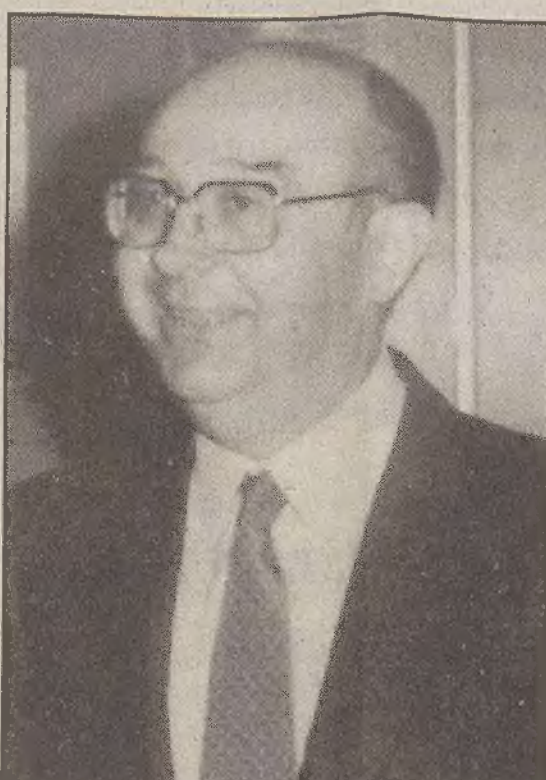
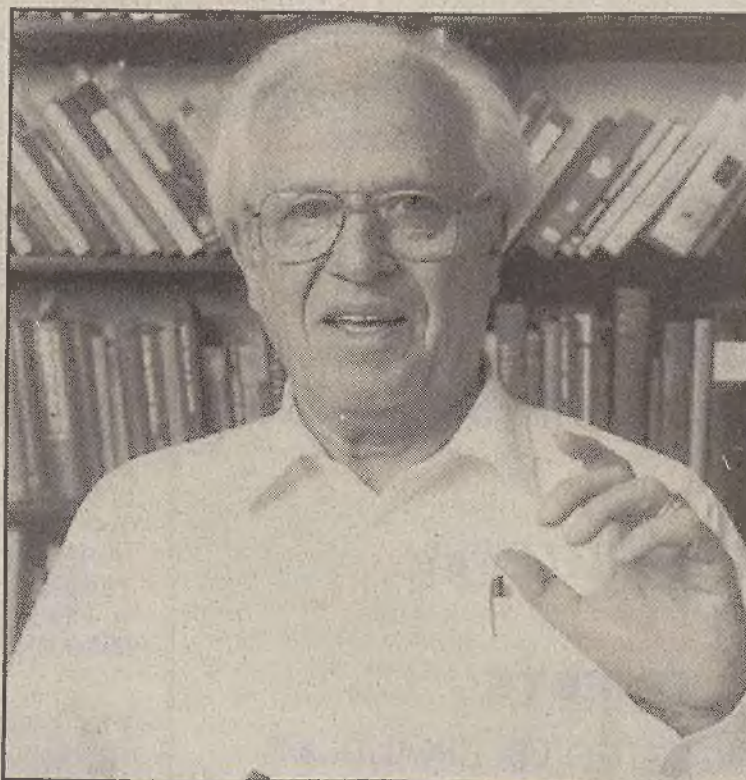
Ma aggiunge: «Una penetrazione delle economie straniere in questo Paese non potrà che spianare la strada alla democratizzazione. Sul terreno aperto, i criminali non sanno camminare. Hanno sempre bisogno delle loro tane».

(3. fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 21 e 23 gennaio)

PREMI/PERCOTO

## «Nonino», un brindisi anche alla grappa dei cent'anni

L'annuale cerimonia di consegna dei riconoscimenti ha coinciso con il traguardo del secolo di attività raggiunto dalla dinastia di distillatori



Da sinistra il filosofo polacco Leszek Kolakowski, lo scienziato Luca Luigi Cavalli Sforza e il naturalista Alfonso Alessandrini.

Servizio di

Giorgio Pison

PERCOTO — «Evviva la grappa dei cent'anni». Questo, ieri alle ore 11.43, il grido con cui Gianola Nonino, la voce più roca e giuliva che mai, ha salutato - di fronte alla platea del mezzo migliaio di invitati - il traguardo del secolo. Quello varcato da una dinastia di distillatori il cui capostipite prese appunto nel 1897 a spartirsi coi suoi allambicchi fra i contadini della zona, per mettere a frutto almeno gli scarti dell'uva se il vino spettava tutto al padrone.

Ed è con questo levar di calici - sulle note della «Traviata» volenterosamente intonate dalla banda di Pozzuolo del Friuli - che tutti si sono avviati, nella distilleria di Percoto, all'annuale cerimonia di consegna dei premi ispirati ai valori della civiltà contadina in generale e alla laboriosità friulana in particolare.

«Sono più felice ed emozionata che mai» ha detto, come ogni anno, la dinamica animatrice della manifestazione, ringraziando quel «Qualcuno che ci ama lassù» per aver fatto coincidere la festa, dopo così lunghe brume invernali, con la ricomparsa d'un sole smagliante. E raccolte intorno a sé le figlie Cristina, Antonella e Betty perché presentassero i singoli premiati. Giannola Nonino ha infine ceduto il microfono a Mario Rigoni Stern per la consegna del «Risit d'Aur» ad Alfonso Alessandrini, definito «un trentino prestato alla burocrazia romana», premiato per aver dedicato alla difesa dell'ambiente l'intera esistenza di dirigente ministeriale e di prolifico saggista.

Ed ecco, premiato quale autore italiano, Luca Luigi Cavalli Sforza, che Emmanuel Le Roy Ladurie ha definito un «esploratore alla maniera dell'Ulisse dantesco» a proposito del fatto che

«i gruppi sanguigni non hanno misteri per lui». Infatti l'autore li ha fatti oggetto di pluridecennali ricerche, le cui conclusioni sono per esempio che ogni impero è destinato a cadere, che la civiltà occidentale non durerà ancora per molto e che il razzismo non ha fondamenti genetici.

E Cavalli-Sforza ha detto della «bellezza di questo lavoro, che permette di mettere insieme discipline così diverse, coinvolgendo anche la linguistica». Così ha scoperto, anche, che vi sono «parole simili in tutte le lingue, quelle che si imparano molto presto, da bambini: naso, bocca, mio, tuo. Centomila anni fa dovevano esserci una lingua unica, poi differenziandosi, fino alle attuali 5 mila, via via che i primi uomini si allontanavano dall'Africa».

Poi di Yashar Kemal, turco d'origine curda, premiato quale autore straniero, Claudio Magris ha esaltato la straordinaria dancia personale: l'infanzia favolosa,

la coraggiosa milizia sociale e politica, le persecuzioni e la prigione, la dimensione epica delle sue storie popolari.

E infine, premiato quale «maestro del nostro tempo», il polacco Leszek Kolakowski, che - presentato da Raymond Klibanski - si è schermito: «Che cosa è la filosofia? E la mia materia d'insegnamento, ma non so rispondere. Dobbiamo continuare a vivere nell'incertezza e nell'insicurezza. Dio non ci ha promesso una vita sicura, ma ci ha dato un mondo ostile perché non ristagnassimo, perché avessimo degli stimoli. Perché appunto ci ponessimo queste domande...».

Ultimo foto di gruppo e via col «frico», la minestra di «uardi, fasul e lujanes» e «brovade e musèt». Il tutto innaffiato da Ribolla e Refosco, con sottofondo musicale della filarmonica di Povoletto, del gruppo bandistico di Bertolo e del coro Ana di Milano.

PREMI/PERSONAGGIO

## «Che bello essere mediterraneo»

PERCOTO — Corpulento, stentoreo, roboante, ridanciano. Di lui Claudio Magris ha parlato come di uno «scrittore-mito», per via di una vivacissima biografia e di un'opera narrativa (da «Al di là delle montagne» a «Memed il Falco») epicamente favolosa, intrisa di passioni arcaiche, ardimenti e paure, amori e tradimenti. Ed ecco Yashar Kemal ruba la scena tuonando nel microfono, simultaneamente tradotto, la propria immensa gratitudine per il Premio Nonino.

«Sono un mediterraneo - esplode - e mi dà gioia il fatto che i mediterranei assegnino un riconoscimento alla mia opera. A me pare che sia motivo di felicità per un uomo nascere in questo mondo così molteplice, così culturalmente intrecciato. Per uno scrittore, in particolare, è una ricchezza: i profumi, il sole, il suolo, questi rapporti tra persone. E alla varietà di questa natura che si devono un Gilgamesh, un'Iliade, un'Odissea, gli Inni egizi, Dante, Cervantes».

Ed è alla stessa varietà di intrecci, incontri, innesti che dobbiamo anche Kemal. Il quale dice di sé: «Sono nato in una fertile pianura as-



sai vicina al mare; l'antica Cilicia, l'odierna Cukurova. Una pianura che portava su di sé, in ogni suo aspetto, la mediterraneità: i profumi inebrianti della terra e dei fiori, gli aromi delle erbe e delle foglie. Perfino le nuvole, odorano di menestrello, odorano di nuvola. Gli abitanti erano Turkmenei arrivati dall'Asia centrale. D'estate salivano agli alpeggi del Tauro, d'inverno scendevano in Mesopotamia. Tanti i poeti, gli interpreti di epopee, i bardhi popolari».

Yashar Kemal visse intensamente tutto ciò. «Molto giovane, ho cominciato a scrivere versi. Ho lavorato sul folklore. Per anni ho raccolto lamenti mulie-

bri. Il mio primo libro, un'antologia di lamenti, risale a quanto avevo vent'anni. A 22 ho scritto il mio primo racconto lungo. Poi fu la volta dei romanzi: nel '47 cominciai a scriverne due contemporaneamente; uno era il primo volume di «Memed il Falco», l'altro «Al di là delle montagne». Riuscii a concludere l'uno nel '53, l'altro solo nel '60».

Che cosa vuol dire scrivere un libro? «Un romanzo - secondo Kemal - è una cosa da maestro apprendista, è un fatto artigianale. Bisogna aver vissuto il più possibile a contatto con la natura e con gli uomini. L'esistenza arricchisce. Quando si è umanamente ricchi, aumenta

anche la forza creativa. Quanto più conosci il mondo e l'uomo, tanto più sarai in grado di avvicinarti alla verità. E spingendo avanti il tuo lavoro, puoi toccare così nuove verità».

Ma Claudio Magris ha sottolineato, di questo autore d'origine curda, il radicamento nella tradizione culturale occidentale. E in effetti Kemal si richiama esplicitamente, per esempio, a Stendhal («Fu il mio primo maestro») ma anche agli autori russi: «Gogol, che dalla lingua popolare ha ricavato una nuova lingua per il romanzo; e Puskin, per la poesia. Entrambi sono partiti dalla lingua popolare delle epopee, delle favole delle canzoni».

E così ha fatto Kemal. «Ho appreso sia il turco che il curdo, ho vissuto le grandi epopee turche e curde, sono cresciuto con loro. Ascoltare, rivedere i grandi racconti epici in ogni lingua è stata la mia occupazione, la mia buona sorte. Per scrivere romanzi nelle lingue giunte tardi a questo genere letterario, o crei una lingua adatta, e perversi al nuovo, oppure sarai un imitatore del prodotto europeo, non sarai originale, non sarai genuino, autentico».

g.p.

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergeste 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553670; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paoliera), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6604094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli annunci verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000

## IMS

Vicenza - Venezia/Mestre - Trieste/Gorizia

Una solida e ben conosciuta azienda farmaceutica romana specializzata nel settore dermatologico ed in espansione grazie alla propria attività di continua ricerca e registrazione di nuovi farmaci, inserirà alcuni nuovi collaboratori scientifici nelle zone di Vicenza, Venezia/Mestre, Trieste/Gorizia. I candidati, di 25/35 anni, dovranno essere laureati in medicina, oppure in farmacia, chimica o biologia ed aver maturato preferibilmente esperienza specifica triennale in aziende farmaceutiche; in mancanza di laurea nelle discipline indicate l'esperienza risulta requisito indispensabile per poter rientrare nella sanatoria prevista dal Ministero della Sanità. Le persone che cerchiamo, autonome, dovranno inoltre possedere ottime doti relazionali, dinamismo, capacità di autonomia e volontà di apprendimento. È previsto l'inserimento nel Contratto Enasarco, con una retribuzione provvisoria interessante. Corsi di formazione sia di tipo scientifico sui prodotti che di tipo comportamentale teorico-pratici consentiranno ai candidati di svolgere al meglio l'attività.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato, specificando l'area di interesse, a: SELE-CEGOS - Piazza Velasca, 5 - 20122 Milano. Indirizzo Internet: www.vol.it/cegos

Bruxelles - Lisbona - Londra - Madrid - Milano - New York - Parigi - Roma - San Paolo

cegos

## Ricerche e offerte di personale qualificato

per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

### Lavoro pers. servizio richieste

OFFRESI prestaservizi tiro una due volte ogni quindici giorni. Tel. 768008. (1011)

### Impiego e lavoro richieste

EDUCATRICE asilo nido referenziata per bambini preferibilmente dai 3 mesi ai 3 anni offresi. Tel. 761496. (1020)

GEOMETRA decennale conduzione cantieri offresi a impresa. Tel. 040/774088 mattina. (1098)

SIGNORA 42enne conoscenza serbo-croato, sloveno, ungherese, offresi come commessa part-time. Tel. ore pass 040/213712 Gina. (A562)

SIGNORA seria e paziente automunita cognizioni infermieristiche offresi assistenza domiciliare anziani e aiuto domestico. Max serietà. Tel. 43004. (A919)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI personale ambasci per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopolavoristi, 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)

AZIENDA in forte espansione produttrice di distributori automatici di sigarette ricerca abili venditori procacciatori di affari cui affidare zone in esclusiva offresi elevate provvigioni più incentivi guadagno minimo L. 40.000.000 annui. Telefonare faxarea Studio Due, via Martiri 251 Roncadelle (Bs) Tel./Fax 030/2780777. (GUD)

AZIENDA leader nel campo dell'elettronica operante nell'area di Trieste ricerca un Tecnico Elettronico. Il candidato, un laureato in ingegneria o un diplomato in elettronica di età compresa tra 25 e 35 anni con esperienze plurenni nel campo dell'assemblaggio elettronico superficiale e/o packaging elettronico, svolgerà, nel campo delle tecnologie elettroniche di montaggio superficiale, le attività di sviluppo/industrializzazione di tecnologie di tipo avanzato, verifica sperimentale sia in laboratorio sia in produzione, definizione delle specifiche delle tecnologie SMD, definizione e applicazione delle metodologie di rilevazione statistica per l'ottimizzazione del processo di assemblaggio. Indispensabile la conoscenza dei sistemi informatici e dell'inglese parlato e scritto. I candidati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae a: Cassetta postale n. 10/Q PUBLIED, 34100 Trieste. (A1092)

AZIENDA leader produzione sistemi econanutenzione industriale in forte crescita seleziona collaboratori vendita in zona, affiancamento costante permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167-234270. (A001)

AZIENDA metalmeccanica Monfalcone cerca un magazziniere e un frigorista. Scrivere a Cassetta n. 5/Q PUBLIED 34100 Trieste. (A00)

BAR centrale cerca apprendista banconiera e barista/barman esperto. Scrivere a Cassetta n. 2/Q PUBLIED 34100 Trieste. (A954)

## Culligan

IMPORTANTE AZIENDA A LIVELLO INTERNAZIONALE

Selezione per TS e GO e relative province

AGENTI DI VENDITA anche prima esperienza

Si richiedono: personalità dinamica e ambizione, predisposizione al contatto con il pubblico.

Si garantiscono: formazione qualificata, reali possibilità di carriera a breve termine per i più determinati, provvigioni e incentivi ai più alti livelli di mercato.

Per appuntamento telefonare al n. 040.632292

CERCASI agenti rappresentanti da inserire in azienda per vendita diretta automobili. Corso iniziale affiancamento zona in esclusiva. Tel. ore negozio da lunedì a venerdì 040/639293. (969)

CERCASI cameriera barista animatrice bella presenza di scolar serale a Muggia. Presentarsi da martedì ore 20 Strada Lazzaretto 89. (A974)

CERCASI impiegato/a tecnico/a conoscenza lingua serba titolo preferenziale geometra perito industriale scrivere a cassetta n. 9/Q PUBLIED 34100 Trieste. (1034)

CERCASI persone motivate per lavoro in Trieste automuniti per visite su appuntamento presso nostri clienti no vendita diretta spedire curriculum a Promot, via Colombo 12, Trieste. (A001)

CERCASI ragazze per gelateria in Germania periodo febbraio ottobre Tel. 0435/62261 ore serali. (A1005)

CERCO operaio/operaio per stampa serigrafica. Scrivere a cassetta n. 13/Q 34100 Trieste. (1103)

COMMERCIALISTA cerca motivata/o neodiplomata/o. Preferita prima esperienza. Scrivere a Cassetta n. 2/Q PUBLIED 34100 Trieste. (A953)

COMPAGNIA di assicurazione cerca per vendita corsi formazione professionale giovane diplomato esperto computer. Telefonare 040/310311.

PRESTIGIOSO albergo al mare seleziona per stagione estiva seguenti posizioni: capo ricevimento, ottima conoscenza tedesco scritto e parlato; segretari ricevimento e cassa, conoscenza lingue; garagista; cuochi; pasticciere; cameriere ai piani; facchini ai piani; manutentore; dispensiera part-time. Inviare curriculum vitae a mezzo fax al n. 0431/83355 oppure inviare a c.p. n. 125 - Ufficio PT di Grado (GO).

PROGETTISTI meccanici e navali ricerca società di progettazione per assunzione e/o collaborazione. Richiesta esperienza lavorativa di almeno 3 anni presso unità di progettazione e/o conoscenza sistemi di disegno computerizzato. Scrivere a cassetta n. 15/Q PUBLIED 34100 Trieste.

RISTORANTE pesce carne, pizzeria forno legna, bar caffetteria, gelateria ferie gennaio, assunzione immediata, cameriere conoscenza lingua tedesco o inglese, dotato spiccate attitudini contatto cliente retribuzione adeguata capacità; commis sala, internista (lavapiatti) pizzaiolo capace aiuto cucina, scrivere Fax 040/774546. (887)

LAURUS network ricerca collaboratori interessati multilingua febbraio inserimento livello superiore. Tel. 0338/792713. (1100)

PANIFICIO cerca apprendista commessa massimo 23enne indispensabile libretto sanitario scrivere a cassetta n. 11/Q PUBLIED 34100 Trieste.

## Genertel

L'assicurazione al telefono.

TRIESTE E VENEZIA ASSICURAZIONI S.p.A.

Indice una selezione per titoli ed esami per:

40 STAGE-BORSE DI STUDIO

in materia assicurativa per l'apprendimento delle tecniche di vendita telefonica dell'assicurazione Auto.

Le candidate/i di età compresa tra i 18 e i 35 anni e in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di Laurea, dovranno ritirare presso la sede della Compagnia il modulo di partecipazione e il materiale di studio.

Le domande dovranno pervenire al più presto e comunque non oltre il 30.1.1997 a

Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A. Viale XX Settembre, 5 - 34125 Trieste

Orario 8-20 (lun.-ven.), 8-13 (sab.) - Tel. 040/67.68.666

## GRUPPO INDUSTRIALE

cerca collaboratori da inserire nell'organico di controllata con sede a Trieste.

Richiesta esperienza e introduzione nel settore di import-export con i Paesi dell'Est.

Inviare curriculum a:

Cassetta postale n. 6/Q PUBLIED 34100 TRIESTE

SELEZIONAMO prontamente impiegata pratica computer precisa predisposta rapporti con pubblico. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta n. 12/Q PUBLIED 34100 Trieste.

SOCIETA' commerciale cerca ragioniera anche primo impiego full time. Scrivere a cassetta PUBLIED n. 14/Q 34100 Trieste. (1131)

SOCIETA' leader in Europa Usa seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 2.400.000 mensili stage formativo 2 mesi carico azienda. Telefonare per colloquio selezionale lunedì alle 0481/4132/2 10-12 15-18.

SOCIETA' import-export di Udine seleziona per il proprio organico impiegato/a commerciale con esperienza indispensabile conoscenza perfetta lingua inglese scritta e parlata scrivere cassetta Spe 32 A/A Udine. (A00)

SOCIETA' import-export di Udine seleziona per il proprio organico impiegato/a commerciale con esperienza indispensabile conoscenza perfetta lingua serbo-croata scritta e parlata scrivere cassetta Spe 32 A/A Udine. (A00)

STUDIO commercialista Monfalcone cerca dottore o ragioniere commercialista, praticante, ragioniere commercialista per collaborazione professionale. Scrivere a cassetta postale 187 Monfalcone. (C042)

## IL PICCOLO è il giornale giusto

La Legge del 25 febbraio 87 n. 67 art. 5) e 6) dice:

PUBBLICITA' AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Articolo 5

Le amministrazioni statali e gli enti pubblici non territoriali, con esclusione degli enti pubblici economici, sono tenuti a destinare alla pubblicità su quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle spese per la pubblicità iscritte nell'apposito capitolato di bilancio (omissis)

PUBBLICITA' DEI BILANCI DEGLI ENTI PUBBLICI

Articolo 6

Le Regioni, le Province, i Comuni con più di 20.000 abitanti, i loro consorzi e le aziende municipalizzate... (omissis)... nonché le Unità Sanitarie Locali che gestiscono servizi per più di 40.000 abitanti, devono pubblicare in estratto, su almeno due giornali quotidiani (n.d.r. quotidiani locali) aventi particolare diffusione nel territorio di competenza, nonché su almeno un quotidiano nazionale e su un periodico, i rispettivi bilanci. (omissis)

## IL PICCOLO

con i suoi 207.000\* lettori al giorno è il giornale PIU' DIFFUSO nel territorio di competenza



TRIESTE

P.ZZA UNITA' 7

Tel. (040)366565 - Fax 366046

GORIZIA (Studio Elle)

Corso Italia 54

tel. 0481/537291

fax 531354

MONFALCONE (Studio Elle)

Largo Anconetta 5

tel. 0481/798829

fax 798828

PORDENONE (Ag. Generale Gazzola)

Largo S. Giovanni 9

tel. 0434/553670

fax 553710

UDINE

Via dei Rizzani 9

tel. 0432/246611

fax 246605

\* Indagine AUDIPRESS - 1995

## Liberty, Rococò, Neoclassico, Art deco...

I mobili d'arte che hanno fatto storia sono all'Ente Fiera di Pordenone, alla

## Mostra dell'Antiquariato

dal 18 al 26 gennaio 1997

PER INFORMAZIONI

0434/232111 - 232237

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

## IL PICCOLO



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7

telefono (040) 366565-367045-367538

FAX (040) 366046

STUDIO informatica cerca collaboratori sviluppo Cobol Cics Sql Windows. Inviare curriculum dettagliato cassetta PUBLIED n. 3/Q 34100 Trieste. (A956)

5 Rappresentanti

CONCESSIONARIO A&C con marchi Victor's, Fishermans Friend, Droste, Orbit, Twinings, ecc. selezione due agenti di vendita per Trieste e provincia, inquadramento Enasarco. Per fissare un colloquio telefonare lunedì 27.1.97 allo 040/351065 dalle ore 15 alle 18. (1051)

SOCIETA' importatrice marchio mondiale settore climatizzazione cerca agente veramente capace e motivato. Offresi possibilità economiche molto interessanti garanzia massima riservatezza. Inviare curriculum - fax 045/9250167. (A0001)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi interventi 24 ore su 24. Telefonare 040/384374. (1094)

RIPARAZIONE sostituzione ruote veneziane pitturazione restauro appartamenti trasporti traslochi sgomberi. Telefonare 040/384374. (1094)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391 - 311474. (A1066)

7 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343. (1126)

FRANCO e Mariatela Verchi acquistano contanti, antichi mobili, soprammobili, quadri, libri 040/305709. (A730)

MARIATELA Verchi acquista contanti borse abiti ombrelli scarpe biancheria pizzi antichi 040/305709. (A730)

8 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri soprammobili di qualsiasi genere tel. 040/412201-382752. (782)

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000, nuovo 1.650.000, offrisi 15.000 mensili. 0431/93388 0330/480600. (C00)

9 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (781)

ACQUISTIAMO vetture usate piccola e media cilindrata. Definizione immediata. Contiatto, Mariano del Friuli 0481/69605, e Dinocenti, Trieste 040/820948. (A099)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico-elettrotecnico con esperienza. Scrivere a cassetta PUBLIED n. 30/9, 34100 Trieste. (A839)

LANCIA Thema Turbo 16V nera accessoriata climatizzata giugno 1991 privato vende L. 19.000.000 fatturabili. Tel. 040/639320 0337/535046. (1129)

VENDO Opel Kadett GSI 16V, 1991, nero metallizzato, tetto apribile, cerchi lega, assetto; Massimo tel. 0481/60903. (A00)

10 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCASI in affitto per nostri clienti residenti e non appartamenti vuoti o arredati. Caminetto tel. 040/630451. (A00)

DIRIGENTE cerca appartamento preferibilmente centrale arredato bene confortevole. Tel. 0338/8423494 567004. (A1134)

TECNICO cerca appartamento in affitto per un anno max 650.000. Tel. 040/362158. (1124)

11 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A. AFFITTASI arredati varie zone moderni. Tris via Udine 3 tel. 040/369940.

ABITARE a Trieste. Caripson magazzino interno 80 mq con carroia 600.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Conti recente arredato non residenti adatto coppie 700.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Francesco foresteria arredata 160 mq piano alto ascensore 1.700.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Valmaura non residenti arredato recente. Soggiorno cucina camera cameretta servizi poggiolo 750.000. 040/371361.

AFFITTASI appartamento non residenti matrimoniale soggiorno cucina bagno riscaldamento ascensore 550.000. 040/7606552. (1025)

AFFITTASI locale d'affari 80 mq circa zona Stazione. Telefonare 040/418980 orario ufficio. (A779)

12 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta spa 0422/422532/422539. (Gpd)

AFFITTASI negozio nautico tabella XIV/50 zona turistica eventuale vendita licenza. Per appuntamento telefonare 0330/305448, astenersi agenzie intermediarie. (A903)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439178-439571. (Gm)

CEDES piccolo ristorante, licenza osteria con cucina, trasferta, arredamento. Affitto muri bassissimo. Tel. 040/350670. (A863)

CENTRO, posizione strategica, splendida gioielleria, licenza, arredamento, ottimo avviamento, eventuali muri. Informazioni riservate. Geppa 040/60050. (A001)

LA SENTENZA CHE FA DISCUTERE

## E Fazio all'esordio inciampa su Sofri

ROMA — Avrà anche avuto la soddisfazione di superare - come indice di ascolto - il programma concorrente, ma un bel vespaio lo ha certo scatenato. E già, perché Fabio Fazio - conduttore della trasmissione Rai «Anima mia» - poteva pure risparmiarsi di rivolgersi al suo vecchio amico Sofri con l'appello di «Adriano, ci manchi».

Lo showman comunque ieri ha subito agitato la mira. «Non ho espresso giudizi, ho solo ricordato in un programma sugli anni '70 le ferite di una generazione riportate alla ribalta proprio dalla vicenda Sofri. La battuta in questione è stata la seguente: «Ci siamo divertiti a questo gioco della memoria, ci spiacce che a giocare con noi su questi anni che hanno aperto drammatiche ferite non ci siano persone che avrebbero potuto divertirsi con noi. Un nome per tutti, Adriano Sofri».

Come sia, uno scivolone sul filo dell'apologia di reato, come è stato detto da più parti. Insomma una bufera! Che segue quella provocata dalla sentenza della Cassazione sulla conferma di condanna per il caso Calabresi. Per la verità - diversamente dalla presa di posizione di altri esponenti di An (vedi Maurizio Gasparri, Adriana Poli Bortone, Franco Servello, Publio Fiori, Gustavo Selva) - il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, ha preferito buttarla sull'ironico accusando Fazio di essere più frivolo del programma che conduce; dato che - ha poi spiegato - Sofri era assente in quanto in galera e così pure il commissario Calabresi, «morto ammazzato dai complici di Sofri».

Il fatto ad ogni modo di essere stato tempestato di telefonate e di fax di protesta per il comportamento del conduttore televisivo ha convinto Storace (sempre ironico) che evidentemente qualcosa non

### POLEMICA Sgarbi inserisce l'ex di Lc nel suo staff

ROMA — Iniziativa di Vittorio Sgarbi che nomina Adriano Sofri suo assistente parlamentare. «Ho scelto Sofri - spiega Sgarbi - per avere un testimone diretto delle questioni carcerarie e dei problemi della giustizia. Grazie alla sua collaborazione indicheremo e denunceremo quotidianamente i diritti violati delle persone detenute, i mali del carcere e della giustizia», afferma Sgarbi.

L'idea di Sgarbi è anche uno schiaffo ai pseudo garantisti della sinistra, che vota alla Camera tutte le autorizzazioni a procedere contro l'ex presidente della commissione Cultura.

Vittorio Sgarbi ha quindi criticato l'onorevole Niki Vendola (Prc) per il suo articolo di ieri su «Libertà» («Ho letto che l'onorevole Vendola vuole aprire le carceri. Avrebbe dovuto farlo da tempo e per tutti gli innocenti e non accorgersi invece solo oggi di questo dramma perché in cella è finito un suo amico. Ricordo - prosegue Sgarbi - a Vendola, che per un certo Bataglia (ex deputato di Reggio Calabria, rimasto in galera da innocente, per 15 mesi per l'omicidio Ligato), da me presentato all'attuale vicepresidente della commissione Antimafia, non ha mai speso una sola parola, né prima né dopo l'arresto».

professionisti di livello, è stato commesso un grave errore, un infelice che non deve più ripetersi. Per il resto non dovrebbe esserci un dubbio, anche se Fiori ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Poste Macca-

nico. Sulla risposta, Storace ha fatto capire di nutrire molte perplessità. «Dubito - ha detto infatti il presidente della Commissione di vigilanza - che l'Ulivo, che ha la maggioranza, accetterà mai di giudicare negativamente un programma in cui è stato santificato il nuovo martire del 2000 Adriano Sofri per il quale è stata chiesta la grazia ancor prima che finisse in carcere».

Come sia, Gasparri è deciso ad andare fino in fondo. «Fazio - ha dichiarato l'esponente di An - ha offeso la verità giudiziaria e il ricordo di chi non c'è più. La lobby degli apologeti, anche se in questo caso non proveniente dal reducismo di Lotta continua in via diretta, ma solo in via ideale, continua a colpire sugli schermi Rai».

Dunissino poi la reazione di Poli Bortone: «Adesso i soldi che gli italiani pagano per il carcere Rai non servono soltanto per pagare le cretinerie di Stato ma anche per inneggiare agli assassini condannati dalla giustizia italiana». E a proposito di giustizia, anche ieri le polemiche hanno caratterizzato l'intera vicenda Calabresi.

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, convinto dell'innocenza dell'amico, ha auspicato la fine degli anni di piombo e la grazia per Sofri; mentre il portavoce dei Verdi Luigi Manconi si è lasciato andare ad un battibecco con Ciriaco De Mita («ci tocca subire le sue lezioni morali»), dall'altra parte l'«Osservatore Romano» ha chiesto forse la cosa più giusta: il rispetto per tutti, ma soprattutto per i morti come Calabresi. Uccisi senza pietà.

Piero Ferrari

TORTONA: MANCA ANCORA UN NOME AL PUZZLE DEI SASSI SUL CAVALCAVIA

## A caccia di «Mister X»

Confermato l'ottavo fermo - Sul ponte della Cavallosa c'erano due macchine - Resta l'omertà

TORTONA — Un mese fa domani, Maria Letizia Berdini moriva. Oggi abbiamo una sola certezza ufficiale: non ha ancora un nome l'assassino che alle otto di sera del 27 dicembre ha centrato con un sasso il parabrezza della Mercedes guidata dal marito e la sua fronte. Sappiamo anche che otto persone sono in carcere con l'accusa di omicidio volontario, perché quella sera tutti e otto si trovavano sul cavalcavia della Cavallosa o almeno nei pressi. E che una volta dato un nome al nono fantomatico personaggio il mosaico sarà completo. I tasselli sono tutti in mano agli inquirenti, basta ricomporli. Dalla Cavallosa partirono otto pietre, la seconda colpì l'auto dei Bossini in viaggio verso Torino, altre sei pietre seguirono la sua traiettoria, in tutto vennero centrate sei auto. E in sei furono a lanciarle. La banda arrivò sul cavalcavia su

tre macchine diverse.

C'era la Y10 rossa di Paolo Bertocco (nuovamente sequestrata ieri) e accanto al guidatore, sedeva Roberto Siringo, invalido mentale al 50 per cento per il quale è stata chiesta una perizia psichiatrica. C'era la Tipo tirata a lucido dei Furlan con sopra i quattro fratelli (Franco, Paolo, Gabriele, Sandro) e Loredana. C'era infine la Peugeot scura con a bordo Gianni Mastarone, che non guida e che quindi fu portato all'appuntamento da una non persona (Mister X, come lo chiama il procuratore Aldo Cuva).

Inchiesta alla svolta decisiva, dunque? «Poiché ci sono delle novità ho ancora bisogno di concretizzare molti elementi. Vi prego di pazientare. Se si arriverà alla fine ci sarà un perché». Così il magistrato sulle cui parole è inutile tentare analisi filologiche. Nel tardo pomerig-



gio di un sabato prevedibilmente uggioso, dopo dieci giorni passati a interrogare giovanotti loquaci come muri, Cuva imbocca l'autostrada

(proprio «quella» la A21) e parte per Torino. Ventiquattro ore di riposo lontano dall'assedio delle telecamere, mentre il Gip Massimo Gullino convalli-

da il fermo di Gianni Mastarone (l'ottavo uomo della banda) e chi resta a Tortona cerca di far quadrare il cerchio che non vuole saperne di chiuder-

si. Si lavora sulla frase sibillina del procuratore: la conclusione è vicina e sarà inquietante. L'ultima puntata era stata sospesa sul fantomatico Mister X del quale per paura i ragazzi in carcere non fanno il nome. La procura smentisce che questo non sia solo un latitante, ribadisce che se gli arrestati tremano davanti alla sua fotografia un motivo ci sarà, porta avanti una tesi: forse è proprio attraverso di lui che si arriverà alla clamorosa verità. Ragionamento, se non è di Tortona, se secondo gli inquirenti non ci sono più latitanti, o sanno dov'è o l'hanno già preso. Nel frattempo ancora misteriosi. Il lavoro degli inquirenti ha unito fin qui l'abilità del cerusico alla

pazienza dello psicologo; ma i prossimi interrogatori dovranno essere decisivi, dicono. Se accuseremo qualcuno di qualcosa è perché sapremo di andare sul sicuro. L'impressione è che non manchi molto: nelle ultime ore il muro del silenzio ha mostrato molte crepe. Dopo Loredana Verzaro e il fidanzato Sandro Furlan ha cominciato a fare mezzette ammissioni anche Gabriele, il grande accusatore dei fratelli. E le sue parole a grandi linee coincidono con le versioni degli altri due. «Sì, quella sera ero alla Cavallosa ma facevo la guardia. Se avessi saputo cosa avevano in mente non ci sarei mai andato». Dice Loredana: «Le pietre le hanno prese Paolo Bertocco e Paolo Furlan». Sandro conferma: «L'idea è venuta a Bertocco, ho visto mio fratello Paolo tirare i sassi assieme a un altro tizio, non ho capito chi fosse».

ERANO STATI INVIATI DALLA QUESTURA DI TREVISO PER SEDARE UNA RISSA IN UN LOCALE

## «Volante» contro l'albero: 4 morti

Vittime tre poliziotti e un viceispettore: la vettura ha sbandato in rettilineo per evitare un'auto

TREVISO — La rissa alla paninoteca aveva coinvolto decine di giovani, molti dei quali piuttosto alticci. Sul posto c'erano già una pattuglia di poliziotti e un'altra di carabinieri che, però non erano stati in grado di riportare la calma. Erano stati chiesti rinforzi via radio. Così la centrale operativa della questura di Treviso ha inviato un'altra volante, questa volta con quattro agenti a bordo. Ma dopo una decina di chilometri l'Alfa, a sirene e lampeggianti in funzione, per evitare un'auto è sbandata finendo contro un albero: tre poliziotti sono morti sul colpo, il quarto ha cessato di vivere poco dopo il ricovero in ospedale.

L'incidente è avvenuto poco prima delle due di ieri notte nei pressi di Villorba, non lontano dal capoluogo. Le vittime sono: il vice ispettore Massimo Paccaniani, 32 anni, e gli agenti scelti Fabio Soligo di 37 anni, Luca Scapinello di 30 e Andrea Murer di 32. L'altra guida dell'auto c'era Scapinello, considerato un autista esperto già in servizio alle volanti di Venezia, prossimo al matrimonio; l'ispettore di turno Paccaniani era sposato e padre di un figlio così come il collega Soligo, mentre Murer, anch'egli sposato, era senza figli.

Secondo una prima ricostruzione, la volante procedeva su un tratto

di strada a rettilineo. Davanti all'auto della polizia, nello stesso senso di marcia, viaggiava una Alfa 155 alla cui guida c'era Giovanni Pepe, 21 anni di Povegliano (Treviso) con l'amica Cinzia Rossi.

Pepe avrebbe iniziato la manovra per svoltare a sinistra per entrare nel parcheggio di una azienda, proprio mentre stava sorpassando la volante. Scapinello per evitare di scontrarsi con l'auto ha sterzato bruscamente a sinistra urtando di striscio la macchina che aveva di fronte a sé ed è finito con l'auto di servizio contro un platano. E poi, dopo aver carambolato per alcune decine di metri, ha terminato la corsa contro un secondo albero.

La volante sulla quale si trovavano i tre agenti e il viceispettore Paccaniani, era partita intorno alle due dalla questura di Treviso. Le salme dei quattro poliziotti sono state portate alla questura trevigiana dove è stata allestita la camera ardente. I funerali dei quattro agenti verranno celebrati domani nella chiesa di San Nicolò dal vescovo di Treviso Mons. Magnani. Alla cerimonia prenderà parte anche il capo della polizia Ferdinando Masone cui hanno inviato un messaggio di cordoglio - tra gli altri - il capo dello Stato Scalfaro, il Presidente del Consiglio Prodi e il ministro dell'Interno Napolitano.

### L'ULTIMO FOLLE GIOCO Nella sfida fra auto piombano contro la polizia: 4 feriti

FIRENZE — Si potrebbe paragonarli al James Dean di Giovinetti bruciato o all'imberbe Harrison Ford di American Graffiti che negli anni ruggenti sfidavano i rivali in corse motoristiche all'ultimo sangue. Ma non è l'America degli anni '50 e '60 ma la Firenze di periferia e per la precisione viale XI Agosto, un lungo stradone dell'Olmato trasformato in pista per macchine truccate. Lì venerdì a mezzanotte e dieci è piombato l'incubo della paura.

Una Renault 5 che chiudeva la corsa a quattro «pilotti» è piombata su un'Alfa della polizia sventrandola. Il bilancio di questa assurda sfida alla morte è di quattro feriti tra cui tre agenti di polizia. Venerdì sera erano in tanti lungo il viale a godersi lo spettacolo. Macchine richiamate dall'appuntamento fisso un po' da tutta la Toscana. Col buio, quando il traffico di tutti i giorni rallenta, e i controlli di polizia e carabinieri diventano blandi, la partenza. Ma questa volta la gara è durata il tempo di uno scontro all'incrocio. L'allarme è scattato immediatamente, in pochi minuti tre ambulanze sono arrivate a Novoli per soccorrere i feriti. Con loro le pattuglie della polizia stradale.

Ma quando gli agenti sono scesi dalla macchina molti dei giovani erano già scomparsi. Le macchine che stavano partecipando ad una gara di velocità erano già lontane. Una gara folle, senza senso. Come il gesto dei lanciatori di sassi dai cavalcavia. Non è la prima volta. Ormai da anni il venerdì sera il viale XI Agosto viene preso d'assalto da decine di giovani. Il motivo? Lo stesso sempre per tutti. Partecipare o soltanto assistere alle corse clandestine che animano la notte regalando brividi ed emozioni.

Polizia, carabinieri e vigili urbani lo sanno. Ma i loro controlli, i loro blitz nella vettura servono solo a bloccare per qualche settimana, il circo cresciuto intorno alle gare. Poi quando le acque si calmano, tutto ritorna come prima. Alla stessa ora, lo stesso giorno della settimana.

Sono quasi tutti ventenni. Qualcuno corre, molti stanno soltanto a guardare, altri ancora scommettono soldi prima del via. Così è successo venerdì notte. Alla gara hanno partecipato quattro auto, tre delle quali sono state rintracciate e fermate dalle pattuglie di Polstrada e volanti. Le quattro vetture erano appena sfrecciate, quando la volante si è immessa nel viale a sirene spiegate e lampeggianti, per lanciarsi all'inseguimento. Proprio in quell'istante è sopraggiunta una quinta macchina una Renault 5, che chiudeva la corsa, condotta da F.P. 23 anni, fiorentino che ha investito in pieno, sulla fiancata destra, l'auto della polizia. F.P. è uno dei tre agenti sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Careggi per trauma cranico, mentre gli altri due agenti sono stati giudicati guaribili in 10 e 15 giorni e dimessi poco dopo.

SITUAZIONE «CRITICA»

## Peggiorato nella notte il decorso clinico di Pomicino infartuato

ROMA — Sono stazionarie e «critiche» le condizioni di Cirino Pomicino, secondo il prof. Antonio Rebutti, primario dell'unità coronarica del Policlinico Gemelli, dove l'ex ministro democristiano è ricoverato, dopo l'infarto che l'ha colpito, dalla tarda serata di giovedì scorso. Il prof. Rebutti ha aggiunto che «ci sono stati dei problemi durante la notte scorsa ma, almeno per il momento, sono stati superati».

Anche Lucio Pomicino, fratello dell'ex parlamentare democristiano, ha confermato che la notte scorsa ci sono state delle difficoltà e ha espresso la sua preoccupazione perché «la situazione gli sembra complessivamente peggiorata rispetto a ieri».

«Oggi non ho visto mio fratello - ha perseguito il fratello dell'ex ministro - anche perché cerchiamo di tenerlo tranquillo, dopo la giornata un po' movimentata di ieri l'altro. Lo stiamo dicendo a tutti, ringraziamo quelli che ci sono vicini, ma è inutile venire qui, perché, nell'unità coronarica, sono ammessi solo i familiari stretti e solo nell'orario di visita. Antonio Di Pietro si è presentato all'ingresso ed è riuscito a passare... Ma normalmente si resta nella sala d'attesa».

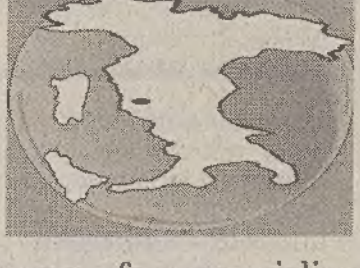
Ieri Pomicino è stato visitato anche dal professor Maseri, direttore dell'Istituto di Cardiocirurgia di cui fa parte l'unità coronarica che ha riscontrato la gravità della situazione. Al suo capezzale è rimasta per tutta la notte la figlia Ilaria.

di Claudio Sabelli Fioretti

Gli altoparlanti si sono fatti discreti. Soltanto avvisi veramente importanti disturbano la quiete dei viaggiatori in attesa di un aereo a Linate, distratti solo da un frenetico trillare di cellulari.

Come questo: «Si avvisano i signori viaggiatori che nelle zone contraddistinte dal cartello «Vietato fumare», è severamente vietato fumare».

Sempre meglio precisare. Uno magari si poteva aspettare che nelle zone contraddistinte dal cartello «Vietato fu-



mare», fosse consigliato fumare e invece fosse vietato saltare con la corda, gettare cartacce per terra, far fare i bisognini al proprio cane.

No, nelle zone contraddistinte dal cartello «Vietato fumare», a Linate, è vietato fumare. Severamente.

Mentre ascoltavo l'audace annuncio, la mia mente volava ver-

IL POLEMICO RICHIAMO DEL CAPO DELLA DIA, PIERLUIGI VIGNA

## «Basta con i magistrati in vetrina»

I dubbi sulla condanna a Sofri: «Un pentito che parla dopo sedici anni lascia dei sospetti»

BOLOGNA — Basta con la repressione e i «fenomeni», bisogna ritornare a preoccuparsi della giustizia dei «singoli». Un duro richiamo polemico ai magistrati che hanno deviato dal loro compito istituzionale per ricorrere alla popolarità è giunto ieri, a sorpresa, da uno di loro: Pier Luigi Vigna, ex procuratore di Firenze ora capo della Direzione Nazionale Antimafia.

A margine del convegno di Bologna (La giustizia del 2000 - avvocati e magistrati a confronto), Vigna ha stigmatizzato il «paradosso» della giustizia degli ultimi anni. E ha indirizzato più di una frecciatina contro quei magistrati che hanno cercato legittimazione nel consenso anziché

nella legge. Una critica giunta senza preavviso, sollecitata solo da domande sulle vicende tormentate che segnano le cronache giudiziarie di queste giornate: dalla condanna di Sofri all'assoluzione-choc, in secondo grado, degli ufficiali dell'Aeronautica responsabili della strage di Casalecchio. Un caso, scosso l'ultimo, che ha scosso Bologna: i ragazzi della scuola sulla quale sei anni fa si è abbattuto l'aereo dell'Aeronautica causando la morte di dodici di loro, hanno dato vita ieri a un corteo studentesco composto e accorato che ha scandito slogan contro la sentenza «priva di coscienza».

«Il paradosso della giustizia degli ultimi tempi



— ha spiegato Vigna — è che, al di là di casi particolari, nell'inerzia del potere politico la magistratura ha saputo indagare su fenomeni complessivi come terrorismo, mafia e corruzione. Mentre è sempre più incapace di rispondere alle richieste di giustizia dei singoli. Cosa che invece dovrebbe essere la sua

vocazione». Secondo Vigna il compito dei magistrati non è quello di reprimere un fenomeno perché, altrimenti, l'attenzione si polarizza sulle esigenze della collettività trascurando le posizioni dei singoli.

Certo è che se un magistrato si interessa al «fenomeno» riceve il consenso della gente ma, secondo il capo della Dna «scatenando un circuito anomalo: perché pensa di trovare legittimazione nel consenso mentre dovrebbe trovarla nell'applicazione imparziale della legge». Se questa imparzialità viene a mancare si pone dunque come «interlocutore politico» e ciò — spiega Vigna — «non va bene. Perché in questo modo i suoi provvedimenti ver-

ranno letti in chiave politica». Questo è già successo con Mani pulite e il terrorismo.

Sul caso Sofri in particolare sull'attendibilità del pentito Leonardo Marino Vigna avanza dei dubbi: la legge, ricorda, imponeva un termine entro il quale dissociarsi. «Un pentito che parla dopo sedici anni — continua Vigna — mi lascia dei sospetti. Mi dovrebbe spiegare perché non ha parlato prima. Nella legge che stiamo preparando — conclude il superprocuratore — sarà forse previsto un termine ampio entro il quale il collaboratore dovrà raccontare tutti i fatti dimenticabili. Altrimenti dovrà spiegare i motivi per cui non l'ha fatto prima».

Virginia Piccolillo

## Vacche in transito su Linate

so nuovi possibili avvisi, per i quali fosse dichiarato finalmente superfluo qualsiasi legame con la logica.

Per esempio: «Si avvertano i signori viaggiatori che è vietato fare la pipì fuori dal vaso. Severamente». «Si avvertano i signori viaggiatori che non si porta il coltello alla bocca e che la forchetta va messa a sinistra del piatto». «E severamente vietato indossare calzini corti a bordo dell'aeromobile».

E non scherzate su quel «severamente». Daresti retta a un divieto blando? In Italia i divieti devono essere almeno assoluti altrimenti non sono considerati divieti. Avete mai visto un cartello per il quale «è quasi vietato calpestare le aiuole»?

Oppure un «mite divieto di parlare al conducente»? Avete mai letto da qualche parte che è vietato sostare se proprio non potete farne a meno? Nei Paesi

protestanti basta vietare. Noi latino-cattolici abbiamo bisogno di essere vietati severamente, duramente, espressamente.

Un divieto senza sanzione è di fatto un permesso esplicito.

È vietato cingere d'assedio un aeroporto, d'accordo. Ma è vietato severamente oppure è solo vietato, così, semplicemente?

È vietato semplicemente. E allora è permesso.

Sarajevo. Sembra l'assedio della capitale bosniaca il blocco dell'aeroporto milanese attuato con i trattori degli allevatori. I quali, probabilmente, hanno ragione.

Dico probabilmente perché grazie ai giornali italiani non ho capito un tubo della questione e comunque mi perdo nei misteriosi labirinti della «quote latte cartacee».

Per adesso ho capito soltanto che mentre la

mucca inglese è pazza quella italiana è tetta e produce più latte di una balia ciociara.

E ho capito che gli allevatori italiani devono pagare delle mule salatissime all'Europa per la loro frenetica attività mungitrice. Ma che cosa c'entra Linate con tutto ciò? Sono i piloti che hanno in ostaggio le vacche? Sono i viaggiatori che non bevono più latte?

È l'Alitalia che si rifiuta di rivedere le quote latte?



Sembra proprio che sia stato abolito finalmente ogni rapporto fra contenzioso e forma di lotta.

E si apre una feconda stagione di creatività sindacale.

I controllori di volo, al rinnovo del contratto, bloccheranno i treni InterCity. I ferrovieri, in occasione delle prossime polemiche sul Pen-

dolino, faranno la pipì sulle porte di casa degli studenti del Liceo Parini.

Gli studenti arrabbiati contro Berlinguer staccheranno la corrente elettrica agli inquilini sfrattati dalle case Iapc. Gli inquilini, per protestare contro lo sfratto, bloccheranno con catene i negozi di corso Buenos Aires.

E i commercianti, lamentosi per troppe supertasse e ipertasse, sgonfieranno le ruote delle macchine dei controllori di volo.

E così il cerchio, finalmente, si chiuderà.

ANCORA COLPI DI SCENA: A RISCHIO ANCHE I PREMI MILIARDARI

# Lotteria «congelata»

Forse servirà una nuova estrazione - Adoc (consumatori): «Fermiamo la farsa»

ROMA — Ancora colpi di scena per la Lotteria Italia. A rischio anche i premi miliardari. Dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato che ha congelato il biglietto da due miliardi, secondo il Codacons che ieri mattina a Roma ha tenuto una conferenza stampa per esporre minuto per minuto il *pasticcio* della Lotteria, occorrerà estrarre un nuovo biglietto miliardario ma anche ripetere gli abbinamenti per i premi di prima categoria. Ma non è tutto. Se questa è una possibilità che prenderà corpo solo con la sentenza del Tar che dovrà pronunciarsi nel merito, è certo che per effetto della retrocessione del biglietto venduto a Milano e promosso dal Comitato per i giochi a due miliardi, si avrà un effetto a cascata per cui ci saranno tre *impoveriti*.

La città più sfortunata è Lecce che perde due vincitori e 100 milioni: il biglietto P524325, il pri-

mo estratto originariamente nella categoria da 50 milioni salito a 100, torna in terza categoria mentre il biglietto Q085955 che guadagnava 50 milioni, ultimo estratto per apporre il buco dopo l'annullamento del biglietto di Castelbelino, è in più e rimane a mani vuote uscendo dalla gara. A Pavia il biglietto B793684 prima salito a 200 milioni tornerà ad essere il primo degli estratti da 100 milioni. Per conoscere l'epilogo giudiziario, per l'avvocato del Codacons, Carlo Rienz, ci vorranno due anni, ma una soluzione amministrativa potrebbe fare prima.

E sulla vicenda è intervenuta, con una nota, l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori (Adoc) che chiede di fermare la farsa prima che si cada nel ridicolo e afferma che «non c'era bisogno del Consiglio di Stato, bastava il buonsenso» in quanto «era ed è chiaro che



andava rifatta l'estrazione del solo ultimo numero della macchina inceppata. Sollecitiamo nuovamente il ministro Visco ad intervenire subito perché più passa il tempo

più la confusione aumenta, la sfiducia dei giocatori cresce e le probabilità di ricorsi senza fondamento aumentano.

A questo punto si aprono le scommesse sulle soluzioni di una partita ancora tutta da giocare. SCENARI: due quelli che, per il Codacons, si configurano dopo l'ordinanza del Consiglio di Stato. 1) Annullare l'estrazione rimettendo nel «calderone» i 32 milioni di biglietti venduti. 2) ritenere illegittima solo la sostituzione del biglietto U527253 originario vincitore dei due miliardi con il primo dei biglietti estratti di seconda categoria venduto a Milano. TAPPE GIUDIZIARIE: terminata la fase cautelativa ora si passa al merito. La pratica torna al Tar che dovrà emettere una sentenza (due anni che diventano uno e mezzo con la procedura d'urgenza) tenendo conto, nel frattempo, che

nel caso la lotteria fosse annullata lo Stato pagherebbe due volte.

Infine la parte che sta più a cuore ai cittadini: il RISARCIMENTO per «perdita di chance» che per il Codacons potrebbe coinvolgere tutti i 516 biglietti estratti, nonché il «più beffato» dalla della fortuna: il 517/o estratto, quel biglietto di Lecce entrato alla fine. Per lui però il Codacons pensa sia difficile avanzare pretese perché di fatto non doveva partecipare alla gara. Per il Codacons, insomma, è tutto da rifare. Se l'intera estrazione sarà ripetuta e annullata, i 516 possessori dei biglietti estratti il 6 e 7 gennaio avranno comunque diritto di riscuotere il premio vinto. Se invece ad essere estratto sarà un solo nuovo biglietto destinato a sostituire l'originario vincitore del premio da due miliardi, dovrà essere ripetuto l'intero meccanismo di abbinamento con le sorprese di «Carrambal».

PRECIPITA NELLA NOTTE IL SERACCO DELLE GRANDES JORASSES

## E la montagna ha fatto splash

Nessun danno alle persone: non ha lasciato tracce il crollo di 15 mila metri cubi di neve

COURMAYEUR — Doveva essere un crollo epocale, uno schianto da ricordare per sempre. Ma ancora una volta la natura ha fatto come le pareva e alla fine la montagna ha partorito il topolino. L'immenso seracco sul ghiacciaio delle Grandes Jorasses che pendeva come una mannaia sopra Courmayeur si è staccato senza disturbare: poco alla volta, nel buio con nessuno danno per gli uomini e le cose. Neppure alla frazione di La Palud se ne sono accorti. L'unica traccia del trabambusto sul Bianco è stata una sabbia di neve che ha infarinato il tetto del ristorante l'Oasi, in inverno sempre chiuso.

L'incubo in Val Ferret si è dunque dissolto co-

me certe nebbie fanno giù a valle, l'agonia è finita. Il blocco grande quanto due condomini di otto piani — poggiato su un «occhio» roccioso prima sostenuto da un «piede» di ghiacciaio che si è ritirato condannando a morte il ghiacciaio pensile — si è frantumato la notte scorsa in silenzio e senza spettacolo, a dispetto delle telecamere e degli inviati speciali che gli facevano la posta. Al momento fatidico quando 15 mila metri cubi di neve e ghiaccio sono precipitati dai 4050 delle Grandes Jorasses arrivando placidamente a lambire un bosco di pini, dormivano tutti.

Dormiva anche Oscar Tajola, geologo della commissione valanghe che da giorni non perde-

**Ancora una volta la natura ha fatto come le pareva: senza disturbare**

va d'occhio la minaccia bianca: «Ho guardato il seracco per l'ultima volta alle sei di venerdì, finché c'è stata luce. Alle sette e mezza di stamattina (ieri ndr) era già venuto giù». Con settanta due ore di ritardo rispetto alle previsioni degli esperti svizzeri e seguendo un percorso diverso da quello che avrebbe portato al rifugio Bocca-

latte. «Diciamo che si è scomposto dalla parte opposta — spiega il collega Massimo Pasqualetto — non c'è stata la temuta valanga bensì tante piccole colate che non hanno neppure danneggiato gli alberi».

Ieri a mezzogiorno in Val Ferret si poteva già pranzare si batteva la pista di fondo (che verrà riaperta oggi) la gente di Planpincieux tornava a casa dopo la revoca dell'evacuazione precauzionale firmata nei giorni scorsi dal sindaco Dino Derriard. «Giovedì notte si erano già staccati circa mille metri cubi del totale in bilico — aggiunge Pasqualetto — adesso la zona a rischio è perfettamente pulita, con meravigliosi riflessi verdi».

Ma Les Grandes Jorasses che è uno dei tre ghiacciai in tutta Europa costantemente monitorati (gli altri due sono in Svizzera) continuerà a essere tenuto sotto controllo. «Ci sono altre piccole fratture a monte — spiega Pasqualetto — però ne riparleremo fra qualche anno».

Dalla Brema che sabato scorso ha scaricato all'improvviso un'immenza valanga sulle piste da sci, continuano a staccarsi piccole frange che hanno convinto a sospendere le ricerche di Cristian Marelli, il ventottenne di Busto Arsizio rimasto sepolto in una tomba di neve alta fino a 50 metri. Quella si una sorpresa, un disprezzo della natura imprevedibile. l. g.

## IN BREVE

### Rapina il supermarket con la moglie incinta e la figlia di 2 anni

TARANTO — A Laterza, nel Tarantino, un rapinatore ha assaltato ieri sera assieme ad un complice un supermarket con al seguito la moglie incinta e la figlia di due anni. Nella sparatoria che è seguita con una pattuglia dei carabinieri, la donna, Anna Losito, di 18 anni, barese, è stata ferita ad un fianco e ad una gamba ed è ora piantonata nell'ospedale civile di Castellana Grotte; con lei è ricoverata la figlia febbricitante. Il rapinatore è stato arrestato dai militari la notte scorsa; si tratta del pregiudicato Mario Dicé, di 29 anni che deve rispondere inoltre di tentativo di omicidio.

### «Epoca», congedo dai lettori dopo mezzo secolo di vita

MILANO — Si intitola «Arrivederci» l'editoriale con il quale il direttore Remo Guerrini annuncia ai lettori che «Epoca», uno dei più noti e antichi settimanali italiani, da oggi sospende le pubblicazioni. L'editore Mondadori sottolinea che il suo messaggio è un arrivederci ai lettori, perché «ora» — scrive — ci dedicheremo a studiare un modello di giornale che possa rappresentare, nel nostro Paese, la stessa forma di profonda innovazione che Epoca rappresentò quando nacque, 47 anni fa».

### Savonarola, al via il processo di beatificazione a Firenze

FIRENZE — È stato compiuto il primo atto per avviare il processo di beatificazione del Girolamo Savonarola. Il postulatore della curia domenicana ha presentato all'arcivescovo di Firenze cardinale Piovarelli la richiesta formale (chiamata «libellus supplex») per avviare la causa. Il frate domenicano è morto sul rogo in piazza Signoria il 23 maggio 1498 e spetta alla massima autorità religiosa di questa città accogliere la richiesta e aprire ufficialmente il processo.

### «Non ho ucciso mio padre, sono entrati mentre dormivo»

ANCONA — Sempre apparentemente lucido, Aldo Aleotti continua a negare le sue responsabilità e sostiene che qualcuno si sarebbe introdotto in casa e avrebbe ucciso il padre mentre lui dormiva in camera sua. Resta questa la versione del ferriero di 41 anni malato di mente che ha assassinato in un'abitazione del centro di Ancona il padre Luigi, un pensionato di 71 anni, da tempo seriamente preoccupato per le condizioni del figlio che, affetto da schizofrenia, da qualche tempo rifiutava di curarsi.

### Aggredisce il professore che rimprovera il figlio

MILANO — Per punire il professore di educazione tecnica che aveva rimproverato suo figlio di 12 anni, un pregiudicato agli arresti domiciliari dopo una condanna a dieci anni e mezzo di reclusione per reati legati alla criminalità organizzata, la settimana scorsa ha aggredito, spalleggiato dal fidanzato della figlia, l'insegnante causandogli numerose ferite. L'uomo, Vincenzo F. 39 anni, è stato arrestato per lesioni, evasione, violenza a pubblico ufficiale e rapina (nel pestaggio è stato rubato un orologio).



Claudia Schiffer forse non ci sarà: è stressata.

FRA TOP MODEL E TESTE CORONATE S'INSINUA QUALCHE FORMA D'IMPEGNO

## Una sfilata per Falcone

C'è chi rinuncia alla Schiffer per aiutare la vedova del caposcora del giudice

ROMA — Che si torni veramente all'epoca d'oro dell'alta moda italiana? Sembrerebbe proprio di sì, valutando gli inviti di Franco Ciambella con le sue scritte in autentico oro zecchino: rifletteranno un rilancio alla grande della couture italiana? Può essere. Intanto arrivano a frotte le top internazionali, giovani, giovanissime e alle prime armi, — anche se le dive Naomi Campbell, Carla Bruni, Claudia Schiffer sono ancora al «no» (le sfilate di Parigi le hanno «stressate») — per interpretare la super gheisha di Gai Mattiolo, la cui collezione è

ispirata alla Cina imperiale. Ci saranno sicuramente — oltre alla bellissima Honor Freazer, cugina di Carlo d'Inghilterra e nipote di Elisabetta II — Jodie Kid, Eva Herzigova e, quale ospite d'onore, Diana Ross. Un parterre dorato assisterà alla sfilata che si terrà questa sera allo Spazio Flaminio, un vecchio deposito tranviario Ottocentesco in disuso.

Attori e attrici di cinema e Tv tra i quali Montezano e Mara Venier, teste coronate o ex coronate (tra le quali Marina di Savoia) e tante signore del jet-set vestite da bellezza eccentrica e veramente «uniche».

**Sulla pedana anche la Freazer, cugina di Carlo d'Inghilterra**

a sfilate megagalattiche: non bada a spese per divertire gli ospiti e per presentare i suoi abiti in atmosfere magiche e scenografie realizzate «su misura»: proprio come i suoi capi destinati sempre a vestire una bellezza eccentrica e veramente «unica».

Ma non solo bellezza, frivolezza ed allegria in queste giornate della moda. C'è anche chi non dimentica — e non vuol dimenticare — i momenti difficili che il Paese sta attraversando e le vittime innocenti... invece troppo spesso dimenticate.

Marella Ferrera è un'interprete sensibile della sartorialità «made in Italy» e quest'anno ha voluto aggiungere una nota di serietà e di partecipazione sociale alla presentazione della sua collezione. Ha rinunciato, perciò, ad avere ospiti famosi nel «parterre» e superpagati «top» in passerella.

Ha deciso di devolvere il budget destinato alle varie «testimonials» a Concetta Mortinaro la coraggiosa e combattiva vedova del caposcora di Giovanni Falcone, rimasto ucciso assieme al giudice nell'attentato di Capaci. «Un modo di dimostrare solidarietà ad una donna coraggiosa — ha detto la stilista — che ha la forza di lottare, da sola, per difendere la memoria del marito e il futuro dei figli».

Quasi tutte le sfilate si svolgeranno quest'anno nella grande pagoda allestita sulla terrazza del Pincio: una struttura che può ospitare circa cinquecento persone.

PREVISTO IL SERVIZIO PUBBLICO DI «BABY SITTER» E DI PRONTO INTERVENTO FAMILIARE

## Arriva l'assegno mensile dei bambini poveri

ROMA — I bambini più poveri riceveranno un assegno mensile, le madri usufruiranno di baby sitter pubbliche, l'istituto dell'affidamento verrà potenziato, così come l'assistenza domiciliare e il pronto intervento a favore dell'infanzia a rischio. E un disegno di legge ad ampio spettro, rivoluzionario, un tassello innovativo nella riformulazione delle priorità di uno stato sociale, quello che il ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco ha già predisposto e che verrà esaminato giovedì prossimo dal consiglio dei Ministri.

La povertà non è una colpa, i bambini sono i più «innocenti» fra tutti, la frenesia della vita quotidiana impone allo Stato di supplire e impersonarsi «mamma o papà» quando necessario, anche per consentire una crescita demografica che sia non solo serena, ma innanzitutto possibile: la filosofia della futura legge affonda le sue basi

nella solidarietà sociale, nella tutela dell'infanzia più a rischio, nel sostegno a genitori che non possono «comprare» ai figli compagnie e sostegni privati che li sostituiscano nei momenti dell'assenza.

Il provvedimento più innovativo appare quello dell'assegno mensile: «Un minimo vitale — si legge nel ddl — a favore dei figli minori appartenenti a nuclei familiari in particolare stato di bisogno». Oggi 40 mila bambini vivono dentro istituti, le loro famiglie spesso non hanno avuto altra scelta: con il nuovo aiuto la separazione potrà in molti casi essere evitata.

Parallelamente saranno potenziati i servizi di assistenza domiciliare e verrà creato un istituto del tutto nuovo: il pronto intervento a favore dei minori in difficoltà. Servirà anche a combattere l'evasione scolastica. In tutto il ddl prevede una spesa di 900 miliardi sino al 1998. Individua, per

l'assegnazione di un terzo della spesa, 14 aree metropolitane a rischio: Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari Brindisi, Reggio Calabria, Catania, Palermo, Cagliari.

Una fetta consistente della spesa aiuterà la nascita di centri di gioco ed educazione per i bambini fra i 18 mesi e i 3 anni. I genitori vi potranno lasciare i figli per cinque ore al giorno: li affideranno a baby sitter stipendiate dallo Stato. Per i bambini da 0 a 3 anni dovrebbero invece essere previsti dei centri di socializzazione con i loro coetanei. Altri centri pubblici apriranno invece in estate, quando le scuole rimangono chiuse.

Casi di accoglienza per donne sole, con figli a carico e difficoltà economiche: l'altra novità del ddl individua l'aiuto a nuclei familiari costituiti solo da madri e minori. Per loro sono previste anche famiglie di accoglienza disposte a dare ospitalità.



+

Martedì 21 gennaio 1997 si è spenta serenamente così come è vissuta.

**Cornelia Sigon ved. Derossi**  
di anni 89

La cognata ELISABETTA DEROSI ved. CISCO e i cugini GIORGIO e MARIO RIGHI con le loro famiglie ne danno la triste notizia a quanti l'hanno conosciuta e amata nella sua bontà.

I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata martedì 4 febbraio, alle ore 8, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 26 gennaio 1997

Addolorati per la scomparsa di

**Cornelia Sigon ved. Derossi**

la ricordano con affetto LUCILLA, PIERO e MAURA FRANDOLI.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

N.H.

**Pietro de Forheger**

non è più tra noi.

Lo annuncia la moglie ANTONIETTA assieme ai figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo nella Cappella di via Costalunga martedì 28 gennaio 1997 alle ore 11.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Silvio Balestra**  
di anni 66

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARINA con LORENZO e il piccolo ETHAN, SILVIO con MONICA, la cognata GRAZIELLA con ANITA e la zia EMMY nonché l'affezionata MIRA.

I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto le cugine LAURA e RENATA con le loro famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore FABIO e ADRIANA ANTONINI.

Trieste, 26 gennaio 1997

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Marton**

Ne danno il triste annuncio la moglie CINZIA, il figlio RICCARDO, la figlia BARBARA, il fratello DANILO e famiglia, i cognati, le cognate, i nipoti, suocero e suocera, ANTONIO, RITA, ROBERTO, zia MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

La Società Triestina della Vela partecipa al lutto della famiglia per la perdita del gestore

**Bruno Marton**

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Marino Viezzoli**

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Due S. Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa S. Vincenzo di via Anania: esequiale, venerdì 31 gennaio, ore 8.30; trigesimo della morte, mercoledì 19 febbraio, ore 19.

Trieste, 26 gennaio 1997

I familiari di

**Daniela Mikuletic ved. Stemberger**

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore, un affettuoso ringraziamento a CLARA, per il prezioso aiuto, un grazie a REMO e infinite grazie alla Divisione Prima Medica di Cattinara. MARINO ringrazia gli amici del Bavario.

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Maddalena Porcacchia Morresi**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 26 gennaio 1997

Il marito SERGIO, la sorella ELEONORA di

**Laura Veglia Agostini**

ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 26 gennaio 1997

Profondamente commossi per le testimonianze di affetto verso la nostra cara

**Berta Tommasini in Divo**

i familiari ringraziano.

Trieste, 26 gennaio 1997

**I ANNIVERSARIO**  
**Fabio Scher**

Caro FABIO, sei sempre vivo nei nostri cuori.

**ATTILIA SUSY papà, cognati e nipoti**

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari e i parenti tutti, profondamente commossi dalle manifestazioni di affetto, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per l'improvvisa scomparsa di

**Giordano Fertoglia**

La messa in suffragio sarà celebrata domenica 2 febbraio alle ore 9.15 nella chiesa di Pesek.

Draga Sant'Elia, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
Commosse per le attestazioni di stima tributate al nostro caro marito e zio

**Rodolfo Mikesch (Rudi)**

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicini in questo doloroso momento.

**La moglie e la nipote**

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Liberata Vattovani ved. Zotti**

ringraziano parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Lino D'Angieri**

ringraziano sentitamente parenti e amici per la partecipazione al loro grande dolore.

Trieste, 26 gennaio 1997

**RINGRAZIAMENTO**  
I familiari di

**Romeo Radin**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 26 gennaio 1997

**VIII ANNIVERSARIO**  
**Edgardo Petrucci**

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancato il nostro caro marito, papà e nonno, colui che tutto ci diede

PROF. DOTT.

Armando Lombardo

Addolorati lo annunciano la moglie OLGA, i figli FABIO e ROSSELLA, i nipotini LUCA e MARCO, il genero GIULIANO, la nuora RAFFAELA, i fratelli ROSARIO, SALVATORE, UMBERTO, VITTORIO e GIANNI, le cognate unitamente ai parenti tutti. La salma sarà esposta lunedì 27 alle ore 11 nel cimitero di Barcola, alle ore 12 sarà celebrata la Santa Messa nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto le famiglie DODIC e ZAPPALÀ.

I colleghi e i collaboratori del LABORATORIO ANALYSIS partecipano al dolore di FABIO e della famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1997

Fraternamente vicini a FABIO: MAURIZIO, FABIO e ROBERTO.

Trieste, 26 gennaio 1997

EUGENIA BRESSAN con CRISTINA partecipa profondamente commossa al lutto della consuecra OLGA e famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano famiglie SOLLECITO, TABOGA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Armando

amico carissimo, il tuo ricordo rimarrà perpetuo nei nostri cuori. - MARIUCCIA, NERINA, PIERO, MARIELLA e MARIO

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto i condomini di via Wostry 4.

Commosi partecipano al dolore ANNA e ALESSANDRO.

Trieste, 26 gennaio 1997

I collaboratori e gli ex collaboratori dello studio sono vicini alla famiglia per la perdita del dottor

Armando

Trieste, 26 gennaio 1997

Addolorati partecipano i consuecra MARIA e GIULIO PERSOGLIA e famiglia FUCCINI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipa commossa famiglia VICECONTE.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipa al lutto della famiglia ditta DONAGGIO EZIO.

Trieste, 26 gennaio 1997

Un piccolo pensiero per un grande amico. - Famiglia FIORE

Trieste, 26 gennaio 1997

+

La nostra cara mamma

Marcella Stocca

ved. Cibelli

ci ha lasciati per raggiungerne il suo GIOVANNI.

Le figlie LILIANA ed EDIDA e il genero ISTRIANO annunciano addolorati la sua scomparsa, unitamente alle sorelle, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

Ringraziamo la dottoressa MAGRO, il dottor VERSA e il meraviglioso corpo sanitario e ausiliario.

Un grazie particolare alla nostra cara SILVANA per i suoi meriti nell'assistenza alla nostra cara mamma.

I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Prosecco.

Trieste, 26 gennaio 1997

Resterai sempre nei nostri cuori: BIANCA, ALVARO, SILVIA e GHIGO TROLANI.

Roma, 26 gennaio 1997

Cara

ti abbracciamo: ENZO, LUCIA, ANDREA e CRISTIANA NOBILI.

Roma, 26 gennaio 1997

I nipoti TEDDY, CALIFBEN, TURID, ALESSANDRO e CRISTIAN piangono la cara zia.

Torino, 26 gennaio 1997

Vicine alle figlie, VERA e MADY ricordano la cara

Marcellina

Boston, 26 gennaio 1997

Partecipano con affetto e commozione LUCIANA, MASSIMO e ALBERTO BIANCHI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano le famiglie STOCICA, MICHELLEZZI, GIGLIO, VLAHOV, BUBULA, RIKAL.

Trieste, 26 gennaio 1997

Ciao

Partecipano ROSANNA e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1997

Il preside e il personale docente e non docente del liceo "OBERDAN" partecipano con affetto al dolore del collega PINO ZAMBON per la perdita del padre.

Trieste, 26 gennaio 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mario Zambon

Ne danno l'annuncio il figlio PINO e MIRANDA. Il rito funebre sarà celebrato il 28 gennaio 1997, ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano famiglie SOLLECITO, TABOGA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto i condomini di via Wostry 4.

Trieste, 26 gennaio 1997

Commosi partecipano al dolore ANNA e ALESSANDRO.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna De Chiara

ved. Albonico

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRA con PAOLO e ROBERTO con MARINA, i nipoti GIULIA, CARLANDREA, DAVIDE, CARLOTTA e CESARE che salutano la loro cara

nonna Bruna

I funerali avranno luogo martedì 28 gennaio alle ore 12.15 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 26 gennaio 1997

Ricordano la cara

zia Bruna

- FRANCO con BETTY e PAOLA - FLAVIA con TULLIO, CLAUDIA e GIULIA

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore i consuecra ANDREINA e ACHILLE FADALTI con i figli.

Pordenone, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto LIVIO SCHIOZZI e VITTORIO PORRO.

Trieste, 26 gennaio 1997

Sono vicini a SANDRA e famiglia la suocera BIANCA con il fratello BRUNO, i cognati CLAUDIA e RENATO, FABIA e PAOLO, LUCIO e LYNN e GIULIA con le loro famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si associano al lutto le famiglie PERKINS e KRAUS.

Chicago, 26 gennaio 1997

ANNA, ROSSELLA, PIERLUIGI, FABIO e FRANCO si stringono affettuosamente a SANDRA e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1997

Sono vicini a ROBERTO e ALESSANDRA per la perdita della mamma: EUTI, RITA, MAURO, FABIO, LA, ROBI, STEFANIA, FRANCESCA, PIER, PAOLA, MAURIZIO, MANUELA, MICHELE, LETIZIA, PINO, MARINA, GIORGIO, ANTONELLA, ANTONIO, LUISSELLA, LORENZO, CRISTINA.

Trieste, 26 gennaio 1997

DANIELA, GIANCARLO, DOLLY, ERMANNIO e ROBERTO si stringono con profondo affetto a SANDRA e ROBERTO.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si associano le famiglie POLICASTRO, RIOSA, ZIGANTE, CASTELLI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Vicini con affetto ad ALESSANDRA e famiglia GIULIANA, KETTY, FREDY, CINZIA, ROBY, ODILIA, GIAMPAOLO, CATERINA, ENZO, CINZIA, MICHI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Ad un mese dalla prematura scomparsa, i familiari di

Luisa Cinciaruso nata Cetin

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1997

VI ANNIVERSARIO della scomparsa di

Giovanni Camauli IV3RC

Sei sempre con noi, SILVA parenti, amici

Una Santa Messa si terrà il giorno 27 gennaio, alle ore 17, nella chiesa di S. Agostino.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Vesnaver

Ne danno il triste annuncio le figlie ALESSANDRA con VITALINO e ANDREA, ELSA con TULLIO e SARA, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alle care zie ROSINA, MARIA, CELESTINA.

I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio, ore 8.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Zio

Toni

ti ricorderemo sempre: MAURO e MONICA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipa la cognata ADA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Ricordano il caro fratello

Toni

le sorelle ROSINA e MARIA unitamente ai familiari.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipa al lutto famiglia SERGI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si associano al lutto il cognato GIOVANNI VESNAVER e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto famiglie BUZZAI-SEPPI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si associa la Comunità di Collalto Briz e Vergnacco.

Trieste, 26 gennaio 1997

Affettuosamente vicine a ELSA: famiglie PRODAN, CERCHI, CALABRESE, SABADIN, ELLISON, MARTINELLI.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipiamo al vostro dolore: LAILA, GIORGIO, SABINA, GUIDO.

Trieste, 26 gennaio 1997

Piangono la perdita del loro amato

zio Toni

i nipoti NINO e famiglia, MARIO MARWO assieme alla mamma CELESTINA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Il giorno 17 gennaio è spirato

Mario Stopar

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie ADIVA, il fratello BRUNO, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 26 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Iolanda Quadri ved. Sancin

Trieste, 26 gennaio 1997

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesto Moroni

(Tino)

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli GIOIA, ROBY e MARINA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 gennaio, ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Arrivederci

papà

- GIOIA

Ciao

nonno Tino

- PIERO e CHIARA

Trieste, 26 gennaio 1997

Tino

ti ricorderemo sempre: tua sorella ELSA, fratelli CIANO e MARIO, nipoti tutti.

Trieste, 26 gennaio 1997

Nonno

Tino

grazie per essere stato sempre presente. Rimarrai sempre con me e nel mio cuore. Ti voglio tanto bene. Ciao.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si uniscono al dolore NINO e NEDDA.

Trieste, 26 gennaio 1997

Ciao

Tino

Ricorderemo sempre il tuo sorriso. - UBALDO, GIORDANO, GEMMA

Trieste, 26 gennaio 1997

+

Il nostro caro

Marcello Mirkov

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio, per sua volontà a tumulazione avvenuta, la moglie ESPERIA e la figlia LULIA, ringraziando quanti hanno partecipato al loro dolore.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 10 febbraio alle ore 18 presso la chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cielia Vascotto

ved. Possa

Ne danno il triste annuncio la figlia LOREDANA, il genero ROBERTO, la nipote LUISA, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 27 gennaio 1997 alle ore 12.40 dal cimitero di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Iolanda Quadri ved. Sancin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 26 gennaio 1997

27.1.1991 8.12.1993 Ricordiamo a quanti li conoscevano, amavano e stimavano

Giannandrea Fantin e

BRUNA, STEFANO, PAOLO, ELEONORA

Trieste, 26 gennaio 1997

Terranova di S. Canzian, Fiumicello, Lucinico, 26 gennaio 1997

+

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cusma

marito, papà e nonno esemplare.

Lo annunciano con infinito dolore la moglie LILIANA, i figli FRANCA e FULVIO, i nipoti GIORGIO e GIAN MARIO, la nuora MARIA GRAZIA e il genero PIERO.

I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio 1997, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore i consuecra ALDO e ANTONIETTA MILOVAN.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore i consuecra ALDO e ANTONIETTA MILOVAN.

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al lutto dell'amico FULVIO i colleghi del Porto Vecchio.

Trieste, 26 gennaio 1997

Vicini a FULVIO: famiglie TISSINI, TOMASI, NOACHIG, CREVATIN.

Partecipano al dolore gli amici e soci del Motoclub Manicomio.

Trieste, 26 gennaio 1997

Si associa al dolore la famiglia PRELAC.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

Ha cessato di soffrire giovedì 23 gennaio

Natalia Ramani

ved. Pecenza

Ne dà l'annuncio la figlia. I funerali avranno luogo lunedì 27 gennaio 1997 alle ore 9 da via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

+

E' mancata dopo lunga malattia

Anita Orsi

ved. Di Bert

Ne danno il triste annuncio i figli OMERO e MARIA-GRAZIA, il genero e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 28 gennaio 1997 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 gennaio 1997

A tumulazione avvenuta, la figlia EVALDA, la nipote professoressa LAURA, il genero M.D.L. RENATO annunciano la scomparsa di

Trieste, 26 gennaio 1997

Nel I anniversario della morte di

Mariuccia Caffau

i cugini la ricordano con affetto. In sua memoria verranno celebrate, lunedì 27, una Messa nella chiesa di Piazzale Rosmini, alle ore 7, e una nella chiesa di Duino, alle ore 18.

Trieste, 26 gennaio 1997

I ANNIVERSARIO Sergio Borsatti

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Trieste, 26 gennaio 1997

I tuoi cari

Trieste, 26 gennaio 1997

+

Il 25 gennaio ci ha lasciato improvvisamente la cara

Rina Barbuti

in Segarich

Lo annunciano con grande dolore il marito TIHOMIL, la figlia GIULIANA con il marito MAURIZIO, i figli MAURIZIO con la moglie DANIELA e RICCARDO con la moglie ADRIANA, i nipoti ENRICO, CRISTINA, MARCO e GIULIA.

I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 gennaio 1997

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 gennaio 1997

Partecipano al dolore i consuecra ALDO e ANTONIETTA MILOVAN.

Trieste, 26 gennaio 1997

ALGERIA: GLI INTEGRALISTI IN RISPOSTA ALLA LINEA DURA DEL GOVERNO UCCIDONO ANCORA

# La sfida del «Gia» a colpi di cadaveri

Ieri il bollettino dei morti riporta altri 23 omicidi - L'opposizione reputa Zeroual incapace di reagire

ALGERI — Una semplice diagnosi, nessuna causa reale e nessuna prescrizione per guarire la malattia. E' questa in sostanza la critica ricorrente tra le file dell'opposizione algerina all'atteso discorso con il quale il presidente algerino Liamine Zeroual ha voluto venerdì sera rassicurare il paese che, con almeno 220 morti dal 10 gennaio, sta vivendo il Ramadan più sanguinoso della sua storia. Ieri mattina, puntuale come un bollettino di guerra, la stampa privata ha fornito altre cifre dei morti: 23 civili tra cui dieci donne sgozzate mercoledì a Berrouaghia, 100 km a sud di Algeri e altri cinque, alla periferia di Algeri, cui la lama degli integralisti ha reciso il collo solo perché «colpevoli» di essere parenti di un poliziotto. I giornali privati sono gli unici a non osservare le disposizioni censorie e a continuare a fornire notizie e bilanci.

Ma in serata il ministe-

## Dietro lo slogan del complotto

straniero sbandierato dal presidente

nel suo discorso alla nazione

si celerebbe lo sfacelo dello Stato

ro degli interni ha messo severamente in guardia la stampa, accusando alcuni giornali «di ingigantire il numero delle vittime o di inventare addirittura episodi di terrorismo mai avvenuti». Lo stato, si legge in un comunicato, «non tollererà oltre gli abusi di certi giornali che fanno il gioco della propaganda terroristica». Dal Fronte delle forze socialiste (Ffs) che lo definisce «costatazione di fallimento» - e rileva che il popolo avrebbe voluto ascoltare in qual modo il potere intendeva far uscire il paese dalla crisi -, al primo par-

tito religioso legale, Hamas, che parla di «promesse (di sterminare i gruppi integralisti armati, ndr) che il popolo si sente ripetere da cinque anni», sono tutti d'accordo che il discorso di Zeroual non ha portato nulla di nuovo.

«E' rimasto deluso chi, per ritrovare un po' di speranza, aspettava l'annuncio di nuove misure per sconfiggere il terrorismo, o di nuove iniziative politiche», scrive «Liberte». Non è il solo quotidiano privato a ritenere insoddisfatto l'intervento alla televisione del capo dello stato, e perfino



Algeri: la gente piange ai funerali di una delle vittime della furia omicida degli integralisti.

no i partiti che appoggiano Zeroual, pur approvandone il tenore, hanno reclamato misure precise. Il Partito del rinnovamento algerino ha in par-

ticolare sollecitato «un'offensiva condotta da tutti i corpi di sicurezza».

Le critiche più veementi sono venute comunque dal Ffs, uno dei partiti

d'opposizione (uno degli otto firmatari assieme al disciolto Ffs del 'patto di Roma' del gennaio '95) chiamati in causa da Zeroual, che ha addossato alle «persone algerine che complotano assieme a forze straniere per destabilizzare l'Algeria» tutta la colpa della recrudescenza del terrorismo e delle autobombe. Dietro «al trito slogan del complotto straniero», secondo il primo segretario del Ffs Seddik Debaïli, «si nasconde lo sfacelo di uno stato che non può più garantire la sicurezza dei cittadini», mentre il leader del partito Hocine Ait Ahmed si è detto «degnato da questo discorso di odio mentre l'Algeria è a ferro e fuoco».

E' dunque cominciata sullo sfondo delle vittime del Ramadan la campagna elettorale per le legislative che al massimo entro giugno metteranno fine per sempre al sogno dei militari di tornare al potere. Zeroual ha voluto screditare l'opposizione, questa ha risposto, la partita è iniziata.

DRNOVSEK PUNTA SU MINISTRI GIOVANISSIMI

# Una nuova «classe politica» vuole le redini della Slovenia

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — La Slovenia è a una svolta, anche generazionale. Una nuova classe politica si è appena affacciata alla ribalta ed è già diventata protagonista. Sono i giovani degli anni Sessanta, anti-comunisti, profondamente legati alle tradizioni e ai valori della loro terra. Cattolici, strenui difensori della famiglia, austro-ungarici nello spirito, levantini nella conflittualità giornaliera. Per loro la lotta partigiana significava solamente il poter fare vacanza nelle date storiche della rivolta all'occupatore germanico. Parlano correntemente l'inglese e il tedesco, lavorano sodo e non hanno il telefonino.

E la maggior parte di essi ha votato e rivoterrebbe Partito popolare (Sls). Marjan Podobnik, il suo leader, è l'immagine per questa «nuova Slovenia». Sposato, 3 figli, 37 anni, con la sua faccia pulita che assomiglia tanto a Roberto Baggio, ha portato il suo partito alle spalle del monolitico liberaldemocratico del premier Drnovsek. Il quale, da statista consumato qual è, ha capito che il quadro politico sloveno è cambiato. Ha compreso che la Sls è la forza del futuro e, nonostante la stessa abbia fatto quadrato con gli altri due partiti di centro-destra (socialdemocratici di Jansa e democratico-cristiani di Peterle), ancora venerdì, nel presentare il proprio «micro-governo» (può contare su un solo voto di maggioranza in Parlamento), ha chiaramente fatto intendere che le porte per i popolari restano spalancate.

Per capire il successo elettorale di Podobnik & Co. basta fare un viaggio da Lubiana verso Bled, oppure verso Novo Mesto, attraversare quei paesini ordinati, tutti arricchiti attorno alla loro chiesa ben ristrutturata, le pareti bianche e il tetto rifatto. Parlare con i contadini che a Radovljica fanno dell'apicoltura una religione o che a Kropa del ferro battuto



Marjan Podobnik

## Sintomatico

il successo

riscosso

dai popolari

un'arte. Lui, Marjan, ha trasformato quei valori in un progetto politico. Ed è stata un'idea vincente. Non compromesso con alcun passato regime, ex di nessuno e di niente, senza scheletri nell'armadio, egli rappresenta la Slovenia che guarda al futuro, disegna i Balcani, ma non è disposta a buttarsi a braccia aperte neppure in seno all'Europa.

Niente a che vedere con l'ultranazionalista di Jansa o il clericalismo demode di Peterle. Allora che ci fanno i popolari nella «Prima vera di Lubiana»? Aspettano. Con pazienza guardano l'evolversi degli eventi. Sanno che Drnovsek ha bisogno dei loro voti per traghettare la Slovenia in Europa. E

un prezzo il premier dovrà pur pagarlo. Aspettano. Con freddezza puntano a erodere ancora di più il già risicato elettorato dc. Aspettano. Con lucida freddezza lasciano che Jansa sveli il suo volto troppo nazionalista per una Slovenia moderna e non più balcanica.

E che alla ribalta sia salita una nuova generazione non occorre guardare solo in casa popolare. Basta sbirciare le date di nascita dei ministri appena nominati da Drnovsek per rendersi conto che il premier, non a caso, si è circondato di giovani, per i quali il passato è solo storia, mentre lui, il leader, quelle pagine ha contribuito a scriverle. Il ministro più giovane è Borut Pahor, classe 1963, Lista Unita, con delega ai rapporti comunitari. Lo segue a ruota il capo della diplomazia, Zoran Thaler, classe 1962, E' del 1961 il responsabile della sanità Janez Kopac, mentre sono entrambi del '60 il nuovo responsabile degli interni, Polonca Dobrac (estrema destra) carattere e pugno di ferro, e il neo-ministro della cultura Jozef Skolc, il quale, peraltro, nella passata legislatura è stato il presidente del Parlamento.

Messi uomini di esperienza alla guida dei ministeri economici e finanziari, gente molto vicina a quelli che sono i meccanismi dell'economia di mercato e i sistemi comunitari, non a sproposito il premier ha potuto definire la sua squadra di governo «una squadra giovane e d'attacco». L'unico difetto è la panchina coria. Ma l'allenatore-premier sa che il campionato è lungo e sta già cercando rinforzi.

Uomini nuovi e non compromessi. Non importa se per loro l'Europa non è la panacea. Certi impegni sono già stati presi e costituzionalmente devono essere onorati. Lubiana aspetta entrare nell'Ue nel Duemila. Drnovsek sa che per portare la Slovenia a Bruxelles e sopravvivere al passato deve puntare su braccia e menti giovani.

## DAL MONDO

# Bulgaria: studenti scatenati in piazza contro il governo

SOFIA — Diciannovesimo giorno consecutivo di proteste in Bulgaria dove nella capitale Sofia studenti e simpatizzanti dell'opposizione sono scesi in piazza per chiedere elezioni anticipate che il partito socialista (Psb - ex comunisti) al potere con vuole però concedere. Agitando cartelli con slogan anti-regime, circa 2.000 studenti hanno sfilato davanti al quartier generale del 'Psb'. Attorno alla testa, molti di loro avevano avvolto un fazzoletto rosso che copriva uno o ambedue gli occhi. L'opposizione ha tenuto il suo raduno nella piazza della cattedrale ortodossa 'Alexander Nevski'. Il leader dell'Unione delle forze democratiche (Ufd), Ivan Kostov, ha ribadito la sua richiesta di elezioni a breve scadenza.

# E' morto a Fairfax, in Virginia, Amha, il figlio di Hailé Selassié

FAIRFAX — Dopo una lunga malattia è morto all'età di 80 anni Amha Selassié, figlio del defunto imperatore Hailé Selassié I d'Etiopia. Il decesso, di cui è stata data notizia ieri, è avvenuto il 17 gennaio a Fairfax, in Virginia. Oggi a Washington sarà celebrato il servizio funebre in una chiesa presbiteriana e successivamente la salma sarà traslata ad Addis Abeba. La famiglia Selassié fa risalire la sua discendenza da re Salomone e dalla Regina di Saba. Hailé Selassié regnò per 40 anni e nel 1974 fu destituito con un golpe militare che abolì la monarchia e istituì un regime marxista leninista. Amha Selassié si autoproclamò imperatore nel 1989 ma invano. Il regime militare guidato dal presidente Mengistu Haile Mariam fu cacciato dai ribelli nel 1991.

# E' spirato Kolievic, ex vicepresidente della Serbia: si era sparato alla testa

BELGRADO — L'ex vicepresidente della Repubblica serba di Bosnia, Nikola Kolievic, è morto ieri sera in un ospedale di Belgrado ad una settimana dal suo tentato suicidio. L'annuncio è stato dato dall'agenzia jugoslava 'Tanjug'. Kolievic la scorsa settimana si era sparato un colpo di pistola alla testa. Aveva 60 anni e prima della guerra in Bosnia era professore all'Università di Sarajevo. Studioso di Shakespeare, parlava un ottimo inglese e grazie anche alla sua immagine di moderato era spesso scelto dai leader serbo-bosniaci a rappresentarli negli incontri internazionali. L'ex vice-presidente della 'Rs', ora diventata una delle due entità del nuovo stato bosniaco, si è sparato alla testa il 16 gennaio scorso nel suo ufficio di Pale, la capitale della Repubblica serba.

IL PAESE E' IN RIVOLTA DOPO IL CRAC DELLE FALSE SOCIETA' FINANZIARIE

# Albania alle soglie della rivoluzione

Ferito e assediato nello stadio di Lushnja il vice premier Tritan Shehu - Sospeso il campionato di calcio

## I TIMORI DELLA FARNESINA

# Carica della polizia Diversi i giovani feriti nelle vie di Belgrado

BELGRADO — La polizia ha caricato in diversi punti di Belgrado i manifestanti che continuano a protestare per l'annullamento delle elezioni amministrative vinte dall'opposizione. Almeno 16 persone sono rimaste ferite e hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici in ospedale, secondo quanto riferito da fonti sanitarie. Il quotidiano indipendente 'Dnevni Telegraph' ha scritto che nella notte ci sono stati scontri in cinque quartieri e che nell'occasione un automezzo della polizia è stato lanciato contro la folla. Molti i feriti nel tentativo di fuggire, oltre a quelli colpiti dalle manganellate dei poliziotti.

I dimostranti hanno usato una nuova tattica. Diffondono con amplificatori i notiziari ufficiali a volume così alto da distorcere tutto e indirizzano l'assordante rumore verso la polizia. Poi si mettono in marcia, nel tentativo di raggiungere gli studenti che dai sei giorni ininterrottamente fronteggiano nel centro della capitale un cordone di agenti delle forze di sicurezza. A Bajina Basta, un piccolo centro in cui l'opposizione ha vinto le amministrative come a Belgrado e in altre 12 città, le autorità hanno disposto la chiusura di una stazione radio indipendente.

In un comunicato la Farnesina ha espresso «preoccupazione per il deterioramento della situazione a Belgrado e in altri centri della Federazione jugoslava, teatro di scontri durante nuove manifestazioni di protesta». Il Ministero degli Esteri ha ribadito al riguardo «la ferma aspettativa che la crisi in atto abbia uno sbocco pacifico e costruttivo nella direzione di una società democratica e pluralistica, anche in modo da aprire la strada alla reintegrazione del Paese nella Comunità internazionale e al suo avvicinamento all'Unione europea». «In questa prospettiva», conclude il comunicato - «si attende, pertanto, che le raccomandazioni del rapporto della missione Osce, guidata da Felipe Gonzalez, sui risultati delle elezioni municipali del 17 novembre siano pienamente accettate e attuate il più rapidamente possibile dal Governo di Belgrado».

Vuk Draskovic intanto, uno dei leader dell'opposizione serba, ha accusato il presidente Slobodan Milosevic di giocare di nuovo la carta del «patriottismo» serbo per mantenersi al potere e «se non lo fermeremo, anche noi avremo le nostre Vukovar e le nostre Sarajevo e colonne di profughi gireranno qui in Serbia». Parlando dinanzi alla folla riunitasi nella piazza principale di Belgrado per il 68mo giorno consecutivo, Draskovic ha affermato che Milosevic si è tolto «la maschera da grande costruttore di pace negli accordi di Dayton per presentarsi di nuovo come campione della Grande Serbia così come fece nel 1991 e 1992».

TIRANA — L'Albania travolta dallo scandalo delle finanziarie-truffa che hanno prima raccolto e ora rischiano di far scomparire i risparmi del 90% della popolazione, è un Paese in preda della violenza e del caos. La gente occupa le piazze, urla contro il governo, attacca la polizia e si scaglia contro tutto ciò che simboleggia lo Stato: i municipi, gli uffici giudiziari, le prefetture. E' un'onda di rabbia e di disperazione che sta travolgendo con saccheggi e incendi quel che era stato ricostruito dopo le rivolte per la democrazia avvenute tra il '90 e il '92. Nei violentissimi disordini esplosi anche oggi in molte città del sud, è rimasto ferito il ministro degli Esteri e vicepremier Tritan Shehu.

Shehu (numero due del regime e perciò considerato uomo simbolo) è stato colpito alla testa e sulla schiena da sassate e colpi di spranga ed è stato costretto a rifugiarsi all'interno dello stadio comunale della cittadina di Lushnja, dove è rimasto asserragliato, protetto solo da due agenti. In serata è riuscito a raggiungere Tirana. Le migliaia di dimostranti che lo assediavano chiedono in cambio della sua liberazione la consegna di Rrapush Xhaferi, presidente di una delle società fallite e attualmente detenuto con l'accusa di truffa. La gente vuole sentire dalla sua voce che fine hanno fatto i suoi soldi.

La violenza, esplosa una settimana fa con i primi scontri avvenuti a

Tirana, si sta propagando di ora in ora con un impressionante effetto a catena. Gravissimi incidenti sono avvenuti ieri mattina anche nella città meridionale di Berat. Migliaia di manifestanti sono scesi in piazza appiccando il fuoco a municipi, prefettura, tribunale biblioteca e uffici di polizia. La folla ha aggredito e malmenato anche numerosi giornalisti. La strada statale che collega Berat con la capitale è bloccata da barricate costruite con grossi massi e copertoni in fiamme. Manifestazioni e disordini si segnalano anche nelle città di Elbasan, Librazhd, Rrogozhina, Kucova e Tepelene. A Gramsh i rivoltosi hanno saccheggiato i depositi alimentari del gruppo «Vefa», che tra le sue

molteplici attività svolge anche quella di raccolta del risparmio. «Vefa», la più grossa Holding dell'Albania non ha ancora dichiarato il fallimento della propria finanziaria pur avendo tuttavia bloccato la recapitazione dei capitali depositati, limitandosi per il momento al pagamento dei soli interessi che raggiungono il 120% l'anno. La Federazione nazionale del calcio albanese ha sospeso «fino a nuovo ordine» il campionato, che in Albania si disputa il sabato. Il timore è che assembramenti di tifosi possano trasformarsi in nuove occasioni di rivolta. Proprio per oggi nello stadio di Tirana l'opposizione socialista ha convocato un grande meeting di protesta.

E' ACCUSATO DI AVER RESI PUBBLICI I PROPRI COSPICUI GUADAGNI

# Bacchettate di Eltsin a Ciubais

Sospesa ogni attività ufficiale del Presidente russo fino al prossimo due febbraio

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin non ha impegni programmati fino al 2 febbraio, ma dalla sua residenza di 'Gorki-9', dove cerca di riprendersi dai postumi della polmonite doppia che lo ha colpito l'8 gennaio, potrebbe far sentire la sua voce anche prima: in alcuni corridoi del Cremlino si sussurra che lo farà per rimuovere l'influente capo dell'amministrazione presidenziale Anatoli Ciubais. Ieri il portavoce Sergheï Iastrzhembski ha confermato che il 2 febbraio Eltsin riceverà come previsto il presidente francese Jacques Chirac in visita in Russia. Non ha però indicato nessun impegno prima di quella data, limitandosi a ripetere che il presidente lavora su decreti e altri documenti e che per ora resta chiuso nella sua dacia.

Venerdì lo stesso Iastrzhembski aveva ammesso che le condizioni di Eltsin non erano ancora ottimali. «Mi pare», aveva detto - «che non abbia recuperato pienamente». La stampa russa, anche quella vicina al Cremlino, da giorni esprime perplessità sulla ripresa del leader, reduce anche dall'operazione a cuore aperto del 5 novembre, ma secondo quanto scrive l'autorevole quotidiano democratico 'Komsomolskaja Pravda', pur lontano dalla forma migliore Eltsin ha recuperato forze sufficienti per riservare un'autentica 'lavata di capo' all'uomo considerato finora il più vicino a lui e di fatto il numero due del potere russo: Anatoli Ciubais.

Nell'incontro a quattro occhi, Ciubais avrebbe trovato uno Eltsin «fuori di sé», afferma il giornale, aggiungendo che, stando ad anonime fonti autorevoli al Cremlino, «è credibile che il presidente abbia deciso di scaricarlo» un capo dell'apparato potente quanto ingombrante e abile quanto impopolare. A Ciubais sarebbe stato rimproverato soprattutto l'aver reso pubblici i suoi cospicui guadagni di professori e consulente (278.000 dollari in pochi mesi prima della sua nomina al Cremlino) mentre non si riescono a pagare salari e pensioni arretrati a milioni di russi.

Conferme ufficiali sul possibile siluramento non ci sono ma intanto il leader comunista Ghennadi Ziuganov, che in lui vede il suo peggior nemico, è parso ieri ammorbidire i toni verso Eltsin, sconsigliando di fatto le manovre parlamentari di alcuni suoi deputati.

condo quanto scrive l'autorevole quotidiano democratico 'Komsomolskaja Pravda', pur lontano dalla forma migliore Eltsin ha recuperato forze sufficienti per riservare un'autentica 'lavata di capo' all'uomo considerato finora il più vicino a lui e di fatto il numero due del potere russo: Anatoli Ciubais.

Nell'incontro a quattro occhi, Ciubais avrebbe trovato uno Eltsin «fuori di sé», afferma il giornale, aggiungendo che, stando ad anonime fonti autorevoli al Cremlino, «è credibile che il presidente abbia deciso di scaricarlo» un capo dell'apparato potente quanto ingombrante e abile quanto impopolare. A Ciubais sarebbe stato rimproverato soprattutto l'aver reso pubblici i suoi cospicui guadagni di professori e consulente (278.000 dollari in pochi mesi prima della sua nomina al Cremlino) mentre non si riescono a pagare salari e pensioni arretrati a milioni di russi.

Conferme ufficiali sul possibile siluramento non ci sono ma intanto il leader comunista Ghennadi Ziuganov, che in lui vede il suo peggior nemico, è parso ieri ammorbidire i toni verso Eltsin, sconsigliando di fatto le manovre parlamentari di alcuni suoi deputati.

In questo contesto, sottolinea ancora la dichiarazione comune, è assai importante il «dialogo con i musulmani», considerando che nel Medio Oriente «il dialogo non resta un fatto intellettuale e teorico, ma si basa concretamente su elementi dell'esistenza quotidiana». Il che ha valore anche per i cristiani che ancora oggi vedono incrinata la loro piena unità «dalle dispute cristologiche dei primi secoli dell'era cristiana», la cui causa risiede «in fattori di ordine storico, politico o socioculturale».

## DOMANI LE PRESIDENZIALI

# La Cecenia va al voto sotto lo sguardo impotente di Mosca

MOSCA — La repubblica ribelle di Cecenia si prepara a consolidare domani, con le prime elezioni presidenziali e parlamentari dalla dichiarazione di indipendenza del 1991, la vittoria strappata a Mosca dopo 21 mesi di sanguinoso conflitto. La Russia, costretta a farsi da parte, si limita a sperare nel successo del candidato meno scomodo, quel capo militare dei separatisti Aslan Maskhadov che ha condotto i negoziati con il potere federale.

Ritirati all'inizio di gennaio, fra le polemiche delle opposizioni nazionaliste e comuniste, i suoi contingenti militari, il governo russo continua a proclamare la repubblica caucasica un suo soggetto, ma la questione dello status giuridico della Cecenia, rimandato a dopo il 2001 in base agli accordi di Khassav Yurt ratificati in novembre a Mosca, non occultata l'indipendenza di fatto ottenuta dai guerriglieri.

Degli 1,1 milioni di abitanti che la Cecenia contava prima del conflitto, circa mezzo milione, calcolano le organizzazioni internazionali, ha lasciato il Paese: dei 600-700.000 elettori indicati dalla Commissione elettorale, almeno 300.000 non saranno in grado di votare. In palio, oltre alla presidenza, ci sono anche i 68 seggi del parlamento, per i quali si presentano oltre 830 candidati, fra cui 36 donne. La maggior parte degli aspiranti presidenti e deputati sono schierati nettamente a favore dell'indipendenza totale dalla Russia. Gli eletti resteranno in carica per cinque anni.

Fra i principali candidati alla presidenza, oltre Maskhadov - dato da alcuni per favorito - vi sono l'ideologo dell'indipendentismo Zelimkhan Iandarbiev, che ha preso il posto del defunto leader Gokhar Dudaev, il capo della propaganda Movladi Udugov, il capo guerrigliero Shamil Basaiev.

IL PONTEFICE AUSPICA UNA «SOLUZIONE GIUSTA» NELL'INCONTRO CON L'ESPONENTE ARMENO

# Accorato appello del Papa per Gerusalemme

CITTA' DEL VATICANO — Gerusalemme, Gerusalemme. Papa Wojtyla l'ha nel cuore, la Città Santa per antonomasia, e appena può la ripropone all'attenzione della grande opinione pubblica mondiale, ma soprattutto a chi ha il potere di risolverne i plurisecolari problemi. Che sono, poi, gli esponenti delle altre grandi religioni monoteiste, l'ebraica e la musulmana; in particolare modo la prima, che della città tanto agognata da milioni di uomini nel corso della sua storia, ha fatto la propria «capitale eterna». Un monolite che

vanamente altri han tentato di scalfire e sul quale si continuerà a discutere per chissà quanto tempo ancora. Di qui l'appello di Wojtyla di ieri, ultimo di una lunga serie, che come i precedenti è rispettoso dello «status quo» pur prefigurando una qualche soluzione nell'ambito del rigido perimetro ideale, che lo circonda, non foss'altro per evitare che si tornino a scatenare le polemiche e financo le guerre.

Già, perché morire per Gerusalemme è ancora un drammatico «refrain» per palestinesi e israeliani, cristiani e musulma-

ni, a malapena frenato dalla diplomazia internazionale che continua a tessere i suoi paragrafi pacifisti. L'occasione per l'appello è stata data dalla visita in Vaticano del «Catholicos» di Cilicia degli Armeni, Aram I Keshishian, il quale ha firmato con Giovanni Paolo II una dichiarazione congiunta sui gravi problemi dell'intera area mediorientale, dei quali Gerusalemme è la punta dell'iceberg. Vi si legge che per essa ed i suoi problemi si richiede «una soluzione equa e soddisfacente». Ma si sa bene che Aram è il patriarca libanese di Ci-

licia degli Armeni e dunque la dichiarazione ha allargato i propri orizzonti sottolineando il ruolo di «particolare importanza» che debbono svolgere le Chiese cristiane affinché sia instaurata «una pace giusta, globale e duratura nei Paesi del Medio Oriente». Fra questi c'è il Libano, dove la presenza cristiana è importante e antica: è dunque necessario che i libanesi lavorino perché questo Paese ritrovi pienamente la sua identità, fatta di libertà e di pluralismo, la sua unità, la sua sovranità e la sua vocazione specifica nella regione e nel mondo».

MEMORIALISTICA ISTRIANA, IL LIBRO DI FRANCESCA TONETTI

## Ritratto del «Conte rosso» tratteggiato dalla figlia

# A Sant'Antonio è tornata in chiesa la terza campana

**CAPODISTRIA** — Cerimonia solenne nel villaggio di Sant'Antonio (entroterra capodistriano) per la festa del patrono. Dopo 54 anni nel campanile della locale chiesa è ritornata a risuonare una terza campana. Si tratta di una campana gigante del peso di 1.003,5 chilogrammi, forgiata nella fonderia dell'azienda Feralit di Zalec, costata due milioni di talleri (all'incirca 24 milioni di lire). Buona parte della somma è stata raccolta dagli abitanti del paese. Prima di installarla nel campanile, è stata benedetta dal vescovo di Capodistria, Metod Pirih. La campana originale, del peso di 850 chilogrammi, era stata asportata il 14 gennaio 1943 mentre stava infuriando il secondo conflitto mondiale. Nel 1991, dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia, la località ha riacquisitato la denominazione originaria di Sant'Antonio, sostituita, dopo la fine della seconda guerra mondiale dalle autorità comuniste con quella di Privdvor.

**LUBIANA.** — Da oltre due anni la Slovenia ha voltato pagina anche nel settore delle telecomunicazioni e dei servizi postali. Come prima mossa ha cancellato per sempre il noto e familiare marchio Ptt, che stava a indicare che tutte le attività dei due settori dipendevano dallo stesso ente pubblico. Dalle sue ceneri sono sorte due aziende che si occupano separatamente delle comunicazioni telefoniche e della posta. Le loro attività devono ancora venire cementate con due leggi specifiche, che attendono da quasi un anno l'ultima disamina in Parlamento.

L'attenzione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore è andata sempre alle telecomunicazioni per le grandi prospettive che offre in campo tecnologico e per i conseguenti guadagni che promette. Per ora sono sotto il controllo della ditta Te-

lekom, di proprietà statale che organizza, controlla e gestisce tutte le comunicazioni telefoniche, fax, la diffusione dei programmi radiotelevisivi via etere e via cavo. I vari servizi possono venir ceduti in concessione a operatori privati.

Ed è proprio sul tema della privatizzazione che si sono scatenate finora le battaglie più violente. Il giro d'affari che sta dietro alle telecomunicazioni fa gola a tutti. In primo luogo non si è ancora chiusa la lotta per le frequenze radiotelevisive e per i trasmettitori, che in Slovenia consentono di irradiare i programmi radio e Tv. Questi sono affidati attualmente alla Radiotelevisione nazionale e specificamente alla sua sezione specializzata nella manutenzione dei ripetitori e trasmettitori. In passato molti sono stati i tentativi, risultati vani, di staccare questo reparto dalla Rtv e di rioriva-

nizzarlo come ente pubblico.

Altro grande affare del prossimo secolo saranno i telefoni cellulari. Dopo il 2000 esiste infatti la concreta possibilità che i mobitel finiscano in mano a ditte private. Naturalmente c'è anche chi affretterebbe i tempi.

Parente povero in queste manovre politico-economiche sono i servizi postali. La consegna di pacchi e lettere, controllata molto strettamente dallo Stato che è responsabile del regolare funzionamento delle poste, fa vivere tranquillamente i postini. Il loro lavoro si svolge senza scossoni e può contare sempre sull'appoggio delle finanze pubbliche. Di privatizzazione qui, almeno per il momento, non si parla nemmeno. Soltanto i suoi dipendenti potranno avanzare pretese su una minima parte del capitale della Telekom, quando questo verrà posto in vendita.



Uno dei pozzi della miniera di Albona.

«Il vento del Quarnero» (il Ventaglio, 197 pagine, 35 mila lire) è il titolo dell'opera prima di Francesca Tonetti, ultima discendente di una nobile famiglia dell'Istria veneta. Il libro riporta un pezzo di storia italiana che va dal secolo scorso al 1945, con particolare riferimento agli anni del fascismo, della guerra, della resistenza partigiana. L'autrice, che attualmente vive a Roma, percorre le eccezionali imprese dei suoi avi sul filo dei ricordi, attingendo ai diari ereditati dai familiari e dalle annotazioni personali di quel periodo.

Francesca Tonetti ricostruisce l'atmosfera delle città in cui è vissuta a cominciare da Roma, Venezia e fino all'Istria, grande protagonista del libro, con il porto di Fianona dove nel 1500 si trasferì la sua famiglia di grandi marinai e stimati armatori. Ai nobili Tonetti la Serenissima affidò un governatorato in Istria e l'Impero austro-ungarico li nominò conti.

La narrazione entra nel vivo con le vicende del nonno Antonio, patriota e irredentista, compagno di Oberdan esule e disertore dell'Austria, perché si ritiene un veneziano, e al quale lo stesso Francesco Giuseppe I, su intercessione dell'imperatrice consorte, concede la grazia e il permesso di tornare in Istria. Tra tutte spicca però la figura del padre, Giovanni Tonetti, al quale la Francesca dedica il libro, personaggio emergente della politica veneziana, soprannominato il «Conte rosso» per il suo impegno nella lotta rivoluzionaria antifascista e convinto sostenito-

re dell'unificazione del Partito socialista. Sposato con Lucia Branca Caracciolo di Florino, figlia di una nobildonna napoletana, il leggendario «Conte rosso» è a fianco dei minatori all'epoca dei moti ricordati come la Repubblica di Albona e attua la riforma agraria nelle sue proprietà. Delegato a Mosca nel

1922 per il Partito socialista al quarto congresso della Terza internazionale, comandante partigiano sul Monte Grappa, catturato dai nazisti e liberato grazie a uno scambio di prigionieri, Giovanni Tonetti dal 1946 al 1963 viene ripetutamente eletto deputato al Parlamento italiano, dove rappresenta il Partito comunista fino all'anno della sua morte, il 1970.

Le pagine del libro raccontano inoltre di incontri con famosi personaggi dell'epoca, a volte amici di famiglia come D'Annunzio, a volte compagni di lotta politica come Lenin, Trotskij, Zinoviev.

Alla battaglia del padre si alternano i ricordi della vita privata dell'autrice, iniziata nella Venezia degli anni '20, continuata a Roma e poi nell'Istria di Fianona e nel castello di Chersano. Francesca Tonetti, nonostante gli agi e la ricchezza in cui è cresciuta (da bambina viveva nel castello-fortezza di Chersano) dimostra grande forza d'animo per affrontare la durezza della vita: la morte della madre quando lei è appena diciassettenne, la prigionia e la minaccia della condanna a morte, subite per salvare la vita a suo padre, un padre amatissimo, di cui Francesca è orgogliosa. Con nostalgia invece l'autrice ritrae l'Istria; parlando della valle dell'Arsa, la Tonetti scrive: «...Amavo quella terra che avevo visto arare per la prima volta, dove il grano cresceva rigoglioso...», e ancora: «...Il vento del Quarnero, la bora, accarezza i muri cadenti e passa attraverso le finestre dalle quali si vede il cielo delle case abbandonate dai profughi...».

Al messaggio del libro, che serba la memoria e l'amore delle persone più amate, si aggiunge l'allarme lanciato dall'autrice, in un suo recente articolo, riguardo l'azione del governo croato che tende a slavizzare tutto e, di conseguenza, a cancellare la storia.

Doriana Segnan

# Tassa di transito, protesta dei camionisti erzegovesi

**SPALATO** — Pronti a scendere sul «sentiero di guerra» gli autotrasportatori erzegovesi, toccati nel loro pingui interesse da una «ardita» e inattesa decisione delle autorità centrali croate. Le quali, dopo avere lungamente tenuti chiusi entrambi gli occhi sull'intenso viavai di camion con targa erzegovese lungo l'asse Italia-Slovenia-Fiume-Dalmazia, ora hanno repentinamente deciso di «colare» saggio o perlomeno di tentare di farlo. Il governo di Zagabria ha così deciso di disciplinare il traffico in controllo di camion del «vicino paese», imponendo un regime di permessi o licenze e il pagamento di una tassa di

transito a tutti gli automezzi di portata superiore alle 5 tonnellate.

L'annuncio della prossima entrata in vigore del provvedimento ha provocato la subitanea e compatta «sollevazione» degli autotrasportatori di Mostar, Siroki, Brjieg, Livno e altre sette località bosniaco-erzegovinesi, subito riuniti in assemblea per ordine eventuale, contro misure a tutela dei loro indisturbati e remunerativi traffici. Resi convenienti non solo da una situazione di pressoché assoluto monopolio, ma soprattutto da controlli estremamente «elastici e benevoli» ai valichi di confine, certamente sin troppo permeabili.

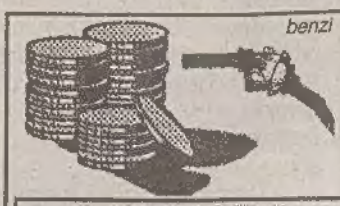
Qualora il governo di

Zagabria fosse riluttante a fare dietrofront e revocare o procrastinare sine die il provvedimento, i camionisti erzegovesi passerebbero già dai prossimi giorni alle vie di fatto: da venerdì mattina alle 8 provvederanno con i loro automezzi al blocco parziale di tutti i valichi di confine, impedendo l'entrata in territorio erzegovese a tutti i veicoli nell'intervallo fino a mezzogiorno.

Se questa forma di protesta non sortirà immediatamente l'effetto voluto presso le autorità erzegovesi, allora già da lunedì mattina il blocco dei valichi diverrà totale e si estenderà a tutto l'arco delle 24 ore (unica eccezione i veicoli di pronto intervento).

# Ladri d'auto condannati

Avevano trafugato anche un furgoncino di TeleCapodistria



|                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------|
| <b>I CAMBI</b>                                                       |
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero 1,00 = 11,07 Lire*                        |
| <b>CROAZIA</b><br>Kuna 1,00 = 273,45 Lire                            |
| <b>Benzina super</b>                                                 |
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero/l 85,00 = 991,25 Lire/l                   |
| <b>CROAZIA</b><br>Kuna/l 4,35 = 1.189,50 Lire/l                      |
| <b>Benzina verde</b>                                                 |
| <b>SLOVENIA</b><br>Tallero/l 78,40 = 914,29 Lire/l                   |
| <b>CROAZIA</b><br>Kuna/l 4,02 = 1099,26 Lire/l                       |
| <small>*Dati forniti dalla Spojena Banka Republike Slovenije</small> |

**CAPODISTRIA** — Conferma le sentenze di primo grado nei confronti di un gruppo di stranieri, che trafficavano in armi. Si tratta di un cittadino jugoslavo, Ilija Merku, e tre croati, Zoran Berisic, Anton Zagabria, Stipe Drazetic, tutti condannati a 15 anni di reclusione per furto aggravato di due fucili da cecchino, con lo scopo di lucro.

Durante le indagini gli hanno appurato che il quadro complessivo di due persone ancora sconosciute, aveva a Zagabria, in Jugoslavia, un appartamento a Tsbishi «Pajero» di proprietà regionale televisivo di Zagabria e di una Mitsubishi «Terrace» di Zagabria. I periti hanno stimato che il valore dei due fuochi era di circa 7 milioni e 800 mila (circa 87 milioni di lire). La casa era stata programmata in un progetto nella capitale croata di Zagabria dello scorso anno il quartiere di Zagabria. Il quartiere era stato da Zagabria alla volta di Zagabria a bordo di una Golf guidata da una signora, la signorina Diana Popovic. Giunti a Zagabria, la signorina Popovic, con l'aiuto di alcuni amici, non riuscì a rubare le due

Sempre stando agli accertamenti degli investigatori, il piano prevedeva di applicare alle due Mitsubishi targhe contraffatte croate. Successivamente con documenti falsi i due fuoristrada avrebbero dovuto raggiungere Trieste. Ma, all'ultimo momento, i malviventi hanno desistito dal progetto di raggiungere il capoluogo giuliano in quanto non erano riusciti a togliere dalle portiere della Mitsubishi «Pajero» la dicitura del Centro regionale televisivo di Capodistria. Sarebbe stato infatti difficile far passare un'auto di proprietà di un'istituzione slovena con un'immatricolazione fasulla croata.

I quattro trentatenni perciò di rientrare a Zagabria con i due fuoristrada rubati ma vennero scoperti e fermati al confine. La Corte del tribunale circondariale di Capodistria ha condannato Ilija Merku a due anni di carcere; ai suoi complici Anton Berisic è stato comminato un anno e mezzo di reclusione, mentre a Diana Popovic e Stipe Drazetic un anno di carcere. Dopo aver scontato la pena i quattro verranno espulsi dalla Slovenia per un periodo di otto anni.

**DUE FRANCOBOLLI DA LETTERA**

**UN PACCHETTO DI CARAMELLE**

**UN BIGLIETTO D'AUTOBUS**

**UN GELATO**

**UN QUOTIDIANO**

**UN CAFFÈ**

**CINQUE GETTONI TELEFONICI**

**VS**

**Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.**

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 31 gennaio.

**E RICORDA CHE SE HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI\* HAI DIRITTO ALLO SCONTO DI 3.285.000.**

**FIAT**

## CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TAEG 1,48%, TAN 0%. Le due offerte non sono cumulabili tra di loro e con altre iniziative in corso. Salvo approvazione **SAVA** \*Gli incentivi del Governo riguardano le auto immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e da rottamare.

DOPO LA DURA RELAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE NAZIONALE STRADE SULLA NUOVA SOCIETÀ CON LA SELESTA HOLDING SPA

# Autovie, a rischio la concessione Anas

L'ipotesi avanzata in sede sindacale in seguito ai particolari acquisiti sui documenti societari - Dichiarato lo stato di agitazione - Pronte azioni legali

## CONVEGNO Contratti: aziende di Alpe Adria a confronto

TRIESTE — La disgregazione dei paesi ex socialisti e la contemporanea spinta verso l'Unione Europea hanno disegnato nuovi scenari produttivi ed economici soprattutto nei rapporti fra stati confinanti. Nella nuova prospettiva tutta improntata allo sviluppo dei traffici e degli scambi commerciali, ha finito per essere trascurata la sfera umana e sociale. Un contributo alla rivalutazione dell'ottica contrattuale, salariale e dei diritti sindacali viene dal convegno organizzato da Alpe Adria martedì 28 gennaio a Trieste nella sala Barocchini di via Trento 8 con inizio alle 9. Il seminario, al quale interverranno rappresentanti di una ventina di aziende italiane e straniere che operano nelle varie regioni di Alpe Adria, ha l'obiettivo di individuare gli strumenti idonei a tutelare lo stato sociale dei lavoratori coinvolti nei nuovi processi di espansione dei mercati. «Due di questi strumenti — ha precisato Luca Visintini, neosegretario della Uil, ieri nel corso della presentazione del convegno — sono già operanti e interagiscono tra loro: si tratta dei comitati aziendali europei e dei consigli sindacali transfrontalieri. Il seminario di Alpe Adria — ha aggiunto Lucio Gregoretto della Cisl — si colloca in un momento particolarmente importante, visto che l'interscambio fra la nostra regione e Austria, Slovenia e Croazia è aumentato del 25 per cento. «Quella in programma martedì è la più grande assemblea organizzata da Alpe Adria — ha rilevato infine Roberto Treu della Cgil — ed è la prima iniziativa di questo genere realizzata dopo il dissolvimento della cortina di ferro; costituisce in un certo senso un punto di partenza: in futuro infatti il ruolo stesso di Alpe Adria dovrà essere considerato sotto una prospettiva di assistenza a favore dei lavoratori interessati». Fra i partecipanti al convegno, oltre al presidente della Camera di commercio di Trieste, Adalberto Donaggio, ci saranno anche il presidente di Alpe Adria sindacale, l'ungherese Svaid, e Natale Forlani, della Segreteria nazionale della Cisl.

TRIESTE — L'Anas, l'ente nazionale per le strade, potrebbe revocare la concessione per le tratte autostradali di competenza delle Autovie Venete. La decisione, per ora solo emersa informalmente in sede sindacale, potrebbe infatti essere assunta dalla direzione nazionale dell'Anas in seguito alla durissima relazione presentata dal rappresentante di quest'ultima società in Autovie Venete, sul caso della costituzione della società «S.T. srl» assieme alla Selest Holding spa e anche sull'altra società mista, partecipata da Autovie, la «Easy-drive». Nulla è stato per ora stabilito. Ma i documenti parlano chiaro.

In occasione della seduta di quell'ormai famoso 21 dicembre 1996, giorno in cui l'assemblea di Autovie Venete ha votato la costituzione della «S.T. srl», il rappresen-

tante dell'Anas ha fatto mettere a verbale il proprio netto dissenso sull'intera operazione. Secondo il rappresentante dell'Ente nazionale strade, infatti, le Autovie Venete avrebbero dovuto innanzitutto interpellare anche l'Anas, in qualità di ente concedente, prima di intraprendere tale iniziativa.

Sono stati i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Cisl a rendere noto ieri questi particolari. I rappresentanti dei lavoratori, anche alla luce di queste ultime novità, hanno infatti annunciato possibili azioni legali nei confronti degli attuali amministratori delle Autovie Venete, contestando la decisione di costituire una società che gestisca la parte informatica. Nel frattempo, in ogni caso, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione del personale.

Micelli, della Uil Trasporti, Mondolo della Fit-Cisl, Piva della Filt-Cgil e i rappresentanti Cisl, contestando l'operazione e il comportamento dell'amministratore Baldassi (che a loro giudizio non avrebbe mai informato a sufficienza i lavoratori) e la sua «fretta non giustificata», temono anche che nello scontro politico che si sta aprendo su tale vicenda, alla fine a rimetterci siano soltanto i lavoratori.

Il rappresentante della Cgil, Piva, ha definito l'operazione «superficiale» il modo in cui Autovie Venete ha costituito la «S.T. srl». «Pare infatti — ha riferito Piva — che il «Business plan» della S.T. sia stato consegnato agli amministratori il giorno stesso della delibera. In esso mancherebbero i riferimenti sulla situazione patrimoniale e sui criteri utilizzati per l'elabo-

razione dello stesso, limitandosi oltretutto a una unica e scarsa pagina di dati riguardanti lo sviluppo triennale del conto economico». «Queste notizie — continua Piva — sono state rilevate da un revisore dei conti che commentando il lavoro presentato non ha potuto far altro che ironizzare sui possibili autori». Secondo il responsabile nazionale del settore autostradale della Filt-Cgil Azzola, se da queste iniziative assunte dagli attuali vertici di Autovie Venete dovessero esserci delle perdite economiche, (anche a seguito della possibile revoca della concessione) le organizzazioni sindacali potrebbero promuovere a nome dei lavoratori una causa civile contro gli amministratori. Anche per questo quindi è stato deciso all'unanimità, lo stato di agitazione del personale.

## L'INTERVISTA / PARLA IL PM RAFFAELE TITO

# «Io li accuso di reati veri loro usano i pettegolezzi»

Intervista di  
Paolo Rumiz

TRIESTE — Messo sotto tiro, il pm rompe il silenzio. E' Raffaele Tito, l'uomo che ha esportato Mani Pulite in regione. L'accusa è nota: quella di aver creato a Pordenone, assieme al giudice Alberto Rossi e al Gip Anna Fasan (con cui ha avuto una relazione sentimentale), una «cupola giuridica» blindata. Le bordate sono partite un mese fa dal marito della Fasan e ora anche dalla moglie separata del pm, trovando ampia pubblicità in uno degli indagini, l'ex onorevole di Michelangelo Agosti. Questo il contratto di Tito, in un'intervista raccolta nel suo nuovo ufficio di Trieste.

Perché la attaccano, dottor Tito?

«Perché hanno capito che le mie indagini non sono costruite sul nulla, che i verbali non me li invento, ma li fanno i testimoni. Quindi non hanno altra strada che colpirmi personalmente usando pettegolezzi o dicendo che intimo i testimoni. Sono tranquillo».

Alora perché ha rotto il silenzio?

«Ho taciuto per quaranta giorni, ora basta. Oggi l'informazione della mia vita giudiziaria è troppo forte: una rischia di essere massacrata prima ancora di andare in giudizio, e questo è intollerabile».

Cerca forse popolarità?

«Non c'entra la popolarità. C'entra il rapporto di fiducia. Tra me e le persone che hanno patteggiato la pena; tra me e chi mi dà informazioni preziose. Anche tra me e la polizia giudiziaria: gli agenti lavorano duro, devono sapere che chi li manda in giro anche la notte è una persona valida».

Teme che le rovinino questo rapporto?

«Se la fiducia cade, nessuno ti racconta più nulla. Saltano le indagini, salta la credibilità delle istituzioni. Quando una varca questa porta, deve sapere di avere di fronte una persona seria. Specialmente se si investiga su un potente».

Vi sono santuari anche qui?

«Sicuro. Non hanno neanche bisogno di una rete di connivenze: si garantiscono da soli. Hanno potere, denaro e conoscenze che li garantiscono automaticamente. Un mondo chiuso, fuori dalle regole e dai controlli. Qui la ragione è piccola, la rete di rapporti quasi familiare. Di denaro ne gira forse meno che altrove. Basta la cenita».

E' un sistema che si difende?

«Nella storia in questione c'è una ripetitività che fa pensare. La macchina si mette in moto quando sono in corso indagini delicate su potenti industriali. E quando c'è di mezzo il signor Agosti. L'ostilità di certi gruppi industria-



li di Pordenone e in parte anche di Udine è evidente».

Cosa intende dire?

«Che di fronte anche ad accuse inoppugnabili, reagiscono con un atteggiamento di grande negazione e con dichiarazioni negative sulla stampa. Per capirci, qualcuno, mi pare Rosignolo per la Zanussi, è arrivato a dire che Biasutti è un pentito».

C'entra l'inchiesta sulla Seleo?

«Non credo che la vicenda Seleo possa essere trascurata in questa mia storia. Vi sono due indagini in corso. E il rapporto tra Biasutti e la Seleo non è una scoperta mia; sta nei registri della Camera di Commercio».

Com'è cominciata questa storia?

«Ai primi di dicembre, a Pordenone, con un tam-tam di voci su di me. Giornalisti e altra gente dicevano che c'era un bell'esposto in arrivo e che l'avrei finalmente pagata».

La cosa resta poco simpatica.

«Giuridicamente, è inaccettabile, ma me ne rendo conto. Io non ho fatto nulla per nascondere la relazione, segno che non c'era nulla da

«L'ostilità di certi gruppi industriali di Pordenone e di Udine è ormai evidente. La macchina si mette in moto ogni volta che si indaga su loro e sul signor Agosti».

Non era un tam-tam basato sul nulla...

«Due settimane dopo spuntò il signor Agosti, per distribuire il famoso memoriale che finì sui giornali. Era il documento scritto contro la mia persona da Danilo Da Re, l'uomo da cui Anna Fasan, Gip di Pordenone, si era appena separata giudizialmente».

Cosa sosteneva Di Re?

«Che io avrei plagiato sua moglie in questi anni, che tra me e lei ci sarebbe stata una relazione sentimentale di vecchia data, e che anche col giudice Alberto Rossi ci sarebbe stata una complicità nelle sentenze».

Ma la relazione c'è stata?

«Sì, ma non di vecchia data come sostiene Da Re. Con la Fasan ci siamo frequentati dallo scorso luglio, e la mia ultima richiesta di custodia cautelare fatta al Gip risale al gennaio '96».

La cosa resta poco simpatica.

«Giuridicamente, è inaccettabile, ma me ne rendo conto. Io non ho fatto nulla per nascondere la relazione, segno che non c'era nulla da

nascondere. E poi, il Gip non è mai da solo: una complicità avrebbe avuto le gambe corte».

Dopo il tam-tam, cosa accadde?

«Appresi che l'esposto era già entrato in un processo penale. Era stato inviato al Consiglio superiore della magistratura, al ministro, al Procuratore generale a Venezia».

Si era mosso anche Sgarbi.

«Sì, secondo una regia collaudata. Interpellanza parlamentare, Sgarbi che parla in Tv, contatto con l'Ordine degli avvocati, esposto alla magistratura. Era la terza volta che accadeva. E c'era sempre di mezzo Agosti. Che a Sacile ha tirato a Sgarbi la campagna elettorale».

Un rapporto di riconoscenza...

«Ho fatto tante indagini pesanti e Sgarbi non ne ha mai parlato. Lo ha fatto solo quando c'era Agosti di mezzo. Se è in buona fede, lo deve dire chiaramente, visto che è stato eletto a Sacile».

Agusti dice di avere offerto candidature anche a lei.

«Non lo ricordo, ho avuto da più parti identiche proposte. Peraltro quando ero a Milano avevo ben altro cui pensare. Ma non intendo polemizzare con Agusti. Specie su fatti falsi e malamente riferiti. Anche perché capisco bene il suo momento difficile».

Come ha reagito all'offensiva?

«Ho mandato una memoria alla Procura, ho chiesto di essere sentito per chiarire le cose, poi ho prodotto un'altra memoria più dettagliata in cui ho confutato le insinuazioni. E a Venezia ho appreso che anche mia moglie si era rivolta ad Agusti per dire cose contro di me...».

Come c'è rimasto?

«E' stata la cosa più triste. E' uno scotto che se facessi un altro mestiere non avrei pagato. Tutti si separano, ma non a questo modo. Io ho percepito un'aggressività esasperata, che mi fa stare in asina per i figli. Occorreva rivolgersi ad Agusti?».

Come lo spiega?

«Se qui tutto fosse spiegabile solo con l'esasperazione di due coniugi in difficoltà, nella storia non sarebbe spuntata anche questo signore. Bastava andare dai carabinieri, senza cercare casse di risonanza».

Crede che Agusti sia solo?

«Ho la sensazione che attorno a lui ci sia del consenso silenzioso. La sua offensiva giova anche a tanti che non si espongono. Attraverso gli avvocati difensori, giova sicuramente ai clienti indagati».

Si aspetta nuove mosse?

«Il tam-tam continua. Non so se si dipende dall'ambiente provinciale o dall'intenzione di innervosire. Comunque sia, le voci dicono che sono in arrivo altri esposti. Ma i contenuti mi sembrano ridicoli. Io sono anche più sereno di prima».

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DA MANCINO Nuova legge elettorale, spunta l'ostacolo della Bicamerale



Antonione ricevuto a Roma da Nicola Mancino.

## Riforme, per la Lega anche Fontanini

MILANO — Mentre gli altri partiti politici stanno ancora definendo quali saranno i propri rappresentanti in sede di commissione Bicamerale per le riforme, la Lega Nord, pur contraria a tale strumento, ha già deciso quali saranno i suoi rappresentanti. Tra di essi anche l'ex presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Pietro Fontanini, attualmente deputato del Carroccio, nonché ex senatore e tuttora sindaco di Camporotondo. Data la posizione della Lega, Fontanini dovrebbe però ricoprire unicamente il ruolo di «osservatore».

ROMA — Il presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, ha incontrato a Roma il presidente del Senato, Nicola Mancino, al quale ha esposto i motivi che hanno portato l'assemblea regionale ad approvare lo scorso 15 giugno, un progetto di legge costituzionale che, modificando alcuni articoli dello statuto di autonomia, consentirebbe alla Regione di dotarsi di un sistema elettorale svincolato da quanto attualmente previsto dallo statuto, che impone il solo sistema proporzionale.

Se il Parlamento legiferasse in tempi ragionevoli — ha spiegato Antonione —, tenendo conto che le modifiche dello statuto, che è legge di valenza istituzionale, richiedono un doppio passaggio alla Camera e al Senato, il Consiglio regionale farebbe in tempo a dotarsi di una legge che determinerebbe il nuovo sistema elettorale prima delle prossime elezioni, in programma nella primavera del 1998.

Mancino ha informato Antonione di aver già affrontato il problema con il presidente della Camera, Luciano Violante. La

disponibilità non è in discussione, ha detto, ma bisogna considerare che la materia, al momento, è inserita nel programma della commissione bicamerale per le riforme costituzionali e bisognerà verificare se esistono i presupposti per stralciare questa parte e riportarla all'iter parlamentare.

Antonione ha sottolineato la necessità per il Consiglio regionale di avere chiarezza per il futuro. Se ci fosse la possibilità concreta di ottenere piena autonomia in materia elettorale, infatti, il lavoro andrebbe in una direzione; in caso contrario, l'assemblea regionale dovrebbe pensare a come aggiornare la materia tenendo conto dei paletti fissati dallo statuto. Mancino — rende noto un comunicato della Regione — ha confermato un ulteriore interessamento nei confronti di Violante, anticipando anche l'intenzione di convocare l'ufficio di presidenza della quinta commissione del Consiglio regionale per un incontro con il presidente e con i capigruppo della prima commissione permanente del Senato, che ha competenza in materia di affari costituzionali.

LA POLIZIA DI MONFALCONE COMPIE CINQUE ARRESTI, SEQUESTRA UN CENTINAIO DI MEZZI

## Auto rubate, sgominata una banda specializzata

## Novantadue anni, sorda travolta da un treno

PORDENONE — Angela Bortolin, 92 anni, sarda, è stata travolta ieri mattina poco prima delle 9 dall'Intercity 703 che collega Tarvisio a Roma. L'anziana, che soffriva di gravi problemi d'udito, si è avviata verso casa dopo esser stata in chiesa. Per rientrare ha im-

boccato una scorciatoia che costeggia la strada ferrata. Chiusa, quasi completamente sorda, non si è accorta che dalla sua stessa parte, ma con senso di marcia opposto, stava sopraggiungendo a velocità abbastanza sostenuta il convoglio ferroviario.

MONFALCONE — Il sequestro di un centinaio di auto di media e grossa cilindrata, cinque persone arrestate, 15 denunce a piede libero (tra cui alcuni concessionari d'auto della regione): sono i numeri dell'operazione portata a termine dagli agenti del commissariato di Monfalcone che, in nove mesi d'indagine, sono riusciti a sgominare una banda internazionale specializzata in traffico di vetture rubate, in grado di movimentare un «giro» di svariati miliardi di lire.

Il metodo studiato dai trafficanti era ingegnoso: le auto venivano acquistate da italiani emigrati in Belgio e spedite in Italia con i documenti originali. Quando giungevano a destinazione, venivano consegnate ai concessionari che ne curavano la nuova immatricolazione, mentre in Belgio veniva segnalato il «furto» e le assicurazioni erano co-

strette a rifondere il danno ai proprietari. Le vetture (Bmw, Volkswagen, Mercedes e Alfa Romeo) erano poste in vendita a un prezzo ridotto del 10-15% rispetto al listino e comperate da clienti che non facevano troppe domande sullo sconto anomalo e che ora rischiano un processo per ricettazione.

A finire in galera sono stati il belga Michel Van Dyke, 42 anni, la ballerina ungherese e sua compagna Julianna Kovacs, 24 anni, che avevano il ruolo di corrieri; il friulano Franco Cantarutti, 44 anni, e Germano Fulgenzi, 54, di Sulmona; infine, il fratello di quest'ultimo, Adriano Fulgenzi, 45 anni, da tempo residente a Udine e vera «mente» della banda.

Le indagini hanno interessato anche il Veneto, la Lombardia, l'Emilia Romagna e l'Abruzzo.

a.b.



Alcuni esempi

MARBELLA

€ 10.110.000

IBIZA

1.0 SLALOM 3 PORTE

€ 13.824.000

CORDOBA

SE 1400

€ 16.706.000

TOLEDO

1.6 ENTRY

€ 20.044.000

INCA

1.4 COMBI

€ 17.426.000

GRAZIE ALLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL DECRETO GOVERNATIVO

SEAT E AUTOLINE TRIESTE TI OFFRONO

# FINO A 5.000.000

SULL'ACQUISTO DI UN'AUTOVETTURA NUOVA RADIANDO IL TUO USATO DI OLTRE 10 ANNI.

CONCESSIONARIA SEAT PER TRIESTE E GORIZIA

## Autoline Trieste

ZONA INDUSTRIALE NOGHIERE - TEL. 040/232371

Punto vendita e assistenza: ALPIMOTOR via C.A. Colombo 23 - Monfalcone - Tel. 0481/410022

\* PRET ESCLUSO

ECCO LA SQUADRA CHE DOVRA' IMPEGNARSI PER LA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE D'INIZIATIVA POPOLARE

# Illy vara il Comitato per l'autonomia

L'obiettivo minimo per l'operazione sono 15 mila firme, ma politicamente pesa il record del Melone contro Osimo (64 mila): riuscirà a superarlo?

## LA REPLICA DEL PRESIDENTE CRUDER «Ma una Regione spaccata diventerebbe più debole con i partners di Alpe Adria»

E' rimasto sorpreso, al di là di un esame più approfondito (con i dati alla mano) che si ripromette di fare non appena possibile. Il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder usa un tono pacato per spiegare la sua meraviglia di fronte alla «sfida» che il sindaco Illy ha lanciato alla giunta del Friuli-Venezia Giulia, con la costituzione di un comitato per la raccolta di firme che porti a una proposta di legge sull'autonomia di Trieste.



«Si rischia di annullare la nostra specialità»

«Nelle dichiarazioni programmatiche che ho fatto in consiglio regionale - rileva Cruder - è infatti contenuta una sottolineatura sull'urgenza relativa all'area di Trieste, in termini di riorganizzazione e rimodulazione istituzionale-amministrativa. E pensare che si potesse dare risposta a questo complesso problema, a distanza di un solo mese dall'insediamento della giunta, mi pare difficile. Tuttavia - aggiunge - ho ribadito la necessità di affrontare la questione anche nel corso del dibattito che si è svolto in aula».

Cruder accenna poi a un incontro con Illy, già pianificato, ma silitato proprio in conseguenza dei pressanti impegni relativi alla preparazione delle dichiarazioni programmatiche e agli incontri con le categorie per la formulazione del bilancio. Incontro nel quale, la-

sia intendere, la questione (trasferimenti) e il rapporto Regione-Trieste avrebbero occupato un posto tutt'altro che secondario. Ma subito dopo entra nel merito del problema. «L'iniziativa di Illy - sottolinea - fa seguito ad alcune dichiarazioni sul sistema di trasferimento delle risorse agli enti locali, e da un confronto fra i rettori delle due università. Sarebbe però il caso - rimarca Cruder - di attendere i dati che l'Ufficio di piano presenterà in maniera disageggiata entro una decina di giorni, per fare chiarezza in termini di serie storiche dei trasferimenti dalla regione alle provincie».

Il presidente della

giunta regionale non esclude poi a priori la validità dell'istituto referendum. «Credo nello strumento referendario - sostiene - purché sia attuato con regole chiare». Ma in proposito non risparmia una critica all'iniziativa di Illy, per le conseguenze che potrebbe avere sul «peso» della regione.

«Indire un referendum in questo momento - afferma - sarebbe controproducente se pensiamo al nostro futuro in termini di rapporti con l'Est e con il Centro Europa. Con una regione divisa ci presenteremo infatti in posizione di debolezza, ad esempio nei confronti delle altre regioni della comunità Alpe Adria. La divisione - sottolinea con fermezza - si trasformerebbe nella premessa per annullare di fatto la nostra specialità. La regione diverrebbe quindi un soggetto molto debole».

Cruder non si esime infine da un commento sul momento «politico» scelto da Illy per lanciare la sfida alla Regione. «Speravo che si arrivasse al rinnovo del consiglio comunale di Trieste - dichiara - in un clima di maggiore serenità. Se la questione fosse stata posta ad elezioni avvenute, la proposta di legge d'iniziativa popolare avrebbe avuto un significato molto più pregnante».

gi. pa.

Servizio di

Arianna Boria

Se i partiti della maggioranza comunale avessero il ghiribizzo di lamentarsi per non essere stati previamente informati sul costituzione comitato per l'autonomia, il sindaco Illy consiglia bonariamente di andare a rileggerli il programma. E proprio lì, nero su bianco, tesi diannovesime degli obiettivi sul medio-lungo termine del suo mandato: avvio di un processo per l'autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria della provincia di Trieste.

Se poi il sospetto fosse sul «momento» scelto per la sortita, la risposta del primo cittadino è altrettanto serena: da poco sono stati pubblicati i decreti attuativi della legge costituzionale n. 2 del '93 e, se non bastasse, la denuncia delle sperequazioni a danno dell'Università, da parte del rettore Borruso, l'avrebbero vieppiù convinto che era giunto il momento di dar corso a uno dei pochi punti del programma ancora irrealizzati o non iniziati.

Via al comitato allora, con venti nomi in rappresentanza del mondo universitario, imprenditoriale, economico. Il suo nome ufficiale è «Comitato per l'autonomia possibile» e il suo compito quello di preparare il testo di un disegno di legge regionale di iniziativa popolare, raccogliendo i contributi anche di sindacati e partiti politici. Quando il testo sarà pronto verrà discusso in consiglio comunale, poi con il presidente dell'Ance (l'associazione dei Comuni), con i sindaci dei Comuni capoluogo e con i presidenti delle Province. «L'obiettivo - spiega Illy - è di mettere a punto un modello di autonomia per tutti i Comuni e le Province della regione, con riferimento alla realtà peculiare di Trieste».

Un disegno di legge per tutti gli enti locali, dunque. «E in quest'occasione - anticipa Illy - intendiamo svolgere proprio il

Spiega il sindaco: «La nostra idea sarà un modello utile per tutti i Comuni e le Province della regione, per questo mi aspetto contributi dai sindacati e dai partiti». Spadaro (Pds) è d'accordo: «Non si tratta di un'iniziativa isolazionista, ma che guarda al futuro». Dorigo (Ppi): «Un'idea che non va contro la Regione», ma Giacomelli (An) ci vede un «incubo» col Melone

ruolo che spetta al capoluogo, sfruttando le nostre migliori risorse umane. Si tratta di attuare la legge 10 dell'88, che già parlava di area metropolitana per Trieste e la legge costituzionale 2 che assegna grandi poteri alla Regione: in questo modo di ventemila veramente un modello sotto il profilo della sussidiarietà, dell'autonomia e del federalismo».

Per la proposta di legge bisognerà raccogliere 15 mila firme, ma Illy è convinto che ne arriveranno molte di più (già ieri pare che i centralini del Comune abbiano risposto a varie telefonate di cittadini che chiedevano dove bisognava presentarsi per sottoscrivere).

E a chi gli fa notare che esiste il precedente, per la verità difficile da supe-

rare, delle 64 mila firme raccolte contro Osimo dalla Lista, il sindaco replica che quelle erano «repliche che quelle erano repliche», mentre lui le chiederà «per qualcosa». E sui numeri non si sbilancia.

Ufficiale discesa in campo in vista di un eventuale mandato-bis, magari strizzando l'occhio al più ampio consenso possibile. La campagna elettorale è lontana e Trieste ha bisogno di alcune norme per sfruttare al meglio le sue speciali caratteristiche. Questo obiettivo mi ha spinto all'iniziativa del comitato. Se ci sarà



un effetto elettorale sarà la storia a dirlo, ma non è quello che mi preoccupa di più».

E se anche fosse, sarebbe un peccato veniale. Elettra Dorigo, segretario provinciale del Ppi, benedice il nascente comitato e gli assicura il pieno appoggio del suo partito. «Ben venga anche l'interpretazione in chiave elettorale» - dice - se attra-

verso questa via si riesce a ottenere quello che altrimenti non sarebbe possibile. D'altro canto, filosofeggia il segretario, cos'è che adesso non si legge in questo modo? «Illy si sta muovendo in maniera corretta, in una specialità regionale che non deve andare perduta, ma riconoscendo specificità di competenza ai Comuni e alle Province, come sempre auspicato dal Ppi. L'avevamo detto anche nell'ultima campagna elettorale e non ha avuto il rilievo dovuto. Se ora viene recepito in maniera più pressante, non possiamo che esserne soddisfatti. Sarebbe meglio non dover ricorrere alla raccolta di firme - conclude la Dorigo - ma se ci vuole una riprova di quanto l'autonomia sia una presa di coscienza collettiva della cittadinanza, va bene anche questo strumento».

Stello Spadaro, segretario del Pds, si dice convinto di una cosa: l'autonomia di cui parla Illy è «profondamente antitetica» a quella della LpT. Quest'ultima («l'intervento di Manlio Cecovini l'ha confermato...») guarda al passato e colloca Trieste al centro dell'isolamento, quella del sindaco-imprenditore è la sacrosanta preoccupazione di dotare la città «degli strumenti adeguati per cogliere la sfida del mondo globale».

L'idea del comitato lascia freddo Sergio Giacomelli di An, che preferisce etichettarla come una «maxi-apertura» verso LpT e Forza Italia. «La protesta forte ci va bene - rileva - ma allora Illy ha scelto la via sbagliata. Doveva lanciare la proposta e stimolare un concorso da parte di tutti, non uccidere da solo. E poi è poco credibile. Adesso se la prende con la Regione e fino all'altro giorno era il che incensava Biasutti, la Guerra, Cecotti. A me pare una bella operazione per prendere i voti e l'alleanza della Lista. Guardi, girano già i nomi dei prossimi assessori. La Lista ne ha chiesti tre e il sindaco ha rilanciato con due...».

## AN REPLICA «Esiste già una proposta depositata da Dressi»

«Favola della bella addormentata»: non usa parole dolci l'onorevole Roberto Menia di An nel descrivere il sindaco Illy e la sua ultima iniziativa di referendum sull'autonomia di Trieste. Bella addormentata, spiega una nota firmata anche dal vice presidente della Provincia, Lippi e dal consigliere regionale Dressi, in riferimento alle ultime mosse del sindaco (visita alla Ferriera, al completamento di una centeneria eccetera) che fa venire più che il sospetto che il principe azzurro che ha risvegliato il nostro sindaco-bella addormentata si chiami «elezioni comunali di fine anno».

Ora, continua la nota di An, Illy «cavalca la tigre dell'autonomia fidandosi da un lato delle legittime aspettative dei triestini, stufi di essere vessati da una regione in mano ai friulani, dall'altro della poca domestichezza dei cittadini con le regole a cui deve sottostare una proposta di legge di iniziativa popolare». Secondo An «non potrebbe aprirsi una via di mezzo, molto probabilmente, neanche prima della fine di questa legislatura».

Ed ecco l'altra notizia che giunge da An a «rompere le uova nel paniere delle iniziative elettorali del sindaco». C'è una proposta di legge per l'istituzione della «Conferenza Metropolitana» alla provincia di Trieste, depositata dal consigliere regionale Sergio Dressi l'8 gennaio scorso.

Tale conferenza, secondo An, dovrà svolgere «funzioni di pianificazione territoriale, di realizzazione e gestione di reti e servizi di trasporto, di coordinamento dei piani traffico comunali, di pianificazione commerciale della grande distribuzione, di coordinamento e di programmazione delle attività culturali, provvedere alla tutela e alla valorizzazione dei beni e culturali e dell'ambiente». Ultima cosa, non certo per importanza «fungera da centro di indirizzo, coordinamento e gestione degli enti economici del territorio». Dall'ente autonomo del Porto (che in realtà ora è Autorità portuale), all'Ezti, Area di ricercaPiera, Ect eccetera.

Una proposta, spiega, non Menia, Lippi e Dressi, che interpreta le aspirazioni di autonomia amministrativa e finanziaria che i triestini si attendono per rompere il muro della sperequazione alzata, e non da oggi, dai friulani nei confronti di Trieste e la provincia. Questo senza spendere soldi per referendum popolari. La «conferenza», conclude la nota, non è un'invenzione di An: «è uno dei punti programmatici della coalizione che ha eletto Codarin alla presidenza della Provincia. Ed è una proposta che aveva registrato le critiche della coalizione del centro sinistra».

# E Gambassini, a denti stretti, si dice pronto a collaborare

Illy tenta la fuga in avanti «bruciando» alla LpT il ventennale cavallo di battaglia dell'autonomia. E la Lista, il giorno dopo, costretta a malincuore alla rincorsa in una conferenza stampa, già programmata, non gli risparmia frecciate e sarcasmi, dandogli, in parole povere, di quello che salta all'ultimo momento su un carro sicuro, per meriti scopi opportunistici.

L'ha detto, per tutti i meloni raccolti ieri mattina nella sala del consiglio di Corso Saba (e ce n'erano veramente tanti) il presidente Gambassini. «Se il sindaco, anziché lasciar trascorrere tre anni di assenteismo nullafacente, si fosse attivato per arrivare prima all'obiettivo dell'autonomia, gli farei omaggio della tessera della LpT. Se invece la sua è una mossa elettoraleistica per presentare una lista civica e fruire di un consenso trasversale noi non ci stiamo, il Polo non ci sta,

e nemmeno la città di Trieste che è vaccinata da questo tipo di «gherminelle».

C'erano forse dubbi? La campagna elettorale per la corsa a piazza Unità si è aperta alla grande e l'autonomia, argomento sempre buono, si prepara a diventare il cavallo di punta. Se la mossa del sindaco ha spiazzato (almeno temporaneamente) Giulio Camber, al comitato per l'autonomia ideato dal primo cittadino il senatore oppone non solo il diritto di primogenitura della Lista, ma anche la «debolezza» degli strumenti scelti da Illy per arrivare alla meta. «Per noi - ha esordito il senatore - la legge costituzionale n.2 è solo l'ultima strada, men che minima. L'autonomia è una cosa seria, tecnica, che va approfondita attentamente. Le cose vanno chieste nella sede opportuna e sbagliare l'obiettivo è sbagliare la partita».

Eccola, quindi, la contro-proposta di LpT e Por-



za Italia, a sostenere la quale ieri in corso Saba c'era anche il segretario provinciale dei berlusconiani, Marucci Vascon, (mentre l'onorevole Nicolini, trattenuto da impegni parlamentari, ha inviato un messaggio di solidarietà): l'autonomia amministrativa per Trieste va chiesta in seno alla neo-costituita Commissione bicamerale, «per-

ché - ha spiegato Camber - in questa sede verranno ridisegnati i poteri delle regioni, i loro ambiti territoriali, le competenze più specifiche». E la Vascon, più colorita: «Tanti anni di calci nel sedere dalla Regione ci fanno ritenere poco serio l'altro percorso».

Ecco quindi come si è mosso il tandem LpT-Fi. Camber e la Vascon han-

no scritto ai quattro segretari nazionali del Polo (Buttigione, Casini, Fini e Berlusconi) ricordando loro l'impegno preso nella scorsa campagna elettorale a sostegno del ruolo europeo della città di Trieste e sollecitandoli ad appoggiare la richiesta di status giuridico autonomo per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia nell'ambito della Bicame-

## Ma Camber resta critico: «Meglio la Bicamerale»

rale. Dal 20 febbraio, inoltre, anche LpT e Fi lanceranno una raccolta di firme rivolta alla neo-costituita commissione per le riforme istituzionali. La Vascon si è spinta oltre: «Quella della città europea è un'istanza che va portata a livello più alto, a Bruxelles, dove chiederemo che Trieste diventi sede di un'istituzione comunitaria e della futura flotta navale europea».

Dall'autonomia all'argomento del giorno: gli squilibri nella distribuzione dei fondi regionali a danno del capoluogo. Il senatore Camber ha presentato una proposta per

l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta su questo tema, «che raddrizzi la barra e smascheri tutte le sperequazioni compiute da una Regione a torto considerata «modello». E quello dell'Università, dicono in corso Saba, non è nemmeno l'esempio più eclatante: si vada a contare, per esempio, tutti i soldi profusi per Monfalcone e Porto Nogaro, «per una sanità gonfiata dai clientelismi».

Gambassini l'ha tradotto in soldoni: «Non ho dubbi che chiunque abbia, come si dice, un po' di gnegnerio, provveda a equiparare i contributi per Trieste nel bilancio. Ma qui si devono cambiare i criteri: la distribuzione va fatta in base alla popolazione più un premio per il capoluogo regionale».

Poi, astutamente, l'ampio chiarimento sull'ipotesi di Illy: «Al comitato siamo disposti a collaborare, ma non è sufficiente parlare di raccolta di fir-

me, bisogna che il sindaco dica che tipo di autonomia vuole. Da ciò dipenderà la nostra adesione».

Sul coinvolgimento degli altri partner del Polo in questo «pacchetto» di iniziative non sono state spese parole. Solo Gambassini ha messo in guardia da pericolose confusioni in un momento cruciale per il futuro della città. «La proposta di legge presentata dal consigliere Dressi su una conferenza metropolitana - ha concluso - è una tipica «manifestazione di acqua fredda». Queste divaricazioni adesso non sono utili».

Che la ridefinizione delle alleanze per l'appuntamento elettorale d'autunno con il Comune, lasci altri cadaveri sul terreno? E se, per l'appunto, l'irritazione della LpT fosse solo un po' di sana manfrina in attesa del grande abbraccio elettorale con il sindaco? Come dice Illy? Sarà la storia a deciderlo.

Arianna Boria

# SPECIALE COMPRI CON LA BORA PAGHI CON IL SOLE A MAGGIO!

CON MICRORATE SENZA BUSTA PAGA - SENZA FORMALITÀ BANCARIE - SENZA ANTICIPO

**SPECIALE SETTIMANA DELLA LAVATRICE**  
**ARISTON** termostato, cesto inox, 18 programmi  
Line 790.000 **539.000** incluso un superlune Dash  
**ATLANTIC** nuove 15 programmi, 1/2 carico, garanzia.  
Line 650.000 solo **449.000** incluso un superlune Dash  
**BAUKNECHT** la tedesca superbusta, 600 giri, vasca inox.  
Line 1.380.000 **899.000** inclusi 2 superlune Dash  
**BOSCH** della Germania la qualità 800 giri centrifuga, supergaranzia  
Line 1.480.000 **990.000** inclusi 2 superlune Dash  
**CANDY** da sempre grandi lavatrici, termostato, 18 programmi  
Line 600.000 **499.000** incluso un superlune Dash  
**DAEWOO** la rivoluzione coreana, l'unica che lava con acqua fredda,  
garanzia, Line 900.000 **799.000** incluso un superlune Dash  
**INDESIT** grande qualità piccolo prezzo, tutta inox, termostato  
Line 700.000 **599.000** incluso un superlune Dash  
**MIELE** l'indistruttibile, 1100 giri supercentrifuga, superofferta.  
Line 2.400.000 **1.890.000** con 4 superlune Dash inclusi  
**REX** dalla Zanussi con termostato, vasca inox, 500 giri centrifuga.  
Line 300.000 **779.000** con un superlune Dash incluso  
**S. GIORGIO** la qualità italiana, 18 programmi, termostato  
Line 700.000 **580.000** con superlune Dash incluso  
**WHIRLPOOL** canica allo, 450 giri, per piccoli spazi  
Line 950.000 **799.000** incluso un superlune Dash  
**ZEROWATT** da sempre le piccole, 44 cm di profondità, termostato,  
vasca inox, solo **Line 600.000 699.000** incluso un superlune Dash  
**ZOPPAS** dalla Zanussi la nuova compatta solo 44 cm  
di profondità, Line 950.000 **770.000** con superlune Dash incluso

**SPECIALISSIMO TV COLOR**  
**DAEWOO 20"** il grande coreano a un piccolo prezzo con  
televisore solo **Line 580.000 489.000**  
**BRUNED 21"** nuovissimo stereo, televisore, schermo piatto.  
Line 950.000 **799.000**  
**MIVAR 25"** l'Italia del tv color, con telecomando  
Line 780.000 **699.000**  
**NORMENDE 28"** esclusivo tvc, 2 scart, stereo, televisore.  
Line 1.580.000 **999.000**  
**PANASONIC 28"** Quinix la rivoluzione 1997 nel mondo del  
tvc, stereo, televisore, Line 1.780.000 **1.439.000**  
**PHILIPS 17"** tvc da sempre, stereo, hi-fi, televisore.  
Line 1.480.000 **1.099.000**  
**PHONOLA 18"** l'economicissimo di marca, telecomando  
Line 780.000 **499.000**  
**SABA 25"** tecnica tedesca prezzo coreano, stereo, televisore  
Line 1.380.000 **999.000**  
**SAMSUNG 25"** novità '97, stereo, AV frontali, 2 scart, televisore.  
Line 1.380.000 **799.000**  
**SAMSUNG 28"** la qualità non ha mai avuto un prezzo così:  
stereo, hi-fi, 2 scart, televisore, Line 1.600.000 **890.000**  
**SONY 21"** Super Trinitron, con televisore, telecomando  
Line 980.000 **699.000**  
**TELEFUNKEN 28"** i grandi tvc di sempre, stereo, hi-fi, super  
super prezzo **Line 1.500.000 990.000**  
**OFFERTISSIMA PER I PIU' SVELTI**  
**VIDEOCAMERA SAMSUNG** nuova 1997, telecomando, zoom  
12 X, completa di accessori super prezzo **Line 1.380.000 799.000**

**TELEFONI CELLULARI**  
**GSM STAR TAC MOTOROLA** il nuovo mito a un peso sotto i 100  
grammi solo **Line 70.000** mensili  
**MOTOROLA 8700 GSM** il nuovo standard della qualità GSM, nuovo  
prezzo ribassato solo **Line 799.000** lva esclusa, anche ratealmente  
senza busta paga, senza formalità bancarie.  
**SPECIALISSIMO ACCESSORI PER CELLULARI**  
**BATTERIE:**  
Per **MOTOROLA** verde idrogeno 600 mah, ultrasottile  
Line 140.000 super prezzo **Line 99.900** solo nei giorni 28 e 29 gennaio  
Per **ERICSSON** nuova ultra leggera, verde idrogeno, 650 mah  
Line 150.000 **99.900**  
Per **NOKIA/TIM 2110 GSM** verde idrogeno 550 mah, ultraslim super super  
prezzo **Line 150.000 99.900**  
**CUSTODIE PER CELLULARI:**  
Per **MOTOROLA 8700** esclusiva custodia in vera pelle e cuciture eseguite a  
mano super prezzo **Line 89.000 19.990** solo nei giorni 30 e 31 gennaio  
Per **MOTOROLA 8700** esclusiva custodia in vera pelle e cuciture eseguite a  
mano super prezzo **Line 89.000 19.990** solo nei giorni 30 e 31 gennaio  
**CARICA SCARICA BATTERIE PER CELLULARI**  
Per **MOTOROLA** tipo Microtac prima serie anche GSM 7200, 7500 e similari  
Line 60.000 **19.990**  
Carica-scarica per tutti i **MOTOROLA** anche GSM, anche batterie all'idrogeno  
verdi con vano telefono e vano batteria super prezzo  
Line 65.000 solo nei giorni 28 e 29 gennaio  
**GRANDI OFFERTE FLASH PER I PIU' SVELTI**  
Batteria di pentole Tefal antiodore, ben 7 pezzi super prezzo **Line 60.000 29.900**  
**ARIETE** depuratore d'aria contro le allergie, la polvere, gli odori  
Line 250.000 **299.000**

## SPECIALE PROMOZIONE: PENSIAMO ALL'ESTATE

INSTALLIAMO IL CONDIZIONATORE

- 12 mesi a interessi zero, operazione Tag 0%
- ARIAGEL - ATLANTIC - DE LONGHI - DELCHI - ELECTROLUX - EMERSON
- SAMSUNG e da quest'anno... PANASONIC i grandi split murali
- Ad esempio: PANASONIC split murale 12.000 BTU, con pompa di calore, riscaldando in febbraio raffredda in agosto, consumo di elettricità, ultrasensibilissimo, super super prezzo **Line 3.500.000**
- 12 mesi interessi 0%, quindi sole **Line 291.700** mensili, operazione Tag 0%
- Ad esempio: condizionatore DELONGHI PAC 26 **Line 1.700.000**
- 12 mesi interessi 0%, quindi sole **Line 141.700** mensili, operazione Tag 0%
- PREVENTIVI DI INSTALLAZIONE E CONSULENZE GRATUITE

**Panasonic**  
CLIMATIZZATORI

♦♦♦♦ E' ARRIVATO! ♦♦♦♦

«ALADDIN E IL RE DEI LADRI»  
Ricerato in videocassetta al prezzo esclusivo di

**L. 34.900**



**Zanussi**

TRIESTE • VIA PARINI 6 ☎ 773533 • VIA PARINI 8 ☎ 772717

CHIUSO IL CONGRESSO DELLA QUERCIA ALLA STAZIONE MARITTIMA

# Pds, dissensi e compromesso

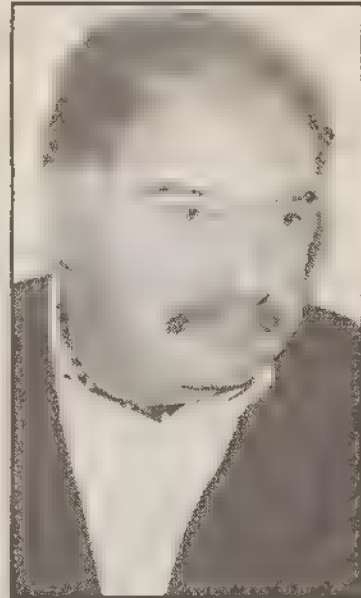
Ily va bene, ma secondo alcuni non capitalizza voti per l'Ulivo - La politica estera deve fare i conti con il sociale

Servizio di

Fabio Cescutti

Al congresso del Pds ieri è emerso il dissenso, non tanto sull'opzione politica finale (il sostegno a una nuova giunta Ily, tanto per capirci) ma su come si può arrivare a questo risultato. «La riproposizione di Ily senza confronto e senza analisi - ha detto Dino Fonda, capogruppo in Provincia - rischia di essere pregiudiziale allo stesso risultato elettorale». A pensarla così è più di qualcuno. Su un documento dove si denuncia in particolare la mancanza di democrazia interna, ovvero i «limiti di verticismo che hanno segnato questi ultimi anni di vita del partito a Trieste», hanno apposto le loro firme, oltre a Fonda, Giorgio Rossetti, Roberto Treu, Pella Lusa, il presidente dell'impresa portuale Vincenzo Marinelli, il segretario del Pds a Muggia, Moreno Valentich e alcuni altri. Sono nomi che all'interno della Quercia

hanno avuto e hanno un certo peso, quanto meno nelle responsabilità di conduzione. Insomma queste persone sono un po' preoccupate dal fatto che, dopo il successo elettorale del '93 alle comunali, proprio con Ily, sono arrivate per il centro sinistra sconfitta sonore alle politiche, alle provinciali e, fatto di non poco conto per la storica tradizione di sinistra, a Muggia. Se Bassolino e Cacciari «capitalizzano» voti per l'Ulivo, qui, dicono nei corridoi del congresso che si è chiuso ieri alla Marittima, questo non accade. Insomma l'esperienza Ily, secondo l'ala critica pidessina, è sicuramente buona, ma non porta a una crescita della cultura della città. Se Trieste è fondamentale nella politica estera italiana, riflettono alcuni congressisti, il 60 per cento dei triestini appartiene alla fascia anziani, altri lavorano nella pubblica amministrazione, nelle banche e in settori garantiti. Bisogna dunque ve-



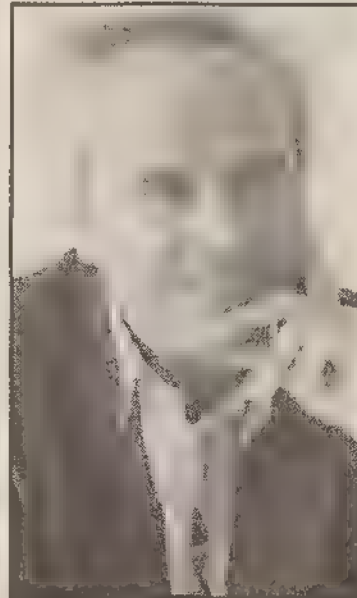
dere quanto importante per questo elettorato è la politica estera. Il Pds e l'Ulivo dovrebbero quindi radicarsi innanzitutto sul territorio, nella presenza sui problemi quotidiani.

Gli uomini del segretario la pensano così solo in parte. Bruno Zvech, segretario regionale della Cgil, spiega che elezioni politiche, provinciali e co-

**Rossetti:**  
«Oltre l'Ulivo  
ma fermandosi  
al centro»

munali di Muggia sono tre cose diverse, non parametrabili alle comunali di Trieste. E ricorda a qualche smemorato che l'ultimo parlamentare eletto dalla sinistra a Trieste è stato Willer Bordon, con il supporto però del recupero nazionale. «Le prospettive di sviluppo vanno al di là della visione localistica - osserva Zvech - il che non vuol dire dimenticare le cose di ogni giorno, ma capire che il Welfare State non si organizza a Trieste, il problema è se noi governiamo le trasformazioni che sono in atto».

La geografia interna



del Pds vede dalla parte di Spadaro Milos Budin, o meglio in favore dell'idea che l'intreccio fra politica estera italiana e destino di Trieste è in sostanza la condizione prioritaria della questione locale. La pensa così la componente slovena, Igor Dolenc e parte del gruppo comunale. Ma esistono le correnti nel Pds? «Eccome, la mia è l'unica dichiarata, ma di fatto ce

ne sono alcune altre» spiega serenamente Claudio Tonel, leader della sinistra interna, che potrebbe attestarsi su circa il 20 per cento, stando al voto dei vari emendamenti che ha proposto. Tonel ha una posizione propria. Innanzitutto chiede anche lui una svolta nella vita democratica interna. Ma, visto che il Pds non rappresenta tutta la sinistra, pensa a un rapporto in primis con Rifondazione. «E questo - osserva - per evitare il ripetersi di pagine nere come la soluzione della crisi regionale e la sconfitta alle elezioni muggesane». Secondo Tonel la questione del sindaco dovrà essere decisa dai nuovi organi dirigenti. La ricetta dello storico leader è semplice: per vincere alle comunali occorre mettere assieme Ulivo e Rifondazione, con a capo Ily o chi per lui.

Anche Rossetti nel suo intervento ha lanciato un segnale preciso. Va bene andare, oltre l'Ulivo, ha in pratica affermato,

ma per fermarsi al centro, non per arrivare al centro destra. E' un paio di volte che potrebbe rallentare il dialogo con certe «forze reali» della città. Muggia, con la sinistra che si lecca le ferite, ha i suoi delegati (13 dei 114) divisi più o meno a metà sulla linea del segretario. Alla fine l'ordine del giorno è stato comunque accolto dalla presidenza. Ma con due modifiche chiare: non si parla più di limiti di verticismo, ma di limiti che hanno segnato in questi ultimi anni la vita del Pds. Non del Pds a Trieste ma in generale. Un compromesso a nessuna frattura. Il malessere del resto non riguardava una contrapposizione interna, ma solo di metodo. A febbraio si svolgerà il congresso nazionale che definirà le nuove regole. Poi, il primo marzo probabilmente, i delegati si riuniranno e voteranno i nuovi organismi dirigenti. Questi eleggeranno il nuovo segretario. Spadaro è sempre in pole position.

## L'INTERVENTO

«Attendiamo equità dall'Italia, non da Croazia e Slovenia»

Infatti gli esuli, titolari

dei beni abbandonati,

li hanno ceduti al nostro Stato

con singoli atti notarili

Quanto più si rincorrono, da parte della diplomazia italiana, formule nuove, assai difficili a capirsi e peggio ancora a essere realizzate (quest'ultima della concessione di azioni nei complessi alberghieri è una di esse, e pare vantaggiosa piuttosto all'industria turistica croata, che potrebbe avvalersene ai fini dello sviluppo del settore), tanto più ci si allontana dalle aspettative e dagli autentici interessi degli esuli, titolari di beni abbandonati. I quali - è bene sottolineare ancora una volta - non dalla Croazia e dalla Slovenia attendono equità, in termini di soluzioni del problema, ma dello Stato italiano, al quale hanno ceduto, anche formalmente con singolo atto notarile, le rispettive proprietà.

Se è vero, come dice il sottosegretario Fassino, che non può essere disattesa la richiesta della restituzione di immobili (non sembra egli comunque riferirsi a una rivendicazione sul piano generale, il che sarebbe pura fantasia), ebbene, tanto a lui quanto ai ministri degli Esteri che si sono succeduti alla Farnesina, da De Michelis in poi, ho avuto modo di suggerire l'esigenza di proporre alle controparti, con forza e senza alternative, la rivisitazione bilaterale degli accordi (allora italo-jugoslavi) del 1983, accordi dai quali era derivato il diritto alla libera disponibilità del patrimonio immobiliare, con relativa reintestazione catastale, per 679 casi di titolari (179 nella ex zona B e 500 nei territori ceduti con il Trattato di pace).

E da dire, al proposito, che, almeno per ciò che attiene alla Slovenia, la formula non sarebbe dispiaciuta, come era stato del resto confermato anni fa, da parte attendibile, nel corso di appositi dibattiti a Trieste.

Se, come pure lo stesso Fassino ha voluto precisare in questi giorni, è pure presente (io direi ineludibile) il problema di un indennizzo equo e definitivo alle migliaia di esuli che guardano allo Stato italiano come al loro vero interlocutore, ebbene in Parlamento giace la proposta di legge, elaborata dalle Comunità istriane e dallo stesso Fassino, sottoscritta nella precedente legislatura, proposta che si rifà, per quanto riguarda la rivalutazione del coefficiente rispetto ai prezzi 1938, al decreto del ministero dei Lavori pubblici per gli edifici privati distrutti a seguito di eventi bellici, decreto annualmente aggiornato in base ai dati dell'Istituto centrale di statistica. Con ciò ripagando tutte le ingiustizie, anche quelle forse più umilianti per gli esuli, di essere considerati cittadini italiani di seconda categoria.

Ruggero Rovatti  
presidente onorario

dell'Associazione delle Comunità istriane

**ENAIIP**

Friuli-Venezia Giulia

**corsi di formazione  
per cogliere l'obiettivo  
della sicurezza.**

## Responsabili della sicurezza e prevenzione in azienda

I D.Lgs. 626/94 e 242/96 impongono una conoscenza articolata della disciplina in materia di sicurezza che consenta una gestione responsabile dell'incarico per conto di un'azienda.

**Destinatari:** lavoratori incaricati del servizio di sicurezza e professionisti intenzionati a svolgere questa funzione per conto terzi.

**Durata:** 32 ore (decreto interministeriale di attuazione del gennaio '97)

**Date e orari:** 10, 12, 14, 17, 19, 21, 24, 26, 28 febbraio 3, 5 marzo '97 (lun, mer, ven, 18.00-21.00)

## La sicurezza e salute sul luogo di lavoro - riservato ai datori di lavoro -

L'Istituto dell'Autocertificazione consente al piccolo imprenditore di svolgere direttamente i compiti del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il corso, oltre alle conoscenze di base sulla legislazione e sugli obblighi del datore di lavoro, fornisce gli orientamenti e i criteri di metodo da applicare per la valutazione dei rischi.

**Destinatari:** datori di lavoro, titolari di imprese di piccole dimensioni, artigiani.

**Durata:** 16 ore (decreto interministeriale di attuazione del gennaio '97)

**Date e orari:** 13, 18, 20, 25, 27 febbraio '97 (mar, gio, 18.00 - 21.00)

## La gestione delle emergenze

- art. 4, 5° co lett. a, D.Lgs. n. 626 -

Il datore di lavoro deve designare e formare i lavoratori incaricati della attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio, pronto soccorso e gestione dell'emergenza.

**Destinatari:** lavoratori di medie/grandi imprese incaricati della gestione delle emergenze.

**Durata:** 18 ore

**Date e orari:** 17, 19, 21, 24, 26, 28 marzo '97 (lun, mer, ven, 18.00 - 21.00)

## La Direttiva "Cantieri"

- D.Lgs. 14.8.96, n. 494 -

L'entrata in vigore (24.03.97) del D.Lgs 494/96, pone l'esigenza per gli "addetti ai lavori" di conoscere i contenuti dell'impianto normativo che definisce i termini della pianificazione dell'attività di prevenzione nel settore che, com'è noto, comporta rischi particolarmente elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti.

**Destinatari:** direttori dei lavori, capi cantiere, assistenti ai lavori, tecnici e liberi professionisti.

**Durata:** 12 ore

**Date e orari:** 7, 12, 14, 19 marzo '97 (mer, ven, 18.00 - 21.00)

## La Direttiva "Macchine"

- D.P.R. 24.7.96, n. 459 -

La profonda innovazione di metodo per il raggiungimento dell'obiettivo della costruzione e utilizzazione della "macchina sicura" è consacrata, a livello legislativo, con il recepimento (D.P.R. n. 459/96) della direttiva 89/392/CEE e seguenti. Il corso ha l'obiettivo di rendere familiare e pienamente comprensibile la nuova terminologia, di trasferire i concetti della nuova filosofia di sicurezza, di agevolare i rapporti con l'Istituto nazionale di omologazione (ISPESL).

**Destinatari:** addetti al servizio di prevenzione e protezione, tecnici dei servizi di manutenzione e dell'ufficio acquisti, liberi professionisti.

**Durata:** 9 ore

**Date e orari:** 4, 6, 11 marzo '97 (mart, gio, 18.00 - 21.00)

## Modalità d'iscrizione

L'iscrizione va inoltrata (anche via fax 040/760.6184) alla Segreteria del Centro Servizi Formativi di Trieste, via dell'Istria 57 - 34137 Trieste, almeno 4 giorni prima dell'avvio del corso. Per informazioni telefonare allo 040/ 765.285.

## MARTEDI' UNA RIUNIONE CURIA-QUESTURA

# Fra sette giorni si insedia il 94.o vescovo di Trieste

La Chiesa tergestina sta per aprire un nuovo capitolo della sua plurisecolare storia. Il 2 febbraio prenderà possesso della cattedra di S. Giusto il suo 94.o vescovo, mons.

Eugenio Ravignani. I particolari dell'ingresso ufficiale del presule nella diocesi saranno messi a punto martedì, nel corso di una riunione tra i delegati della curia e il questore.

L'insediamento del nuovo vescovo è previsto alle 16 di domenica prossima in cattedrale, dove verrà officiato un solenne pontificale.

Per la circostanza sono state affidate dall'amministratore diocesano, mons. Pier Giorgio Razzoni, alcuni incarichi legati all'organizzazione dell'evento: don Giorgio Carnelos, maestro delle

cerimonie e responsabile del servizio in cattedrale; don Pier Emilio Salvato, logistica esterna della basilica e ingressi; don Silvano Latini, rapporti con la stampa.

Nel frattempo, sono già stati fissati dalla curia i principali appuntamenti del presule immediatamente successivi al suo insediamento. Il 6 febbraio, alle 15.30, il vescovo incontrerà in seminario i parroci della diocesi; il 12 febbraio in cattedrale inizierà la Quaresima e celebrazione delle Sacre Ceneri; domenica 16 febbraio, alle 17, prima celebrazione diocesana in preparazione al giubileo del 2000 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Non è escluso che, in vista del periodo quaresimale, mons. Ravignani predisponga la

sua prima lettera pastorale alla diocesi.

Il nuovo presule, assumendo il governo diocesano, eredita anche le incombenze in carico alla curia tergestina. Tra queste spicca il completamento dei lavori di costruzione di tre chiese parrocchiali: Nostra Signora di Lourdes in via Mangart, S. Caterina da Siena in via dei Mille, Maria Regina Pacis in via Commerciale.

Inoltre, resta ancora aperta la questione relativa al reperimento di un terreno per costruirvi il nuovo convento delle monache Benedettine, che intendono lasciare l'antico monastero di S. Cipriano divenuto poco funzionale alle esigenze della vita contemplativa.

Sergio Paroni

## SIGLATA UNA CONVENZIONE TRA PROVVEDITORATO E UNIVERSITA'

# Ateneo, ridurre gli abbandoni

L'obiettivo è di fornire a studenti e famiglie tutti gli elementi per una scelta meditata



Nuovo, importante tassello nell'orientamento universitario dei giovani diplomati. Provveditorato agli studi e Università hanno siglato ieri una convenzione che ha l'obiettivo di fornire alle famiglie e agli stessi studenti delle scuole superiori tutti gli elementi culturali, statistici e informativi utili per giungere a una scelta del proprio indirizzo accademico quantomai consapevole e meditata.

Si tratta di un'inedita sinergia tra scuola e università, che punta soprattutto alla riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.

Il divario tra numero di studenti che si iscrivono al primo anno e numero di coloro che poi effettivamente arrivano alla conclusione del ciclo di studi, cioè alla laurea,

rappresenta infatti uno dei fenomeni più diffusi ed è riconducibile in buona parte alla carenza di informazione preventiva sulle caratteristiche dei vari corsi, sulle possibilità e sugli sbocchi professionali che offrono, sulle predisposizioni umane e culturali che richiedono, sui programmi che contengono.

«La firma della convenzione mira a colmare questa lacuna - ha detto ieri il rettore Borruo - e si inserisce nell'ambito delle iniziative già avviate dall'Università a favore della scelta da parte dei neodiplomati». Il riferimento di Borruo è al «Salone dello studente», che lo scorso anno è stato allestito nell'aula magna dell'Università e che è stato visitato da 5500

studenti, nonostante che il periodo (erano da poco state comunicate le materie della maturità) non fosse dei più propizi.

«Quest'anno - ha detto ancora Borruo - il salone verrà anticipato, proprio per favorire analisi più approfondite e quindi scelte più oculate». Da parte sua, il provveditore agli studi Vito Campo ha confermato che il documento sottoscritto con l'Università rappresenta un impulso deciso alla dimensione formativa dei diplomati, con il coinvolgimento dei presidi e di tutte le componenti scolastiche. Ha quindi auspicato che l'Informagiovani, progettato dal Comune come osservatorio permanente sulla realtà scolastica universitaria, possa venir realizzato quanto prima.

La convenzione prevede tra l'altro il potenziamento dell'azione informativa a favore dei giovani attraverso una serie di incontri sistematici su argomenti specifici. Destinatari degli incontri saranno gli studenti delle classi quarte, i rappresentanti dei genitori, i presidi, i docenti; sede degli incontri, la stessa Università.

Il Provveditorato si impegna a inserire quest'attività nell'ambito del piano annuale delle attività delle singole scuole. In programma anche una serie di rilevazioni successive e incrociate volte a stabilire la qualità degli standard culturali (in uscita) della scuola media superiore e le cause che incidono sull'abbandono.

g.l.

## NORD LIBERO

«Voteremo contro gli aumenti dei gettoni»

«Sono consigliere comunale da quattro anni e ho disertato una sola seduta perché il presidente Rosato mi aveva espulso (salvo riammettermi alla seduta successiva dopo l'intervento del prefetto, che aveva giudicato indebito quell'allontanamento). Domenica il Consiglio comunale sarà chiamato a decidere sull'aumento del gettone di presenza dei consiglieri: noi di Nord Libero, che intendiamo la politica come missione e non come rendiconto personale, voteremo contro».

Non ci stanno Giorgio Marchesich e Laura Tamburini, che nel corso di una conferenza stampa hanno illustrato le ragioni di un dissenso che ha radici lontane: «L'aumento è stato deciso dalla Regione per favorire il Friuli - tuona Marchesich -». In provincia di Udine ci sono più di 130 Comuni, in provincia di Trieste soltanto sei; basta fare un po' di conti per avere l'ennesima conferma di dove vanno i soldi pubblici.

UN GIOVANE, NOTO COME TOSSICOMANE ALLE FORZE DELL'ORDINE, TROVATO MORTO DALLA MAMMA

# Ucciso in casa dall'eroina

Si era appartato da un'ora e mezzo nella sua stanza per farsi un'iniezione di stupefacente che gli è stata fatale

COMMENTI AL DOCUMENTO DEL VATICANO

## Don Vatta: «Diventa fuorviante il no secco alla legalizzazione»

Il triste argomento droga è d'attualità in questi giorni anche per il documento emesso dal Vaticano, e in particolare dal Pontificio consiglio per la famiglia che ha voluto esprimere un chiaro «no» a tutte le proposte di legalizzazione delle droghe. Il documento ha suscitato consensi, ma anche dure reazioni. Il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, ad esempio, ha definito «risibile e antiscientifico» la negazione delle differenze tra droghe pesanti e leggere, negazione che verrebbe sostenuta dal Vaticano.

Don Mario Vatta è da sempre il sacerdote triestino più impegnato sul fronte della droga. «È comprensibile che di fronte al vuoto che molto spesso rende vulnerabili molti dei giovani nel nostro Paese — sostiene don Vatta — dire che è legale drogarsi può suscitare molte perplessità. Di fronte alla complessità della nostra società, dire sì alla droga può apparire abbastanza deresponsabilizzante. Lo stesso si può affermare dinanzi al no categorico che il documento sembra esprimere nei



«Il dibattito  
va ampliato  
alle sostanze  
sintetiche»

«l'argomento può essere affrontato correttamente soltanto superando l'assioma droga sì — droga no»

confronti di qualsiasi legalizzazione o liberalizzazione della droga. E ciò perché si rischia di non andare al centro del problema che comunque resta la persona, bombardata da sollecitazioni negative che possono provenire anche dalla droga. Non possiamo dimenticare che comunque l'organizzazione che provvede alla produzione, al traffico e allo spaccio non è disposta a rinunciare ai propri guadagni e alle proprie aree di influenza di fronte a qualsivoglia tentativo di contrasto, sia di ordine ideologico, culturale o repressivo.» Secondo don Vatta comunque

pendenza diversi. Soggettivamente parlando, la risposta dell'individuo alla sostanza va collegata alla storia personale che va dalle motivazioni, fino alla quantificazione e alla durata dell'assunzione.

Secondo il sacerdote, «il Consiglio per la famiglia non nega la differenza tra droghe diverse, ma afferma ed evidenzia la gravità di una condizione giovanile che sempre di più sembra non trovare risposte ai temi fondamentali della vita, della giustizia, dell'ambiente, della pace. Risposta che per alcuni sembra trovare riscontro negativo nell'assunzione di sostanze indifferenziate leggere o pesanti.

Don Vatta rileva anche che comunque «tutte le politiche punitive hanno evidenziato soprattutto il limite della norma quando vuole risolvere il problema prescindendo dalle storie delle persone. Sottolinea anche «la necessità di una riflessione seria e approfondita sulle sostanze sintetiche (come l'ecstasy) che stanno cambiando il panorama del fenomeno droga.»

Dopo un'ora e mezzo che era chiuso in camera sua, la mamma ha aperto la porta e lo ha trovato esanime ai piedi del letto: il cuore non batteva più. Così la droga è tornata a mietere vittime in città. Il primo morto del '97 si chiamava Lucio Orlando (nella foto) e aveva 36 anni. Inequivocabili le cause del decesso: vicino al corpo c'era infatti una siringa sporca, un laccio emostatico, un cucchiaino. Evidentemente a rivelarsi mortale è stata una dose di eroina anche se il referto medico parla di cause da determinarsi.

La disgrazia è accaduta l'altra sera nell'appartamento al quarto piano di via D'Alviano 72 in cui madre e figlio abitavano assieme. La mam-



ma, Livia, aveva visto Lucio tornare a casa alle 17.30 e andare diritto nella sua stanza. Non avendolo più sentito, verso le 19, ha aperto la porta e ha fatto la tragica scoperta del corpo riverso ai piedi del letto. Il medico di un'autoambulanza del «118», immediatamente fatta intervenire, non ha potuto far

altro che constatare il decesso. In via D'Alviano sono intervenuti anche il medico legale Fulvio Costantinides e una volante.

Lucio Orlando era già noto alla polizia come tossicodipendente. Immediate indagini sono state avviate per risalire alla provenienza dell'eroina poi rivelatasi mortale.

Non è passato che un mese e mezzo dalla precedente overdose mortale. L'8 dicembre infatti nella chiesa sconsacrata di via Biasoletto era stato ritrovato il corpo senza vita di Guido Cartolaro, un ragazzo di soli diciannove anni. L'aveva visto un passante che aveva sbirciato da una porticina, ma la morte poteva essere avvenuta anche otto o dieci giorni prima.



MENTRE PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA LIBERALIZZAZIONE DELLE DROGHE LEGGERE

## Overdose? No, sostanze tagliate con chissà cosa

Servizio di

Carlo Muscatello

Si dice sempre e soltanto «morte per overdose». Si preferisce tacere sul fatto che la gran parte dei decessi avvenuti per droga negli ultimi anni, a Trieste come altrove, è originata dal fatto che il malcapitato di turno si è iniettato in vena una sostanza tagliata con qualsiasi porcheria disponibile: talco, polvere di marmo, fertilizzanti chimici, persino stricnina. Una sostanza che, passaggio dopo passaggio, taglio dopo taglio, alla fine è solo una lontana parente dell'eroina. E la volta che sul mercato capita per davvero una partita di droga di «qualità migliore», cioè più pura, meno trattata, beh, allora quella è la vera volta che uno ci resta. E stavolta sì, per overdose.

Droga oggi in Italia significa fra l'altro un migliaio di morti all'anno e svariate migliaia di miliardi graziosamente devolute alla criminalità organizzata. Una situazione gravissima, che impone al governo la ricerca in tempi ragionevolmente brevi di una via d'uscita. Una situazione che in maniera ricorrente viene animata dalla protesta — recentemente fatta propria e rilan-

ciata da alcuni consigli comunali e dal leader del Pds D'Alema — di liberalizzazione delle droghe leggere e di somministrazione controllata dell'eroina nelle farmacie. Le polemiche che puntualmente ne scaturiscono, e che dividono con toni quasi da crociata proibizionisti da antiproibizionisti, non impediscono al dibattito in corso di partire da alcuni punti fermi.

Secondo molti addetti ai lavori, oggi il primo imperativo è infatti quello di sottrarre il mercato degli stupefacenti alla criminalità organizzata. Sulla maniera per raggiungere questo obiettivo, e sull'opportunità della liberalizzazione o della somministrazione controllata, il discorso si divide in due parti. Per quanto riguarda le cosiddette droghe leggere, è opinione sempre più diffusa — e suffragata da imponenti studi scientifici — che non facciano danni superiori a quelli causati dall'alcol e dal tabacco.

Discorso diverso per le cosiddette droghe pesanti. Secondo la tesi antiproibizionista, con l'eroina in farmacia, prescrivibile dal medico con ricetta, si otterrebbero almeno tre risultati di rilievo. Innanzitutto il tossicodipendente verrebbe segnalato alle autorità sanitarie. Si potrebbe così conoscere la

reale entità del fenomeno (secondo le stime delle forze dell'ordine attualmente si conosce poco più della metà del fenomeno) e mettere finalmente allo studio strumenti adeguati per affrontarlo.

In secondo luogo si interromperebbe il circolo vizioso che lega il tossicodipendente al mondo della piccola e grande criminalità, ottenendo dunque una netta riduzione dei piccoli reati connessi allo spaccio. Il tossico, per intenderci, non sarebbe più «costretto» dalla sua condizione a rubare l'autoradio o a scappare la donna per strada, per assicurarsi la propria dose quotidiana.

Infine si otterrebbe il risultato di somministrare al tossicodipendente una dose di eroina «pulita», che non è passata attraverso la catena dei successi tagli. Verrebbe così ridotto, e di molto, il numero di morti per overdose, che come si diceva all'inizio spesso sono in realtà decessi causati da «roga tagliata male».

Se poi qualcuno passa dalle droghe leggere a quelle pesanti — è la tesi antiproibizionista — ciò non è dovuto a cause farmacologiche, ma al disagio sociale. E una prevenzione degna di questo nome dovrebbe partire proprio da lì.



È stato inaugurato in questi giorni il negozio Ottica Giornalfoto; un negozio di respiro europeo per ampiezza, quantità e qualità dei prodotti. Situato nel cuore della città (piazza della Borsa 8) offre alla clientela la possibilità di

scegliere con la massima libertà in un repertorio di ben 10 mila paia di occhiali da vista e da sole, firmati dalle più autorevoli griffe.

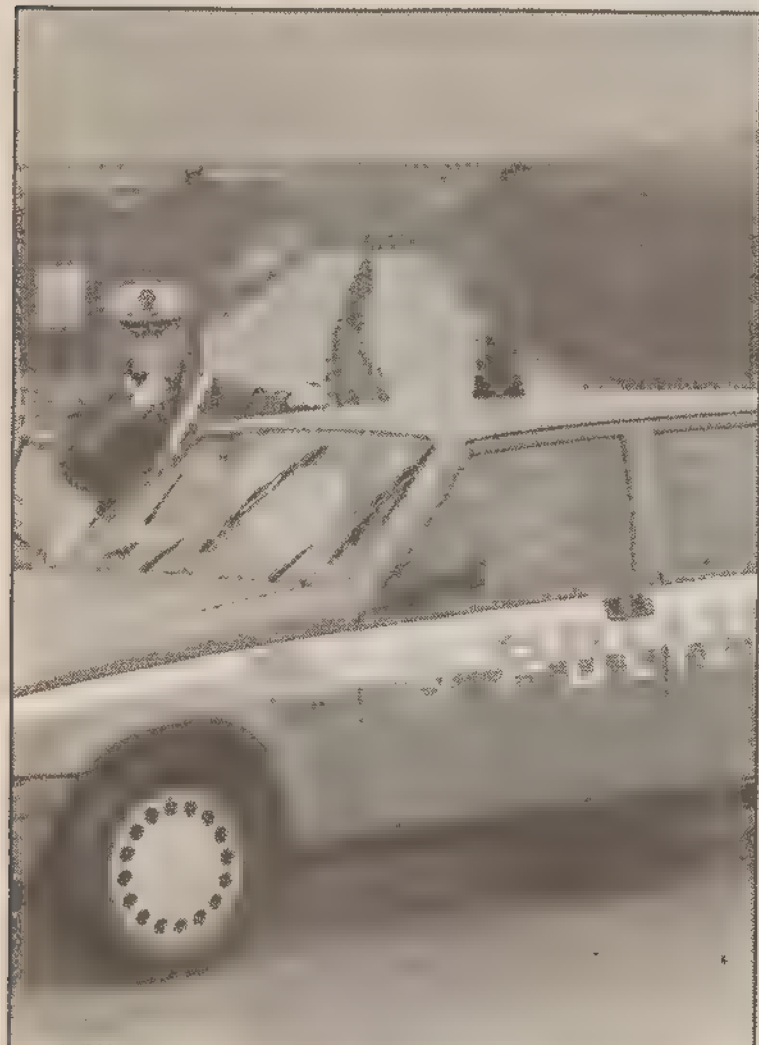
Uno staff gentile, discreto e preparato è in grado di

consigliare la clientela con la cortesia e la discrezione di sempre. Una vera e propria boutique dell'occhiale degna di una grande capitale, dove è possibile trovare altissimo livello tecnologico anche a prezzi accessibili.

CAMIONISTA MANTOVANO SPORGE UNA DENUNCIA AL COMMISSARIATO DI OPICINA

# «Un sasso dal cavalcavia»

L'automezzo ha il parabrezza danneggiato - Il fatto è avvenuto alle 8.30 di ieri mattina - Indagini in corso



Si affaccia anche in provincia di Trieste lo spettro dei sassi lanciati dal cavalcavia. «Mi è arrivata una pietra sulla parte bassa del parabrezza. Probabilmente è stata gettata dal viadotto che sovrasta la strada nei pressi di Sgonico, ma non è escluso che qualcuno l'abbia scagliata dai bordi della strada stessa». Questo è quanto ha denunciato ieri mattina alla polizia Enrico Morselli, un camionista di 33 anni che abita a Rodon-desco, in provincia di Mantova e che, alla guida del proprio autocarro «Scania», stava percorrendo la superstrada diretta verso il valico di Ferneti.

Il fatto è avvenuto attorno alle otto e mezzo del mattino. Enrico Morselli ha fermato terrorizzato il mezzo nelle vicinanze dell'ex stabilimento della Coca Cola. All'improvviso infatti un oggetto contundente era piombato sulla parte in-

**Il viadotto di Sgonico fra quelli a rischio**

fiorire del parabrezza e lo aveva danneggiato. L'uomo, con il cuore in gola per lo spavento, non ha notato o trovato nulla che possa permettere di risalire ai probabili autori del lancio.

Il Morselli doveva raggiungere l'autoporto di Ferneti e sbrigare le formalità che riguardavano il carico trasportato. Per questo ha ritardato la denuncia. Si è presentato tre ore più tardi, verso le 11.30, al commissariato di polizia di Opicina e ha raccontato agli agenti quanto gli era successo specificando che molto

probabilmente l'oggetto era stato scagliato dal cavalcavia o comunque da un nascondiglio situato molto vicino al viadotto. Gli stessi uomini del commissariato dell'altipiano, in collaborazione con la Polizia stradale, hanno avviato immediate indagini nel tentativo di verificare l'esistenza di un folle emulo dei killer di Tortona.

Il cavalcavia, che si trova nei pressi della stazione di servizio «Benvenuti», è stato considerato fin dall'inizio di questa emergenza-sassi uno dei sedici punti più a rischio delle strade della provincia di Trieste. Di conseguenza, è periodicamente sorvegliato da polizia, carabinieri e guardia di finanza. Appena una settimana fa speciali norme di sicurezza per fronteggiare questi pericoli erano state emanate dal prefetto Michele de Feis al termine di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

## Minaccia di suicidarsi piantandosi un coltello

La pazienza e la psicologia di un centralinista del «112» e la prontezza di riflessi dell'equipaggio di una gazzella dei carabinieri hanno impedito a un uomo di 36 anni di ferirsi e magari di togliersi la vita con un coltellaccio da cucina.

L'uomo ha chiamato da casa il centralino dei carabinieri nella tarda mattinata di ieri e ha subito manifestato l'intenzione di uccidersi. Ha detto infatti di essere sprofondato in una grave crisi depressiva perché la sua convivente lo aveva lasciato. «Ho in mano un coltello — ha più o meno riferito — e adesso me lo planterò nel petto.»

Con una lunga serie di domande e di obiezioni, l'addetto del «112» è riuscito a tenerlo all'apparecchio per venti minuti. Nel frattempo aveva inviato sul posto una pattuglia di colleghi del nucleo radiomobile di via dell'Istria. Quando i carabinieri hanno suonato alla porta, l'uomo ha tergiversato un po', ma alla fine ha aperto l'uscio e ha consegnato il coltello agli uomini in divisa. E' stato accompagnato per un controllo all'ospedale e quasi subito dimesso. I carabinieri si sono messi alla ricerca della convivente per chiarire l'episodio.

## IN POCHE RIGHE

### Appuntamento al Caffè San Marco contro la chiusura



Oggi, alle 12.15, il Caffè San Marco, in via Battisti, sarà ritrovo di tutti gli affezionati clienti che vogliono che il locale continui a esistere. Gli attuali gestori hanno infatti annunciato il passaggio di mano, ma il problema è — come ha affermato da ultimo Giuseppe Giarmoleo, ex gestore e direttore del personale del San Marco — che nessuno si è fatto avanti per rilevare il Caffè. Un fax diffuso anche alla nostra redazione sollecita qualsiasi persona per la quale il Caffè San Marco rappresenti un importante simbolo di Trieste a partecipare a una spontanea iniziativa per dimostrare il proprio affetto al locale erede di tante memorie. Sono state annunciate le presenze, fra l'altro, di Claudio Magris e di Giorgio Voghera.

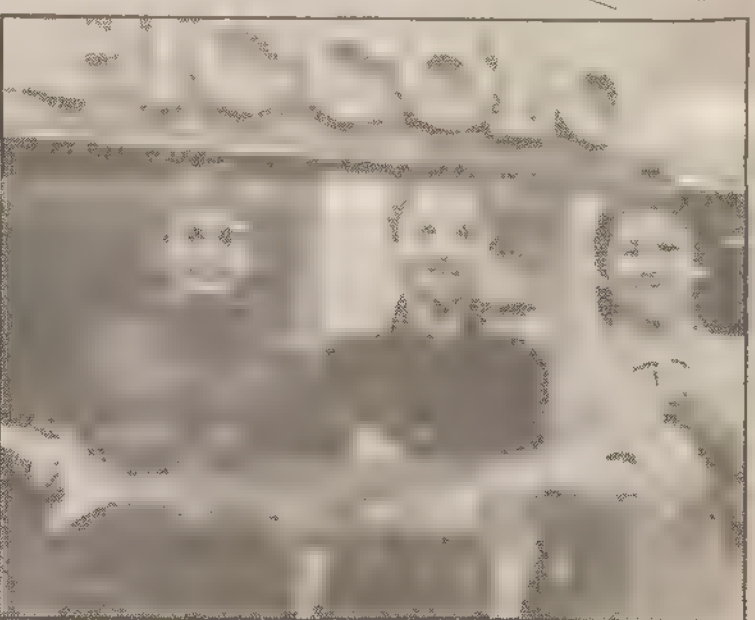
**OGGI LA RICORRENZA DI SAN BASTIAN COMUNITA' DI ALBONA IN FESTA**

Avrà luogo oggi la festa di San Bastian, protettore della cittadina istriana di Albona. Il direttivo della Società operaia di mutuo soccorso della Comunità di Albona ha predisposto un programma che prevede alle 11.30 la messa nella chiesa di Sant'Antonio vecchio e, alle 15.30, la riunione conviviale nella sala dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belgoglio, angolo via Franca.

**APPELLO PER IL PORTACHIAVI SMARRITO, MA IL NUMERO DI TELEFONO È SBAGLIATO**

Abbiamo pubblicato, come di consueto, nel «Piccolo» la richiesta di una lettrice che ha smarrito in via Forlanini un portachiavi color viola con chiusura a felpa. Correttamente abbiamo riportato il numero di telefono indicato sulla lettera inviata, ma il numero corrisponde ad altra persona, che non c'entra e che viene disturbata. L'errore non è nostro e ce ne scusiamo con chi viene disturbato.

**PESCA «GROSSA» AL MOLO AUDACE: TRE RAGAZZINI CATTURANO UNA VERDESCA**



Pesca «grossa», ieri pomeriggio al molo Audace. Tre ragazzi appassionati di questa attività — Denis Paris, 13 anni, Alberto Micor e Christian Covri di 12 — al sabato e alla domenica gettano spesso l'amo dalla riva del molo Audace. Ieri, una gradevole sorpresa. Un'appetosa sardella, usata come esca, ha fatto abboccare un piccolo esemplare di verdesca, nota varietà di pescecane. Eccoli, visibilmente soddisfatti, mentre mostrano il loro «trofeo», lungo oltre un metro e del peso di cinque chilogrammi. (foto Sterle)

Daria Camillucci

IL TARIFFARIO BINDI PENALIZZA LE CONVENZIONI PUBBLICHE

## Fisioterapia, magri i rimborsi e gli istituti gettano la spugna

Radarterapia, onde corte e ultrasuoni addio? Questo non è un interrogativo superfluo perché è il ragionamento che potrebbero fare i titolari degli istituti fisioterapici triestini e no, che erogano le loro prestazioni in convenzionamento esterno per il Servizio sanitario nazionale. Pietra dello scandalo è il nuovo tariffario che porta la firma del ministro Bindi, che sta entrando in vigore in questi giorni, dove molte prestazioni fatte dagli istituti risultano pagate con quote più basse rispetto al passato.

Ovviamente l'istituto convenzionato non può rifiutarsi di eseguire le prestazioni che non sono «convenienti» a causa dei tagli ministeriali e che riguardano soprattutto le cure fatte con i macchinari, ma tutto fa temere che nel corso dell'anno una vera epidemia di guasti investirà apparecchi di onde corte, ultrasuoni, radarterapia. Quindi, con questa che pare una mossa «furbesca» del governo, a rimet-

terci, come sempre, sarà il cittadino. Questo stato di cose, che rischia di dare la via a una spirale perversa, è denunciato con preoccupazione proprio dal titolare di un istituto fisioterapico di via Battisti, Rino Magri, che spiega: «Noi fisioterapisti aspettavamo con ansia il nuovo prontuario, credendo che ci portasse dei benefici economici. Tant'è che in previsione ho acquistato una macchina nuova per le onde corte. Ora, invece, queste nuove tariffe, che apparentemente favoriscono il cittadino, sono invece una bella presa in giro per tutti.

Faccio degli esempi: il tariffario del 1987 prevedeva per la marconiterapia una quota di 4255 lire pagate dal paziente. Tale cifra è stata portata a 4100 lire nel tariffario Bindi. Lo stesso vale per la radarterapia, oppure per gli ultrasuoni, che da 4255 lire sono stati portati a 2600 lire. Ma non basta perché Magri osserva anche come talvolta queste prestazioni meccaniche debbano es-

sere accompagnate manualmente dal fisioterapista: «Uno specializzato terapeuta — continua — a noi costa 27 mila lire all'ora. A queste vanno aggiunte le spese di gestione, lenzuolini, oli ed altro. Quindi è chiaro che fornendo queste prestazioni non c'è più alcun margine di guadagno e si va in rosso».

Nel nuovo prontuario sono state introdotte anche delle altre prestazioni come la magnetoterapia. Per 40 minuti il cittadino dovrebbe pagare 2600 lire. Una cifra che gli addetti del settore definiscono ridicola e una presa in giro per l'utenza che non troverà mai nessuno disposto a fornirle in convenzione perché praticamente regalata. In privato il costo di una seduta è di 22 mila lire.

Sempre secondo gli addetti del settore l'unico vantaggio che offre il tariffario è relativo alle mobilitazioni (una sorta di ginnastica passiva) che dalle 5544 lire sono passate, a seconda dell'articolazione interessata, a 17 mila o a 27 mila lire.

In via del Farneto, che attualmente si spartisce dal punto di vista logistico le due nuove entità della sanità triestina (territorio e ospedali), i dirigenti, che in questo momento hanno ben altre gatte da pelare a causa della riforma, demandano qualsiasi responsabilità alla Sanità regionale. Qui è impossibile parlare ed avere ulteriori chiarimenti dai responsabili triestini, che sono risultati «non contattabili».

Ma per fortuna a Udine c'è il dottor Liva, responsabile degli accreditamenti dell'Agenzia regionale della sanità, che subito, molto disponibile, spiega: «Effettivamente ci sono state delle proteste da parte degli istituti fisioterapici convenzionati. Mi risulta che il ministero stia facendo degli accertamenti per prendere eventualmente nuove decisioni in merito. Anche se devo dire che ho avuto l'impressione che le cose resteranno così come prevede il nuovo prontuario».

CARTOLERIA - GIOCATTOLE

STEFFE'



TUTTO A PREZZI SCONTATI

VASTO ASSORTIMENTO

COSTUMI E ACCESSORI DI CARNEVALE

PER BAMBINI E ADULTI

TRIESTE - Via del Ronchetto, 28

I CINEMA **AMBASCIATORI** E **NAZIONALE** CINEMA MULTISALA PRESENTANO  
I PRIMI GRANDI FILMS DEL 1997



RANSOM IL RISCATTO



A TUTTI OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON LIV TYLER, ANTONIO BANDERAS, TOM CRUISE, MADONNA, MEL GIBSON, VAN DAMME, HUGH GRANT.



Non prendetevela, prendetevi tutto.



FOTODOMANI

NEL CUORE DI TRIESTE  
È NATO

# Pardi

## Buffet - Ristorante

Via San Nicolò 10 - Tel. 368110

*Si ringrazia*

**lo Studio PARDI Architettura e arredamento d'interni - Trieste**  
*che nella progettazione, sviluppo e realizzazione ha  
intuito questo «spaccato», regalandolo alla città di Trieste*

Un saluto affettuoso a

ALDO FLOREANO Falegnameria Artigianale - Trieste

ADRIANO VOINICH Impianti Elettrici - Trieste

PAOLO TESSANDORI Grandi Cucine - Trieste

FAMURS Villacher - Trieste

CRASTIN di SERGIO COLARIG Azienda Agricola Ruttars - Gorizia

PAOLO RODARO Azienda Agricola - Spessa di Cividale - Udine



**SCUOLE**  
**ENCIP**  
 VIA MAZZINI, 32  
 TELEFONO 638846

Sono aperte le iscrizioni ai corsi della seconda sessione

DATTILOGRAFIA  
 CONTABILITA'  
 VIDEOSCRITTURA  
 INFORMATICA  
 PROGRAMMATOARI  
 COBOL-BASIC  
 WINDOWS  
 REGISTR. DATI  
 OPERATORI P.C.  
 ESTETICA-TRUCCO  
 MASSAGGIO  
 MANI-PEDICURE  
 LINFODRENAGGIO  
 GINNASTICA  
 PITTURA

**ORARIO DI SEGRETERIA:**  
 9.30-12  
 16.30-19.30

**„Venite a me  
 voi tutti che siete  
 affaticati e oppressi  
 e io vi ristorerò”**

**dal Vangelo di Matteo 11, 28**

*Dai un senso alla tua vita  
 Riscopri la fede*

**Ritorna a Cristo e alla sua Chiesa**

\* \* \* \* \*

Se desideri parlare dei tuoi problemi di fede con una voce amica ora puoi telefonare a questi numeri (rete urbana di Trieste):

i martedì, ore 9-11: **30 14 11** risponderà un padre francescano

i mercoledì, ore 21-23: **5 33 38** risponderà un padre gesuita

i venerdì, ore 20-22: **63 14 30** risponderà un sacerdote diocesano

\* \* \* \* \*

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA  
 a Trieste in via Battisti 13, telefono 371540

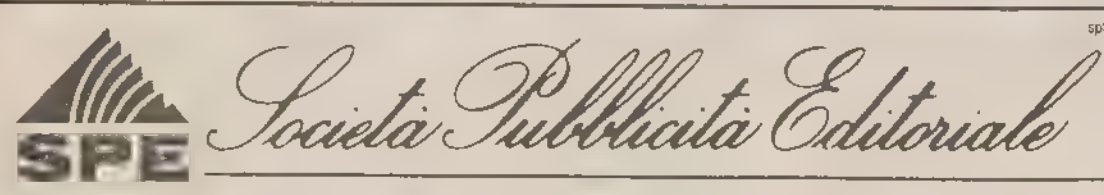


**ABBIGLIAMENTO & CALZATURE  
 UOMO & DONNA**

**DA MARTEDÌ, SCONTO DEL**

**50%**

Corso Italia 1 - Tel. 767892



COMUNITÀ RELIGIOSA SERBO-ORTODOSSA



**CORSI DI LINGUA SERBO-CROATA**

Sono aperte le iscrizioni ai  
**CORSI DI SERBO-CROATO II E III LIVELLO**  
 presso la Comunità Serbo-Ortodossa

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 7 Informazioni: tel. 631328 ore 9-13

**CHRISTINE**

Preziose e irripetibili

**OCCASIONI**

CAPPOTTI  
 GONNE  
 PANTALONI  
 MAGLIERIA

**al 50%**

Piazza della Borsa 15  
 Trieste - Tel. 366212

**MUGGIA / LA DISCUSSIONE RIPRENDE NELLA SEDUTA DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE**

# Gpl, alternative cercansi

Mentre anche il Cdu dichiara la propria contrarietà ai depositi previsti ad Aquilinia

Sul problema Gpl torna in discussione anche il Comune di Muggia. È probabile infatti che durante la prossima seduta del consiglio, il sindaco Roberto Dipiazza risponderà all'interrogazione presentata dall'Ulivo sull'argomento. Altri non all'ipotesi di questo tipo di deposito arrivano intanto dalla locale sessione del Cdu.

Il documento, presentato formalmente già un mese fa, chiederà al sindaco di spiegare quali passi siano da fare per manifestare la contrarietà del Comune, a un eventuale insediamento di deposito di Gpl ad Aquilinia, presso il governo e presso la Regione. Si chiede poi se lo stesso Dipiazza non ritenga opportuno spiegare se e quali alternative possano essere previste in quell'area, e infine si chiede se non sia il caso di predisporre da subito le condizioni per un eventuale referendum



**Dipiazza**

(nella foto)

risponderà

al Pds

sull'argomento, affinché Dipiazza faccia altrettanto. Parallelamente il discorso si sta sviluppando anche in ambito provinciale, dopo le proposte di Marussi Vascon e la presa di posizione di Sergio Dressi. Prima di ombre sembra invece la posizione del Cdu di Muggia, che per bocca del suo rappresentante in giunta comunale, Italo Santoro, precisa la propria contrarietà all'ipotesi Gpl di Aquilinia.

«Vorrei precisare - afferma Santoro - che il Cdu di Muggia è sempre stato contrario al Gpl di

Aquilinia, anche se un progetto vero e proprio non è mai stato presentato. È stato scritto che il Cdu si è dichiarato favorevole, ma quale Cdu? Non certo noi».

Le recenti voci di un'imminente presentazione del progetto Seastock e le differenze di vedute all'interno delle varie forze politiche, ha allarmato la folla schierata dei contrari al progetto. In particolare, l'attenzione rimane puntata sui possibili rischi che comporterebbe la movimentazione del gas. Secondo i detrattori del progetto, infatti, la situazione della viabilità, compresa per la maggior parte nei Comuni di Trieste e San Dorligo, non sarebbe affatto migliorata dopo gli studi effettuati all'epoca del referendum popolare. Anzi, in alcuni casi l'aumento del volume di traffico renderebbe ancora più pericoloso un insediamento di quel genere.

Riccardo Coretti

**MUGGIA / VIAGGIO FRA LE COMPAGNIE DEL CARNEVALE**

## L'Ongia stavolta vuol puntare sul tema dei «Giochi Olimpici»

Una sfida davvero degna delle Olimpiadi è quella che la compagnia «Ongia», già vincitrice dello scorso Carnevale Muggesano, ha deciso di ingaggiare in occasione della grande sfilata di questa 44.ª edizione della kermesse, prevista per domenica 9 febbraio. Una sfida combattuta sul filo della fantasia e dell'originalità, della paziente elaborazione dei costumi e dell'ingegnosa tecnica, degli effetti speciali e dell'inventiva coreografica.

Ad aprire i «Giochi olimpici» - tema scelto quest'anno dall'«Ongia» - sarà un tefodoro dell'antica Grecia con il suo bruciante fiammante e una bottiglia di «Coca-Cola» in mano, segno precursore delle Olimpiadi di Atlanta. E siccome nulla avviene che non sia per volontà divina, seguiranno Zeus e gli dei dell'Olimpo, che dall'alto del mitico monte sfoggeranno splendide vesti spaziali, in un vero tripudio di penne di pavone, lustrini e conchiglie. Il tutto mentre Cupido, in cima, si diventerà a scagliare cuori dal suo arco ed un gruppo di atleti darà il meglio di sé nei diversi sport, visti in chiave moderna. Un colpo di scena, ed ecco avanzare lo Spirito Olimpico tutto vestito di bianco, circondato dalle colonne della pace e intento a reggere sulle sue spalle, con apparente disinvoltura, candidi vessilli alti quasi cinque metri. Il gusto per la simbologia è però ben lungi dall'essersi esaurito, pronto com'è a portare in campo cinque tribù (in omaggio ai cinque Continenti), che si esibiranno in coreografici balletti nei loro coloratissimi costumi fatti di grandi cerchi mobili.

A questo punto non potranno mancare le nazioni del mondo, rappresentate con le loro bandiere da tanti pattinatori «in erba». E dopo la banda in alta uniforme, diretta da Andrea Sfetoz, sfileranno le specialità sportive. Ad aprire le danze sarà l'atletica, impersonata da un re e da una regina del vento che, a dire la verità, appariranno un po' lontani dagli standard dei campioni olimpici. Poi sarà il turno del basket, con gli invincibili giocatori statunitensi del «Dream Team» su un campo attorniato da nuvole, seguiti dalla pallanuoto, dove una squadra italiana entrerà in lizza contro muscolose giocatrici croate, dando via libera a una serie di gag ispirate al «Settebello». La carrellata continua con un incontro di boxe disputato con maxi guantoni, una spettacolare performance agli anelli eseguita dallo stesso Yuri Chechi (o da qualcuno che gli assomiglia), una regata velica riservata ai piccolissimi.

Protagonista incontrastata del carro finale sarà invece Camilla con il suo cucciolo in grembo, una gigantesca cangura che porterà la fiamma olimpica dalla città di Atlanta del 1996 alla Sidney del 2000, raccogliendo al suo passaggio i vari atleti del mondo. Il simpatico marsupiale sarà realizzato interamente in peluche e compirà sette movimenti in contemporanea, resi possibili da un complicato gioco di ingranaggi.



Il carro proposto l'anno scorso dall'Ongia, vincitrice dell'edizione del '96.

**ALTIPIANO  
 Rc, festa  
 di tesseramento**

Domani con inizio alle ore 20 avrà luogo la festa del tesseramento del circolo di Rifondazione Comunista dell'Altipiano.

La manifestazione si svolgerà al circolo di cultura Tabbar di Opicina, in via Nazionale.

Ne dà notizia un comunicato della federazione di Trieste del Partito della Rifondazione Comunista.

m.b.

**SAN DORLIGO  
 Contributi  
 entro il 31**

Scade venerdì 31 alle 12 il termine per la presentazione delle domande da parte dei circoli e delle organizzazioni operanti nel Comune di San Dorligo della Valle, per ottenere contributi comunali a sostegno delle attività e delle iniziative in programma per il '97.

Ne dà notizia una nota del Comune di San Dorligo.

**TRIBUNA APERTA**

## «Nessuna guerra riguardo il Gpl all'interno del Polo»

Riceviamo e pubblichiamo.  
 Calma, un po' di calma prima di parlare di spaccature o di guerre all'interno del Polo.

Troppo importanza si sta dando all'ordine del giorno presentato dal Pds, Ppi e Trieste 2000 sull'ipotesi di un insediamento del deposito del Gpl ad Aquilinia, un documento che impegna giunta e presidente ad attivare ogni iniziativa al fine di evitare ogni insediamento nel sito dell'ex raffineria Aquila.

Un documento sicuramente importante, ma non fondamentale in questo momento per l'attività del consiglio provinciale, in quanto la Provincia non ha parere determinante, non ci sono scadenze immediate che possono pregiudicare la destinazione del sito, c'è tutto il tempo per affrontare con calma e con attenzione ogni aspetto dell'insediamento del Gpl, in quanto non esiste alcun documento o progetto ufficialmente depositato e soprattutto, e forse più importante, c'è tutto lo spazio per uno studio su alternative più sicure e rispettose dell'impatto ambientale, come ad esempio investimenti del tipo commerciale o ancor meglio, grazie alla sua configurazione naturale, quello turistico, del quale Trieste ha estremamente bisogno.

Esiste poi l'aspetto tecnico, non va dimenticato che il documento è presentato dall'opposizione, che non deve dimenticare che il nuovo sistema elettorale con la elezione diretta del presidente garantisce una maggioranza consolidata all'interno del consiglio, quindi l'ordine del giorno, a prescindere dal suo contenuto, con opportuna variazione potrebbe essere costantemente rinviato.

Ma non è questo l'intendimento della maggioranza.  
 Nell'ultima riunione di consiglio e in quella susseguente dei capigruppo si è deciso di far approdare il documento alla prima commissione per affronta-

re con calma, professionalità e maturità politica un argomento molto importante sia sotto il profilo occupazionale sia per quanto riguarda l'aspetto ecologico e ambientale.

Nell'ultima seduta della prima commissione, della quale faccio parte, dopo un ampio e articolato dibattito, con consenso unanime si è deciso di rinviare la commissione con le audizioni delle varie realtà collegate al possibile insediamento, quali i comuni di Trieste e Muggia, l'Eziz, la Seastock e l'ufficio di piano della Regione, con le quali affrontare l'argomento e solo dopo decidere con maturità e ponderatezza.

Quindi non parliamo di guerra sul nulla.  
 L'ultimo aspetto, quello strettamente politico, è quello dell'atteggiamento del Pds, che oggi sta ribaltando una «patata bollente».

Difatti, l'ex sindaco piddessino di Muggia Mutton, oggi consigliere provinciale, aveva votato, da primo cittadino, a favore della localizzazione del deposito Gpl nello stesso luogo che ora, da consigliere provinciale, contesta, presentando con il suo partito un ordine del giorno contrario all'insediamento.

Esattamente l'opposto di quanto aveva fatto votare al suo consiglio comunale. Non voglio con questo insospirare gli animi, anzi tutt'altro, voglio stemperare il clima.

Fino a ora nel consiglio provinciale si è mantenuto grande rispetto e un rapporto che definirei da «gentleman agreement».

Manteniamo questo clima ed evitiamo di esasperare una situazione che non esiste, enfatizzando un documento che con scaltrezza vuole addossare a questo consiglio provinciale un problema che non ha generato e che non è di sua diretta competenza.

Premesso ciò, massima disponibilità e collaborazione, ma attenzione: a ognuno il proprio ruolo.

Maurizio Bucci, consigliere prov. LpT

## Muggia, aumenti alle rette in arrivo per scuole materne e asili nido

Aumenti in arrivo per le rette di scuole materne e asili nido comunali, e aumento dei contributi per le scuole materne e private. Sembrano queste le intenzioni del neossessore all'Istruzione del Comune di Muggia, Italo Santoro, che precisa però come si tratti soltanto di una proposta ancora da discutere con il resto della giunta. Subito in allarme le opposizioni, mentre il primo a farsi sentire è Moreno Valentich, segretario del Pds muggesano e consigliere comunale dell'Ulivo.

«Non si tratta solo di voci - dice Valentich - sono intenzioni che l'assessore ha espresso davanti ai membri della Terza commissione consiliare. Comincia a venir fuori l'anima del centro-destra. Prendiamo atto quindi che uno dei primi provvedimenti della giunta Dipiazza potrebbe colpire proprio le fasce più deboli. Spero almeno che se si vuole compiere un simile passo vengano spiegati bene i motivi, e i meccanismi da adottare per gli aumenti».

In realtà l'aumento di contributi a favore delle scuole materne private (a Muggia si tratta di scuole cattoliche che offrono un ottimo servizio) è sempre stato uno dei cavalli di battaglia dell'allora consigliere comunale Italo Santoro. Anche grazie alle sue insistenze il Comune ha firmato una convenzione, con l'accordo di tutta la sinistra, per erogare contributi agli asili privati. Diversa la situazione che porterebbe a un aumento delle rette per gli asili comunali.

Interpellato in merito, dopo un primo tentennamento, Santoro spiega i motivi che lo porteranno a fare questa proposta in giunta: «Non posso dire niente prima della presentazione del bilancio. Comunque si tratta di un discorso che va integrato nell'ambito di tutte le problematiche scolastiche».

Ma esiste o meno l'intenzione di aumentare le rette per scuole materne e asili nido comunali, aumentando nel contempo i contributi per quelle private? L'argomento non è ancora stato affrontato dalla giunta, comunque sto verificando i costi del servizio degli ultimi anni e la possibilità di un aumento. Vorrei ricordare che le tariffe sono ferme da tre-quattro anni, e che sarebbe quindi necessario un adeguamento. Per quanto riguarda invece gli aumenti di contributo alle scuole materne private, mi sembrerebbe giusto arrivare alla copertura integrale delle spese, considerato il fatto che i venti milioni compresi nel precedente bilancio non le coprono che in minima parte».

Anche Rifondazione comunista attende gli sviluppi della vicenda prima di prendere una posizione ufficiale, ma si sa che gli esponenti in consiglio comunale stanno già affilando le armi.

r.g.

## LA «GRANA»

Austria e pedaggi:  
chi si lamenta  
vada a sciare in Friuli

## Care Segnalazioni,

una lettrice si lamentava dei pedaggi in Austria e invitava a rimanere nei confini regionali sulle «bellissime» piste del Friuli. Grazie al consiglio e alla grande pubblicità sulla nuova seggiovia del Varmost, decisi di trascorrervi la domenica. Alla sera tutti soddisfatti: nessuno si era rotto le gambe (siamo esperti sciatori, non così una poveretta che per mancanza di segnalazioni e barriere, finiva in un canale con conseguente doppia frattura), gli slalom in mezzo a pietre, fango e lastroni di ghiaccio erano degni del miglior Camel Trophy. Dulcis in fundo un bel giro sul gatto delle nevi che ci ha recuperato dopo un'ora di sosta forzata dovuta a un guasto dello skilift. Rientro a guasto ben seduti sulla nuova seggiovia: l'ultima pista che porta a valle era impraticabile.

Stefano Cossutta

## INQUINAMENTO / REPLICA IL COMUNE

## «Il bollino blu non è inutile»

La recente segnalazione (di giovedì scorso) a firma Enno Mucchiatti in argomento bollino blu ci dà l'occasione per chiarire alcuni concetti che forse ai più non sono noti perché troppo specifici in materia.

Affrontare l'inquinamento atmosferico è una strategia che prevede più fronti: non esiste, infatti, la soluzione al problema, bensì un insieme di provvedimenti che, se ottenuti, daranno un risultato complessivo che si presume soddisfacente. Limitazioni al traffico, controlli delle emissioni, incentivazione all'utilizzo di veicoli catalizzati, di benzine pulite, di veicoli a trazione elettrica, di utilizzo del mezzo pubblico e, di passeggiate salubri sono le vie sulle quali si muove il Comune nel suo compito di salvaguardia della salute pubblica.

Detto questo, va affrontato il grado di coinvolgimento della popolazione e le possibilità concesse a un sindaco di intervenire nell'ambito delle diverse normative in materia. L'ordinanza del sindaco sul bollino blu è stata prorogata per il 1997 non essendo (ahimè!) intervenuto lo Stato con una legge che regolamen-

tasse le direttive europee in Italia. Non saranno, pertanto, coinvolti nei controlli dei gas di scarico i veicoli catalizzati e i diesel ma, se i primi rappresentano un lusso per la lotta all'inquinamento, i secondi sono così rari nel computo generale e meno inquinanti (malgrado l'odore emesso faccia pensare l'opposto) da non essere, di fatto, un gran problema. Il veicolo diesel produce puzza particolare, anidride solforosa, rumore, ma è poco o nulla rilevante per ossido di carbonio (l'obiettivo della campagna bollino blu) o benzene. Gli scavi in città, quindi, disturbano e non inquinano considerevolmente, e, comunque, finiranno mentre a noi resterà la grande opportunità di una città cablata d'avanguardia.

Citati i diesel, consideriamo i veicoli a benzina che sono la gran maggioranza e la fonte d'inquinamento più consistente. È vero che la campagna bollino blu ha portato un gran risultato, ma è anche vero che il sindaco ha doveri e poteri sui propri cittadini e non può imporre obblighi a quelli di Muggia e tantomeno di Lubiana. Può invece,

come sta facendo, allargare il tavolo e coinvolgere i sindaci vicini, compresi quelli d'oltre confine, per affrontare assieme un problema che non è solo di Trieste e che trova la sensibilità degli amministratori in ottica europea. Si consideri, ad esempio, che la marmitta catalitica è obbligatoria, in Slovenia, per le auto di nuova produzione, da prima che in Italia.

Non è, quindi, il bollino blu una presa in giro e i risultati lo mostrano: i triestini l'hanno capito, hanno aderito in buona percentuale e spesso con soddisfazione e con vantaggio. Ma lo sforzo non può esaurirsi qui, il bollino blu è una delle strategie dell'antiquinamento: forse i veri nemici non sono i pullman e le scavatrici, ma noi che non abbiamo smesso di usare la macchina non catalizzata per andare a comprare le sigarette, parcheggiando in seconda fila all'interno delle zone di limitazione al traffico e reclamando a gran voce il diritto di tenere una deroga per farlo liberamente.

Gianni Pecol Comittato assessore all'Igiene ambientale



## La famiglia di Franc Kravos alla vigilia della guerra

Quel giorno, era l'anno 1914, nonno compiva 50 anni. Con il festeggiato c'è la moglie Katerina e i loro nove figli: Zorka, Elvira, Ciril, Vlado, Stanko, Olga, la piccola Nada, mia madre Mila e Ljubo. La pace durò ancora pochi mesi, poi i ragazzi furono richiamati e Zorka se ne andò anche lei al fronte come crocerossina. Abitavano in Salita di Greta, a Villa Irma. Il nipote Miro Giovannini

## CONSUMATORI / NECESSARIO CHIEDERE GARANZIE SCRITTE

## «Attenzione alle invitanti offerte di vacanze gratuite»

Una pioggia di coloratissime cartoline è caduta su Trieste per comunicare che, in occasione dell'inaugurazione di nuovi villaggi turistici, veniva assegnato un voucher valido per un soggiorno-vacanza di 7 giorni per due persone, da scegliere tra Costa del Sol, Santo Domingo e Tenerife. Altri hanno ricevuto l'invito per un soggiorno «gratuito» di una settimana per tutta la famiglia, selezionata in virtù dell'età scolastica dei figli da scegliere tra stagione invernale in Valtellina, o per tutto l'anno nelle Isole Canarie.

Il 1997 ci porta dunque vacanze gratis? Stiamo molto attenti e chiediamo garanzie scritte dove vengano date informazioni precise circa la sistemazione, le sue caratteristiche, la precisa ubicazione, la data precisa di inizio e fine vacanza; il costo esatto dei servizi e tutti gli oneri a carico del cliente.

Su questo punto esigere molta chiarezza e impegni precisi scritti da parte di chi offre. Come altrettanta chiarezza verbale e scritta deve esser fatta sul termine in cui il consumatore può presentare reclamo per l'inesatta esecuzione dell'offerta fatta. Ma fare soprattutto attenzione a ciò che si firma: ci

si potrebbe trovare impegnati nell'acquisto di una multiproprietà con tutto ciò che questo comporta.

Luisa Nemež  
Organizzazione  
tutela consumatori

Il momento  
della giustizia

Dopo oltre 50 anni, gra-

zie al giudice Pititto è arrivato il rinvio a giudizio di tre criminali di guerra responsabili di crimini contro l'umanità, ma che dovranno rispondere «solo» di omicidio plurimo plurigravato, solo perché il reato di genocidio, all'epoca dei fatti non faceva parte dell'ordinamento giuridico italiano.

Comunque dopo anni di battaglie, di insulti, di minacce e denigrazioni di ogni genere, posso finalmente esultare per il mio personale contributo all'inchiesta giudiziaria concretizzata con la consegna di migliaia di documenti, testimonianze e riscontri.

Il giudice Pititto, nobilissima figura, a cui la nostra patria deve molto per il coraggio e l'abnegazione nel condurre in porto la sua opera, ha dimostrato che le ciancie di pedanti scrivani e le provocazioni verbali dei filosloveni e

croati locali, non sono elementi fuorvianti le verità storiche.

Le foibe furono un sistema violento e disumano di eliminazione di italiani, rei solo di essere italiani, fascisti o antifascisti. Questo è inoppugnabile, divagare su motivazioni, giustificazioni morali, attenuanti generiche, non lava le mani degli assassini del sangue delle vittime. Ora si va avanti e, come per la Risiera, si farà giustizia. L'avv. Augusto Sinagra, che si è fatto carico di essere rappresentante delle parti civili offese, mi ha incaricato come suo consulente storico. In questo contesto ho ancora bisogno dell'aiuto di quelle famiglie che ancora non si sono fatte avanti. Ora è il momento della giustizia, telefonatemi allo 0434/554230.

Marco Pirina,  
presidente  
del Centro studi  
«Silentes Loquimur»  
Pordenone

## VIABILITÀ / NON CI SONO SOLO I SASSI DAI CAVALCAVIA

## «I pericoli e gli incidenti della Superstrada»

In questi giorni c'è una mobilitazione in grande stile «senza minimo dubbio apprezzabile» delle forze dell'ordine per difenderci dai teppisti-killer del cavalcavia; si sente parlare di controlli in ogni luogo, schedatura dei ponti, telecamere nascoste ecc.

A tutto ciò mi viene spontaneo chiedere: ma chi ci protegge dai teppisti, potenziali assassini che giornalmente percorrono indisturbati le strade, mi riferisco a quanti e sono tanti, che al volante, la segnaletica orizzontale, verticale, i limiti di velocità, una guida civile e disciplinata e quanto altro di corretto, sembra non esistano. Per rendersi conto di ciò basta prendere a esempio la grande viabilità Sistiana-Padriciano con i tanti incidenti e molti mortali; tratti di guard-rail divelti ce ne sono tanti, ma delle forze dell'ordine, a tutelare quanti disciplinatamente percorrono tale strada, neanche l'ombra!

G. Gerdol

«Tropo allarmismo  
alla "Grego"»

Ho letto con interesse la lettera dei rappresentanti dei genitori della scuola elementare Attilio Grego del 21 gennaio, denunciante una certa situazione dell'edificio di strada di Guardiella. Sono un genitore, accompagnò alla predetta scuola ogni giorno mia figlia e la vado a ri-

prendere. Da due anni per due volte al giorno sono in zona. Considero troppo allarmistica la situazione descritta dai rappresentanti dei genitori.

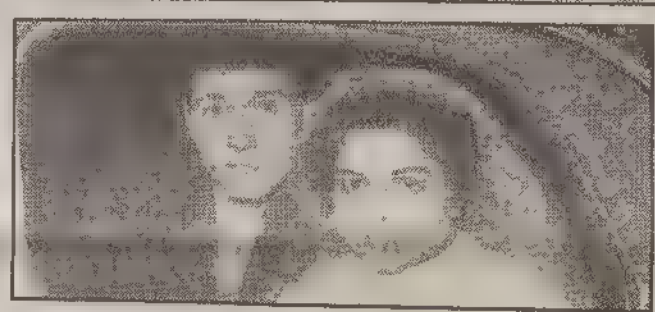
L'edificio ha quasi un secolo, gli intonaci sono originali per la gran parte, uno sfarinamento della calce o qualche pezzetto di intonaco staccato dal gelo o dalla bora mi sembra, per una città come Trieste, del tutto normale.

Un vetro rotto poi, dico uno tra centinaia, non credo sia indice di cattiva conduzione e nemmeno quella dichiarata intemperie d'intervento, può dar adito a giustificazioni a critica così pesante, e quella minaccia d'intervento della magistratura mi sembra poi un'uscita... da comari (alla triestina).

Lo stacco dell'intonaco ha portato però un potenziale vantaggio agli scolari perché ora l'entrata nella scuola è stata spostata più a monte per ovvia prudenza, così si evitano numerosi e pericolosi gradini ripidi specialmente quando piove.

Invito i rappresentanti dei genitori a prestare attenzione a tutto l'edificio (anche le grondaie... fanno acqua), e suggerire pure provvedimenti preventivi, ma soprattutto li invito alla «vigilanza sullo scolaro»: che al bambino sia data più dignità da parte del corpo insegnante, i bagni siano più dignitosi, e che venga utilizzato maggiormente il giardino nelle belle giornate.

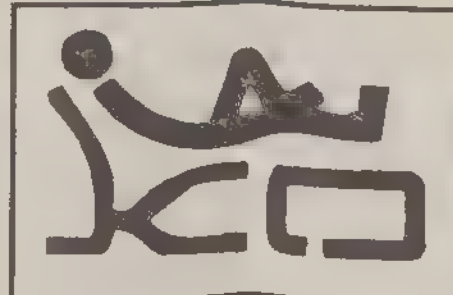
Licio Monti



## Auguri a Claudio e Nelda

Un augurio affettuoso a Claudio e Nelda nel giorno del loro 40.º anniversario di matrimonio da tutti i parenti. Un bacio particolare da Stefano e Paolo.

# OCCASIONI DA SOGNO



# O. KRAÑNER

TEL. 826644

# ARREDAMENTI

O. Krainer in via Flavia, 53 Trieste

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

# VENDITA PROMOZIONALE

di salotti cucine soggiorni camere camerette ingressi

## MOLLAFLEX

L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

400 DIVANI E 200 POLTRONE  
SEMPRE PRONTI!!!

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO CUCINE

## BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

## LE ORE DELLA CITTA'

## I «Grembi»

Teatro «Silvio Pellico» di via Anania. Oggi alle ore 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «Grembi» con la commedia «Come ogni volta» di Bruno Brosolo. Preveduta biglietti all'Utat di Galleria Protti.

## Curare se stessi

Oggi alle ore 20.30 al «Caffè Tommaseo» conferenza sulla pranoterapia dal titolo: «Pranoterapia: come curare se stessi e gli altri utilizzando l'energia cosmica».

## Domeniche danubiane

Proseguono le domeniche «danubiane» al Tommaseo, il duo Kozina-Darvis si esibirà oggi dalle 11 alle 13.

## Passeggiando per Trieste

Oggi alle ore 18, presso il Circolo M.C.L. di Campo San Giacomo n. 10, Lidia Milievich presenterà una serie di diapositive intitolate «Passeggiando per Trieste». Sono invitati soci e simpatizzanti.

## Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Giannastica 47 alle ore 16.30 si svolgerà «Una serata di musica viennese del 1897» con la pianista Ilse Matisek Rocco.

## Famiglia

**Pisnotta**  
La Famiglia Pisnotta informa che per la scomparsa di Manlio Grambasi, la festa di Carnevale è sospesa. I pisnotti si incontreranno domenica 2 febbraio alle 15 nella sede dell'Unione degli Istriani.

## Testimoni di Geova

Oggi alle ore 19 nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Valmaura» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Piero Del Neri pronuncerà un discorso biblico sul tema: «La presenza del messia e il suo dominio».

## Nozze d'oro

Brindando felici e sorridenti, Liana e Mario Siculo hanno raggiunto il traguardo dei loro 50 anni di matrimonio, festeggiati dai parenti e amici.

## CRONACHE SPE

## Scuola 55 corsi strumentali

La Scuola di musica Cinquantacinque di Trieste informa che sono stati introdotti i nuovi corsi strumentali di gruppo, per piccole classi di 2, massimo 3 allievi dello stesso livello di preparazione. Si tratta di una proposta limitata a un numero determinato di lezioni, vantaggiosa anche sul piano dei costi. Inoltre, è ancora possibile iscriversi ai corsi di musica classica (archi, canto, clarinetto, pianoforte, chitarra, tast, percussioni), di musica leggera / jazz / rock, oltre che alle lezioni di armonia e composizione, e di musica d'insieme. Sono ancora aperte le prenotazioni per il corso di orientamento musicale per bambini, condotto da Antonella Grusovin.

## Fisio Sport

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

## Nonna Adriana

Casa di riposo via Torbianca 8. Una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Possibilità 25 ospiti. Una proposta speciale, in questo mese, 1 posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni (retta normale 1.500.000). Per informazioni telefonare al 362961 e chiedere di Emanuela Cigni o Emilia De Simone.

## Sciando sulle nevi di casa...

A Tarvisio 3 gg. di pensione completa a L. 190.000 + t.i. Julia Viaggio, piazza Tommaseo 2/b. Tel. 367636 - 367886.

## Circolo Bagar Cayce

L'approccio olistico alla salute secondo il terapeuta e medium americano. Per informazioni tel. 44131 (ore 19-20).

## Di.Be.Ma.

**Home Service**  
Sauvignon Cabernet Isonzo 5.450; Lora 1,5 650; Union 890; Desanti 9.950; Punch 14.450; Cinzano 6.950; Panettone 1/1 4.000. Chiusi per ferie sino al 23 gennaio. 040/633088.

## Palestra sanitaria

**Kinesport**  
Continuano le iscrizioni per i corsi di ginnastica rieducativa vertebrale utile per artrosi, osteoporosi, sciopoli, discopatie e tutti i problemi di schiena. Telefono 774454.

## Il Carnevale

**da Penelope**  
Il più vasto assortimento di colori nel tulle, h. 2,90 a L. 2800 al mt, nel marabout, 2 mt L. 13.500, e nelle paillettes, a L. 850 al mt. Venite a vedere le vetrine di via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

## Tintoria specializzata

**Cattaruzza**  
via Giulia 13, rinnova sabbioni in pelle stinti e usurati con garanzia. Tel. 635930.

## Corsi cucito Sitam

**via Coroneo 1**  
Pittura, pasta sale, ricami, maglia, patchwork, polistirolo. Tel. 630309.

## Occasioni

**da sogno**  
da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, Trieste, tel. 826644. A partire da martedì 28 gennaio 1997 vendita promozionale. Sconti dal 20% al 50% su mobili, cucine, camerette, camere, 400 divani e 200 poltrone sempre pronti.

## Nazareno Gabrielli

**I saldi più belli**  
Un'infinità di favolose occasioni su tutto il campionario invernale: abbigliamento in pelle e tessuto, borse, valigie, cravatte e accessori.

## Pattinaggio

**Artistico Triestino**  
Aperto al pubblico, noleggio pattini roller e tradizionali, tutti i sabati ore 21-24, domeniche ore 15-20, via Costalunga 408, tel. 823818.

## Pattinaggio

**Artistico Triestino**  
Sono aperti i corsi pattini roller pomeridiani per ragazzi, serali per adulti. Inf. tel. 823818, via Costalunga 408.

## Corsi di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per operatori su p.c. (Office Professional e Internet). Istituto Enekel, via Donizetti 1, tel. 370472.

## PICCOLO ALBO

Alfa 75 1.8 ie, Ts 365595, grigio metallizzato, dotata di portabiciclette. Generosa mancia per il ritrovamento. Tel. 040/55529.

Certo urgentemente testimoni dell'incidente avvenuto il giorno mercoledì 15/1, ore 8.30, in largo Barriera Vecchia, vicino al capolinea degli autobus, tra un ciclomotore Tomos celeste e un'Audi 80 bianca. Inoltre prego gentilmente il conducente dell'Act che stava per partire a quell'ora di telefonarmi. Telefono 762749.

## COMPERO ORO

a prezzi superiori  
**Central Gold**  
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

## BOMBONIERE

**Marina**  
CONFEZIONI GRATUITE  
PREZZI IMBATTIBILI  
Via Carpinello 16 - TRIESTE  
TEL. 822210  
FINO AL 14 FEBBRAIO  
10% SCONTO SULLE LINEE  
EVERGREEN e BERGER.

## 12° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

## SECONDA CLASSIFICA DEL XVIII FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La graduatoria è in continuo mutamento per i moltissimi tagliandi che continuano a pervenirci per stabilire la seconda classifica ufficiale di questo XVIII Festival Triestino e così confermare o meno i risultati del Politeama. Questo annuale avvenimento cittadino ha inoltre altre promozioni collegate: la pubblicazione dei 16 testi partecipanti e della «cassetta», del volume «Trieste mia» sui cent'anni di concorsi dialettali, il IV Minifestival Triestino (per minicantanti sino agli 11 anni d'età) e la IX Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda è pubblicata ogni giorno sino al 26 gennaio.

## LE CANZONI FINALISTE

(nella sequenza dello Speciale Festival)

1. Volemo un moroso (di Claudia Sincovich) «Le Gioie»
2. Neve a Trieste (di Rita Verginella) Evelina Furlani
3. Vecia osmiza su a Pis'cianzi (di Marco Plesnicar) Complesso «Frasco fresco»
4. Ai nostri veci (di Mario Comuzzi) Martina Spadaro e gruppo
5. Per sempre amor sarà (di Paolo Rizzi) Annamaria Rizzi
6. Ah, la multa! (di Maria Grazia Campanella) M.G. Campanella e allievi Scuola Bandistica di S. Giuseppe
7. Le triestine (di Luciano Poretti) Luciano Poretti, Paolo Apollonio e gruppo
8. Canto (di Patrizia Esposito - Marco Dorsini) Antonella Brezzi
9. Trieste incantata (di Manlio Visintini - Gianni Seriani) Complesso «Gli assi»
10. Arivederci estate (di Marcello Di Bin) Elisabetta Olivio, Gianfranco D'Orto, Marisa Surace
11. Trieste, camina con mi (di Elisabetta Duse-Vincenzo Zoccano) Deborah Duse e gruppo
12. Ma se un giorno... (di Maurizio Lamacchia-Roberto Aiello) Amalia Acciaro
13. Una vita insieme (di Lorena Sartini-Roberto Felluga) Roberto Felluga e duo «Lorena-Michela»
14. Trieste in carneval (di Mario Palmerini) «I tiramisù» e «I long sluc»
15. Striga de mar (di Edda Vidiz-Oscar Chersa) Oscar Chersa
16. El merengue del melon (di Fulvio Gregoret-G. Carlo Giannico) Gruppo «Fumo di Londra»

## REFERENDUM



La composizione preferita del XVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'Emittente nella quale segue abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 28 gennaio 1997

## Emittenti che trasmettono

Speciale XVIII Festival «Triestino»

• Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.), 21.30 (mar.-ven.)  
• Radio Opine (90.5-100.5) orari vari  
• Telefrini (43) 25/1 ore 10.30 27/1 ore 20.30

## SABATO PROSSIMO IL COMICO SARÀ A TRIESTE

## La satira di Ezio Greggio

Presenterà il suo libro con un'edizione locale di Striscia la Notizia

Si chiama «Chi se ne fut fut», ed è l'ultimo libro di Ezio Greggio (nella foto): il tema è quello ricorrente in Striscia la Notizia, «tutto ciò che nessuno ha il coraggio di raccontare», promette l'ultima di copertina, sui personaggi politici, televisivi e di costume del momento. Il fine di questo libro, invece, è molto più aulico, perché riguarda la solidarietà, e la beneficenza, visto che l'intero introito proveniente dalle vendite del volume servirà per acquistare delle unità mobili di pediatria, ambulanze per neonati prematuri. È la seconda volta che Ezio Greggio si imbatte in questa avventura: il ricavato del libro uscito l'anno scorso, «Preto che è tardi», che ha venduto in Italia quattrocentomila copie, ha permesso l'acquisto di 5 unità mobili di pediatria, e ad aiutare medici e infermieri dei reparti di terapia intensiva a salvare tanti neonati prematuri.

Visto il successo, quindi, l'iniziativa riparte, coinvolgendo, come era già avvenuto l'anno scorso, Trieste e i triestini. Sabato prossimo, alle 15.30, Ezio Greggio presenterà l'iniziativa alla Stazione marittima, dove oltre ad acquistare il libro i triestini potranno assistere, anzi, essere protagonisti di una versione locale di Striscia la Notizia, due ore di divertimento, promette il comico, e di solidarietà.

L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa all'Ansa dalle associazioni che sostengono il progetto di Greggio, Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia e Charta 2002, che per organizzare la manifestazione di sabato prossimo hanno ottenuto il patrocinio di Promotrieste, Crup, Libreria Italo Svevo, albergo Al Benvenuto di Tolmezzo. «L'Associazione Orizzonti punta a recuperare alcuni valori fondamentali - ha dichiarato il presidente Daniele Demele - tra cui la solidarietà, l'etica, la responsabilità, l'elaborazione di proposte utili allo sviluppo sociale, e questa iniziativa ben si sposa con i nostri obiettivi. Dei quattrocentomila libri venduti l'anno scorso molti sono stati acquistati dai triestini che si sono quindi resi conto dell'importanza di questo atto di solidarietà, e per questo il nome della nostra città risulta a bordo dell'ambulanza che è stata donata all'ospedale di Piacenza».

Un'occasione, dunque, per compiere un gesto di solidarietà (il libro verrà venduto anche in Stazione marittima, nel corso dell'incontro con Greggio e costa 25.000 lire) e per conoscere da vicino il comico-giornalista-attore Ezio Greggio, 42 anni, nato in Piemonte ma veneto di origine. Laureato in Scienze della comunicazione, giornalista pubblicista, divide la sua vita tra Milano (da lunedì a venerdì) e Los Angeles, dove negli ultimi tempi si reca ogni weekend, e dove ha fondato una casa di produzione cinematografica.

Francesca Capodanno



## Torna «Un'ora con...»

Andreas Scheibner

Per il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con...» all'Auditorium del Museo Revoltella, domani, alle ore 18, il baritone Andreas Scheibner con la collaborazione della pianista Natasa Kersevan terrà un «liederabend» dedicato alla lirica da camera del Romanticismo tedesco.

L'artista, che nel «Flauto magico» di Mozart interpreta con grande successo personale il ruolo di Papage-

no, ha scelto per il recital un affascinante programma comprendente lieder di Goethe, Heine, Uhland, Eichendorff e altri poeti messi in musica da Franz Schubert (di cui si celebra quest'anno il bicentenario della nascita), Schumann, Mendelssohn, Weber, Meyerbeer, Mahler e Strauss.

Fra le novità di questa raffinata antologia poetica del Romanticismo, spiccano alcune pagine d'ispirazione veneziana.



## Polisportiva Opicina, dalle «rotelle» al ghiaccio

Non solo sulle rotelle, ma anche sul ghiaccio. I ragazzi della sezione pattinaggio della Polisportiva Opicina, in una settimana di allenamenti a Piancavallo, hanno «trasferito» sulla pista ghiacciata le evoluzioni che usualmente fanno con i pattini a rotelle. Per inciso, la Polisportiva Opicina è l'unica società triestina affiliata alla federazione di pattinaggio su ghiaccio, e da otto anni svolge anche attività agonistica federale. In questo quadro si inseriscono gli allenamenti negli impianti di Piancavallo e di Pontebba. Nella foto, il gruppo di pattinatori che ha preso parte al corso a Piancavallo, ritratto assieme ai «colleghe» russi, campioni del mondo, protagonisti di uno spettacolo nella località turistica.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Gabriella Adam ved. Micheluzzi nel V anniv. (25/1) dalla figlia Franca e famiglia 50.000 pro Ass. de Banfield.  
— In memoria della cara Annina Bearzi per il compleanno (26/1) dall'amica Annamaria 25.000 pro Soc. S. Vincenzo de'Paoli (caldo per i poveri).  
— In memoria di Sergio Borsatti nel I anniv. dal fratello, cognata e nipoti 60.000 pro Centro tumori Lovenza.  
— In memoria di Nico De Palma (26/1) dalla moglie 50.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Casa Gentilomo, 50.000 pro Comunità Israelitica.  
— In memoria della cara Antonella Germani per il

compleanno (26/1) da mamma e papà 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Annamaria Iogan Occhini nel V anniv. (26/1) dal marito Pino e figlia Roberta 50.000 pro Ist. Rittmeyer.  
— In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nel I anniv. (26/1) dai figli 50.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Nicola Pascali nel VII anniv. (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie, figlia e suocera 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).  
— In memoria di Silvano Pelos nel VII anniv. da Olimpia Maslo ved. Pelos 100.000 pro Airc.  
— In memoria del prof. Costantino Roseti nel XV anniv. dalla moglie Silvia 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.  
— In memoria di Luigi Santi nel XXI anniv. (26/1) dalla moglie Iolanda e figlio Oscar 50.000, da Nives ed Alberto Levi 50.000 pro Centro tumori Lovenza.  
— In memoria di Giuseppe Spallino per il compleanno (26/1) da Alessandro (26/1) da Alessandra 10.000, da Giada 100.000 pro Unione Ital. ciechi.  
— In memoria del caro amico Aldo Ugrin (26/1) dalla famiglia Sansaverino 50.000 pro Unione Ital. ciechi.  
— In memoria di Ada Grubelli da Aldo, Maurizio e Rossella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Oddo De Comelli da Graziellae Modesta Bassanesse 50.000 pro Frati di Montezza.  
— In memoria di Adele Groppazzi da Rita e Luciano Groppazzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.  
— In memoria di Luciano Ruggieri Antonio Muggia dal fratello e dalla sorella 45.000 pro Umago Viva.  
— In memoria di Leonida Paolotti da Daniela, Sabina e Rosetta 50.000 pro Famiglia Parentina.  
— In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo dalla moglie e dai figli 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Leg. di Montebelluna, 50.000 pro Lega Nazionale.  
— In memoria di Anna Zebichin ved. Ziegler da Ange-

la Furlan ed Emilia Skocij 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria del dott. Scipione Maffei da zia Mira Russo Costantini 50.000, da zia Vittoria Costantini Petri 50.000 pro Astad, 50.000 pro Uldim; dalla famiglia Lorenzi 50.000 pro Astad; dalla famiglia Klauer 50.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Tampieri 50.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Barburini 100.000 pro Astad.  
— In memoria di Mariuccia da Maria Cassini 10.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Ersilia Martinuzzi ved. Valanti da Tina Ventura 30.000 pro Lega tumori Manti.

la Furlan ed Emilia Skocij 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria del dott. Scipione Maffei da zia Mira Russo Costantini 50.000, da zia Vittoria Costantini Petri 50.000 pro Astad, 50.000 pro Uldim; dalla famiglia Lorenzi 50.000 pro Astad; dalla famiglia Klauer 50.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Tampieri 50.000 pro Pro Senectute; dalle famiglie Barburini 100.000 pro Astad.  
— In memoria di Mariuccia da Maria Cassini 10.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
— In memoria di Ersilia Martinuzzi ved. Valanti da Tina Ventura 30.000 pro Lega tumori Manti.

INCONTRO SUGLI EFFETTI DELLA MELATONINA «DI LUNGA VITA»

# Occhio al falso elisir

Due ricercatori svizzeri invitano alla prudenza e denunciano le speculazioni

Uomini come topi o come criceti? La risposta non è irrilevante se l'obiettivo è l'elisir di lunga vita. La melatonina, infatti, l'ormone prodotto dalla ghiandola pineale, si è guadagnata la fama di farmaco antinvecchiamento e sembra allungare la vita dei topi. Ma la sperimentazione ha anche dimostrato che ai criceti provoca una castrazione sessuale chimica. Ecco perché è importante sapere se l'effetto sugli uomini è quello dei topi o dei criceti. Nel dubbio, massima prudenza. Lo hanno ripetuto Ario Conti e Georges Mestromi, ricercatori dell'istituto cantonale di patologia di Locarno nell'incontro organizzato sull'argomento dell'Immaginario scientifico (nella foto Lasorte). Considerato l'argomento e il fatto che Trieste è una città di anziani (ma chi può dire di essere in



ne di Faust?), il pubblico è accorso in gran numero, ma molti sono rimasti fuori dalla porta perché la sala messa a disposizione dal Comune (quella per i matrimoni civili) era del tutto insufficiente per accogliere il numeroso pubblico curioso e interessato (lo stesso professor Budinich ha dovuto assistere all'incontro in piedi).

È stato Tullio Giraldis, farmacologo del dipartimento di Scienza e tecnologia dell'Università di Udine, a introdurre l'argomento, a denunciare l'uso strumentale e spettacolare che la stampa fa di questi argomenti, e a rivolgere ai ricercatori svizzeri le domande che tutti avevano in mente. Cosa si sa sulla

L'ormone

produce

risultati

contrastanti

melatonina, presunto elisir di lunga vita, quali sono davvero i suoi effetti? Da quanto si è capito, non si sa moltissimo degli effetti della melatonina sull'uomo, salvo che è un ormone prodotto dalla ghiandola pineale nelle ore notturne, che è più abbondante nei bambini e molto meno negli anziani. Ma questa osservazione non è certo sufficiente a decretare le sue virtù «magiche». Certo è utile a riequilibrare il meccanismo sonno/veglia e facilitare

il recupero del disorientamento dovuto al cambio dei fusi orari; sui topi sembra anche in grado di contrastare gli effetti dello stress, ma nei criceti, come detto, ha degli effetti assai spiacevoli (castrazione sessuale chimica). Sicuramente la melatonina ha degli effetti negativi nella terapia antileucemica e sull'artrite reumatoide. Ma allunga davvero la vita e rallenta l'invecchiamento? «La più grande cavolata che abbia mai sentito», ha detto uno dei ricercatori svizzeri, che sono all'avanguardia in questa ricerca. Il messaggio finale, come sempre nella ricerca scientifica seria, è un invito alla cautela e a non resistere alla tentazione di ricorrere a scorciatoie miracolistiche, anche se molti, specie negli Stati Uniti, stanno rincorrendo questo business potenzialmente colossale.

Franco Del Campo

LA VISITA DEL RAPPRESENTANTE PABLO CETO

# Il richiamo alla speranza dell'antico popolo Maya

Dal '54 a oggi 150.000 morti ammazzati e 100.000 desaparecidos. Sono questi i numeri della guerra interna che ha straziato il Guatemala e che sembra avviarsi a conclusione con la firma degli accordi di pace sottoscritti il 29 dicembre scorso.

Di guerra, ma soprattutto di pace, di speranza e di rinascita del Guatemala si è parlato venerdì alla Bottega del Mondo «Senza Confini-Brez Meja» con Pablo Ceto, coordinatore dell'Agaai, un'associazione che riunisce i sindacati indigeni e non del Guatemala. Quest'associazione, con l'aiuto di altri organismi come il Fronte Democratico Nuova Guatemala, sta cercando di organizzare le popolazioni indigene e contadine per avviare uno sviluppo democratico, legato a questi popoli da più di 500 anni.

L'Agaai aiuta anche la formazione tecnico-giuridica dei nuovi dirigenti indigeni, entrati a far parte dell'organizzazione statale, nella costruzione di uno stato guatemalteco che rispetti le diversità etniche che lo compongono e che esca dal tunnel della povertà. «Grazie a un dialogo tra il partito indigeno e l'esercito durato più di 10 anni - introduce Renato De Nicola, che accompagna Ceto in questa visita italiana - oggi il popolo Maya viene riconosciuto come tale e partecipa di diritto alla vita politica del Guatemala». Una cosa scontata ai nostri occhi visto che i Maya rappresentano il 65% della popolazione guatemalteca. «La presenza dell'Onu per garantire il rispetto degli accordi presi dal governo e la pressione internazionale sono fondamentali affinché il processo democratico non si arresti - ha detto Ceto - Vogliamo solo poter vivere in uno stato multiculturale, ma unito, recuperando la nostra cultura Maya, che 500 anni di oppressione hanno cercato di cancellare». Pablo Ceto incontrerà anche Rosato presidente del Consiglio comunale.

m. d.

## Serata di musica sacra con il coro «Max Reges»

Continuano gli appuntamenti con la seconda Rassegna di musica sacra organizzata dalla Cappella Terrestina di Notre Dame de Sion, dall'Associazione Studium Fidel e dalla Comunità parrocchiale di Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.

Stasera alle ore 19 nella Chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, in via Besenghi 8, è in calendario il concerto del coro «Max Reges», di Trieste, diretto dal maestro Martinoli. L'ingresso è come al solito gratuito.

Nell'ambito della Comunità parrocchiale è stata costituita l'assemblea permanente dei giovani in preparazione dell'incontro con il Papa a Parigi.

Si tratta di una suddivisione in gruppi di studenti, universitari e persone già inserite nel mondo del lavoro con in programma l'allestimento di una serie di incontri e approfondimenti con esperti sui temi della città, della famiglia, della persona, della chiesa e della cultura.

La partecipazione è aperta a tutti gli interessati e il ritrovo settimanale avviene al venerdì alle ore 20.45 presso i locali del centro pastorale di via don Minzoni 5.



## Arance per combattere il cancro

Si è svolta anche a Trieste (al centro commerciale «Il Giuliano») e a Muggia (Loggia del Municipio) la vendita delle arance nell'ambito dell'iniziativa le «Arance della salute», indetta dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc). Con un contributo di 12 mila lire, infatti, ci si può associare all'Airc ricevendo anche tre chili di arance. E ieri al «Giuliano» e a Muggia numerose persone hanno aderito all'iniziativa contribuendo così alla lotta contro il cancro. (Foto di Sterle)

CONFERENZE AL MUSEO «REVOLTELLA»

## Gli affreschi di Carlo Sbisà un patrimonio da salvare

Continua con grande successo al Museo Revoltella la mostra di Carlo Sbisà, che sarà prolungata di una settimana rispetto al termine fissato per la chiusura, cioè resterà aperta fino al 16 febbraio.

Oggi, invece, alle 11, è in programma una visita guidata tenuta da Susanna Gregorati.

Giovedì scorso si è iniziato, inoltre, un ciclo di conferenze di approfondimento sull'opera del grande artista triestino, che continuerà a cadenza settimanale fino alla fine della mostra. L'appuntamento inaugurale è stato affidato alla professoressa Nicoletta Zanni, docente di storia dell'arte nella nostra Università, che ha trattato il tema della decorazione murale di Sbisà, su cui lei stessa ha scritto il saggio pubblicato in catalogo.

La Zanni ha offerto al numeroso pubblico presente una preziosa occasione per addentrarsi nella Trieste degli anni Trenta, mettendo in risalto non solo il valore degli affreschi eseguiti dal pittore nella Casa del Combattente (ora Museo del Risorgimento) di Piazza Oberdan, in Galleria Protti, in via Torbando-

na I e in via Murat, ma illustrando nel contempo i caratteri delle opere architettoniche e l'importanza che nella progettazione veniva data all'apporto della decorazione. Non a caso si stabilivano spesso rapporti di stretta amicizia fra architetti e pittori, come accadde fra Sbisà e Umberto Nordio, l'autore dell'edificio di piazza Oberdan.

Nicoletta Zanni ha voluto porre l'accento anche su un'altra questione rilevante, la necessità della conservazione di questo patrimonio, che, non essendo sufficientemente «antico», talvolta viene trascurato e lasciato nel degrado. La mostra e tutte le iniziative attorno alla figura di Sbisà vogliono costituire pertanto anche l'occasione per richiamare l'attenzione su testimonianze storico-artistiche particolarmente significative per la storia di Trieste, che non devono rischiare di essere perdute. La prossima conferenza, che sarà tenuta giovedì 30 gennaio alle ore 17.30 dal prof. Paolo Fabbri, noto semiologo dell'Università di Bologna, affronterà la tematica della pittura di Sbisà dal punto di vista dell'iconografia, studiando i particolari dei quadri e i loro più nascosti significati.

BUONA ACCOGLIENZA NELLE LIBRERIE PER IL NUOVO LIBRO DI SUSANNA TAMARO

## «Anima Mundi», vendite al galoppo

I librai parlano di «record» - «Merito della pubblicità e delle radici triestine della scrittrice»

Cronaca di un successo annunciato: duecentocinquanta copie tra le librerie «Gulliver», «Universitas» e «Gabbiano», 30 all'«Einaudi», 55 alla «Capelli», 30 alla «Svevo», 133 alla «Borsari», 110 alla «Bancarella», «un centinaio» alla «Fenice». A tre giorni (i dati si riferiscono a giovedì) dall'uscita nelle librerie triestine il nuovo libro di Susanna Tamaro, «Anima Mundi», si avvia rapido a sfondare quota mille dopo la prima settimana di vendite in città. Un record trattandosi di un libro, merce abituata a cifre molto più modeste.

Tre, secondo gli addetti ai lavori, i motivi del corsa al titolo: l'enorme «batte» pubblicitario, il successo del precedente «Va' dove ti porta il cuore», il fatto che bene o male Su-

sanna Tamaro è triestina, nel libro si parla di queste terre, e insomma intorno alla scrittrice c'è aria di famiglia. Alcuni effetti sembrano aver sortito, invece, le prime, feroci stroncature apparse sui due maggiori quotidiani nazionali, «La Repubblica» e il «Corriere della Sera». Segno che il pubblico, specie quello vasto e appetito dei non-lettori, dei critici fa tranquillamente a meno.

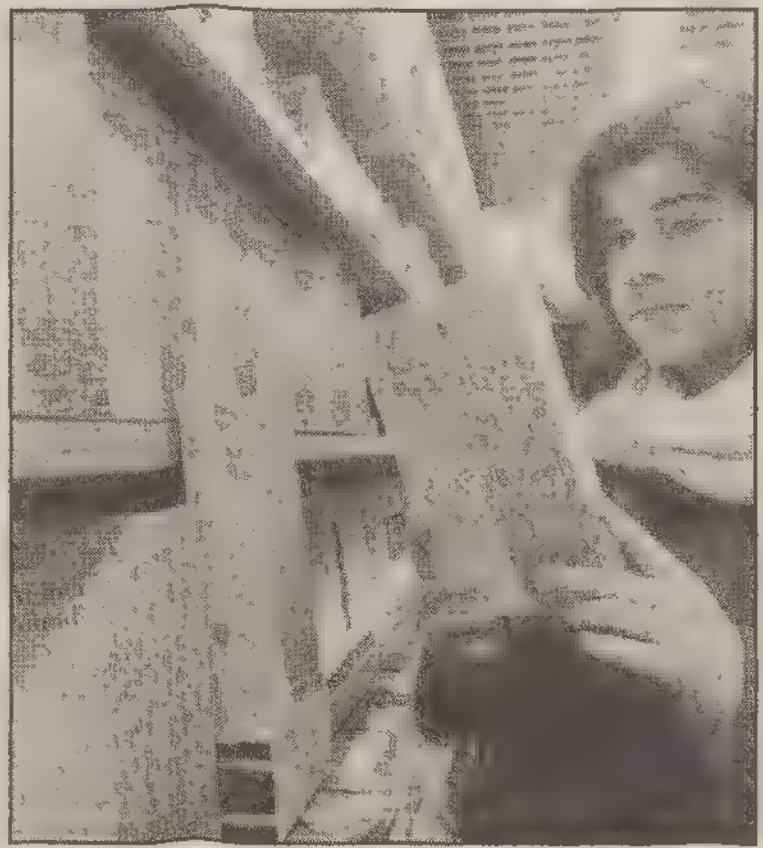
Best-seller annunciato, quindi, anche se qualche librai mette le mani avanti: «Una simile corsa al libro - ricorda Piero Porro alla «Gulliver» - avvenne anche con il «Pendolo di Foucault» di Eco, seguito al tripudio del «Nome della rosa», ma durò poco, dopo un paio di settimane le vendite precipitarono a pic-

co; quindi la prudenza è d'obbligo». «Comunque - aggiunge Porro - al di là dei meriti o demeriti letterari del libro vorrei ringraziare la Tamaro, perché grazie a lei entrano in libreria persone poco avvezze a maneggiare libri, e chissà che qualcuno non ci prenda gusto». Alla «Bancarella» di San Giacomo la prima scorta di «Anima Mundi» è andata addirittura esaurita, «e un po' me l'aspettavo» dice la titolare Elena Ferranti. E aggiunge: «In fondo qui giochiamo in casa, molti lettori si sono affezionati alla Tamaro; però anche la pubblicità ha i suoi meriti: basti pensare che sul nostro sito in Internet abbiamo ricevuto in questi giorni richieste dal Giappone, dalla Svezia, dall'Argentina».

Tutto come previsto,

dunque. O quasi. Perché il mercato librario nasconde sempre qualche sorpresa. Così, se è vero che «Anima Mundi» affronta questioni non da poco come l'amore, la morte, il significato ultimo della vita, la Grazia divina, e insomma punti molto sulla spiritualità (tra l'altro uno dei personaggi è una suora) ecco che può suonare strano come alla libreria delle «Paoline», importante punto vendita per lettori attenti alle cose dell'anima, siano arrivate solo tre copie del libro della Tamaro (che collabora regolarmente a «Familia cristiana»). «Veramente noi di copie ne avevamo chieste almeno quindici - dicono alle «Paoline» - e speriamo che ce le mandino la prossima settimana».

Pi. Spi.



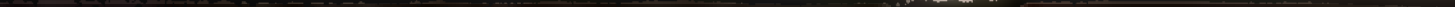
**ERRE TRE**  
BOUTIQUE  
da martedì 28 gennaio  
**TUTTO L'ESTIVO AL 50%**  
Via S. Spiridione 8 - TRIESTE

**AURORA VIAGGI**  
propone  
8/9 febbraio  
CARNEVALE  
AL LAGO DI BLEED  
Quote Lire 179.000  
11/12 febbraio  
MARTEDI' GRASSO  
A PORTOFINO  
(per automobili) Quote Lire 100.000  
23 febbraio/8 marzo  
TUTTO THAILANDIA  
Quote Lire 2.615.000  
23/31 marzo  
PASQUA A  
ROGASKA SLATINA  
Quote Lire 692.000  
29/31 marzo  
PASQUA AL LAGO DI BLEED  
Quote Lire 269.000  
29/31 marzo  
PASQUA SULL'ISOLA DI ARBE  
Quote Lire 198.000  
Informazioni e prenotazioni presso  
L'AURORA VIAGGI  
in via Milano 20, tel. 630261

... CONTINUA LA STRAORDINARIA...  
PROMOZIONE di VENDITA della città  
**INTERNATIONAL SPORTSWEAR**  
di A. G. Nicoli  
prezzi con **SCONTI**  
mai visti sull'abbigliamento e scarpe sportive delle migliori marche  
**TRIESTE - CORSO ITALIA 21 e VIA IMBRIANI 2**

**ELISABETTA MINIUSSI**  
Corsi diurni e serali di  
CARTAMODELLI e TAGLIO-CUCITO  
Per informazioni e iscrizioni  
mercoledì pomeriggio 16-19  
giovedì 9-12 16-19  
Via S. Caterina 5 - VI piano - tel. 7600023

**IL PICCOLO**  
Aristide  
Aristide





TORNA PER LA PRIMA VOLTA AL BENTEGODI, DOVE SFUMO' UNO SCUDETTO

# Sacchi nella fatal Verona

Il Milan cercherà di sconfiggere il tabù affidandosi al tandem d'attacco Dugarry-Baggio

IN BREVE

## Pacilancia la Lucchese

ROMA — L'anticipo di serie B Lucchese-Cosenza si è concluso sul risultato di 1-0. La rete della Lucchese è stata realizzata da Paci al 12' del secondo tempo.

## RAVANELLI ANCORA A SEGNO

LONDRA — Fabrizio Ravanelli è andato di nuovo a segno nonostante il periodo difficile che sta attraversando per la crisi di risultati del Middlesex. L'ex attaccante juventino ha firmato l'ultima delle tre reti con cui il «Boro» ha battuto i semi-professionisti dell'Hednesford 3-2 nel quarto turno della Coppa d'Inghilterra. Problemi di telefonino per Ravanelli: il cellulare che ha avuto dal Middlesex è stato disattivato per qualche giorno a causa del mancato pagamento di un'astronomica bolletta da 12 milioni di lire. A quanto sembra, Ravanelli non aveva capito che di gratis c'era soltanto l'apparecchio e il canone mentre lui avrebbe dovuto pagare di tasca propria le chiamate.

## AJAX; OLSEN NUOVO MISTER

AMSTERDAM — Il danese Morten Olsen sostituirà Louis Van Gaal sulla panchina dell'Ajax per le prossime due stagioni. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri, dopo le voci che circolavano già in settimana. Olsen, 47 anni, 102 volte nazionale danese, ha avuto finora una carriera da allenatore senza successi. È stato il tecnico dei danesi del Brøndby per due anni prima di trasferirsi nel 1992 sulla panchina del Colonia, squadra con la quale aveva concluso la carriera di giocatore.



Arrigo Sacchi è un ricordo da cancellare.

MILANO — Arrigo torna dove lasciò uno scudetto, dove non è mai tornato da allora, e forse vorrebbe poterlo fare con un Milan migliore. Arrigo Sacchi torna nella Verona fatale, dove il 22 aprile '90 il suo Milan perse partita e scudetto a vantaggio di un Napoli dilagante a Bologna. Partita di tensioni altissime, di polemiche infinite, espulso Sacchi, espulsi Rijkaard, Van Basten e Costacurra. Lo Bello punitore di una squadra comunque troppo nervosa, troppo stanca (reduci dai 120 minuti della semifinale di coppa Campioni), troppo illuso.

Tempo dopo, qualcuno lo ammise, tra i rossoneri: la colpa di quella disfatta fu anche nostra, soprattutto nostra. Eravamo cotti, disse Baresi. Resta il ricordo di una pazzia domenica, di un pomeriggio da cani, resta la sensazione di uno stadio stregato, perché al Bentegodi il Milan aveva già perso un titolo nel '73, ai tempi di Rocco, lasciandolo alla Juventus. Fantasma tra i fantasmi, quello bianconero: anche oggi, la corsa è sulla Signora.

Non che ci sia ancora qualcuno, tra i rossoneri, disposto a credere nello scudetto. Si vive alla giornata, dalle parti di Milanello, senza parlare apertamente di resa (Dugarry lo ha fatto, per la verità: Rimonta possibile? Solo se ci danno quattro punti a vittoria), ma consapevoli che l'obiettivo primo è ora il secondo posto, e dunque la Champions League. Sacchi porta a Verona una squadra settima in classifica, staccata dalla Juve di 8 punti, per una vendetta che, probabilmente, resterà fine a se stessa. «L'ho detto: quella partita fu un'ingiustizia, perché il Milan meritava quello scudetto. Ma è inutile parlare del passato. Vendetta? Lasciamo perdere».

Ma un aneddoto nuovo ce l'ha, da raccontare: «Rijkaard, espulso, andò verso l'arbitro Lo Bello. Riuscimmo a fermarlo. Gli chiesi: ma che cosa volevi fare? Mi rispose che voleva staccargli la testa».

Avrebbe smesso, Rijkaard, ma avrebbe smesso anche Lo Bello... L'olandese non c'è più, di quella squadra restano Maldini, Simone, Costacurra. Il primo in campo, gli altri in panchina. Si, probabilmente anche Costacurra: l'Arrigo medita di spostare Maldini al centro, e di inserire Coco sulla sinistra. Per lo scudetto Billy, reduce dalla promozione azzurra, sarebbe un colpo sotto la cintola.

Per Baggio, invece, oggi è il giorno della promozione. Sacchi torna al 4-4-2 del secondo tempo di Cagliari, abortito (per ora) il 5-3-1 schierato Dugarry accanto al Codino, capace di meraviglie risolutive, sette giorni fa. Baggio è un campione, qualsiasi problema abbia, riesce a superarlo con la sua classe, dice oggi Sacchi, dopo aver parlato per una settimana di un buon giocatore, di uno come tutti gli altri, «Domenica l'ho visto proprio bene, l'ho detto anche a lui, negli spogliatoi dopo la partita. Si, con Dugarry ha una buona intesa». Il francese, confermatissimo, sembra diventato un punto fermo. Sacchi conferma: «È giovane, ha bisogno di giocare con continuità. E quando tornerà Weah, vedremo». Oltre al liberiano, oggi mancherà anche lo squalificato e infortunato Albertini: l'Arrigo ovvierà con Boban centrale e Blomqvist sulla fascia.

## SERIE A

Programma e arbitri

Inizio ore 14.30

Atalanta-Cagliari

(Cesari)

Inter-Udinese

(Rodomonti)

Juventus-Reggina

(Bolognino)

Lazio-Bologna

(Bazzoli)

Napoli-Parma

(Braschi)

Sampdoria-Perugia

(Paietto)

Verona-Milan

(Borriello)

Venezia-Fiorentina

(Racabulito)

ore 20.30 (Pay-Tv)

Piacenza-Roma

(Bettini)

Classifica (dopo 18 giornate)

Juventus 33; Sampdoria 29; Inter 28; Venezia e Parma 27; Fiorentina 26; Milan e Bologna 25; Atalanta e Napoli 24; Lazio e Roma 23; Udinese 22; Piacenza 19; Perugia 18; Cagliari 15; Verona 11; Reggina 10.

ARIA PESANTE NELL'UDINESE CHE OGGI AFFRONTA L'INTER

## Zac perde Calori e Stroppa

UDINESE — Pronti, via. Si riparte. Inizia la lunga volata che si concluderà a metà giugno. E per l'Udinese il primo appuntamento è alla Scala del calcio, a San Siro, in casa dell'Inter di quel Yuri Djorkaeff che sta deliziando il pubblico non solo nerazzurro con le sue straordinarie prodezze.

Parte il lungo girone di ritorno e l'Udinese è ancora qua che si lecca le ferite di un'andata vissuta con l'occhio troppo spesso rivolto all'infermeria. E non cambia la situazione in questa prima domenica del girone di ritorno: oltre ai «soliti» Bierhoff e Kozminski, rimangono fuori squadra Hazem, Bertotto e — notizia dell'ultima ora — anche Calori e Stroppa, tutti alle prese con problemi di natura fisica. E allora per l'ennesima volta in questo campionato Zaccheroni deve inventarsi una formazione credibile: proprio ieri la Gazzetta dello Sport ha pubblicato uno studio statistico dal quale è emerso come Zac nel corso dell'andata abbia mandato in campo qualcosa come 25 giocatori: una sorta di record egua-

gliato soltanto dalla multinazionale Reggina. Una girandola dettata dalle continue emergenze, non certo da esigenze di altro tipo.

Dunque, questo potrebbe essere l'undici che verrà schierato dal tecnico bianconero al cospetto dell'Inter: Turci in porta; Helveg, Pierini, Bia e Orlando (o Sergio) a comporre la linea difensiva; Nicolì, Rositto, Desideri e Capioli a centrocampo e Poggi e Amoroso in avanti.

Ma a margine della trasferta di Milano è anche scoppiata una piccola polemica: l'ha alimentata Battistini, al quale è stato preferito Turci tra i pali e Caniato per la panchina. Battistini l'ha presa malissimo: Zaccheroni ha spiegato la scelta con motivazioni di ordine tecnico, ma il portiere escluso non ci sta. E annuncia che che a giugno chiederà di essere trasferito. In realtà però, si deve aggiungere, l'Udinese l'avrebbe già ceduto volentieri la scorsa estate, quando decise di investire su Turci. Insomma, il rapporto era già incrinato da tempo...

Guido Barella

I PROGETTI DEL REGGENTE

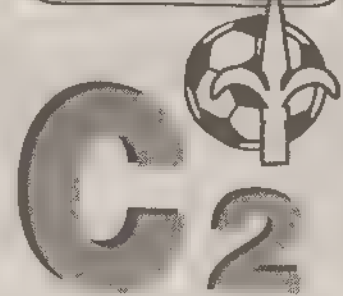
## Galliani non vuole la presidenza della Lega «Non lavoro gratis»

MILANO — Adriano Galliani, vicepresidente del Milan e attuale reggente della Lega, si chiama fuori dalla corsa alla presidenza ma è deciso, in attesa di un accordo delle società, a non limitarsi all'ordinaria amministrazione. Ieri a Milanello Galliani ha fatto il punto della situazione, cominciando con il chiarire la lunghezza del periodo massimo di reggenza: «Il limite massimo di 30 giorni vale solo se mancano contemporaneamente presidente e vicepresidente». Cavilli legali a parte, Galliani ha chiarito che nelle prossime settimane sarà molto attivo: «Ci sono problemi urgenti da risolvere e non starò con le mani in mano, visto che paesi come Germania, Inghilterra e Spagna ci hanno già sorpassato. Prenderò tutte le iniziative necessarie per aumentare i ricavi delle società. Manca uno sponsor per il campionato, la Coppa Italia, la Supercoppa italiana. Ho convocato il comitato del marketing: l'idea è quella di contattare direttamente le aziende invece che passare per le agenzie. Un altro grave problema è quello degli stadi e della pubblicità ad essi legata: fra mancati ricavi e perdite a una società tipo il Milan la situazione attuale costa 10 miliardi l'anno».

Sul nome del futuro presidente della Lega Galliani non si è sbilanciato: «Se 30 società venissero a dirmi che sono d'accordo su un nome, convocherei l'assemblea dopo un minuto».

Galliani ha anche negato decisamente di puntare lui stesso alla presidenza della Lega: «No. Mi piacerebbe ma non sarei disponibile. Il presidente di Lega è un lavoro che va fatto a tempo quasi pieno. E per giunta è un lavoro non remunerato, che può essere fatto solo da una persona ricca. E' una assurdità che uno debba lavorare gratis, abbandonando posti ben remunerati nell'industria».

## CALCIO



Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Se il test di giovedì con l'Udinese fosse completamente attendibile (almeno quello del primo tempo) la Triestina oggi dovrebbe spolare il Tolentino. Ma già quest'estate l'Alabarda ha abbagliato e gabbato tutti nelle varie amichevoli. Per cui la cautela è d'obbligo. Lo stesso allenatore Lombardi ha invitato i giocatori a non montarsi la testa. «Consiglio prudenza, valgono solo le verifiche domenicali. La nuova formula tattica sembra funzionare ma le conclusioni potranno essere positive solo se arriverà un risultato

GARA DECISIVA OGGI A TOLENTINO

## «Nuova» Triestina e con più coraggio

to confortante». Ma l'Alabarda, intanto, ha forse acquistato coraggio.

A Tolentino il clima in campo e sugli spalti sarà diverso, non c'è da illudersi. La scorsa stagione la Triestina vinse in terra marchigiana grazie a un gol «rubato» da Gubellini e a un rigore parato da Nioi. Ma quest'anno le riesce tutto difficile. Giovedì, comunque, par di aver intravisto in campo la scintilla del cambiamento. Un cambiamento che almeno a livello tattico (poi tutto viene di conseguenza) non è stato casuale. Lombardi ha studiato per tre settimane la sua pazien-

te: ora ha formulato la diagnosi e forse individuato la terapia. Visto che giocando a zona (col 4-4-2 e varianti) i risultati sono stati poco incoraggianti, dopo molto tempo, la Triestina è tornata a giocare a uomo con tre centrali (due marcatori e un libero) e due esterni: Aldrovandi e Camporese.

Lombardi potrebbe prendere così due piccioni con una fava: cementare la difesa e dare più respiro alla manovra con due uomini (più Polmonari) che spingono sulla fascia. Tutto ciò taglierà fuori Di Costanzo, che non riesce a diventare il catalizzatore della squadra. La scelta dell'allenatore è corag-

giosa ma ineccepibile vista la classifica della Triestina. Se questo assetto è più equilibrato è giusto che l'orlundo resti fuori. Di Costanzo deve mettere il suo talento al servizio del collettivo altrimenti non serve. Quando capirà questo l'Alabarda avrà sicuramente un'arma in più.

L'assenza dello squallificato Pavanel costringe l'allenatore a impiegare in mezzo al campo la coppia Brevi-Aubame. Anche il gabonese è apparso rigenerato dopo la nuova «cura». Le punte saranno Spilli e Marsich che sono bene assortite. Il primo si butta su ogni pallone in area, il secondo lavora più di cesello

## SERIE C2

IL PROGRAMMA DEL GIRONE B INIZIO ORE 14.30

Baracca-Lugo-Fano

(Ingenito di Nocera Inferiore)

Iperzola-Ponsacco

(Pivi di Legnago)

Maceratese-Rimini

(Esposito di Trapani)

Massese-Pontedera

(Ardito di Bari)

Pisa-Arezzo

(Pozzi di Como)

San Donà-Livorno

(Mandolito di Cosenza)

Ternana-Giorgione

(Dondarini di Bologna)

Tolentino-Triestina

(Papini di Perugia)

Vis Pesaro-Forlì

(Cassarà di Palermo)

## CLASSIFICA

Ternana e Livorno 34; Pisa 29; Maceratese 28; Giorgione 27; Baracca e Rimini 24; Triestina e Arezzo 23; Ponsacco, Vis Pesaro, Sandonà e Iperzola 22; Tolentino 21; Massese, Fano e Forlì 18; Pontedera 17.

sui 25 metri ma ha dei colpi proibiti.

La Triestina dovrà fare i conti con un Tolentino molto aggressivo. Zocchi non fa che sognare un gol contro i suoi ex compagni, mentre Carta è pericoloso sulle punizioni. Le squalifiche di Pavanel e Birtig sono bilanciate da quelle di Mazzaferro e Gespi. Ol-

tre all'avversario la Triestina deve temere la sua fragilità psicologica. Quando le cose non girano per il verso giusto questa squadra tende a sgonfiarsi come un pallone. E' un suo chiaro limite. Per questo motivo il direttore sportivo Sabatini non perde mai di vista la realtà: «Guardiamo al quinto posto ma anche al quintultimo».

LANCIA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA.

FINO A L. 4.380.000 DI RISPARMIO SU TUTTA LA GAMMA.

# PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezzi incentivati:

LANCIA Y 1.2 LE

L. 14.870.000\*

LANCIA 8 1.6 LE

L. 23.170.000\*

LANCIA DEDRA 1.6 LE

L. 27.120.000\*

LANCIA k 2.0 LE

L. 47.570.000\*

LANCIA Z 2.0 LS

L. 47.620.000\*

Gli incentivi del Governo (validi fino al 30.9.97) riguardano tutti i proprietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione. E' UN'INIZIATIVA DELLA LANCIA E DELLA SUA RETE DI VENDITA CON INTERESSANTI PROPOSTE FINANZIARIE SAVA.

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

Lancia  Il Granturismo

SCI



IN BREVE

## Snowboard: altro oro per l'Italia

**SAN CANDIDO** — L'altotesina Dagmar Mair unter der Eggen s'è laureata ieri campionessa mondiale di slalom parallelo, mentre un altro azzurro, Elmar Messner, ha conquistato l'argento nella prova maschile. Un'altra grande giornata, quindi, per lo snowboard italiano, che con due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo si porta in prima posizione nel medagliere. Oggi questa seconda edizione iridata si chiude con la spettacolare prova del boardcross (inizio alle 9.30). Gli azzurri, che schierano Elmar Messner, Peter Pichler, Thomas Prueger e Alex Voyat, puntano ad arricchire il bottino.

### Sci nordici: la Marcialonga

**CAVALESE** — Sono gli azzurri Fulvio Valbusa e Giorgio Vanzetta e il russo Michail Botvinov i favoriti della 24ª Marcialonga che si correrà stamani con 4 mila partenti lungo le valli di Fiemme e Fassa. C'è attesa però anche per gli spagnoli Jordi Ribó, terzo nell'edizione dello scorso anno, e Guiterrez. In campo femminile gli occhi sono puntati su Guidina Dal Sasso, vincitrice nel '96, che avrà tra le più agguerrite concorrenti Maria Canins, vincitrice di 10 edizioni, e la russa Bitouhova. Valbusa ha detto di non aver mai affrontato una gara di 70 km e quindi di non sapere come reagirà.

COPPA DEL MONDO / DOPO IL SUCCESSO NELLA DISCESA, LA KOSTNER SI RIPETE NEL SUPERGIGANTE A CORTINA

# Bis di Isolde, in forma mondiale

La gardenese precede la Wiberg e la Seizinger e rilancia la propria candidatura in vista delle gare del Sestriere

**CORTINA D'AMPEZZO** — Tra sette giorni esatti cominceranno al Sestriere i campionati del mondo di sci: ebbene, in odore di quel profumatissimo iride il team Italia ha ritrovato una signora campionessa, quell'Isolde Kostner che detiene il titolo mondiale del superG e che ieri, proprio in SuperG, ha ottenuto la prima vittoria della carriera relativa alla Coppa del mondo in questa specialità.

Così, Isi, il puffo, la bimba allegra, uno dei volti più simpatici d'Italia, ma soprattutto una fuoriclasse del rischio, ha centrato una storica doppietta: venerdì, con l'identico tempo dell'elvetica Zurbriggen, aveva vinto la discesa libera di Cortina e ieri, sempre nella località dolomitica, ha raddoppiato. Anche in questa circostanza c'è stato un arrivo in fotocinchi: la libera aveva visto tre atlete raggruppate nell'arco, quasi incredibile, di due centesimi di secondo.



Isolde Kostner, grande doppietta

Ieri, invece, tre atlete sono finite nello spazio infinitesimale di due decimi: a dieci centesimi da Isolde s'è piazzata la stratosferica Pernilla Wiberg (sempre più padrona della classifica generale di Coppa del Mondo), mentre a venti s'è classificata la tedesca Seizinger, che ha così collezionato il terzo po-

sto consecutivo, su tre gare.

La Kostner ha fatto la differenza nella parte di maggiore scivolamento, nella fase di chiusura della gara dopo aver retto benissimo alle difficoltà tecniche del percorso, ad una doppia curva sufficientemente angolata, il tutto su un percorso di neve cosiddetta calda, e

### Ideale staffetta

alla Compagnoni,

la più attesa

nel gigante

come tale particolarmente scorrevole.

Ottima anche la gara di Barbara Merlin, settima, nonostante un errore, grave, sulla penultima porta, presa troppo bassa, il che ha rallentato la velocità di base ed ha imposto alla torinese un'impetuosa virata con perdita di almeno 3-4 decimi.

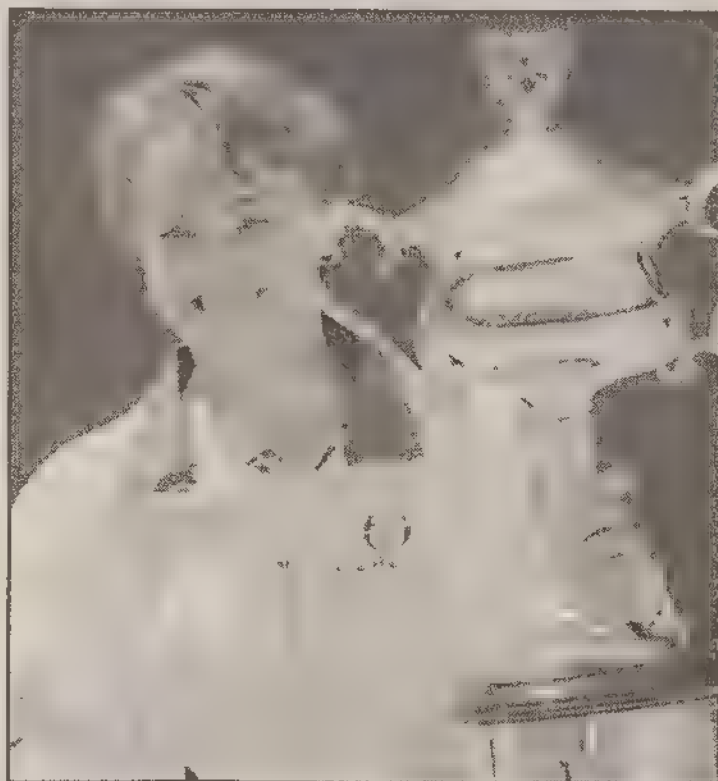
Situazione scomoda quella in cui si trova ora Deborah Compagnoni. Difficile infatti accontentarsi dopo aver vinto, solo una settimana fa a Zwiesel, due giganti e aver fatto un terzo posto

in speciale. Ma ancora più arduo è confermarsi a questi livelli, perché significherebbe puntare senza dubbi alla vittoria odierna in gigante qui a Cortina. Ma Deborah, arrivata solo ieri nella cittadina ampezzana, non sembra siorata dalla tensione.

**Classifica del SuperG:** 1) Kostner (Ita) 1'17"04; 2) Wiberg (Sve) 1'17"14; 3) Seizinger (Ger) 1'17"24; 4) Gerg (Ger) 1'17"47; 5) Dormeister (Ger) 1'17"58; 6) Goetschl (Aut) 1'17"66; 7) B. Merlin (Ita) 1'17"80; 8) Masnada (Fra) 1'17"81; 9) Meissnitzer (Aut) 1'18"03; 10) Cavagnaud (Fra) 1'18"11; 15) Perez (Ita) 1'18"45. **Coppa del Mondo:** 1) Wiberg (Sve) 389; 2) Gerg (Ger) 330; 3) Kostner (Ita) 305. **Diretta su Raitre e Tmc** alle 9.25 e alle 12.10.

### TENNIS / GLI OPEN D'AUSTRALIA

## L'incredibile Hingis, prodigio di 16 anni



Solo 59'

per vincere

e oggi finale

Sampras-Moya

Il dopo-Graf si chiama Martina Hingis.

**MELBOURNE** — Che Martina Hingis potesse conquistare il primo dei quattro titoli del Grande Slam era ritenuto probabile alla vigilia della finale. Ma che lo avrebbe fatto in 59', lasciando all'umiliata Mary Pierce soltanto quattro giochi (6-2 6-2), era imprevedibile. L'elvetica nata nella repubblica ceca 16 anni fa, tre mesi e 26 giorni fa ha così ottenuto il primato di diventare la più giovane vincitrice di un torneo del Grande Slam (sposandosi per circa sei mesi Monica Seles), ed è diventata n. 2 mondiale (dietro Steffi Graf che la distanzia di 900 punti). Dove vuole arrivare?

Riuscirà ad oscurare campionesse quali Navratilova, Seles e la stessa Graf? È probabile, stando a quanto ha lasciato capire oggi dopo la vittoria: «Ho una buona occasione per dare la scalata al primo posto. Io del resto voglio segui-

tere a giocare un buon tennis, per vedere poi come andrà a Parigi e quindi a Wimbledon e New York. Lavorerò per migliorare».

Incredula al termine del match Mary Pierce: «Non riuscivo a capire perché, pur dando l'impressione di non colpire violentemente, Martina mi ritornasse palle così rapide. Ho provato anche a forzare i colpi, ma non c'è stato niente da fare. È impressionante vedere una sedicenne giocare con tanta forza». Eppure il match non era cominciato bene per la Hingis: aveva battuto il canadese Sébastien Lareau e lo statunitense Alex O'Brien in quattro set (col punteggio di 4-6 7-5 6-3 e in tre ore di gioco). Gli Open d'Australia sono in dirittura d'arrivo. Oggi la finale del singolare maschile fra il n. 1 mondiale Pete Sampras e lo spagnolo Carlos Moya, n. 24 mondiale.

### SCI / A FRITZ STROEBL LA «VERA» LIBERA DI KITZBUEHEL

## Ghedina quinto. Oggi torna Tomba

Il cortinese sbaglia e rischia grosso, poi reagisce - Per Alberto l'incubo Sykora

**KITZBUEHEL** — Le aquile austriache hanno dominato la discesa libera vera disputata ieri sulla pista più famosa del mondo, la Streif di Kitzbuehel. Nella prova sprint di venerdì (due tracciati con sommatoria di punti che partivano praticamente da due terzi di gara) era stata la tecnica sopraffatta di Luc Alphand a fare la differenza, ma il lungo (3312 metri), impervio tracciato della più spettacolare libera di Coppa del Mondo ha stabilito che i migliori sono gli austriaci.

E le aquile hanno fatto veramente piazza pulita: s'è imposto, infatti, Fritz Stroebel precedendo il connazionale Franz Werner, mentre al quar-

to posto si è inserito Josef Stroebel. Questa sinfonia austriaca è stata soltanto scalfita dai due atleti che hanno sin qui dominato questa specialità, vale a dire Luc Alphand e il nostro Kristian Ghedina, che si sono piazzati rispettivamente al terzo ed al quinto posto.

Il cortinese è stato protagonista di un eccezionale finale: in questo tratto di percorso la sua prepotente fluidità nello scivolare (su una neve che gli organizzatori hanno lungamente elaborato, coprendo l'intero tracciato con un solfato basico che ha avuto il pregio di proporsi come una crosta, sufficientemente morbida e che ha in ogni caso retto effica-

cemente al clima caldo) gli ha consentito di recuperare parte del tempo perso nella parte più tecnica (ha sbagliato una compensazione, mettendosi di traverso e lo sci esterno gli è praticamente scappato via). Dunque, quinto, con una conferma, però: il volo tremendo rimediato dall'azzurro a Wengen dopo il traguardo, qualcosa ha lasciato nel fisico, e pure nella psiche del ragazzo che deve tuttora trovare la miglior condizione, e soprattutto riscoprire nel proprio intimo la miglior fiducia per buttarsi giù a rotta di collo.

Con Ghedina in una fase intermedia, male gli altri azzurri: Runggaldier soltanto tredicesimo, Perathoner quattor-

dicesimo, gli altri oltre. Oggi la tre giorni austriaca si conclude con uno slalom speciale che ripropone il ritorno all'attività di Alberto Tomba: il bolognese ha recuperato in modo totale i postumi influenzali che lo avevano costretto a fermarsi per cinque giorni e dunque proverà a sfidare l'atleta più in forma di tutto lo sci maschile mondiale, l'austriaco Sykora, che parte come il netto favorito della gara.

**Classifica della discesa libera:** 1) Fritz Stroebel (Aut) 1:51.58; 2) Franz (Aut) 1:52.15; 3) Alphand (Fra) 1:52.20; 4) Josef Stroebel (Aut) 1:52.24; 5) Ghedina (Ita) 1:52.50; 6) Skaardal (Nor) 1:52.60; 7) Mader

(Aut) 1:52.89; 8) Trinkl (Aut) 1:52.97; 9) Cavegn (Svi) 1:53.20; 10) Kjus (Nor) 1:53.36. **Italiani:** 13) Runggaldier 1:53.46; 14) Perathoner 1:53.55; 17) Vitalini 1:53.60; 21) Cattaneo 1:54.02; 28) Fattori 1:54.79; 29) Seletto 1:54.83.

**Coppa del Mondo:** 1) Alphand (Fra) 637; 2) Von Gruenigen (Svi) 606; 3) Aamodt (Nor) 605; 4) Ghedina (Ita) 584; 5) Sykora (Aut) 582; 6) Knauss (Aut) 495; 7) Franz (Aut) 485; 8) J. Strobel (Aut) 468; 9) Mader (Aut) 459; 10) Skaardal (Nor) 422. **Coppa di discesa:** 1) Alphand (Fra) 605; 2) Ghedina (Ita) 534.

**Diretta su Raitre e Tmc** alle 10.25, su Raitre e Tmc alle 13.25.

### GENERTEL / A CHIARBOLA ARRIVA LA MASH VERONA

## Una vittoria, per crederci ancora

Gillespie al debutto deve misurarsi con Iuzzolino - I veneti rivalizzati dalla cura Mazzon



| Così in campo        |                 |
|----------------------|-----------------|
| (Chiarbola - Ore 18) |                 |
| GENERTEL TRIESTE     | MASH VERONA     |
| Gillespie            | 4 Capelli       |
| Biganzoli            | 5 Hansen        |
| Laezza               | 6 Bullara       |
| Tonut                | 7 Boni          |
| Guerra               | 8 Iuzzolino     |
| Herriman             | 9 Dalla Vecchia |
| Vianini              | 10 Jerichow     |
| Gianolla             | 11 Galanda      |
| Pol Bodetto          | 12 Londero      |
| Robinson             | 13 Londero      |
|                      | 14 Keys         |
|                      | 15 Keys         |
| AII.                 |                 |
| Arbitri              |                 |
| Tullio e Pallonetto  |                 |

### BASKET / COSÌ IERI SERA SUL PARQUET TRIESTINI

## Muggesane sul velluto, Jadran in cattedra

**TRIESTE** — Colpo casalingo del Jadran nell'ambito del campionato di B/2. La formazione allenata da Cehovin ha piegato la Legnolux di Oderzo con il punteggio di 83-71 (39-38 al termine della prima frazione). Privò di spunti di rilievo il primo tempo contrassegnato comunque da una leggera supremazia dei plavi. Nella ripresa perentorio allungo degli ospiti e vantaggio al 31' attestato sul 59-64. Da quel momento lo Jadran è salito in cattedra trascinato da Arena - mi-

glior realizzatore dell'incontro con 21 punti - coadiuvato da Rebuta e Heljak. Tra le file del Legnolux conferma per Silvestrin (21 punti anch'egli) e del play Teso 19 punti.

Buone notizie anche dal fronte del basket femminile dove in A/2 la Petrol Lavori Muggia annienta il Bolzano per 64-40. Si trattava della prima contesa legata alla poule retrocessione, gara non esaltante nel primo tempo - conclusosi sul 25-23 per le muggesane - ma esplosa nel-

la ripresa con le rivierasche più organizzate in difesa e maggiormente risolte nel contropiede. Il Bolzano reggeva al meglio sino all'ottavo della seconda frazione (36-32) ma successivamente il clan delle amazzoni di Nevio Giuliani abbatté ogni resistenza delle bolzanine amministrando una netta crescente superiorità sfociata nel 24 punti finali. Ottima la Borroni, di 19 punti il suo bottino ma decisamente determinante l'apporto fornito dalle giovani Gherbez e Vidonis, impeccabili nelle fasi topiche della sfida.

Sempre in serie A/2 esordio negativo dell'Sgt fermata sul parquet di San Bonifacio. Dopo un primo tempo dignitoso conclusosi sul 31-31, la compagine di Stock ha subito la «fisicità» delle avversarie non riuscendo a condurre in porto la partita e finendo sconfitte per 56-46.

In C/1 maschile agevolò il successo dell'Italmontefalcone ai danni del Gemonia; gli isontini non hanno mai avuto troppi problemi nella gestione del match che hanno chiuso a proprio favore.

### PALLAVOLO / TRIESTINI IN EVIDENZA A MONTE CENGIO

## Stera e soci murano Oderzo

3-1

(15-7, 14-16, 15-5, 15-6)

**PALLAVOLO TRIESTE:** Colautti, E. Scalandi, P. Scalandi, Bertocchi, Popolini, Vedovi, Bernetti, Marsich, Paron, Flego, Nigido.

**LAE ELECTRON ODERZO:** Lucchetti, Cappellotto, Facchin, Panto, Quadrio, Quaglini, Rossetto, Salviato, Stefanutti, Tomon, Vit.

**ARBITRI:** Russo e Torress.

**TRIESTE** — Proprio mentre il Novanta iniziava la gara con l'Elitor, prossima avversaria dei triestini, a Monte Cengio i ragazzi di Stera vincevano contro una tra le più pericolose inseguitrici, dimostrando di non aver proprio nulla da temere per il salto di categoria. I triestini hanno messo in luce uno splendido muro, sia con i due Scalandi che con Bertocchi, Vedovi e Colautti, e la grinta con cui hanno lottato su ogni pallone non fa che confermare che questa è la stagione buona per la B. Grazie a un buon servizio il primo set ha lasciato di stucco gli ospiti, sotto 6-0, 8-4 e 15-7 dopo 5 set-ball. Nel secondo la gara si è fatta ancor più avvincente con l'Oderzo sotto 3-7 che si è portato in parità 7-7 e, complice una serie di errori al servizio dei triestini, successivamente sul 10, 13 e 14 pari, dopo che Colautti aveva fallito un set-ball. Dopo un'ora le contendenti avevano vinto un set a testa. Il terzo parziale dopo l'infortunio alla caviglia a Vit, è stato dominato dal Trieste che da 6-5 non ha lasciato punti agli ospiti. Più di una contestazione arbitrale ha caratterizzato l'ultimo set, con un cartellino giallo e un rosso all'Oderzo, che dal 4-4 e 6-5 non è più riuscito ad andare oltre a qualche cambio palla, e si è arreso alla caparbia di Popolini e soci.

Giulia Stibiel

### BASKET / A2

## Dinamica tonica sul parquet dei termali

**GORIZIA** — È una Dinamica caricatissima quella che si appresta a tentare, oggi pomeriggio, di espugnare il campo di Montecatini. «La squadra è a posto - dice il generale manager Massimo Piubello - e sul piano psicologico vedo i giocatori molto motivati. È una cosa importante. Siamo arrivati a una specie di punto di non ritorno. D'ora in poi se vogliamo tentare la scalata alla serie A1 dobbiamo vincere con regolarità anche in trasferta. Quello di oggi pomeriggio è il primo di una serie di esami che si concluderanno alla fine del campionato».

Il dirigente è fiducioso. «Ho visto l'ultimo allenamento dei ragazzi - dice Piubello - e si vedeva la loro grande determinazione. Spero in una gran prova di carattere della squadra e mi auguro di ritornare da Montecatini con due punti in più in classifica». La squadra goriziana spera anche in un favore da parte dell'Jocplast Batipaglia sul cui campo sarà impegnata oggi la Cfm Reggio Emilia che occupa attualmente il secondo posto in classifica con due punti di vantaggio su Riva e compagni. La conquista del secondo posto, che sarebbe appannaggio della Dinamica anche nel caso di arrivo in parità con gli emiliani grazie al miglior quoziente canestri negli incontri diretti, permetterebbe alla formazione goriziana di fruire nella fase a orologio del fattore campo.

Antonio Gaier

### VOLLEY / A2

## Le ragazze di Sella all'attacco del Carifano

**LATISANA** — La Record ricomincia con Fano. Il primo turno di A2 dopo il giro di boa vede, infatti, Pinese e compagne di scena sul parquet dello Xanitalia Carifano, squadra militante nei quartieri bassi, terza ultima in classifica, seguita solo da Altamura e Olio Monini Spoleto. Le compagne di casa, a quota 6, ha la metà dei punti delle ragazze di Sella.

L'ago della bilancia pende a favore delle latinesane che, dall'inizio della stagione, per la prima volta, possono finalmente partire a ranghi completi dopo l'arrivo della seconda straniera, la ceca Hanka Obrucova la quale ha già debuttato nel match contro la capolista Edina Napoli, confermando a pieno le sue doti e capacità, anche se deve ancora ritrovare il ritmo-partita dopo l'assenza per infortunio. Un asso in più, dunque, nella manica della Record che potrà, così, affrontare la gara con più tranquillità.

La partita odierna è la prima di una lunga serie che, nell'arco di soli quattordici giorni, vedrà le azzurre latisanesi scendere sul campo ben cinque volte: giovedì prossimo a Focina contro la Sestese Oranfrizer, domenica 2 febbraio a Vicenza, giovedì 6 in casa contro il Rio Casamita di Palermo. Il tour-de-force terminerà domenica 9 quando Pinese e compagne andranno a far visita all'Aster Roma.

Carla Landi

PALLAMANO

SERIE A1 / MODENA INFRANGE IL PRIMATO D'IMBATTIBILITÀ DEI TRIESTINI

# Il Principe capitola

Senza Guerrazzi e Tarafino i biancorossi si arrendono - Niederwieser «stellare»

24-20

**GAMMA DUE MODENA:** Niederwieser, Zanfi 3, Serafini 3, Massa 4, Usilla, Pizzica 1, Raschi 1, Nims 3, Nocetti, Bonazzi 7, Corrado 2, Baschieri, All. Mileta.

**PRINCIPE TRIESTE:** Mestriner, Sivini, Oveglio, Kavracic 1, Voca 1, Milosavljevic, Ricci-Schmidt 6, Massotti 1, Pastorrelli 5, Lo Duca 6, Schina, Barberini. All. Lo Duca.

**ARBITRI:** Cioni di Bologna e Tetto di Forlì.

MODENA — Quattordici partite e quattordici vittorie per Trieste, sette successi negli ultimi otto turni per Modena: bastavano questi dati per etichettare come big match della terza di ritorno di A1 la gara del Palamolino fra Gamma Due e Principe. E grande sfida è stata, intensa dal primo all'ultimo minuto.

Analizzare la cronaca del match è come raccontare una partita a scacchi

valida per il titolo mondiale. Sono gli infortuni a dettare la prima mossa: i padroni di casa devono rinunciare all'asso bosniaco Nezevic, gli uomini di Lo Duca lasciano in tribuna Guerrazzi e Tarafino. Modena parte forte e colpisce in velocità con Corrado e Raschi. Lo Duca è pronto a chiamare una difesa 5-1 che imbriglia le iniziative gialloblù e arriva in fretta al controbattone. Dal 3-0 del 6° si passa al 3-3 dell'11°.

E a questo punto che inizia però lo show personale del portiere Markus Niederwieser: un paio di suoi ottimi interventi e alcune forzature di un Ricci-Schmidt troppo nervoso lanciano nuovamente avanti Modena verso il vantaggio che non abbandonerà più fino al termine della partita. Al 18° Nims firma il 7-3. Il Principe prova allora a calare i ritmi e a insidiare la 5-1 avversaria con attacchi lunghi e pazienti. Ci riesce con successo in due occasioni (7-5 al 22°) e fissa il divario che chiuderà il primo tempo (9-7).

La ripresa si apre con i portieri in bella evidenza, ma Mestriner nulla può sulla conclusione del giovane centrale Zanfi, ottimo nel sostituire l'acciato Nezevic. Quando Massotti e compagni provano ad alzare il ritmo Modena dimostra però di faticare e dopo un blocco irregolare avversario Kavracic va a segnare la rete dell'11-10 al 35°. Nella partita a scacchi tocca ora però al coach modenese Mileta fare la sua mossa. La sua squadra rallenta e Nims centra il punto del 13-10 al termine di un'azione al limite del gioco passivo. Le due contendenti rallentano un attimo per riflettere prima di dedicarsi agli ultimi e decisivi assalti.

Il Principe prova a cambiare portiere e sul 15-12 manda in campo l'ex gialloblù Barberini. Dall'altra parte del campo, però, Niederwieser esalta i suoi parando un rigore e sul rovesciamento di fronte Modena vola sul 16-12. Inizia la sagra delle esclusioni e il primo a farne le spese è Milosavljevic, che ne colleziona tre ed è costretto ad abbandonare definitivamente il terreno di gioco al 50°.

È la svolta che decide l'incontro. Bonazzi segna infatti la rete del 18-13 al 45°. Pastorelli lo imita ma un errore di Marco Lo Duca regala agli avversari la palla del 19-14. La superiorità numerica premia il Principe al 52° e Ricci-Schmidt punge due volte (19-16). I giuliani esibiscono una difesa 4-2 che mette alle corde Raschi e compagni.

A 3 dalla sirena il risultato transita sul 20-18 grazie a due segnatura consecutive di Marco Lo Duca. Modena riesce però a reggere, rallenta gli attacchi e trova ancora una volta nell'estremo difensore Niederwieser l'uomo decisivo. Massa mette dentro l'importantissimo punto del 23-20. Il Principe si vede espellere Pastorelli per proteste. Il resto è solo trionfo per Modena che chiude sul 24-20 e infligge il primo stop stagionale ai triestini.

SERIE A1 / LE ALTRE PARTITE

## L'Ortigia Siracusa costringe alla resa il Prato di Kobilica

ROMA — Questi gli altri risultati degli incontri di pallamano del campionato di serie A1 giunti alla terza giornata del girone di ritorno: Al. Pi. Prato-Ortigia Siracusa 16-23; Pallamano Benevento-Mordano 27-33; Power Horse Teramo-Arag Rubiera 25-22; Telenorba Conversano-Acqua San Vigilio Merano 29-26; Rosolini-Bologna 1969 24-23; Forst Bressanone-Pallamano

Mazara del Vallo 29-23. Questa la classifica: Principe Trieste 28; Ortigia Siracusa 26; Al. Pi. Prato, Gamma Due Modena 22; Power Horse Teramo 19; Forst Bressanone 18; Bologna 1969 17; Acqua San Vigilio Merano 14; Arag Rubiera, Telenorba Conversano 12; Mordano 11; Rosolini, Pallamano Mazara del Vallo 10; Pallamano Benevento 4.

ATLETICA



TRIESTE — Due atlete triestine si sono fatte ampiamente onore nel circuito del «Grand Prix» internazionale di atletica leggera. Si tratta della portacolore del Cus Trieste, Francesca Bradamante, e della «mammolina volante» Valentina Tauceri. Entrambe hanno offerto una prestazione di rilievo che conferma le loro ottime qualità ma che attesta anche della loro attuale condizione di forma.

La prima, fresca di nomina quale «atleta dell'anno» degli sport universitari triestini, si è imposta a Firenze in una gara di salto in alto valevole per il «Grand Prix Indoor». L'1.77 che le ha permesso di imporsi su una nutrita e agguerrita schiera di avversarie, testimonia della costanza di rendimento dell'atleta

## ATLETICA / TRIESTINE TOP La Bradamante vola fino a quota 1.77, Tauceri viceregina



Valentina Tauceri

«gialloblù», sempre puntuale agli appuntamenti che contano.

La prossima tappa del circuito «indoor» si svolgerà domenica 2 febbraio a Busto Arsizio.

Nei pressi di Rovereto, invece, Valentina Tauceri (che anche quest'anno gareggia

con i colori del Cus Milano) è riuscita a strappare una prestigiosa seconda moneta nel «Campionato» della Vallagarina, classico appuntamento della corsa campestre valido quest'anno quale prova del «Grand Prix di cross».

Sui quattro chilometri e mezzo del percorso sterrato, l'agile e potente atleta triestina è riuscita a tener testa per tutto il tracciato a Nadia Dandolo (forse il nome più «grosso» del fondo nazionale), giungendole a ruota, staccata di soli otto secondi, in virtù di una prestazione di tutto rispetto.

L'8 febbraio prossimo, infine, a Inverigo, l'ulteriore puntata del «Grand Prix» riservato ai «crossisti» troverà luogo con la disputa dell'altrettanto classico «Cross del Gigante».

a.r.

CALCIO



RIFLETTORI PUNTATI SUL DERBY PORDENONE-SANVITESE — PALMANOVA A ROVIGO

## Gorizia sa cosa chiedere alla Santa

La formazione di Lazzara (al completo) punta al tris di vittorie consecutive per puntellare la classifica

DOMENICA SPORT

CALCIO

(inizio partite ore 14.30)

SERIE D

Pro Gorizia-Santa Lucia; Legnago-Cormonese; Rovigo-Palmanova; Pordenone-Sanvitese.

ECCELLENZA

Manzanese-Gradese arb. Parisi; Aquileia-Sevegliano arb. Giacalone; Juventus-Centro Mobile arb. Parussini; Ronchi-Rivignano arb. Zannier; Sacilese-San Sergio arb. De Pauli; Tamai-Pro Fagnana arb. Naccari; Fanna Cavasso-Sangiorgina arb. Morganti; Pozzuolo-Itala San Marco arb. Colicchia.

PROMOZIONE

San Luigi-Trivignano arb. Tonca (via Felluga); Fluminio-Primorje arb. Zin; Marenes-Stanzano arb. Zulian; Mossa-Cussignacco arb. Canesin; Ponziana-Lucino arb. Zamero (via Carnaro); San Canzian-Aiello arb. Tonon; Zarja-Manzano arb. Visentini (Bassovizza); Capriva-Sovodnje arb. Fabiano.

PRIMA CATEGORIA

Cividalese-Zaule arb. Bersani; Opicina-Vesna arb. Brugnani (via degli Alpini); Costalunga-Tavagnacco arb. Lepre (San Dorligo); Castione-Torviscosa arb. Fantin; Palazzolo-Lavarianese arb. Leganà; Ruda-Lignano arb. Forgiarini; San Lorenzo-Monfalcone arb. Pozzi; Futura-Isonzo arb. Comuzzi; Edile-San Giovanni arb. Zamò (via Valsanzio); Fincantieri-Pro Fiumicello arb. De Odorico; Muggia-Gonars arb. Ottaviano.

SECONDA CATEGORIA «D»

Medea-Kras arb. Penz; Moraro-Portuale arb. Landelli; Primorje-Pro Romans arb. Minnini (Tebiciana); Pro Farra-Mariano arb. Cominotto; Torre-Villesse arb. Minisini; Villanova-Pro Cervignano arb. Bernetti; Latte Carso-Cgs arb. D'Introno (Visogliano).

SECONDA CATEGORIA «E»

Azzurra-Serenissima arb. Carola; Natisone-Turriaco arb. Cossutta; Sagrado-Poggio arb. Sincio; Ancona-Olimpia arb. Loszsch; Chiarbola-Piedimonte arb. De Cecco (a Domizio); Breg-Domio arb. Rossi (Prosecco).

TERZA CATEGORIA «G»

Breg-Campanelle (10.30 San Dorligo); Mont. Don Bosco-Union (Villaggio Opicina); Roianese-Cus Ts (San Sergio); Servola-Sant'Andrea (Centro Olimpico); Latte Carso-Venus (Aurisina); San Vito-Gaja (Aquilina).

REGIONALE FEMMINILE

San Gottardo-Latte Carso arb. Ferigo; Chiarbola-Vi-sco arb. Padovan (alle 11 a Aurisina).

ALLIEVI REGIONALI

10.30: San Luigi-Monfalcone (via Felluga); Codroipo-San Giovanni; Fiume Veneto-San Sergio; Triestina-Ancona (Visogliano); San Canzian-Muggia.

GIOVANISSIMI REGIONALI

10.30: Muggia-Pro Romans; Ponziana-Sangiorgina (via Carnaro); San Giovanni-Ronchi (Ervatti); San Sergio-San Luigi (via Petrarco); Monfalcone-Opicina.

ALLIEVI PROVINCIALI

Mont. Don Bosco-Chiarbola (9, Villaggio Opicina); Opicina-Zarja (10.30, Rocco Opicina); Olimpia-Esperia (10.30 Centro Olimpico); Cgs-Ponziana (9, viale Sanzio); Zaule-Domio (10, Aquilina).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Altura Muggia-Costalunga (8.45, Muggia); Chiarbola-Esperia (8.45, via Carnaro); Cgs-Ponziana (10.30 viale Sanzio); Gaja-Mont. Don Bosco (10.30, Bassovizza).

BASKET

SERIE C1 MASCHILE

Amici Pordenone-Don Bosco Ts (17.30, via Rosselli Pordenone).

SERIE C2 MASCHILE

Livenza-Florimar Stanzano (18.30, Porcia).

SERIE D MASCHILE

Conca d'oro Ts-Santos (15.30, San Dorligo).

JUNIORES

Domani: Inter-Servolana (19), Jadran-Azzurra (20.15); Breg-Pal. Trieste (19.45); Bor-Libertas (21.15); Superbasket-Sgt (21.15).

CADETTI

Jadran-Don Bosco (11, Ervatti); Libertas Ts-Stanzano (11.30, pal. Rismondo); Bicinicco-Arte (11).

RAGAZZI

Don Bosco-Polet (11.30, pal. Don Bosco).

SERIE C FEMMINILE

Faedis-Cus Ts (11, Faedis); Servolana-Abr (11, pal. Don Milani).

CADETTE

Interclub-Medio Friul (11.30, Muggia); Sgt-Codroipo (11.30, via Ginnastica).

NUOTO

ESORDIENTI B

Alle 16, piscina Bianchi, prima prova regionale, seconda eliminatória.

A Legnago

la Cormonese

cerca il primo

colpo esterno

lizzerà. In particolare il tecnico dovrà scegliere uno tra i due giovani Di Lena e Bresolin.

Nella tana del Legnago la Cormonese, oggi, cercherà di conquistare la sua prima vittoria dell'anno. La formazione grigiorossa è consapevole della difficoltà della trasferta ma, viste le sue ultime buone prove, spera di riuscire a mettere a

segno un k.o. specie se la sua gara sarà guardata con occhio benevolo dalla fortuna che finora le ha sempre voltato le spalle, la formazione cormonese, però dovrà fare a meno dell'attaccante Pinatti squalificato. Al suo posto Micussi dovrebbe puntare su Marin. Rientrerà in squadra, sicuramente, il centrocampista ferrarese.

L'Ita Palmanova cercherà fortuna sul campo di Rovigo. La squadra di Zilli cercherà di abbandonare l'ultimo posto della classifica e per questo confida sul rientro di Grillo, perno della difesa, che in questi ultimi giorni si è allenato con regolarità ed è quindi pronto a riprendere il suo posto in squadra. Il Palmanova non potrà

contare su Favero squalificato dopo l'espulsione nel derby con la Pro Gorizia. La squadra recupererà Pagnucco e Travagliani.

Il programma: Arzignano - Reggiedo, Legnago - Cormonese, Luparense - Ciabatta Italia, Mantova - Caerano, Pievegna - Portosummaga, Pordenone - Sanvitese, Porto Viro - Giorgianna, Pro Gorizia - Santa Lucia, Rovigo - Ita Palmanova.

La classifica: Mantova 44, Sanvitese 34, Rovigo e Porto Viro 32, Legnago, Pievegna, Luparense e Reggiedo 29, Arzignano 27, Pordenone 26, Ciabatta Italia, Portosummaga e Santa Lucia 24, Caerano 21, Cormonese e Giorgianna 18, Pro Gorizia 14, Ita Palmanova 13.

Antonio Gaier

LA SQUADRA DI REALE SI PRESENTA ALLA SFIDA COL SAN LUIGI

## Trivignano, no allo sciopero-protesta La Sacilese minaccia il San Sergio



TRIESTE — Il Trivignano ha deciso di giocare con il San Luigi. Dopo i sei mesi inflitti al portiere Reale, nel derby con il Fluminio, la società ha scartato l'ipotesi di sciopero. L'arbitro, Minussi, nel suo referto, ha scritto che Reale, dopo il rigore concesso contro, ha protestato, è stato espulso, non ha lasciato il campo, l'ha «strattonato violentemente» e provato ancora ad assalirlo.

Diversa la versione di Reale e dei testimoni, decisi anche ad andare in tribunale. «Ho protestato, anche troppo, e il signor Minussi m'ha espulso, ma sono andato subito alla doccia e poi al chiosco. Intanto ha appesantito il referto, poi la «strattonata violenta» non l'ha vista, perché girato di spalle. Tra l'altro l'ha data Pavotti (ammesso, e fatta per attirare la sua attenzione n.d.r.).»

L'anno scorso lo scambio di persona, sempre a Trivignano, è successo a Meroni della Cormonese, disciolto poi da un filmato. In questo caso, che non ci sono filmati, cosa succederà? Reale può aver ragione e allora è giusto sparare nel mucchio?

Intanto la seconda di ritorno va avanti e, partendo dall'«Eccellenza», la Sacilese prova a vincere contro il San Sergio di De Boschi (imbattuto e senza incassare gol dopo due sconfitte importanti).

Da parte sua la compagine del Tamai, mai sconfitto, saggia la forza della Pro Fagnana ora targata Adriano Trevisan, dopo le dimissioni per motivi di salute di Nobile. Il Rivignano sempre a punti dopo una sconfitta tenta di confermarsi e rimandare la prima vittoria di Tricarico al Ronchi (nove giornate senza).

A proposito di vittoria, all'Aquileia, oggi impegnata nel

derby con il Sevegliano, manca da undici giornate e, da due partite con Berti in panchina, ha ottenuto due pareggi. La Gradese tornata al gol (32 fatti e 28 subiti) cerca di rendere lo 0-5 dell'andata alla Manzanese.

La Sangiorgina, se ritrova il suo attacco, intende affossare il Fanna Cavasso e infine il Centro Mobile in serie positiva da otto giornate vuole continuare con la Juventus. In Promozione, detto del Trivignano impegnato con il San Luigi che, dopo la batosta con il Ponziana (2-5), ha infilato una serie di cinque vittorie e due pareggi, l'attenzione è tutta per le isontine.

La Mossa tornato grande ospita l'ostico Cussignacco, il Capriva ha un derby da temere a causa di un certo Goriup nel Sovodnje e il Lucinico è atteso dal Ponziana con il coltello tra i denti.

Oscar Radovich



Reale

CALCIO / TURNO DETERMINANTE PER LE COMPAGNIE GIULIANE

## Lucinico mette sotto esame il Ponziana

TRIESTE — Giornata costellata da avvenimenti di rilievo per le compagini dilettantistiche che giocano in casa. A cominciare dal Ponziana, in Promozione, che attende l'«assalto» in via Carnaro del Lucinico in una sfida che potrebbe riaccendere le velleità di alta classifica dei veltri. Il bottino pieno è l'unica condizione accettabile per risanare i propositi del clan di Di Mauro. Il Lucinico, da qualche domenica accusa delle battute a vuoto di troppo, ma resta pur sempre un test probante. Il Ponziana dovrà rinunciare allo squalificato Lombardo - al suo posto Papagno, sebbene anch'egli non in condizione ideale - ritorna capitano Frontali. Tut-

ta la formazione ponzianina è ben conscia della valenza della gara odierna, grande determinazione e agonismo delle grandi occasioni dovranno farcire l'appello del biancocelesti.

Più tranquillo il clima in seno al San Luigi. I vivaisti attendono la partita, gara anch'essa delicata ma non in grado di intaccare l'attuale buon momento del clan di Milocco. Il tecnico comunque opta per una debita prudenza, evita squilibri troppo trionfalistici o proclami di sorta. La vetta è lì, a tre lunghezze ormai e necessita una solenne concentrazione, domenica dopo domenica; San Luigi senza Paolo, squalificato (forse Rorato in marcatura) importan-

tissimo il recupero di Amaranthe, Ravaglio e Bossi disponibili ma ridotti dall'influenza.

Anche lo Zarja in casa, alle prese con il Manzano, formazione avvezza ai pareggi esterni. Ma Palmicini oggi intende assolutamente gustare nuovamente il sapore del tre punti. Il Primorje combatte a Fluminio mentre in Eccellenza al San Sergio spetterà un compito proibitivo ma solleticante andando a visitare la capolina Sacilese. Debutto sulla panchina dei lupetti di Nino Caricati, insomma l'allenatore non serve ma c'è.

Spettacolo pitrocinico cercherà in Prima categoria. In viale Sanzio si gira il classico «derbino» tra l'Edile e il San Giovanni. Costruttori con difesa da in-

ventare in seguito alle assenze di Bagordo, Corsi e Gruden. Rossoneri senza Bibalo. Scontro essenziale soprattutto per l'Edile che deve racimolare ancora punti salvezza. Il Muggia delle «meraviglie» incontra al Zaccaria il Gonars. Jannuzzi oramai è lanciato, vanta il miglior attacco del girone C e in casa ha concesso veramente poco. Gli ospiti sono avvertiti.

Aria di derby anche nel girone B dove l'Opicina testa le reali consistenze del Vesna. Sfida da tripla. Il Tavagnacco è l'odierno avversario del Costalunga. In Seconda spicca la contesa tra il Breg e il Domio. Della serie «chi fermerà il clan di Sciarro?».

f.c.

I NOSTRI FAVORITI

Premio del Valpolicella: Uomo Jet, Udi Sta, Unholz.

Premio del Borgogna: Ubara Rl, Uganda Bi, Unando.

Premio del Grignolino: Paloma Speed, Pancho Bi, Salazar.

Premio del Chietto (Totip): Polka, Mattioli K, Rovaré Bra.

Premio del Bardolino: Rento di Casei, Silene Borg, Rocca Queen.

Premio del Chianti: Tam Tam Park, Teppy, Tandy Tand.

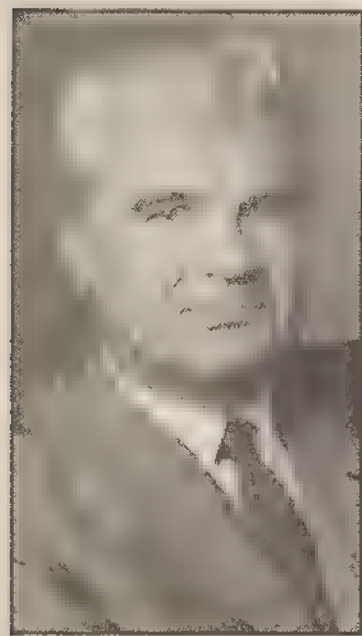
Premio del Rosatello: Tiz Bi, Tema di Sgrei, Tusciana Cost.

Premio della Vernaccia: Tuttamarco, Tigone, Prumeau.

Premio del Riesling: Solaris Ger, Speranza di Re, Partial Db, Sogno Croato.

Mario Germani

## L'IPOTESI MENO GRADITA Sulla Seleco pesa anche l'ombra del commissario



**Rossignolo  
forse pensa  
alla soluzione  
«affitto»**

PORDENONE — L'ipotesi meno gradita a tutti, quella di un'amministrazione controllata in casa Seleco, potrebbe prendere corpo rapidamente. Il consiglio di amministrazione starebbe lavorando anche in questo senso. Lasciate momentaneamente in disparte le indiscrezioni su eventuali partner in corsa per l'acquisizione di buona parte del pacchetto azionario, Lippi & soci si trovano a dover fare i conti con una situazione di secca finanziaria dalla quale, francamente, uscire è davvero un problema. Basti pensare che non si riescono neppure a reperire i pochi miliardi necessari per far tornare i dipendenti in fabbrica... C'è da elaborare un piano finanziario da sottoporre all'assemblea dei soci del 12 febbraio; non è detto che in quella data il Cda non presenti uno studio con il quale traghettare l'azienda di Vallenoncello nelle paludose acque del commissariamento.

L'ex presidente di Seleco, andatosene poco tempo fa anche per alcuni attributi con l'azionista di riferimento, non avrebbe mai escluso l'opportunità di tornare a Vallenoncello, ma a determinate condizioni. La prossima settimana Schindele — guarda caso — sarà a Pordenone. Come leggere un suo intervento nella crisi di Seleco? Ardua impresa. Rilevare per lui la società elettronica — in rappresentanza dei finanziatori legati a Nokia — appare uno scivolone produttivo, poiché si creerebbero evidenti sovrapposizioni. Forse l'ex presidente è alla ricerca dei marchi Seleco, ma essi, come ben si sa, sono in garanzia a Friulia... Potrebbe quindi semplicemente trattarsi di un'operazione di acquisizione dei marchi con i quali commercializzare altri prodotti.

E i lavoratori? Ufficialmente Rossignolo ha esternato in un paio di occasioni, lasciando sempre aperta la porta a tutte le opportunità. Il manager torinese, da vero volpone, ha detto che per quanto lo riguarda «Seleco può essere rilanciata» ma che qualcuno gli deve dire come fare: «Qualcun altro o qualcuno con me. Sono un azionista e come tale, in assemblea, devo decidere che cosa fare. Mi auguro che verrà salvata, non vi sarebbe ragione per non farlo». In tutto ciò ci si dimentica spesso di tirare in ballo Seleco Italtel Multimedia, la società nata lo scorso anno — e già leader in Europa — specializzata nella produzione di decoder e display. In questo momento è il boccone più appetibile per eventuali investitori, il miglior cavallo della scuderia.

Massimo Boni

Se l'eventualità peggiore dovesse rivelarsi fondata, c'è da chiedersi quale potrà essere il futuro immediato. Su questo punto le versioni s'intrecciano. Ma quella più credibile riguarda l'affitto di Seleco a un'azienda esterna. Uno sbocco singolare, preso in seria considerazione anche al di fuori di drastiche operazioni amministrative con Rossignolo impegnato in prima persona attraverso l'impiego di liquidità per il riavvio produttivo. Un esborso momentaneo ricompensato dal «canone».

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO  
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA**

COMUNICATO DELLA BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO

La BCC del CARSO ha firmato in data 16 gennaio 1997 la convenzione con il Consorzio Garanzia Fidi (CON.GA.FI.) - piccole industrie la quale le permette di erogare finanziamenti a condizioni agevolate anche nel settore dell'industria.

La BCC del CARSO collabora già da parecchi anni con il CON.GA.FI. - artigiani, con il CON.GA.FI. - commercio nell'ambito provinciale e con il consorzio regionale FINRECO nel settore della cooperazione. In base all'accordo appena stipulato la BCC del CARSO può offrire alle imprese dei vari settori produttivi (agricoltura, artigianato, cooperazione, commercio, industria) l'opportunità di poter usufruire delle agevolazioni offerte dai vari fondi di garanzia fidi, e precisamente tassi favorevoli e ulteriori parziali garanzie sui finanziamenti. Gli interessati possono ottenere informazioni dettagliate e inoltrare le eventuali richieste di affidamento presso gli sportelli della sede di Opicina e presso le filiali a Trieste (Piazza Libertà), Aurisina, Sistiana e Basovizza.

SUL NUOVO VERTICE MALUMORI SIA NELLA MAGGIORANZA CHE NELL'OPPOSIZIONE

## SuperStet: «Ulivo lottizzatore»

Berlusconi e Fini denunciano «l'occupazione del potere», Vita difende le scelte del governo

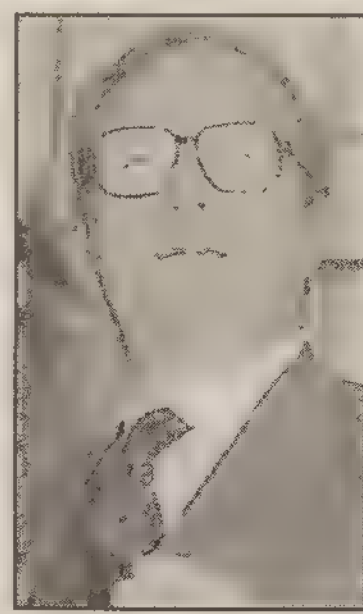
ROMA — «Questa fusione di Stet e Telecom mi vede profondamente convinto», assicura l'amministratore delegato di Telecom Italia Francesco Chirichigno. Ma su questa fusione si è scatenato il finimondo. La notizia dell'operazione, ma soprattutto dei nomi che formeranno il nuovo vertice (Guido Rossi e Tommaso Tommasi di Vignano) ha scosso fino alle fondamenta il mondo politico italiano. Il Polo, Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini in testa,

gridano alla lottizzazione, ma anche all'interno della maggioranza non mancano i malumori, tanto che Rinnovamento italiano (egli esclusi dalla spartizione delle poltrone), come ha detto già qualcuno chiede una verifica immediata, e il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti denuncia l'eccessiva vicinanza di Rossi a Mediobanca. Il governo invece, attraverso il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni Vincenzo Vita, respinge tutte le accuse.

«L'occupazione del potere continua»: il leader del Polo Silvio Berlusconi parla di «offensiva della sinistra su tutti i posti chiave del potere», a partire dalle banche (il riferimento è al Monte dei Paschi), passando per la «grande finanza», i giornali, la tv, la scuola, i ministeri, gli enti pubblici, le Usl. Il numero uno di Forza Italia intravede nell'operazione SuperStet la logica del «mon farmon prigionieri» che pure, quando il Polo vinse le elezioni

qualche anno fa, diede corpo a una battuta dell'allora ministro della Difesa Cesare Previti. Ora Berlusconi denuncia «la normalizzazione delle poltrone: una all'amico fidato del Pds (Rossi) nrd), l'altra addirittura al presidente di un comitato elettorale per Prodi, tutte sempre e comunque agli amici dell'Ulivo». Così dicendo sorprende il presidente della Commissione Finanze della Camera, Giorgio Benvenuto, che qualche ora prima, a proposito della valenza di Rossi aveva detto: «Non credo che gli si possa imputare di essere partitocratico e lottizzato, tra l'altro nel Polo molti lo conoscono e mi meraviglierei se le critiche le facesse anche Berlusconi».

Di lottizzazione parlano anche il segretario di An Gianfranco Fini («una vergogna»), il coor-



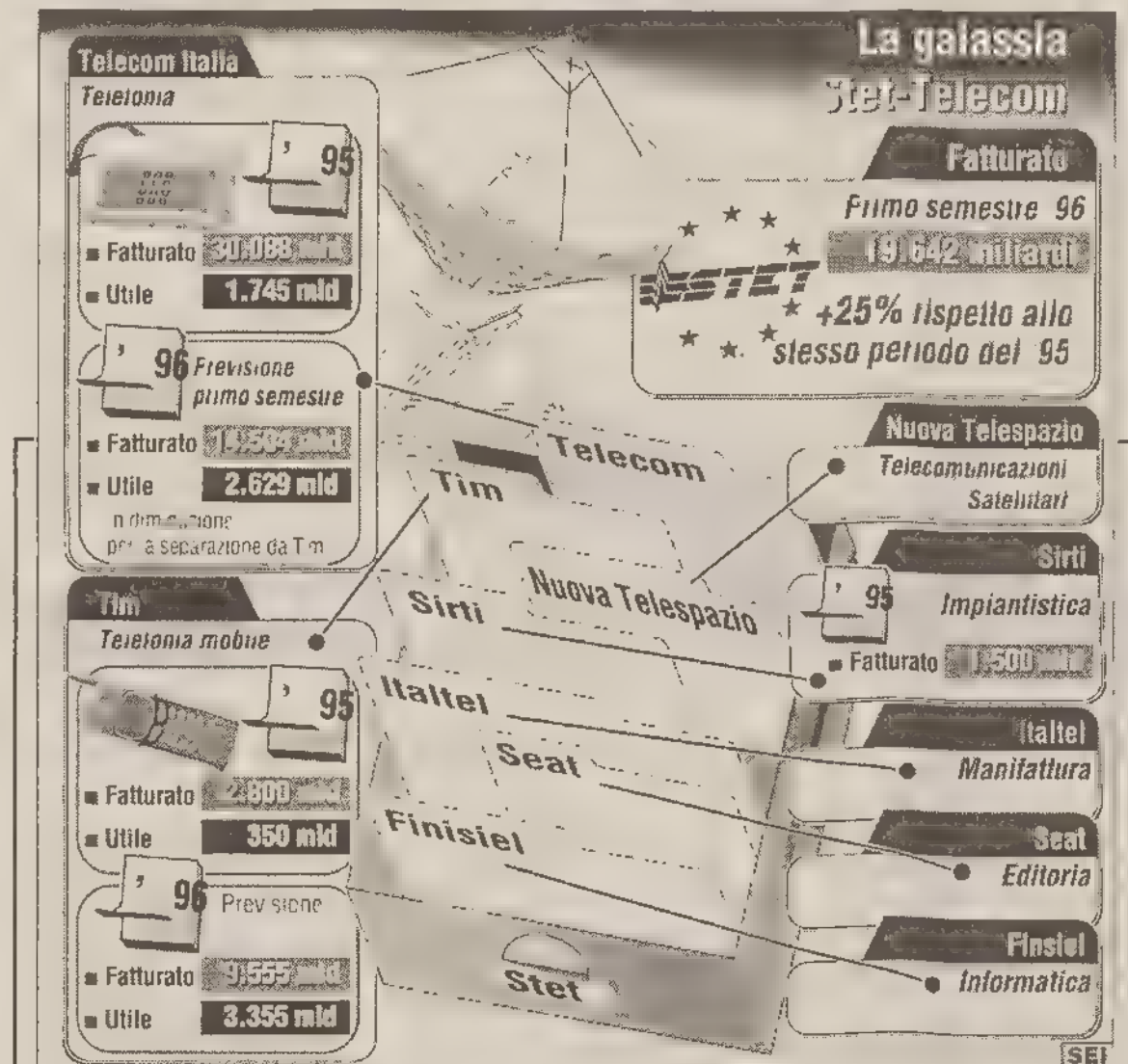
**Per Rc Rossi  
(foto) è invece  
troppo vicino  
a Mediobanca**

ca; inoltre la nuova SuperStet potrebbe dare anche una mano a Carlo De Benedetti il quale oltre a essere anche lui azionista di Mediobanca possiede un parente senatore dell'Ulivo e si è recentemente liberato delle perdite prodotte dal pc Olivetti. Forti critiche anche da Carlo Giovanardi (Ccd): «Con il 20% dei voti il Pds prende tutto».

Ma insorge il sottosegretario Vita: «Non ha senso discutere così, che c'entra la lottizzazione, qui si tratta di un pro-

cesso di grandissimo rilievo per il Paese, quello del mutamento della comunicazione, all'interno del quale c'è il processo di liberalizzazione e di privatizzazione delle telecomunicazioni italiane. E' evidente», aggiunge Vita, «che in questo contesto sarebbe cambiato anche il gruppo di comando». Su questo si dice d'accordo anche l'economista Giacomo Vacaggio. I sindacati difendono la scelta del governo, anche se guardano con attenzione alla futura politica industriale, auspicando un maggior coinvolgimento dei lavoratori.

E intanto i nomi nuovi per la SuperStet potrebbero ammorbidire l'atteggiamento della Lega Nord sul processo di privatizzazione: «Può darsi», ammette Umberto Bossi, «vedremo cosa faranno, sono i soliti giochi, ma d'altra parte non si riesce a cambiare tutto in un colpo solo».



ROMA — Adesso le scadenze sono: fusione entro la primavera e privatizzazione entro l'autunno. E se si può accelerare tanto meglio, dice il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni Michele Lauria all'indomani dell'annuncio della prossima fusione per incorporazione di Telecom Italia in Stet (che poi assumerà il nome della incorporata). La privatizzazione ha il peso di 19 mila miliardi. Il primo pas-

so formale sarà compiuto dai consigli di amministrazione delle due società che dovrebbero riunirsi entro la prossima settimana, probabilmente il 30 gennaio, per avviare le procedure con cui si stabilirà il rapporto di scambio delle azioni.

I Cda si riuniranno ancora successivamente per approvare l'operazione e convocare le assemblee degli azionisti che dovranno ratificare e cambiare la denominazione della Stet in Telecom Italia. E poi partirà la fase due.

Ostacoli? In abbondanza. Prima di tutto c'è la faccenda dell'Authority: la legge che dovrebbe istituirla è ferma da mesi in Parlamento. Poi c'è l'aspetto politico: vale a dire le forti resistenze di Rifondazione comunista a che il Tesoro perda la maggioranza assoluta nella Stet (ora detiene il 61%). Se Fausto Bertinotti (nella foto a destra) si

impunterà, il governo andrà avanti comunque, così ha detto anche recentemente il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma a quel punto dovrà cercare altrove i voti mancanti e forse rischierà la tenuta stessa della maggioranza. Terzo ostacolo, quello finanziario. Più che un ostacolo è un'incognita: in che stato sarà la Borsa, euforica o depressa, quando arriveranno i titoli del dopo-fusione? Come reagiranno gli operatori, da tempo subissati dalle offerte di titoli telefonici provenienti da mezza Europa? Difficile prevederlo, anche se sarà possibile fare un primissimo assaggio giusto domani, alla riapertura dei

mercati. Vale la pena ricordare che Stet è quotata anche a Wall Street, e proprio questo aspetto avrebbe pesato sulla scelta di Stet come società incorporante, secondo Carlo Pasteris, che è il rappresentante degli azionisti di risparmio della Stet.

Il gruppo che nascerà dalla fusione conterà su risultati molto positivi: 40 mila miliardi di fatturato '96, utili per oltre 4 mila miliardi, ricapitalizzazione di Borsa che supera i 50 mila miliardi, 85 mila dipendenti, circa 100 mila piccoli azionisti.

FUSIONE: UN'OPERAZIONE DA 19 MILA MILIARDI

## Verso la privatizzazione «Vendita entro autunno»

impunterà, il governo andrà avanti comunque, così ha detto anche recentemente il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Ma a quel punto dovrà cercare altrove i voti mancanti e forse rischierà la tenuta stessa della maggioranza. Terzo ostacolo, quello finanziario. Più che un ostacolo è un'incognita: in che stato sarà la Borsa, euforica o depressa, quando arriveranno i titoli del dopo-fusione? Come reagiranno gli operatori, da tempo subissati dalle offerte di titoli telefonici provenienti da mezza Europa? Difficile prevederlo, anche se sarà possibile fare un primissimo assaggio giusto domani, alla riapertura dei

mercati. Vale la pena ricordare che Stet è quotata anche a Wall Street, e proprio questo aspetto avrebbe pesato sulla scelta di Stet come società incorporante, secondo Carlo Pasteris, che è il rappresentante degli azionisti di risparmio della Stet.

Il gruppo che nascerà dalla fusione conterà su risultati molto positivi: 40 mila miliardi di fatturato '96, utili per oltre 4 mila miliardi, ricapitalizzazione di Borsa che supera i 50 mila miliardi, 85 mila dipendenti, circa 100 mila piccoli azionisti.

Un effetto della fusione sarà la semplificazione dell'assetto di vertice del gruppo. L'attuale

ASSEMBLEA DEI SOCI DOPO L'AGGREGAZIONE CON LA VICENTINA

## Popolare, Gerin presidente

Dei 12 membri del «cda» cinque sono triestini, altri sette del Nord-Est



Guido Gerin

TRIESTE — Guido Gerin è stato riconfermato alla presidenza del consiglio di amministrazione della Banca popolare di Trieste, che è stato rinnovato dall'assemblea dei soci a circa un mese dall'aggregazione con la Banca popolare vicentina e dall'aumento del capitale sociale a 40 miliardi di lire.

Il nuovo consiglio di amministrazione della Popolare di Trieste, che resterà in carica per un triennio, è composto da 12 membri, cinque dei quali triestini e sette rappresentanti del mondo economico e finanziario del Nord-Est. Si tratta di Mauro Azzarita, Giuseppe Bagolan, Michelangelo Canova, Inigo La Via, Federico Pacorini, Gian-

francesco Rigon, Alvise Rossi di Schio, Domenico Nadir Spezzapria, Giorgio Tibaldo e Ferdinando Tonini. E' stato eletto anche il collegio sindacale. Anche in questo caso l'azionista di maggioranza ha indicato tra gli eletti un rappresentante triestino, nella persona di Paolo Valentini; presidente del colle-

gio è stato eletto Francesco Capnisti.

Subito dopo l'assemblea, il nuovo consiglio di amministrazione si è riunito per l'assegnazione degli incarichi: oltre alla conferma di Gerin alla guida dell'istituto di credito, sono stati nominati vicepresidente Francesco Rigon (che è anche vicepresidente della Popolare vicentina) e

amministratore delegato Inigo La Via. «E' stata inoltre ribadita — si legge in un comunicato — la volontà di un immediato sviluppo della Banca popolare di Trieste, con l'apertura di nuove filiali in città e con l'avvio dell'attività anche all'estero, in particolare in Slovenia e nella Repubblica Ceca, dove la Vicentina ha già attivato importanti collegamenti».

Nel corso dell'assemblea il presidente Guido Gerin ha illustrato anche alcuni dati relativi ai risultati conseguiti nello scorso esercizio: gli impieghi hanno avuto un incremento dell'11 per cento, mentre la raccolta diretta è aumentata a sua volta del 6, 20 per cento.

BREVI

## Domani per le tute blu sarà una giornata cruciale per l'accordo

ROMA — Domani sarà una giornata cruciale per capire se la lunga e difficile vertenza contrattuale dei metalmeccanici si concluderà in tempi brevi. L'incontro triangolare governo-Confindustria-sindacati, previsto in mattinata, è infatti considerato da tutti i protagonisti di questa vicenda un passaggio fondamentale, che potrebbe contribuire a sciogliere i nodi rimasti insoluti. Il leader della Fim-Cisl, Gianni Italia, auspica che domani sia la giornata conclusiva, e lancia una proposta al governo: Palazzo Chigi inviti al tavolo triangolare anche la Federmeccanica e i sindacati dei metalmeccanici, e presenti loro «una proposta conclusiva, in grado di mettere finalmente d'accordo le parti».

## Il Lavoro concede all'Espresso sessantasette prepensionamenti

ROMA — Il ministero del Lavoro ha concesso 67 prepensionamenti alla società editoriale L'Espresso. La notizia è contenuta sulla Gazzetta ufficiale dove è pubblicato il decreto ministeriale dell'11 dicembre scorso che ammette la società al beneficio dei prepensionamenti anticipati per 67 dipendenti, in seguito all'accertamento della condizione di ristrutturazione aziendale.

## Attenzione alle prossime scadenze per il pagamento del bollo auto

ROMA — L'Ufficio per l'informazione del contribuente ricorda che entro il prossimo 31 gennaio può essere rinnovato il bollo auto scaduto a dicembre dello scorso anno senza incorrere nel pagamento di soprattasse; i bolli che scadono, invece, a gennaio potranno essere pagati entro il 28 febbraio. Gli automobilisti che non pagano nei termini previsti sono soggetti al versamento della soprattassa.

## «A. A. A. Cercasi immobile, meglio se con dentro l'inquilino»

ROMA — «A.A.A. Cercasi immobile, meglio se con l'inquilino». L'inquilino, infatti, non è più sgradito e anzi è diventato un «bene prezioso», oggetto di caccia quasi come se fosse una rarità. Nel settore dell'edilizia abitativa e non, dove si registra un preoccupante boom dello sfitto, si sta registrando un fenomeno nuovo: la valorizzazione dell'inquilino. La nuova realtà è stata fotografata dalla Confedilizia.

# CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

## SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

## IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

## SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

### ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

**S. GIACOMO** camera cucina bagno buone condizioni L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**PARINI** piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare 70 mq ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**S. GIOVANNI** ristrutturatissimo, molto carino, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**70.000.000 ZONA S. CILINO** appartamento tranquillo in casetta, ristrutturato, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**GIARDINO** piano alto luminoso perfetto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**CONTI/MATTEOTTI** bell'appartamento, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atio, ripostiglio, poggolo, in ottime condizioni, 4.0 piano, ascensore 115.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**STR. DI FIUME** bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno atio, poggolo. Aperto, prezzo vantaggiosissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**ULTIMO PIANO** centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, tutto in ottime condizioni, adattissimo sognatori 145.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**FLAVIA** 3.0 piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta bagno 2 poggoli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.

**BAIAMONTI** soleggiato 6.0 piano con ascensore, stanza cucina abitabile bagno ripostiglio e poggolo, vista aperta, lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 362486.

**FORTUNO** bellissimo appartamento rifinito ruscamente cucina soggiorno matrimoniale stanzetta servizi separati balcone cantina riscaldamento autonomo 105.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**ROZZOL** recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio, autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**ROIANO MORERI** bassa appartamento ottime condizioni luminoso tranquillo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio, autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**ROIANO SCALA SANTA** inizio appartamento tranquillo ottime condizioni soggiorno cucina ben arredata matrimoniale ripostiglio bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.

**PICCARDI - GAMBINI** recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, perfette condizioni, 1 piano (possibilità acquisto arredo). PIZZARELLO 040/766676.

**CONTI MATTEOTTI** recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, perfette condizioni, 1 piano (possibilità acquisto arredo). PIZZARELLO 040/766676.

**MONTECCHI** buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale bagno poggolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**FORTUNO** ottimo piano alto luminosissimo, ingresso cucina 2 stanze bagno cantina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SANSOVINO** adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**OSPEDALE** deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**NEGRELLI** moderno buone condizioni soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggolo cantina 98.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**COMMERCIALE** moderno semiparadiso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina posto macchina esterno 105.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**SONNINO** come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**ADIAZENZE BURLO** recente ottime condizioni soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio balcone vista mare. 185.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

**CENTRALE** semirecente piano alto adatto ufficio/abitazione salone cucina due camere camerino biservizi balcone

autometano ascensore. 205.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

**CENTRALE** ma tranquillissimo in palazzina recente, atio, ampio soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, poggolo, ripostigli, ascensore, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**175.000.000 SEMICENTRALE** zona verde servitissima, atio, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, poggolo, 2 cantine. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**TIGOR** recente, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, piano alto, ascensore, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ANGELO EMO** piano alto buone condizioni: atio, matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggolo, veranda, cantina. Riscaldamento. 135.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**MAZZINI** mansarda perfetta: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**GHIRLANDAIO** in stabile moderno con ascensore, soggiorno cucinino, due matrimoniali, servizi separati, poggolo, cantina; occasione da non perdere. Solo 130.000.000. Geom. GERZEL 040/310990.

**SEMICENTRALE** splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo amanti del «perfetto» 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**MURATI** Finalmente! 4.0 piano, bel condominio con ascensore, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, 2 poggoli, ripostiglio. Vista sul porto e golfo! 85 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE** in minicondominio in tranquillissima e carinissima viazza 50 mq nuovissimi: cucina grande, matrimoniale, cameretta, bagno, atio/salottino 90.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**VIA PENDICE SCOGLIETTO** in ottimo stabile recente tranquillo vista aperta atio due stanze matrimoniali soggiorno cucina bagno due poggoli cantina. GRATACIELO 040/635583.

**VIA FABRIO SEVERO** in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato composto da matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino bagno due poggoli. GRATACIELO 040/635583.

**DIAS** adiacenze in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 108 mq, 3 grandi stanze cucina abitabile servizi separati cantina termoa autonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

**D'AZEGLIO** in casa d'epoca soleggiato piano alto matrimoniale stanzino soggiorno cucina bagno e cantina lire 83.000.000. GREBLO 362486.

**98.000.000 PUECHER** esposto su piazzina luminosissima 2 matrimoniali cucina tinello bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.

**ROIANO GINESTRE** tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**PERUGINO** 109 mq cucina abitabile soggiorno 2 stanze stanzino servizi separati poggolo terrazzata cantina riscaldamento autonomo 143.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**SISTIANA** in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina balconi posto macchina 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**DUINO OCCASIONE** in palazzina nel verde ampia cucina sala 2 camere 2 bagni terrazzata ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

**CORSO SABA** bellissimo appartamento in stabile completamente rinnovato saloncino cucina abitabile con accesso al giardino zona notte separata con 2 stanze bagno 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**DE RIN ZONA BESENGHI** vista mare, come nuovo, tranquillo: soggiorno-terrazzino, 2 stanze, stanzino, cucina, poggolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

**PERUGINO - D'ANNUNZIO** 4.0 piano, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, cantina 80 mq, prezzo interessante, interamente mutabile rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

**MATTEOTTI** tinello, cucinino, 2 stanze grandi, bagno-wc, ripostiglio, autometano, 1.0 piano buone condizioni completamente rimodernato. PIZZARELLO 040/766676.

**D'AZEGLIO** secondo piano da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ROSSETTI** zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio, terrazzo 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ROIANO VIA APIARI** IN CORSO DI COSTRUZIONE. EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE PER GLI ACQUIRENTI. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ALLA FINE DI VIA GATTERI** tranquillo, soggiorno cucina 2 stanze, bagno poggoli cantina solo 125.000.000, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**GAMBINI** primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggoli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA APIARI** in complesso residenziale in corso di costruzione, attici suddivisi in soggiorno 1-2 stanze con ampie terrazze box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA ROSSETTI** perfetto piano alto d'epoca, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA BAIAMONTI** recente attico, angolo cottura saloncino camera cameretta servizi terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA PUCINI** recente soggiorno cucina abitabile, 2 stanze bagno ripostiglio, ampio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ROIANO** moderno ultimo piano soleggiato vista aperta cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo 106.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**MONFORT** adiacenze moderno cucina soggiorno due camere bagno poggolo buone condizioni generali 118.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**ALTURA** recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino ampia soffitta giardino condominiale prezzo da concordare. VIP 040/634112 - 631754.

### ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

**PIAZZA DELLA VALLE** 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. 200.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

**CENTRALE** ampia metratura luminoso piano alto in casa prestigiosa con ascensore soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio. CASAPROGRAMMA tel. 366544.

**CARLO ALBERTO** appartamenti ampia metratura in belle case d'epoca con ascensore, salone, 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, poggoli, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ZONA S. VITO** disponiamo varie opportunità, appartamenti ampia metratura, in parco condominiale o con caratteristiche di panormicità uniche; prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.

**SAN ROCCO** splendido alloggio con mansarda totale 170 mq veramente «unici» affacciati sul mare. Splendida palazzina con box auto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**HORTIS** pressi. Ottimamente d'epoca, raro alloggio con giardino di proprietà. Cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni. Ruscamente rifinito 290.000.000. Possibilità posteggio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**PIAZZA GOLDONI** magnifico piano alto con ascensore. Cucina salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo 395.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**COMMERCIALE** adiacenze in ottima palazzina vista mare appartamento soleggiatissimo saloncino matrimoniale due stanze singole due bagni cucina terrazzo parcheggio condominiale. GRATACIELO 040/635583.

**S. VITO** ultimo piano in palazzina signorile, salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza panoramica vista mare con ampia veranda, posto auto coperto e ampio parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO 362486.

**PANORAMICO** attico di 141 mq, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

**LAZZARETTO VECCHIO** in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile sala 3 stanze cucina doppi servizi finiture curate impianto autonomo riscaldamento e condizionamento 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**S. GIACOMO IN MONTE** panoramissimo cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo ottimo stato 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**CAPELLO ADIAZENZE** silenzioso 131 mq salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno vera occasione 125.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**CORONEO vicinissimo Tribunale** recente molto soleggiato, soggiorno, 4 stanze, cucina, bagno, poggoli, cantina, 155 mq, buone condizioni, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.

**PIAZZETTA BELVEDERE - STAZIONE** salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, 140 mq, ottime condizioni, luminoso, buono stabile, semirecente 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**INIZIO GIULIA** stabile prestigioso adatto anche uffici-comunità 6 grandi stanze, cucinona, bagno, autometano, ascensore, 220 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

**PADUINA - VIALE** in buono stabile epoca soggiorno 4 stanze, cucina, servizi 1.0 piano alto 120 mq 120.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**IN POSIZIONI CENTRALI, IN PALAZZI** IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI ED AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO, O SU DUE PIANI, CON POSTO AUTO IN GARAGE. CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PIAZZA REPUBBLICA** VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare da 165 a 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni in ufficio QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA VIA COLOGNA** luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno 2 stanze stanzino servizi poggolo cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**S. ANDREA** in palazzo signorile, appartamento soleggiato di 160 mq circa, terzo piano con ascensore e riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA CENTRALISSIMA** signorile appartamento d'ampia metratura con grande terrazza adatto ufficio o abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SAN VITO** recente spazioso in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**OSPEDALE** recente quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggoli ripostiglio, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**RITTMAYER** ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**ROIANO** alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112 - 631754.

**ADIAZENZE ROSSETTI** prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino. Riferimenti di prestigio. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**S. GIOVANNI** casetta ristrutturata disposta su due piani + mansardina soggiorno con cucinino, due stanze bagno ripostiglio. 120.000.000. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**ZONA S. DORLIGO** casette a 2 piani, adatte anche a bifamiliari, con splendido terreno alberato in posizione centrale ma tranquillissima, da ristrutturare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**CARSO** ampia casa recente, con giardino, garage, taverna, laboratorio, mansarda, portico. Salone, pranzo, cucina, 4 stanze, 4 bagni, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**VILLETTA MUGGIA (LAZZARETTO)** come nelle colline umbre con in più il mare, 85 mq abitativi + 40 mq portico + 250 mq giardino 275.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**MUGGIA, CASETTA** in pieno centro storico, splendidamente caratteristica, strutturata su tre piani con mansardina. 140 mq da ristrutturare. 130.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**S. GIUSTO/TOR CUCHERA CASA** indipendente possibilità bifamiliare 220 mq totali + 22 mq terrazzo. Vista splendida. Zona esclusivamente pedonale. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**IN CITTA'** ma non in centro, villa padronale, panoramica vista mare, particolare costruzione, primo ingresso con scelta ultime finiture. Geom. GERZEL 040/310990.

**SAN GIOVANNI** casetta d'epoca composta da soggiorno tinello cucina bagno 2 stanze riscaldamento autonomo cortiletto con posto auto coperto 300 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ALTOPIANO VILLETTA** composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con la possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna e 900 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**COSTALUNGA** villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage soffitta e 440 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**VISOGLIANO** villa vista mare in posizione dominante con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze doppi servizi, cantina ampio giardino alberato e posto auto. GREBLO 362486.

**OPICINA** posizione tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata recentemente cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**VILLA MUGGIA COLARICH ALTA** panoramica, recente, salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, cantina, grande garage adatto anche a camper, terrazze panoramiche, giardino, ottime condizioni possibilità bifamiliare prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

**VILLA ROSSETTI IPODROMO** su due piani, cucina, bagno, totali 200 mq abitazioni, 100 mq seminterrato e 700 mq giardino con passo carrabile. PIZZARELLO 040/766676.

**SULL'ALTIPIANO NEI PRESSI DI VISOGLIANO, IN CORSO DI COSTRUZIONE** CASETTE NEL TIPICO STILE CARSCICO, DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO, PREZZI INTERESSANTI. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**OPICINA** zona residenziale, villa indipendente con grande giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA FARO** ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

### LOCAZIONI

**ADIAZENZE** viale Miramare 185 mq ristrutturato primingresso adatto ufficio/abitazione autometano ascensore. 2.000.000 mese. CASAPROGRAMMA tel. 040/366544.

**APPARTAMENTI ARREDATI** monolocale mansardato o soggiorno 1/2 stanza, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggolo, zona Tribunale, Filzi, D'Annunzio, Muggia, contratti annuali. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**UFFICIO VIA CORONEO** atio, 4 stanze, bagno, 2 ripostigli, 1.0 piano, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**UFFICI: ZONA CORONEO** pianoterra 160 mq monovano servizio; VIA MAZZINI, 300 mq, ascensore; GRETTA, 160 mq, pianoterra, giardinetto, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**GIARDINO PUBBLICO** graziosa mansarda ammobiliata, stanza cucina bagno con ascensore lire 500.000 per non residenti. GREBLO 362486.

**LOCCHI** luminoso 4.0 piano con ascensore matrimoniale singola soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli e cantina lire 1.200.000 mensili più spese. GREBLO 362486.

**MONFALCONE** in edificio recente appartamento di 140 mq al penultimo piano, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 terrazze box doppio cantina termoa autonomo. GREBLO 362486.

**UFFICI: S. NICOLO'** 162 mq 2.000.000, via Roma 60 mq 800.000, largo Sonnino 65 mq 650.000, Madonnina 40 mq 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

**APPARTAMENTO prestigioso** adatto anche uffici vicinanza Rive-Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagno, autometano, prontoingresso, 3.0 piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

**MAGAZZINO LARGO BARRIERACCIA** 100 mq passo carraio affittati 800.000. PIZZARELLO 040/766676.

**TIBULLO** tranquillo luminoso tinello cucinino matrimoniale bagno poggolo affittati arredato 750.000 mensili. Altro recentissimo Castagneto - Severo 650.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

**AFFITTASI PER RESIDENTI VECCELLINO** luminoso 3 stanze cucina servizio 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

**PERUGINO** adiacenze signorile appartamento arredato tre stanze cucina doppi servizi poggoli contratto patti in deroga affitto da concordare. VIP 040/634112 - 631754.

### TERRENI

**TERRENO** edificabile, occasione. Concessione approvata bifamiliare, pianeggiante, acqua, luce, gas sul posto. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

### MAGAZZINI E BOX

**CAPANNONI** via Flavia, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo varie metrature, anche molto ampie, con spazio esterno proprio, accesso TIR. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**FABIO SEVERO** comodo posto macchina coperto in garage, apertura automatica, lire 35.000.000. GREBLO 362486.

**CANOVA** paraggi, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.

**PZZA FORAGGI** adiacenze locali di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.

**MAGAZZINI E LOCALI COMMERCIALI** dai 320 ai 1800 mq adatti diversi usi in diverse posizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA STAZIONE** disponibilità box auto con acqua e luce. QUADRIFOGLIO 040/630175.

### AZIENDE

**OCCASIONISSIMA DOLCIUMI, CARAMELLE** caffè, bonbon, cioccolate e altre lecc





CINEMA / FESTIVAL

# Stojanovic, debutto vincente

Alpe Adria ha premiato «Assassinio con premeditazione». Riconoscimenti anche a tre triestini

TRIESTE — «Ubistvo s predumisljajem» (Assassinio con premeditazione) ha vinto il Premio «Trieste per la pace», offerto dalla Provincia, all'ottava edizione di «Alpe Adria Cinema». Il film del regista jugoslavo Goran Stojanovic è piaciuto più di tutti alla giuria formata da studenti degli istituti superiori triestini per l'abilità del regista al suo primo lungometraggio nel rappresentare la tragica realtà della guerra come è ora e come è stata nel passato.

Due Menzioni speciali sono andate a «Borse vita» dell'ungherese Ibolva Fekete e a «Mladi mui poznajav svetu» (Ragazzi alla scoperta del mondo) del ceco Radim Spack.

Il Premio «Trieste per un nuovo cinema europeo», offerto dal Comune, è stato assegnato dalla giuria di studenti universitari: per la sezione «Documentari» a «Morte di un pacifista» di Giancarlo Bocchi; Menzione a «Cassella postale 121: i ragazzi della panchina» di Bruno Mercuri, pordenonese d'adozione, e Irene Rubini, triestina. Per la sezione «Video» a «Madness» del triestino Giulio Kirchmayr; Menzione a «Il dispiacere», l'ultimo respiro» e «La decisione» del triestino Ronni Roselli.

Per la sezione «Corti», vincitori ex-aequo «Prayer for a crash» dell'inglese Lindsay Shapiro e a «Pranzo onirico» di Eros Puglielli; Menzioni a «Flora» dell'austriaca Jessica Hausner e a «Gioco di squadra» di Claudio Puntà. Infine, nell'«Animazione» vittoria di «Boden der Realität» (La realtà di fondo) del tedesco Olaf Bohme.

Servizio di

A. Mezzana Lona

TRIESTE — Altro che debuttanti allo sbaraglio. Goran Stojanovic, con il suo primo lungometraggio, ha sbancato l'ottava edizione di «Alpe Adria Cinema». E nessuno potrà dire che il suo film, quell'«Assassinio con premeditazione» che è stato proiettato giovedì sera all'«Excelsior» di Trieste, s'è trovato a correre sul velluto perché gli altri concorrenti erano nettamente inferiori.

No signori. Le pellicole della Rassegna ufficiale «Transiti», che gli organizzatori di «Alpe Adria Cinema» hanno sparato a raffica nel pomeriggio e nella serata di venerdì, hanno dimostrato che di pretendenti alla vittoria ce n'erano più d'uno, questi anni. Prova ne sia che a «Giovani alla scoperta del mondo» di Radim Spack i giurati hanno dato una Menzione speciale. Anche una pellicola come

«Die nieuwe moeder» (Un'altra madre) dell'olandese Paula van der Oest, proiettata mercoledì sera, avrebbe potuto entrare in libreria per un premio.

Ma il film più bello di quest'ottava edizione degli Incontri con il cinema dell'Europa Centro-Orientale è rimasto escluso dalla lista dei premiati. Strano. Perché «Daleko od siebie» (Così lontani), di Feliks Falk, da tanti punti di vista è apparso più completo, più maturo, più inquietante, se vogliamo, della pellicola di Stojanovic. Raccontando la storia dell'amore difficile tra un uomo, che scopre all'improvviso di essere padre, e di un bimbo, che assiste alla morte violenta di sua madre, il regista polacco ha saputo distillare una sintesi perfetta del disagio esistenziale che avvelena le genti del Vecchio Continente.

Gli assassini-violentatori, nel film di Falk, non sono i soliti emarginati. Girano in jeep, fanno bi-



Una scena di «Borse vita» dell'ungherese Ibolva Fekete, che ha ottenuto una menzione speciale.

sboccia nei bar, passeggiando impuniti. E non differiscono, poi, di tanto dalle persone perbene. Ad esempio, da quel padre che saprà fare posto nella sua vita al figlio ritrovato solo quando penserà di averlo perduto per sempre.

Anche Croazia e Germania hanno spedito a Trieste due pellicole interes-

santi. Sospesa tra grandi tragedie e piccoli drammi quella di Davor Zmeger, «Putovanje tamnon putkom» (Viaggio nella parte oscura), giocata tutta sull'uragano che ha travolto le vite semplici dei popoli dei Balcani quella di Zoran Solomun, «Milde Weggeföhren» (Compagni stanchi).

Ritrovare parecchi gio-

vani registi triestini tra i vincitori della sezione «Immagini» non può che far piacere. Tenendo, poi, conto che Ronni Roselli, autore de «Il dispiacere», l'ultimo respiro» e «La decisione», ha appena 19 anni; che Irene Rubini, premiata insieme a Bruno Mercuri per «Cassella postale 121: i ragazzi della panchina», ne ha 30; e che Giulio Kirchmayr, apertissimo realizzatore di «Madness», non supera i 26.

Ma il gioiello più scintillante, nella sezione «Immagini», lo si è visto venerdì sera. E non stupisce affatto ritrovare «Prayer for a crash» (Preghiera per un incidente) dell'inglese Lindsay Shapiro in vetta alla classifica dei cortometraggi. Il delirio di un taxista, uscito indenne dai Balcani in fiamme, che sequestra una giovane donna a bordo della sua vettura credendosi il Dio preposto a salvaguardare la sua vita, diventa metafora non solo della follia della

guerra. Ma anche della fuga dalla realtà di una generazione che voleva cambiare il mondo, e l'ha visto affogare nel sangue e nella violenza.

Una citazione a parte merita Rade Serbedija, l'attore portato alla notorietà da «Prima della pioggia» di Milcho Manevski. Il suo taxista, folle e disperato, diventa angelo vendicatore e vittima sacrificale. Prototipo del nuovo uomo europeo, che in nulla crede se non in se stesso.

Forse un po' sotto tono, quest'anno, la sezione delle pellicole d'animazione ha trovato in «Boden der Realität» (La realtà di fondo) del tedesco Olaf Bohme la sintesi perfetta di genialità e feroce ironia. Quei due omni che non riescono a trovare una sintonia, se non quando l'acqua è ormai oltre la loro gola, sono l'incarnazione di tanti Signori dell'Europa. E, più in generale, del Mondo. Che si sforzano di ragionare solo quando si tratta di salvare il salvabile.

CINEMA

**Laudadio presenta la Mostra di Venezia**

VENEZIA — Niente premi ex aequo, il ritorno di sezioni come «Mezzogiorno», «Mezzanotte» e «Officina veneziana», un film-market: così la prossima Mostra del Cinema di Venezia presentata ieri dal direttore Felice Laudadio (che non rilascerà altre dichiarazioni fino al 18 luglio, quando sarà presentato il cartellone definitivo).

Le opere in concorso dal 27 agosto al 6 settembre saranno 18 a 19. Oltre al Leone d'oro ci saranno il gran premio speciale della giuria, un Leone d'Argento riservato alla sezione «cortocortissimo», le coppe Volpi per i protagonisti maschile e femminile, le tre Oselle e la medaglia d'oro della presidenza del Senato. Nelle sezioni, una dedicata al «cortocortissimo» e una agli «eventi speciali», fra cui un omaggio a Mastroianni e uno a Roberto Rossellini.

Tra gli eventi annunciati, la possibile apertura con «un film scomparso e ritrovato, di un grandissimo autore» e la proiezione, nella serata finale in Piazza San Marco, di un film muto rarissimo restaurato dalla Cineteca Nazionale e accompagnato dal vivo dalle musiche di Ennio Morricone, che dirigerà l'orchestra della Fenice. La retrospettiva sarà dedicata a «Venezia 50 anni fa: la Biennale Cinema del '47» a cura di Calisto Tanzi.

Tra le iniziative collaterali, il ritorno della «Settimana della critica», un convegno su «autori europei e americani a confronto» e un laboratorio su «gli stati generali del cinema italiano».

I Leoni d'oro alla carriera andranno ad Alida Valli, Gerard Depardieu e Stanley Kubrick.

CINEMA / CONCERTO

## Sono negri. D'Occidente

Il disagio giovanile nella musica dei croati Unlogic Skill

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Si chiamano «Unlogic Skill», e in cinque non contano più di cent'anni. Eppure c'è la consapevolezza di chi ha già visto molto della vita, in questi «Djeca pluralizam» (che loro traducono «children of pluralism», figli del pluralismo), cresciuti in fretta negli anni della guerra, a Fiume, e già talmente disincantati da confessare che «un partito, tanti partiti... alla fine niente è cambiato».

«Djeca pluralizam», appunto. Un grido di battaglia perforante, esasperato, scoccato a tutto hard-rap. Proprio come «White nigger», l'altro pezzo che è già uno slo-

gan per gli outsider del nuovo corso: per i «negri d'occidente», per chi — come gli Unlogic Skill, portavoce fra i più autorevoli di un diffuso disorientamento giovanile nella vicina Croazia — dichiara di sentirsi, appunto, un «White nigger», un emarginato.

Ospiti all'hip hop Music Club di Alpe Adria Cinema '97 (che ha proposto anche il loro primo video «Djeca pluralizam»), gli Unlogic Skill, notati l'estate scorsa come supporter dei Prozac, hanno offerto l'altra sera la loro quarta, incandescente performance triestina. Il codice musicale della band, naturalmente, gioca su un impatto hard-core cioniconico, e filtrato dai ritmi dell'hip hop.

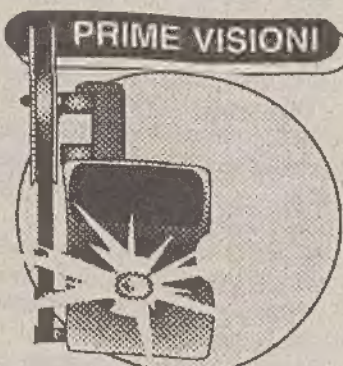
nella migliore tradizione, insomma, di quella generazione «post hardcore» che ha voluto trovare un punto di contatto, e di contaminazione, fra cultura hip hop e frequentazioni post-punk.

E gli Unlogic Skill non nascondono, infatti, di trovare innanzitutto ispirazione nella musica del «Rage against the machine», in quell'esplosivo mix di rabbia e velocità, che diventa denuncia quando, sulla ritmica serrata di basso e batteria, sugli assalti corrosivi del chitarrista e leader del gruppo Drazen Bajak, decolla una scansione vocale forte e decisa, come se i due «vocalisti» — Neven Milutin e Damir Badurina — si trasformassero, per qualche minuto, nei «gang-

sta-rapper» più selvaggi e accaniti.

Sono tutti giovanissimi, gli Unlogic Skill, e il gruppo ha più o meno tre anni di vita: ma in un'ora e mezza di musica la band ha saputo bruciare con intelligenza, con versatilità — persino con «maturità» e raffinatezza nella scelta di alcune soluzioni ritmiche — una fitta piovra di pezzi che, sino al momento del congedo, ha tolto il respiro alla platea del Hip hop, e al pubblico di Alpe Adria Cinema.

Se — come sembra — gran parte del repertorio confuirà nel Cd di imminente uscita, la musica degli Unlogic Skill potrebbe presto conoscere nuove, e importanti, stagioni.



CIASCUNO CERCA IL SUO GATTO

Regia di Cédric Clapisch.  
Interpreti: Garance Clavel, Zinedine Soualem.  
(Francia 1996).

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Chloé (Garance Clavel) è una giovane single che lavora come truccatrice e vive con un amico gay.

Desidera trovare il grande amore, ma ha un solo grande affetto: il suo gatto nero Gry Gry. Prima di partire per le vacanze lascia in custodia a un'anziana signora, ma il gatto scompare. Al suo ritorno Chloé lo cerca coinvolgendo gli abitanti dell'Undicesimo arrondissement di Parigi, il quartiere della Bastiglia.

CINEMA / RECENSIONE

## Cercando il gatto si scopre Parigi

Arriva quasi di nascosto questo «piccolo» film metropolitano, low budget, e con attori non professionisti: pensato per essere un cortometraggio e diventato un «film vero» (in Italia distribuito con il corto di Tele+ «Apea»), uno dei filmati della campagna per la lotta contro l'Aids.

Diretto da Cédric Clapisch (sconosciuto in Italia, e tra i giovani più apprezzati in Francia), «Ognuno cerca il suo gatto» è stato scritto mentre veniva girato, praticamente costruito sull'improvvisazione attorno a un tema, la città di Parigi.

L'esplorazione del quartiere diventa il pretesto per un'indagine socio-antropologica. Attor-

no a Chloé e al suo gatto, ai suoi amori, si intrecciano le microstorie di donne giovani, vecchie, sole, sposate, lesbiche, immemorate e comunque in cerca di amore. Sullo sfondo una città che cambia scenograficamente e demograficamente. Cédric trova il modo di raccontarla in un cinema sporco, semplice: cinema da strada che lo stesso regista non esita a definire kitsch-trash.

Nonostante qualche caduta di tono, dovuta a una sceneggiatura eccessivamente stracchiata, il film si fa apprezzare per la sua freschezza. Alla buona riuscita dell'operazione concorre una squadra di interpreti affiatata ed esplicitamente appassionata.

CINEMA

## Margherita Buy in bilico fra il teatro e il cinema

ROMA — Il 1997 corre su un doppio binario per Margherita Buy, impegnata come protagonista in cinema e teatro, con due ruoli piuttosto lontani da quelli di bella indecisa ricoperti fin'ora nei film di Umberto Marino e Carlo Verdone.

Il 4 febbraio debutterà al Parioli di Roma, accanto a Luca Zingaretti, nella commedia di Tom Kempinsky «Separazione», per la regia di Patrick Rossi Gastaldi; il giorno dopo uscirà nelle sale cinematografiche «L'estimone a rischio» di Pasquale Pozzessere, in cui la Buy interpreta la moglie dell'uomo (Fabrizio Bentivoglio), che ha assistito all'assassinio del giudice Livatino ucciso dalla mafia.

MUSICA / GENOVA

## Storia del libertino esaltata da David

Servizio di

Carla M. Casanova

GENOVA — «La carriera di un libertino». Capolavoro. Prima — e unica — «opera lunga» di Stravinskij, quando apparve alla Fenice di Venezia in prima rappresentazione mondiale, al XIV Festival di musica contemporanea (11 settembre 1951), diretta dall'Autore, ottenne un successo travolgente. Né, da allora, le mancò il consenso assoluto del pubblico.

L'opera, in edizione originale inglese con sopratitoli in italiano, torna oggi sulle scene del Carlo Felice nell'allestimento prodotto da Alfredo Arias per il Festival di Aix-En-Provence in collaborazione con i teatri di Montpellier e Lione. Allestito collaudatissimo dunque e già celebre, come quasi tutte le creazioni del regista argentino.

«The Rake's progress» è, come dice esplicitamente il titolo, la storia di un libertino e ciò che si intuisce subito, nonostante l'inizio in apparenza promettente, è che non sarà una storia a lieto fine. A far luce, basta una frase dello splendido libretto di Auden — da leggersi come testo letterario —. All'offerta di «un posto nel suo ufficio contabile» che il futuro suocero fa al protagonista Tom, questi rifiuta mormorando «vecchio stupido», e poco più in là, dopo aver inseguito sogni millantatori, conclude con «vorrei avere soldi». Facile la profezia, che puntual-

mente si avvera: erede all'improvviso di una grande fortuna (ma è in grado in persona che gliela offre) Tom la dissipa in stravizi e scelleraggini. Finirà in un manicomio, invano confortato dalla fidanzata che non ha mai cessato di amarlo.

Da qui parte Arias, con un veloce «flash back», per raccontare la vicenda. Prosegue poi rapido nella storia di luci e follia, con mano asciutta, levigata e vagamente maniacale, in una surreale atmosfera senza tempo. Scene e costumi (Roberto Platé, Françoise Tournafond) sono stilizzati e luminosi ma rimane un certo rimpianto per l'ambientazione precisa della Londra di Hogarth le cui pitture avevano ispirato Stravinskij.

E invece esaltante l'esecuzione musicale di Joram David con una direzione compatta e lucida di questa partitura molto classica, molto rigorosa eppure genialmente innovativa. Eccezionale la interpretazione di William Burden (Tom) tenore statunitense tra l'altro di gran bel l'aspetto e quella di Dale Duesing (Nick) creatura demoniaca e insinuante. Ann Panagoulas (Anne) è un po' incerta sulle note acute, Ruthild Engert (Baba la Turca) è debole su tutta la linea. Auro Tomichic (Trulove) è soddisfacente. Pregevole il coro. Nitide le coreografie. Sono un'aggiunta gratuita, un po' da musical, ma al pubblico piacciono moltissimo. Repliche fino al 4 febbraio.

MUSICA / FERRARA

## Don Giovanni, tutti complici

Assolutamente perfetta la messa in scena diretta da Abbado



Anna Caterina Antonacci ha dimostrato grande presenza scenica debuttando nel ruolo di Elvira.

MUSICA / «GLASBENA»

## Quartetto Klima: due serate in omaggio a Schubert

GORIZIA — La Glasbena Matica propone, domani al Kulturni dom di Gorizia e martedì al Kulturni dom di Trieste, due concerti interamente dedicati a Franz Schubert in occasione del bicentenario della nascita. Protagonista di entrambe le serate — con identico programma — sarà il quartetto Klima di Zagabria che, affiancato dal pianista Aleksander Rojc e dal contrabbassista Maio Ivelja, eseguirà il Quartetto in mi maggiore e il celebre Quintetto in la maggiore «La trota».

Il quartetto Klima, uno dei più significativi gruppi cameristici croati, è formato da Josip Klima e Mladen Sedak-Bencic (violini), Dragan Rucner (viola) e Snježana Rucner (violoncello). Per l'esecuzione del Quintetto «La trota» si aggiungeranno il pianista triestino Aleksander Rojc e Mario Ivelja, primo contrabbasso dell'Orchestra filarmonica di Zagabria.

FERRARA — Un «Don Giovanni» presentato in maniera assolutamente perfetta e diretto da Claudio Abbado ha inaugurato venerdì sera con successo la stagione lirica di «Ferrara musica». Si è ripetuto così quel miracolo che negli anni passati aveva portato al Comunale ferrarese capolavori come «Il viaggio a Reims», «Il barbiere di Siviglia» e «Le nozze di Figaro».

Il Mozart di Abbado è molto lontano da quello che la tradizione, soprattutto di scuola tedesca, ha fatto conoscere: lettura quindi non solo belle ed eleganti, ma vibranti e attente ai particolari. Abbado, che al teatro mozartiano e al «Don Giovanni» in particolare è arrivato da pochi anni (venerdì era al suo debutto italiano nella direzione di quest'opera), ha saputo tenere molto bene le fila della partitura, dirigendo a memoria.

Ci sono stati debutti anche nel cast, formato da cantanti giovani ma già di prestigio internazionale. Il protagonista è stato il vigoroso baritono americano Simon Kenenlyside, mentre il suo fido servitore Leporello era interpretato da Bryn Terfel.

Andrea Papi nei panni del Commendatore, Bruno Lazzaretti (Don Ottavio) e Ildebrando D'Arcangelo (Masetto) completavano il quintetto di voci maschili.

Le vittime femminili di Don Giovanni sono state interpretate da Carmela Remigio (donna An-

na), Anna Caterina Antonacci (per la prima volta donna Elvira) e Patrizia Pace, promossa a un ruolo importante come quello di Zerlina. Tutti sono stati vocalmente e tecnicamente perfetti, anche dal punto di vista scenico. Il regista Lorenzo Mariani, che con lo scenografo e costumista Maurizio Balò ha creato uno spettacolo di estrema semplicità, ha lavorato molto sui particolari.

Lo spettacolo nel suo insieme non ha affatto sofferto di una scenografia povera: solo qualche accessorio in una costruzione circolare che si estendeva fino a un terzo circa della platea, a spese purtroppo di molti posti a sedere, con l'orchestra e il direttore al centro. La mobilità che è stata data ai personaggi (l'azione si è svolta anche alle spalle del direttore e i musicisti stessi hanno preso parte all'azione in più occasioni) ha reso lo spettacolo veloce, ma nello stesso tempo piacevole.

Il personaggio di donna Elvira è quello su cui la regia ha più lavorato, probabilmente per la bella presenza scenica di Anna Caterina Antonacci. L'elevato risultato artistico raggiunto dallo spettacolo fa trasparire una grande complicità fra direttore, regista, cantanti e i sempre più bravi musicisti della Chamber Orchestra di Europa.

Al termine, almeno dieci minuti di applausi scroscianti, lancio di fiori e osanna ad Abbado.

MUSICA

## E' morto Berry, papà della mitica Louie Louie

WASHINGTON — E' morto a Los Angeles Richard Berry, 61 anni, autore nel '55 di «Louie Louie»: uno dei classici del rock and roll, seconda solo a «Yesterday» dei Beatles nel numero record di reinterpretazioni. Il musicista soffriva delle conseguenze di un aneurisma.

«Louie Louie», di cui Berry vendette i diritti nel '57, fu incisa per la prima volta dal chitarrista e il suo gruppo, The Pharoahs, come «I do» di un'altra canzone: ma scalò le classifiche nazionali solo nel '63, grazie alla versione interpretata dai Kingmen.

MUSICA

## I Be... atles al Miela

TRIESTE — Si intitola «Let it Be... atles» la serata che la Jazzzy S. Classic Orchestra proporrà domani alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste. L'ensemble — quindici musicisti della regione diretta da Valtor Siviliotti — interpreterà in chiave «quasi» classica alcuni fra gli indimenticabili successi dei Beatles, in una sorta di viaggio musicale attraverso le melodie del celebre quartetto di Liverpool.

OGGI IN TV

## Pesci, fotografo dell'indiscreto

Ecco i film che le reti tv propongono stasera:

«Occhio indiscreto» (1992) di Howard Franklin (Retequattro, ore 22.40), in prima tv. Forse la più bella pellicola della serata: Joe Pesci è il leggendario Wegee, forse il più grande fotoreporter degli anni '40. La trama è quella di un noir alla Chandler: un fotografo di buon cuore rischia la vita per aiutare una bella vedova nei guai con la mafia.

«Sissi la giovane imperatrice» (1956) di Ernst Marischka (Raiuno, ore 20.45). Sissi-Romy Schneider, dopo il matrimonio, deve domare il suo temperamento per adeguarsi alla vita di corte.

«Yuppies» (1986) di Carlo Vanzina (Italia 1, ore 20.40). Lorenzo è notaio, Willie vende auto, Sandro dentiere e Giacomo pubblicità. Gli «eroi» degli anni '80 reinventati da Boldi, Greggio, De Sica e Calà.

«Nessuno può proteggermi» (1995) di Larry Shaw (Raitre, ore 20.50). Un folle ha ucciso nel quartiere. Jessica è in pericolo e suo marito si difende. Ma sarà lei a sferrare il contrattacco...

«I signori della truffa» (1991) di Phil Arden Robinson (Retequattro, ore 20.40). Alcuni maniaci del computer riuniti attorno a Robert Redford e Sidney Poitier sfidano i servizi segreti per impadronirsi di un decodificatore per messaggi segreti via Internet.

«Intrigo a Stoccolma» (1962) di Mark Robson (Tmc, ore 20.30). Thriller fra i più noti di Paul Newman, fatto alla moda del buon cinema d'intrattenimento anni '60 che strizzava l'occhio a Hitchcock.

«Firefox-Volpe di fuoco» (1982) di e con Clint Eastwood (Raidue, ore 20.50). Eastwood è il colonnello Gant - signoreggia nei cieli e porta la sua esperienza di reduce del Vietnam fin nel cuore della Russia, dove dovrà rubare il prototipo di un rivoluzionario aereo militare sovietico. Finiva la guerra fredda...

Raiuno, ore 14

Heather Parisi tra gli ospiti di «Domenica in»

Heather Parisi e Rita Dalla Chiesa: Mara Venier a colloquio con due donne di successo. Con il fortunatissimo album «Amici per sempre» arrivano i Pooh; Amy Stewart ripropone in coppia con Salvà il brano «I could I know», mentre il gruppo Cattivi Pensieri presenta «Emozioni», tratto dal loro ultimo album.

Retequattro, ore 9

L'«Apprendista stregone» alla Scala

L'«Apprendista stregone» di Paul Dukas nell'esecuzione della Filarmonica della Scala diretta da Emanuel Krivine apre l'appuntamento con «Domenica in concerto». A seguire, «Notti nei giardini di Spagna», di Manuel De Falla.

**mediagest** immobiliare  
 VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156  
 telefono: 040/ **661066**

## LE NOSTRE PROPOSTE

**SAN GIACOMO** epoca da ristrutturare camera, cucina, piccolo bagno con doccia, 28.000.000.

**GHIRLANDAIO** stabile decoroso alloggio luminoso, atrio, cucina abitabile con poggioripostiglio, camera, cameretta, servizi separati, autometano, cantina, 79.000.000.

**ROIANO** stabile 20ennale, ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, matrimoniale, ripostiglio, poggiori, 115.000.000.

**TACCO** stabile recente tranquillo, alloggio ben rifinito, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiori, 125.000.000.

**CANCIANI** stabile 30ennale interni ottimi, ingresso, cucinotto, soggiorno, due poggiori, disimpegno, matrimoniale, bagno, cantina, posto macchina condominiale, 130.000.000.

**BOCCACCIO** epoca decoroso alloggio ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, ampio ripostiglio, bagno con doccia, 145.000.000.

**ROSMINI** adiacenze epoca alloggio ben rifinito, ingresso, saloncino, cucina, bagno, camera, cameretta, poggioripostiglio, 143.000.000.

**ADACENZE PIAZZALE CAGNI** alloggio super rifinito in residence collocato in posizione tranquilla con area condominiale comprendente campi da tennis e posti auto. Metratra alloggio 60 mq circa più terrazza e veranda riscaldata, 155.000.000.

**BAIAMONTI** in residence re-

cente piano alto con ascensore, alloggio in ottime condizioni, 75 mq più terrazza abitabile, 159.000.000.

**GIARDINO PUBBLICO** stabile decoroso terzo piano ascensore, alloggio molto luminoso, atrio, soggiorno, ampio terrazzo, cucina abitabile con poggioripostiglio, camera, cameretta, bagno, cantina, 159.000.000.

**VALMAURA** recentissimo settimo piano ascensore, rifinitissimo alloggio ingresso, saloncino con grande terrazza abitabile, ampia cucina, zona notte matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, giardino condominiale, 159.000.000; box auto di proprietà (acquisto facoltativo) 32.000.000.

**UNIVERSITÀ** adiacenze recente centralmetano ascensore, buone condizioni, luminoso con vista aperta, ingresso, saloncino con terrazzo, cucina abitabile con poggioripostiglio, matrimoniale, bagno, giardino e posto macchina condominiale, 165.000.000, possibilità opzione box auto indipendente.

**DONADONI** adiacenze, recente piano alto rifinitissimo, atrio, salone con ampia terrazza, cucina, matrimoniale, bagno (possibilità ricavare cameretta), 170.000.000.

**ROZZOL** stabile 30ennale ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze bagno, ripostiglio, cantina, autometano, posto macchina condominiale, 175.000.000.

**ALTIPIANO** recente ottimo, ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, autometano, posto macchina e box, 180.000.000.

**SISTIANA** stabile recente alloggio ottimamente rifinito, ampio ingresso, saloncino con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, soffitta, 215.000.000.

**RIVE** epoca, signorile interni ottimi, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, guardaroba, ripostiglio, piccolo cortile di proprietà, 220.000.000.

**SAN VITO** stabile signorile, atrio, salone, tinello/cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiori, centralmetano e cantina, 330.000.000.

**ROMAGNOLI** attico parzialmente mansardato con vista mare, stabile signorile, alloggio rifinitissimo e ottimamente arredato su misura, salone con caminetto, ampia zona cottura, salottino in stile rustico verandato, matrimoniale, studio, bagno, posto macchina condominiale, 365.000.000.

**SPLENDIDO** alloggio in zona signorile, stabile recente con meravigliosa vista sul golfo, atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, zona notte matrimoniale, cameretta con terrazzo, doppi servizi, due posti macchina, 480.000.000.

**MUGGIA** villa rifinitissima con taverna disposta su due piani con caminetto e ampio terrazzo con vista mare, giardino con accesso auto, 460.000.000.

## RICHIESTE

**Cerchiamo S. PASQUALE** e dintorni alloggio decoroso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, terrazzino, due/tre stanze, doppi servizi, eventuale posto macchina. Definizione immediata.

Continuaz. dalla 4.a pagina

**NEGOZIO** d'angolo Settefontane/Limitanea sette vetrine servizi riscaldamento mq 79. Montebello MAGAZZINO mq 344, 240.000.000. Geom. SBISA' 040/942494. (A00)

**TABACCHI** cartoleria giocattoli ampio locale licenza espansibile cedesi attività Evoluzione Casa 040/639140.

**Case-ville-terreni** acquisti

**CAMPANELLE/COSTALUNGA** cerchiamo appartamento 70/80 mq o casetta. Top 040/314777. (A1063)

**CERCASI** in vendita appartamento varie metrature anche da ristrutturare. Caminetto tel. 040/630451. (A00)

**CERCASI** per acquisto capannone o magazzino in Trieste avente limitata area esterna

accessoriata complessivi da 600 a 1000 mq. Possibili condizioni anche disastate da restaurare qualsiasi zona ma prezzo ragionevole. Scrivere a cassetta n. 19/P Published 34100 Trieste. (A578)

**CERCASI** una-due camere, cucina, bagno zona periferica. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A1089)

**CERCHIAMO** appartamento luminoso soggiorno 2 stanze in buone condizioni con ascensore. Piramide 040/360224.

**CERCHIAMO** appartamento piccolo/medie metrature, casette con giardino, da ristrutturare. Geppa 040/660050.

**CERCHIAMO** per cliente circa 60 metri quadrati zona Diaz-Carlo. Alberto. 040/368003. (A1086)

**GIOVANI** sposi cercano appartamento luminoso 60/90 mq. Rivolgarsi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A1064)

**NOSTRA** selezionata clientela acquista appartamento 40/50 mq. Top 040/314777. (A1063)

**PER** cliente cerchiamo appartamento panoramico soggiorno 3 stanze con posto macchina. Piramide 040/360224.

**PER** investimento cerchiamo velocemente: appartamento 1/2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A1064)

**URGENTE!** Cerchiamo in zona San Giovanni soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioripostiglio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

**Case-ville-terreni** vendite

**A.A.A. ECCARDI** piazza Penugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno termoa autonomo 110.000.000, pagamento 1 anno, 040/634075.

**A.A.A. ECCARDI** rosetti villa Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggiori giardino retrostante. Prezzo impegnativo, riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19, 040/634075. (1108)

**A.A.A. IMPRESA** vende ultimi appartamenti con box e posti macchina in fase di ultimazione in zona panoramica. Disponibilità attico ampie terrazze. Tel. 040/634763. (1036)

**A.A. ALVEARE** 040/638585. Borgo S. Sergio in villetta: mq 100 e sottotetto mq 90 240.000.000. (A1076)

**A.A. ALVEARE** 040/638585. Centrale epoca ottime condizioni: salone tricamera cucina biservizi termoa autonomo. (A1076)

**A.A. ALVEARE** 040/638585. Frescobaldi ultimo piano e mansarda vista mare/città: soggiorno bistanze cucina bagno terrazzi garage 218.000.000. (A1076)

**A.A. ALVEARE** 040/638585. Pindemonte vista aperta recente 6.0 piano: salone istante cucina doppi servizi terrazzo. (A1076)

**A.A. ALVEARE** 040/638585. Rozzo/Montebello alta vista mare: soggiorno cucina tristanze biservizi terrazzo garage 248.000.000. (A1076)

**A. VENDESI** Roiano 2 stanze cucina bagno poggioripostiglio 105.000.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (1115)

**ABITARE** a Trieste. Bagnoli rustico da restaurare: circa 250 mq con cortile. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Centrale restaurato: saloncino due matrimoniali bagno verandina autometano. 200.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Costiera adiacenze Sistiana: villa circa 250 mq giardino pianeggiante nel verde servita. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Duino nuovi indipendenti nel verde: soggiorno cucina matrimoniale, bagno poggioripostiglio cantina posto auto 200.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Duino recente: saloncino cucina tre camere biservizi terrazzo garage. 275.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Inizio Romagna: salone doppio cucina tre camere biservizi poggiori cantina autometano. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Prossima costruzione villa signorile. Duino residenziale circa 200 mq garage doppio giardino. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. S. Giacomo: appartamento grazioso restaurato 30 mq con doccia autometano tranquillo 53.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Sistiana alta: recente villa grandi dimensioni parco con piscina vista mare 040/371361.

**REFINITI APPARTAMENTI PRIMINGRESSI SEVEGLIANO CENTRO** (tra Palmanova e Cervignano) da 138.000.000  
 Rifiniti appartamenti primingressi con giardino di proprietà esclusiva, in palazzina con ascensore. Disponibili varie tipologie soggiorno/pranzo, 1-2 camere da letto, lavanderia, doppi servizi, terrazzo. Possibilità cantina, posti macchina e garage.  
 0431/35986

**SPLENDIDA BIFAMILIARE AQUILEIA ZONA RESIDENZIALE** 280.000.000  
 Adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile, ampio soggiorno con portico sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, 2 ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto. Prezzo eccezionale!  
 0431/35986

**VILLA INDIPENDENTE CERVIGNANO ADIACENZE** 420.000.000  
 OTTIMA OPPORTUNITÀ PER MANEGGIO E/O AGRITURISMO: villa indipendente con ampia rimessa facente parte di una piccola azienda agricola funzionante, canali irrigui nei delimitati confini, frutteto a parco di 6000 mq e orto intensivo. Adatto anche per conduzione familiare.  
 0431/35986

**ABITARE** a Trieste. S. Giusto: cucina due camere bagno lavanderia cantina autometano 95.000.000. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Villa nuova Aurisina circa 250 mq garage doppio taverna giardino 400.000.000. 040/371361.

**ATTICO** Baiamonti autoriscaldamento composto da cucinotto soggiorno 2 camere 2 bagni grande terrazza possibilità posto macchina. Agenzia 040/394279

**ATTICO** recentissimo privato vende zona Fiera tre stanze doppi servizi posto macchina. Tel. 040/947191. (1110)

**AURISINA** Duino Muggia ville primingresso e prossima costruzione di villette singole o bifamiliari a partire da 360.000.000 ad Aurisina. Agenzia 040/394279

**BAIARDI** appartamento recente autoriscaldamento composto da angolo cottura soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo ampia taverna posto macchina 150.000.000. Agenzia 040/394279

**BARCOLA** splendida Barcola meraviglioso Ginestre paradiso privato vende appartamento vista mare tel. 040/420939. (A422)

**CAMINETTO** vende D'Annunzio appartamento 60 mq due stanze tinello cucina bagno ripostiglio balcone cantina tel. 040/630451. (A00)

**APPARTAMENTO CERVIGNANO CENTRO** 95.000.000  
 In ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioripostiglio con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto.  
 0431/35986

**VILLA D'EPOCA ELEGANTEMENTE RISTRUTTURATA RONCHI DEI LEGIONARI** 480.000.000  
 In zona tranquilla nel verde, villa primi 150 su tre piani, completamente ristrutturata mantenendo ed esaltando lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato con essenze arboree sempre verdi, terrazzo abitabile e 2 box auto.  
 0431/35986

**TERRENI EDIFICABILI AQUILEIA** da 76.000.000  
 Nessuna spesa d'agenzia  
 Tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati: area interna a uso comune di 10.000 mq adibita a parco.  
**TERRENO EDIFICABILE CERVIGNANO ADIACENZE** solo 43.000.000!!!  
 1100 mq già urbanizzato (acqua, luce, gas) indice di edificabilità 1,8 mc/mq. Prezzo eccezionale!  
 0431/35986

**CAMINETTO** vende Crispi appartamento 50 mq due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Ospedale appartamento 76 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio tel. 040/630451. (A00)

**CAMINETTO** vende Viale XX Settembre appartamento 150 mq cinque stanze cucina servizi separati cantina tel. 040/630451. (A00)

**CAMPANELLE** appartamenti primingressi autoriscaldamento composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioripostiglio o anche giardino proprio posto macchina in garage da 210.000.000. Agenzia 040/394279 0347/2732275.

**IMPRESA VENDE MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE** (anche con mansarda, taverna e giardino) CONDIZIONI VANTAGGIOSE Tel. 0432/540241 - 540103

**CANTU'** panoramico appartamento lussuoso nel verde. Soggiorno cucina due camere doppi servizi terrazzi giardino lavanderia box termoa autonomo. Lire 420.000.000. Domus 040/366811. (A1074)

**CASABELLA** Grotta vista mare esclusivo: salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi servizi, splendida mansarda con terrazza prendisole, box auto. 040/309166. (A1083)

**COIMM** ventennale ultimo piano buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042.

**COIMM** villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (1047)

**APPARTAMENTO PANORAMICO CERVIGNANO CENTRO** 135.000.000  
 ULTIMO PIANO CON ASCENSORE SALONE CUCINA ABITABILE 2 MATRIMONIALI CAMERETTA BAGNO TRE TERRAZZE. PERFETTO. OTTIMA OPPORTUNITÀ!  
 0431/35986

**PROGETTO CASA**  
 INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

**CERVIGNANO DEL FRIULI** Via Roma 91  
**TEL. 0431-35986**

**COIMM** p.zza Scorcio in stabile signorile piano alto luminoso soggiorno due camere cucina bagno cantina 155.000.000. Tel. 040/371042. (1047)

**CASABELLA** Grotta vista mare salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, grandi terrazze, posto auto 390.000.000. 040/309166. (A1083)

**CASABELLA** Hortis esclusivo ultimo piano: salone doppia altezza, cucina abitabile, matrimoniale due zone, stanza ragazzi doppia, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda terrazzino prendisole. 040/309166. (A1083)

**CASABELLA** Ponzanino attico panoramico su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, tre terrazze, garage, Edilizia convenzionata mutuo 4%. 040/309166. (A1083)

**COIMM** F. Severo adiacenze tranquillo composto da soggiorno camera cucina bagno poggioripostiglio. Tel. 040/371042.

**COIMM** v.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento automatico porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042. (1047)

**COIMM** ventennale ultimo piano buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042.

**COIMM** villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (1047)

**COIMM** villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (1047)

**COIMM** villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità permuta. Tel. 040/371042. (1047)

**APPARTAMENTO AQUILEIA CENTRO** 118.000.000  
 centralissimo appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, veranda. Posto macchina. In ottime condizioni.  
 0431/35986

**TERRENO EDIFICABILE MONFALCONE (Panzano)** 98.000.000  
 Lotti di terreno edificabile urbanizzato con progetto approvato per la realizzazione di casetta su 2 piani.  
**TERRENO EDIFICABILE CERVIGNANO CENTRO** 68.900.000  
 In zona residenziale a pochi passi dal centro e vicinissima a tutti i principali servizi pubblici (quali posta, scuole e usi, proponiamo terreno edificabile di 330 mq con ottimo indice, già servito da acqua, luce e gas e in parte abitato).  
 0431/35986

**VILLE A SCHIERA GIA' ULTIMATE** 5 minuti dal centro di CERVIGNANO da 250.000.000  
 ampie, rifinitissime e originali ville a schiera già ultimate. Soggiorno, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, due terrazzi, box auto. Giardino.  
 0431/35986

**VILLE A SCHIERA ULTIMATE CERVIGNANO CENTRO** da 275.000.000  
 Soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, mansarda abitabile con studio, camera, bagno esclusivo, 200 mq interni, giardino anche di 500 mq e ampio garage. Finiture di pregio.  
 0431/35986

**CUZZOT** 040/636128 De Amicis luminoso secondo piano ottimo saloncino angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio cantina termoa autonomo. 79.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Fabio Severo alta 30ennale luminosissimo ottimo: salone cucina due matrimoniali cameretta bagno ripostiglio terrazzini. 179.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Felluga stupenda vista mare ottimo salone cucina due matrimoniali due bagni terrazzo cantina posto auto coperto. 310.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Ghirlandio 30ennale piano alto ascensore: soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino. 130.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Molino a Vento buono cucina abitabile camera cameretta bagno servizio armadio a muro. Serramenti alluminio 90.000.000. Cuzzot 040/636128

**CUZZOT** 040/636128 Monte Canian vista mare ottimo: salone terrazza cucina poggioripostiglio due matrimoniali due bagno ripostiglio soffitta parcheggio. 220.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Navalli luminosissimo piano alto ristrutturato totalmente: soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 99.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Roiano 30ennale ottimo luminoso: soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioripostiglio soffitta. 108.000.000. (A1089)

**CUZZOT** 040/636128 Tarabochia appartamento 150 mq da ristrutturare in palazzo ridedificato. 145.000.000. (A1089)

**geom. Mauro Marcolin** AGENTE IMMOBILIARE

La vostra agenzia immobiliare!

Un raro connubio tra conoscenza tecnica ed esperienza commerciale.

NUOVA SEDE: TRIESTE - CORSO SABA, 27  
 TEL. 040 / 366901

**Cima da Conegliano, Guercino...**

La pittura del XVII e del XVIII secolo è all'Ente Fiera di Pordenone, alla

**Mostra dell'Antiquariato**

dal 18 al 26 gennaio 1997

PER INFORMAZIONI

0434/232111 - 232237

## PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

**SAN LUIGI** casetta indipendente su due livelli, vista golfo, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, lavanderia, cantina, giardino, possibilità box auto inf. ns. uffici.

**OPICINA** centro casetta accostata in zona tranquilla su due piani cucina abitabile dispensa cantina soggiorno tre camere ripostiglio bagno ampia terrazza box auto. 280.000.000.

**DUINO** ottimo in palazzina termoa autonomo salone con caminetto tre camere cucina bagno ripostiglio terrazza garage. 260.000.000.

**V.LE XX SETTEMBRE** palazzo ristrutturato ampia metratura sala tre matrimoniali cucina doppi servizi dispensa due cantine soffitta. 290.000.000.

**V.LO SCAGLIONI** libero in palazzina nel verde salone cucina due matrimoniali servizi separati ripostiglio ampio terrazzo possibilità box. 290.000.000.

**ROZZOL** in palazzina recente cucinotto soggiorno due camere bagno terrazzo poggioripostiglio eventualmente box auto. 165.000.000.

**SANSOVINO** libero luminosissimo 7° piano con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ampio ingresso poggiori 120.000.000.

**AURISINA** costruendo villette a schiera tre garage saloncino cucina tre stanze doppi servizi da 330.000.000.

**PRESTIGIOSO** in stabile completamente ristrutturato ottimo ampia metratura rifinitissimo salone con caminetto due matrimoniali singola cucina doppi servizi due ripostigli informazioni nostri uffici.

**SERVOLA** ottimo in palazzina recente termoa autonomo soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggioripostiglio posto macchina di proprietà. 185.000.000.

**CARPINETO (AGAVI)** ingresso, soggiorno, matrimoniale cucina abitabile bagno poggioripostiglio posto auto coperto di proprietà 140.000.000, altro ottimo cucina soggiorno tre camere bagno giardino proprio ampio parcheggio 210.000.000.

**SAN VITO** ultimo piano ristrutturato cucina abitabile due stanze bagno 102.000.000, altro recente ascensore cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggioripostiglio 89.000.000.

**TRIBUNALE** ampio salone cucina abitabile due stanze da letto doppi servizi ripostigli. 90.000.000.

**SCALA**



## APPARTAMENTI IN VENDITA

**PIAZZA GARIBOLDI** appartamento di 60 mq da restaurare 2 stanze cucina wc doccia 70.000.000. **SCALA MONTICELLO** 2 stanze cucina bagno gabinetto 85.000.000.

**VIA COMMERCIALE ZONA** in stabile decoroso appartamento di 85 mq silenzioso soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina 90.000.000.

**PREZZO DA SALDI VIA CONTI MODERNO LUMINOSISSIMO** 75 mq soggiorno cucinotto 2 stanze grande bagno 95.000.000.

**OTTIMO APPARTAMENTO MODERNO ZONA SETTEFONTANE** soggiorno una stanza cucinotto bagno poggolo riscaldamento ascensore 96.000.000.

**BAZZONI ZONA** moderno tinello cucinotto 2 stanze matrimoniali bagno poggolo ascensore riscaldamento 125.000.000.

**VIALE XX SETTEMBRE ZONA PERFETTO MODERNO SOGGIORNO UNA STANZA CUCINA BAGNO RIPOSTIGLIO 2 TERRAZZE RISCALDAMENTO ASCENSORE** 130.000.000.

**OCASIONE VIA GALILEI** appartamento moderno 80 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo 130.000.000.

**VIA COLOGNA ZONA** moderno 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggolo cantina riscaldamento ascensore 140.000.000.

**AFFARE CHIESA VIA ROSSETTI APPARTAMENTO CON VISTA COLLI CHIADINO** 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 160.000.000.

**ZONA VICOLO CASTAGNETO** moderno 110 mq 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo ascensore.

**LUSSUOSO ADATTO COPPIA VIALE D'ANNUNZIO** adiacenze piano alto moderno salone camera matrimoniale cucina bagno ampia terrazza riscaldamento ascensore.

**AFFARE ZONA FARO PANORAMICO MODERNO SILENZIOSO E NEL VERDE SOGGIORNO 2 STANZE CUCININO BAGNO RIPOSTIGLIO BALCONE E TERRAZZA CANTINA** 185.000.000.

**ALPI GIULIE PANORAMICO** soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 185.000.000.

**TEATRO ROMANO VISTA SU COLLI SAN GIUSTO IN STABILE SIGNORILE APPARTAMENTO COMPOSTO DA SALONE CAMERA MATRIMONIALE CAMERETTA AMPIA DOPPI SERVIZI CUCINA 2 POGGIOLI RISCALDAMENTO ASCENSORE** 250.000.000.

**CORSO ITALIA PIANO ALTO CON ASCENSORE** appartamento in ottime condizioni salone 2 stanze cucina abitabile 2 poggoli bagno riscaldamento autonomo 270.000.000.

**GIARDINO PUBBLICO** appartamento di 120 mq salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano ascensore.

**VIA GIULIA SPLENDIDO APPARTAMENTO COMPLETAMENTE RESTAURATO** 160 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo 310.000.000.

**350.000.000 GIARDINO PUBBLICO ULTIMO PIANO 152 MQ SALONE 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI 3 POGGIOLI RIPOSTIGLIO RISCALDAMENTO ASCENSORE.**

**RAVASCLETTO PANORAMICO** 2 stanze cucina con caminetto bagno grande mansarda box auto 140.000.000.

## AFFITTANZE PER RESIDENTI

**VIA TORRICELLI** stanze cucina gabinetto esterno 250.000.

**MOLINO A VAPORE** 3 stanze cucina gabinetto esterno 300.000.

**VIA GINNASTICA** 2 stanze cucina bagno 380.000.

**GIARDINO PUBBLICO** moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento 300.000.

**SAN GIOVANNI OTTIMO** moderno soggiorno una stanza cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 650.000.

**VIA UDINE** epoca 3 stanze stanzetta cucina bagno con wc separato autometano 700.000.

**D'ANNUNZIO** adiacenze soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo autometano 800.000.

**APPARTAMENTO IN VILLA** composto da 4 stanze cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo ampio giardino 1.000.000.

**OCASIONE VICOLO SCAGLIONI AMMOBILIATO PER RESIDENTI O NON RESIDENTI** in palazzina signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzino posto auto condominiale 1.000.000.

**TRIBUNALE ULTIMO PIANO VISTA LIBERA** moderno signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo cantina riscaldamento ascensore 1.800.000.

## AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

**APPARTAMENTO IN VILLA STRADA DEI FRUILLI VISTA MARE 3 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO 600 MQ GIARDINO 1.200.000.**

**VIA BRUNELLESCHI** 3 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 90.000.

**ATTICO MODERNISSIMO PERFETTO** arredato soggiorno una stanza cucina bagno terrazza di 50 mq riscaldamento ascensore 1.000.000.

**LAZZARETTO VECCHIO** mansarda completamente ristrutturata in stabile signorile ampio ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso forestiera 1.200.000.

## UFFICI

**FABIO SEVERO IN OTTIMO STABILE** ufficio in buonissime condizioni composto da 2 stanze cucinetta cucina bagno riscaldamento ascensore 700.000.

**PIAZZA GOLDONI** adiacenze ufficio 160 mq con ascensore e riscaldamento autonomo 1.000.000.

**VIA ROMA** ufficio composto da 3 stanze bagno ascensore riscaldamento 82 mq 1.030.000.

**VIA SANTA CATERINA IN STABILE SIGNORILE** uffici composti da 4 / 5 / 6 / 7 stanze dal 2.0 al 5.0 piano ascensore e riscaldamento centralizzato 1.300.000.

**CENTRALISSIMO** ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso bagno riscaldamento ascensore 1.670.000.

## BOX AUTO

**BOX VENDITA ZONA STAZIONE** 13,52 mq 25.000.000.

**FABIO SEVERO POSTO AUTO** in vendita 30.000.000.

**BOX VENDITA ZONA OSPEDALE** 20 mq 45.000.000.

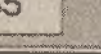
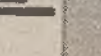
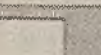
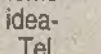
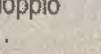
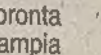
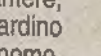
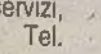
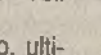
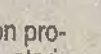
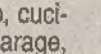
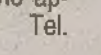
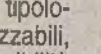
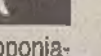
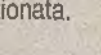
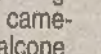
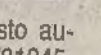
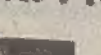
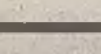
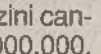
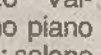
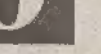
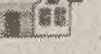
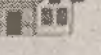
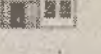
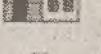
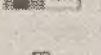
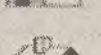
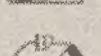
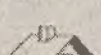
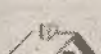
**BOX DOPPIO VENDITA VIA VECCELLO** 59.000.000.

**AGAVI AFFITTATI BOX SINGOLO** 180.000.

**AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTI AUTO** in affitto 200.000.

**BOX AFFITTO ZONA STAZIONE** 200.000.

**FORO ULPIANO BOX IN AFFITTO** 280.000.



**CUZZOT 040/636128** via Trevisani (Revoltella) vista apertissima 20ennale perfetto signorile: salone 50 mq terrazza cucina veranda camera cameretta due bagni ripostiglio box auto. 300.000.000. (A1089)

**DISPONIAMO** appartamenti varie dimensioni da ristrutturare da 38.000.000. Possibilità mutuo regionale. Geppa 040/660050. (A001)

**ELLECCE 040/635222** Lorenzetti libero buone condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 106.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** adiacenze D'Annunzio libero buone condizioni camera cucina abitabile bagno 75.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** Costalunga libera casetta accostata su due piani soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta 128.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** Pindemonte libero perfetto panoramico soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina 100.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** Roiano libero luminoso ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 96.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** Roiano libero stabile ristrutturato soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 125.000.000. (A1029)

**ELLECCE 040/635222** Servola libero tranquillo ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno 90.000.000. (A1029)

**FARO** appartamento panoramico signorile palazzina recente ascensore. Salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio ampie terrazze taverna giardino box auto doppio cantina termoautonomo buone condizioni. Lire 575.000.000. Domus 040/366811. (A1074)

**FIERA**, soleggiatissimo nel verde, ristrutturato, saloncino, due matrimoniali, accessori, 200.000.000. Geppa 040/660050. (A001)

**FRUTTA** verdura centrale adatto coppia ottimo avviamento bene attrezzato telefono 273996 serali. (A981)

**FUTURASTUDIO** Carso appartamenti in vilino con garage possibilità taverna giardino propri. 040/661488. (A1021)

**FUTURASTUDIO** come primo ingresso appartamento centrale luminoso silenzioso tre stanze cucina bagno bello stabile senza ascensore prezzo interessante. 040/661488.

**FUTURASTUDIO** primingressi centrali consegna primavera '97 termoautonomi porte blindate possibilità garage appartamenti piccola metratura a partire da 98.000.000, biplani da 199.000.000, mansarda 135.000.000. 040/661488. (A1024)

**GABETTI Op.Imm** centralissimi grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!! Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

## MARKETING IMMOBILIARE

CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

telefono: 040 / 632211

SCEGLIERE AL RUOLO N. 635

orario: 8.30-12.30 - 15.00-19.30 SABATO APERTO

PUECHER, occasione, in palazzo ristrutturato, appartamento di 120 mq da ristrutturare, tranquillo con vista aperta. Atrio, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, 95.000.000.

GABETTI Op.Imm Cologna appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Lire 135.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm nuda proprietà viale Ippodromo, 14.0 piano, vista panoramica. Ottime condizioni. Lire 140.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm ottimo investimento appartamento da restaurare. Minimo contanti lire 10.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm zona Università, villa bifamiliare ampia metratura, con giardino 1000 mq. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GEOM. SBISA: Giardino Pubblico panoramico 79 mq, 165.000.000. Fiera 113 mq, 215.000.000. Rossetti mq 108 posteggio, 230.000.000. Montebello mq 138 con giardino box, 320.000.000. Filzi prestigioso 160 mq, 360.000.000. Eremo panoramico 113 mq garage, 370.000.000. Torrebianca attico 127 mq, 380.000.000. Cantù prestigiosissimo 200 mq ampio giardino garage. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA: Grotta recentissimo panoramico in casetta: salone cucinona camera cameretta ampia taverna doppi servizi. 040/942494. (A00)

GORIZIA - Gradisca occasione!! Appartamento con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. Essente mediazione. Valdagge 0481/31693.

GORIZIA alloggi 1/2 letto centrali - periferici da L. 70.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (A00)

GORIZIA centralissimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage essente mediazione. Valdagge 0481/31693.

GORIZIA piazza municipio prestigioso appartamento 4 camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza cantina garage essente mediazione. Valdagge 0481/31693.

GRADO GABETTI Op. Imm. minipartamento arredato soleggiatissimo posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (A00)

GRADO Italia 0431/82384 cucina abitabile soggiorno camera servizio terrazzo.

GRADO Italia 0431/82384 cucinino servizio soggiorno due camere ampio terrazzo posto macchina.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Canal Grande elegante mansarda, come primingress: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno, ascensore. (A1086)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ventennale vista aperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggoli. 95.000.000. (A1086)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1086)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo (Triunale) luminoso ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggoli. 360.000.000. (A1086)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Giovanni nel verde come primingress: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

BORSA 040/368003 Opicina, zona residenziale con parco condominiale ultimo piano con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, possibilità box. (A1086)

BORSA 040/368003 piazza Ospedale epoca tranquilla: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 100.000.000.

BORSA 040/368003 Romagna complesso residenziale vista città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 terreno edificabile pianeggiante zona residenziale Opicina circa 600 metri cubi edificabili. (A1086)

BORSA 040/368003 San Vito completa vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, dispensa, terrazzi, da ripristinare. (A1086)

BORSA 040/368003 Tergesteja Pacinotto, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, servizio, poggoli. 040/767092. (A1054)

BORSA 040/368003 Tergesteja PARINI tre stanze, soggiorno, cucina, riscaldamento autonomo, luminoso. 040/767092. (A1054)

BORSA 040/368003 Tergesteja ROMAGNA bassa appartamento luminoso, soleggiato, tre stanze, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta. 040/767092. (A1054)

BORSA 040/368003 Tergesteja S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto, ascensore, adatto abitazione, studio professionale. 040/767092. (A1054)

BORSA 040/368003 VILLASCHIERA di testa, prosima consegna, ampi spazi interni, su due livelli più cantina, taverna, porticato, giardino di proprietà. 0481/777436.

BORSA 040/368003 TERRENO EDIFICABILE posizione tranquilla, mq 1000 edificabili, mq 900. 0481/777436.

BORSA 040/368003 SAN PIER D'ISONZO appartamento, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, termoautonomo, giardino di proprietà mq 250. 0481/777436.

BORSA 040/368003 PIERIS appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage. 0481/777436.

BORSA 040/368003 MANDAMENTO ampia villa indipendente, zona giorno mq 100, zona notte mq 80, garage doppio, giardino mq 1500. 0481/777436.

BORSA 040/368003 BEGLIANO casetta accostata da ristrutturare, terreno mq 300. 0481/777436.

BORSA 040/368003 MONFALCONE APPARTAMENTO centrale, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, tre camere, poggolo, garage, 140.000.000. 0481/777436.

BORSA 040/368003 MINIAPPARTAMENTO perfetto in palazzina, termoautonomo, ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, ripostiglio. 0481/777436.

BORSA 040/368003 VILLAGGIO DEL PESCATORE miniappartamento recente, ingresso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, terrazzo, cantina, posto macchina, termoautonomo, 128.000.000. 0481/777436.

BORSA 040/368003 ROMANS CASA accostata da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, veranda, garage, giardino. Possibilità ampliamento. 0481/777436.

BORSA 040/368003 RONCHI CASA accostata, ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, veranda, garage, giardino. Possibilità ampliamento. 0481/777436.

BORSA 040/368003 ROMANS CENTRALE mini appartamento al quarto piano con ascensore, soggiorno-cucina, camera, bagno. Tel. 0481/30858.

BORSA 040/368003 VIA FAITI casa con due appartamenti indipendenti, parzialmente da ristrutturare, ampio terreno. Tel. 0481/30858.

BORSA 040/368003 CENTRALISSIMA mansarda composta da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, autometano. Tel. 0481/30858.

BORSA 040/368003 VIA FAITI negozio di mq 68, cantina di mq 14, ampia vetrina. Tel. 0481/30858.

BORSA 040/368003 ZONA CENTRALE prossima realizzazione di negozi, uffici e appartamenti, varie metrature, finiture di pregio, possibilità di personalizzazione e vendite. Tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 PRIMA PERIFERIA appartamenti in costruzione varie metrature, riscaldamento autonomo, garage, cantina. Zanon, tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 RUPA villa bicamera, salone con caminetto, cucina, bagno, cantina, autometano, giardino mq 1000. Tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 MOSSA casa d'epoca su due piani di mq 100, cantina, soffitta. Tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 CENTRALE casa in linea parzialmente da ristrutturare con cortile di proprietà sul retro. Tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 CENTRALE locale commerciale di mq 58 con magazzino sul retro di mq 77. Tel. 0481/532320.

BORSA 040/368003 SEMICENTRALE villa schiera testa, tre camere, biservizi, terrazzo, giardino, cantina, garage. Interessante. Tel. 0481/909351.

BORSA 040/368003 IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

BORSA 040/368003 IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ventennale vista aperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggoli. 95.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo (Triunale) luminoso ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggoli. 360.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Giovanni nel verde come primingress: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ventennale vista aperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggoli. 95.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 Fabio Severo (Triunale) luminoso ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggoli. 360.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 inizio San Giovanni nel verde come primingress: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ventennale vista aperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggoli. 95.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 Fabio Severo (Triunale) luminoso ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggoli. 360.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 inizio San Giovanni nel verde come primingress: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo ventennale vista aperta: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggoli. 95.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 Fabio Severo (Triunale) luminoso ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, lisciaia, poggoli. 360.000.000. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 inizio San Giovanni nel verde come primingress: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A1086)

BORSA 040/368003 BORSA 040/368003 adiacenze Carlo Alberto magazzino 250 metri quadrati circa, accesso stradale. (A1086)

### ROMANS D'ISONZO



casa unifamiliare su tre livelli totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare. L. 85.000.000.

### Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

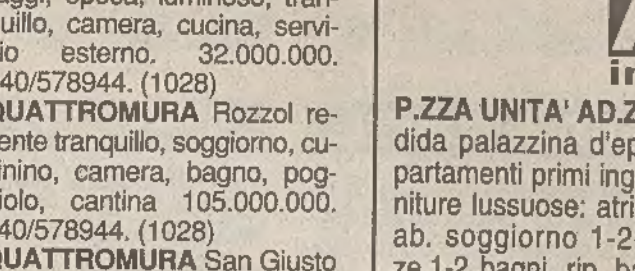
VIA SAN NICOLÒ 33 - TS - TEL. 040/366544

### MONFALCONE



Trentennale casa bifamiliare su due livelli. Ogni appartamento è composto da soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza giardino e box. Prezzi a partire da L. 160.000.000, intera L. 350.000.000.

### ROMANS D'ISONZO



20 e 53.000.000: due casette attigue da ristrutturare con giardino e accesso auto. Possibilità vendita in blocco o frazionata.

### Attico immobiliare s.r.l.

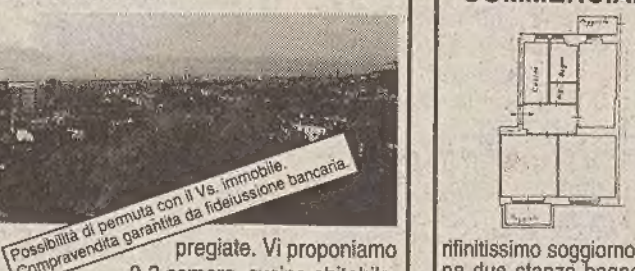
P.ZZA UNITA' AD. ZE splendida palazzina d'epoca appartamenti primi ingressi rifiniture lussuose: atrio cucina ab. soggiorno 1-2-3 stanze, 1-2 bagni, rip. balcone a partire da L. 140.000.000.

### CENTRALE MANSARDA



In ottimo stabile d'epoca con ascensore, 80 mq interni con finestre e lucerni, autometano, prezzo interessante.

### RESIDENCE VIA DEI PORTA



In palazzina signorile primingresso con finiture splendide appartamenti composti da salone, doppi servizi, ampie terrazze, lavagna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate 97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

### COMMERCIALE



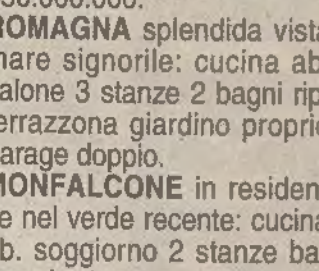
refinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare, 140.000.000, più eventuale box.

### MUGGIA



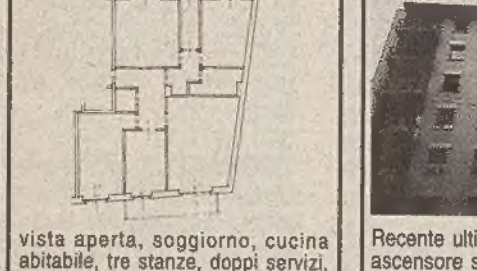
nel verde particolare appartamento in palazzina salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza da 45 mq ampia cantina poggolo.

### ORSENIGO



recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza vista mare posti auto coperti L. 310.000.000.

### STRADA DI FIUME



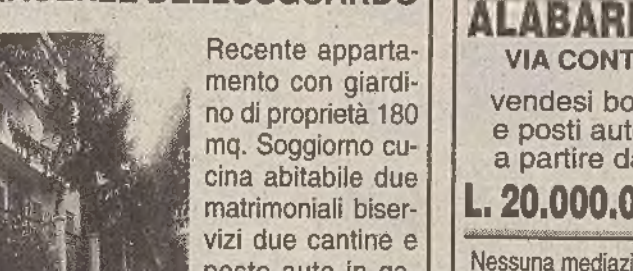
vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, 180.000.000. Poss. box.

### GIARDINO PUBBLICO



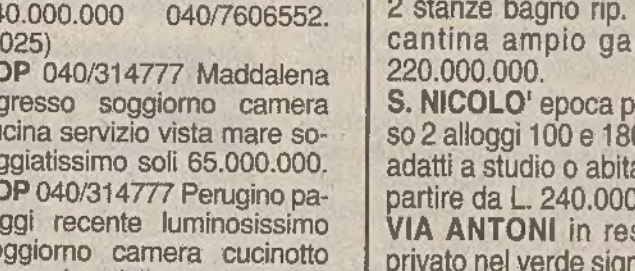
Recente ultimo piano panoramico con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno separati ripostiglio balconi, 140.000.000.

### OCCASIONE



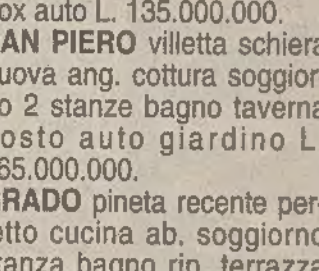
VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio, 180.000.000.

### ADIACENZE BELLOSQUARDO



Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

### LARGO PAPA GIOVANNI



appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo, 90.000.000.

### COSTIERA ESCLUSIVA VILLA



indipendente su tre livelli, dipendenza giardino di 800 mq con accesso auto spiaggia molto posata barca.

### BAGNOLI



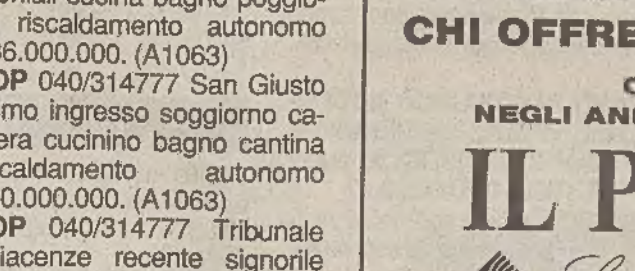
villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box, 410.000.000.

### S. VITO



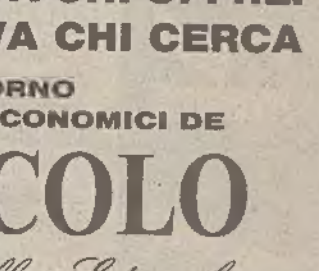
ampia villa vista mare in fase di consegna disposta su 4 livelli tot. 370 mq interni più terrazze e giardino. Riforme lussuose, prezzo impegnativo.

### ROZZOL



graziosa casetta vista mare con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare, 135.000.000.

### BAGNOLI



villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

### INIZIATIVA banche/Regione

concessione mutui agevolati legge n. 45/63 impresa vende propone cessione appartamenti varie grandezze in centro storico di Trieste in palazzo notificato primo ingresso ascensore disabili video citofono particolarmente rifiniti certificato abitabilità nuove rendite catastali visite e notizie per appuntamento telefoni 040/680203 040/363113 0337/535880. (A1008)

### INIZIO

Giulia stabile prestigioso appartamento molto adatto anche uffici - comunità 6 grandi stanze cucinona bagno autometano ascensore 220 mq prezzo interessante. Pizzarello 040/766576.

### MONFALCONE ALFA

0481/798807 appartamenti nuovi-recenti da ristrutturare, istruttoria gratuita pratiche mutuo regionale agevolato 7% acquisto prima casa.

### MONFALCONE ALFA

0481/798807 Ronchi ultimo piano vista panoramica bica-mere + studio, poggiosi posto auto coperto.

### MONFALCONE ALFA

0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi

### MONFALCONE ALFA

0481/798807 Staranzano appartamento secondo piano 2 camere soggiorno cucina servizio ripostiglio poggolo.

### MONFALCONE ALFA

0481/798807 v.le S. Marco prestigiosa ristrutturazione alloggi varie metrature 2/3 camere terrazzo posto auto cantina. Altri centrali piani alti.

### MONFALCONE

0481/413103 appartamenti primingresso anche con cantinetta e giardino da L. 95.000.000.

### MONFALCONE Faragona

0481/410230 appartamento bilocale con due condoniali buone stadi. Altro autonomo doppi servizi box. (A00)

### MONFALCONE Faragona

0481/410230 costruendo palazzina alloggi 2/3 letto studio doppi servizi possibilità giardino proprio/mansarda. Altri pronta consegna. (A00)

### MONFALCONE Faragona

0481/410230 Fogliano costruendo bifamiliare triletto doppi servizi taverna posto macchina coperto giardino. Viste

### MONFALCONE KRONOS

Fogliano, casa parzialmente accostata, disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla. L. 220.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE KRONOS

Ronchi appartamento trilocale al secondo piano, ingresso, soggiorno, ripostiglio, cucina, bagno, corte esclusiva e parte di corte in comproprietà. L. 200.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE KRONOS

Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli, taverna e garage nel seminterrato, trilocale e biservizi. L. 275.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE KRONOS

Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamerino primo piano, ampio box auto, ingresso indipendente. L. 192.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE KRONOS

Staranzano, villa schiera in costruzione disposta su tre livelli doppio posto auto, giardino, ottima opportunità. L. 260.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE KRONOS

San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerino, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termocumulatore. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430.

### MONFALCONE Teknoimmobiliare

0481/413103 prestigioso appartamento centrale primingresso ampia metratura. OPICINA villa accostata con giardino. Salone cucina cinque camere due bagni poggiosi taverna soffitta cantina box auto doppi. Buone condizioni. Lire 470.000.000. Domus 040/366811. (A1074)

### PANORAMICO

appartamento primingresso con terrazza giardino palazzina prestigiosa. Soggiorno sala pranzo cucina tre camere doppi servizi cantina possibilità box. Domus 040/366811. (A1074)

### PINDEMONE

appartamento mansardato primo ingresso, saloncino, due matrimoniali, accessori, 200.000.000. Gep-pa 040/660050. (A001)

### PRIVATO

vende appartamento nuovo mq 70 con garage via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A1092)

### VENDESI in San Lorenzo

Isonzo ampio appartamento anche ammobiliato telefono 0481/808802.

### VENDESI

casa nuova 68 mq + taverna, garage, lavanderia, ripostiglio e giardino privato, loc. Aquileia. Tel. 0431/969394 ore pasti, 136.000.000. (C039)

### VESTA

040/636234 zona delle Campanelle nel verde casetta con due appartamenti di mq 90, mq 1000 di giardino box auto. (A1090)

### VESTA

040/636234 Barcola bellissimo appartamento salone quattro stanze cucina doppi servizi poggiosi giardino posti auto. (A1090)

### VESTA

040/636234 centralissimo palazzo signorile sei stanze cucina servizi ascensore. Altro appartamento mq 105 con posti macchina. (A1090)

### VESTA

040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna due stanze soggiorno cucina bagno poggiosi posti macchina. (A1090)

### VESTA

040/636234 piazza S. Antonio appartamenti uffici primingresso varie metrature da mq 130. (A1090)

# RABINO®

di Edoardo Maricchio

Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 3685656

## RICERCHE URGENTI

(per i nostri clienti)

### IMMOBILI FINO A 100.000.000

**15.000.000** ADIACENZE VIA GIULIA ultimo piano 2 stanze con servizio, adatto studenti.

**29.000.000** VIA DELL'INDUSTRIA libero appartamento con cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio.

**50.000.000** VIA DELLO SCOGGIO libero appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo, cantina.

**55.000.000** Bagnoli libera casetta accostata da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina abitabile, bagno, 2 camere, piccolo cortile con possibilità accesso auto.

**75.000.000** ADIACENZE VIA MIRAMARE libero in stabile d'epoca, piano basso, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, bagno, cantina.

**77.000.000** ADIACENZE PIAZZA SANSOVINO libero in stabile d'epoca piano alto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

**351380** DA 79.000.000 ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libero appartamenti in stabile d'epoca composti da soggiorno, cucina abitabile, 2 camerette, camerino, bagno, ripostiglio.

**80.000.000** ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA libera casetta con progetto approvato per la costruzione di 2 livelli + cantina per un totale di 110 mq più piccolo cortile di proprietà con accesso e posto macchina.

**85.000.000** ADIACENZE VIA ROSSETTI libero in perfette condizioni ammobiliato composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, cantina.

**85.000.000** ADIACENZE PIAZZA GOLDONI libero appartamento da sistemare composto da

soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, soffitta.

**351380** - 85.000.000 SAN GIUSTO libero luminoso in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo.

**87.500.000** VIA MORERI libero appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, cantina, soffitta.

**88.000.000** SAN VITO libera in stabile totalmente ristrutturato mansarda con vista mare ottimamente arredata composta da cucina abitabile, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento, cantina.

**OCCASIONE 99.000.000** VIA FLAVIA libero in stabile recente appartamento al piano terra con accesso al giardino di proprietà, composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.

**100.000.000** VIA VALMAURA libero in stabile ventennale con ascensore con giardino condominiale e campi da tennis composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, posto macchina.

### IMMOBILI FINO A 200.000.000

**102.000.000** VIA RONCHETTO libero vista mare in stabile trentennale, piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, poggolo, posto macchina.

**OCCASIONE 115.000.000** VIA FLAVIA libero luminosissimo in stabile recente con ascensore, tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggolo, ripostiglio.

**120.000.000** VIA PINGUENTE libero in stabile trentennale con ascensore appartamento con scorcio mare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, posto macchina.

**125.000.000** VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile recente, appartamento perfetto composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità acquisto posto macchina coperto.

**130.000.000** VIA GIULIANI libero in stabile nuovo primo ingresso, in parte arredato, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

**135.000.000** ADIACENZE COMMERCIALE libero appartamento luminoso in stabile immerso nel verde, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina.

**136.000.000** SAN GIOVANNI libero immerso nel verde con vista mare in stabile recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, giardino, condominiale.

**147.000.000** CAMPO MARZIO libero in decoroso stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

**155.000.000** ADIACENZE RIVE libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo.

### OCCASIONE

160.000.000 TARVISIO libero residence «Al tre confini» 2 appartamenti attigui per totali 70 mq più 2 cantine con deposito sei e 2 posti macchina coperti in garage.

**351380** - 168.000.000 ADIACENZE STRADA PER LONGERA libero in stabile recente con giardino condominiale appartamento di 95 mq con vista mare composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, posto macchina.

**170.000.000** ADIACENZE PIAZZA VOLONTARI GIULIANI libero in stabile di 40 anni ultimo piano con ascensore, luminosissimo e tranquillo composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno + servizio separato, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

**179.000.000** ROIANO libero ultimo piano in stabile trentennale con ascensore, luminosissimo con vista mare, tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo.

**351380** - 183.000.000 VIA PENDICE libero in ottime condizioni in stabile trentennale ristrutturato con impianto elettrico a norma composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno con vasca e doccia, ripostiglio, poggolo + veranda, cantina, giardino condominiale, possibilità posto macchina.

**190.000.000** VIA GHIRLANDAIO libero in stabile d'epoca piano basso appartamento di 120 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio.

**351380** - 200.000.000 SAN LUIGI libera casetta accostata da sistemare su 3 livelli per totali 250 mq.

### IMMOBILI FINO A 300.000.000

**210.000.000** ADIACENZE VIA CORONEO libero in stabile recente, 5.0 piano con ascensore, luminosissimo, in perfette condizioni, tinello, cucinotto, salone, 2 camere matrimoniali, studio, doppi servizi, terrazzo, poggolo, soffitta.

**351380** - 220.000.000 VIA FARNESE TO libera con vista aperta casetta da sistemare accostata su 3 livelli, totali 285 mq.

**235.000.000** SISTIANA libero appartamento in casetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di proprietà.

**235.000.000** VIA UDINE libero in stabile d'epoca appartamento di 120 mq, primo ingresso composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

**250.000.000** VIA PRAGA libero splendido appartamento ultimo piano con ascensore, luminosissimo, vista mare, stabile ventennale, composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 poggiosi, soffitta, box auto di proprietà e posto macchina condominiale.

**250.000.000** BORGO SAN MAURO libero appartamento ristrutturato in casetta bifamiliare con entrata indipendente composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 poggiosi verandati, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di 100 mq di proprietà.

Se volete vendere il vostro immobile contattateci, LA VALUTAZIONE E' GRATUITA apparirà nel nostro avviso e in caso di vendita LA PROVVIGIONE LA SCEGLIETE VOI parlandone con noi:

RABINO 040/368566